Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1 Legge 27-02-2004, n. 46-Filiale di Roma



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 6 aprile 2012

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA Amministrazione presso l'istituto poligrafico e zecca dello stato - via salaria, 1027 - 00138 Roma - centralino 06-85081 - libreria dello stato Piazza G. Verdi. 1 - 00198 Roma

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in via Principe Umberto, 4 è stato trasferito nella nuova sede di Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma

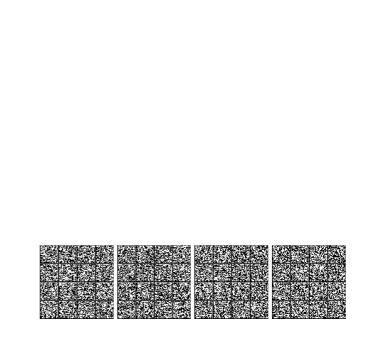
N. 70

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 22 febbraio 2012.

Modifica dei criteri e procedure tecniche per l'iscrizione al Registro Nazionale di varietà di specie ad uso foraggero e da tappeto erboso.



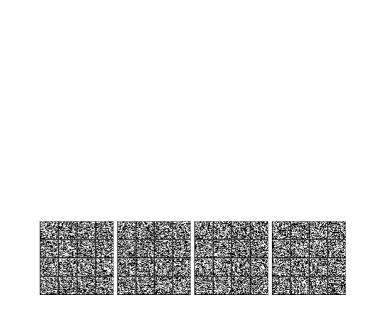


SOMMARIO

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO	22 fabb	roio 1	2012
DECKEIU	zzz tenni	เลเด	ZUT Z.

Modifica dei criteri e procedure tecniche per l'iscrizione al Registro Nazionale di varietà		
di specie ad uso foraggero e da tappeto erboso (12A03735)	$Pa\sigma$	1



DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 22 febbraio 2012.

Modifica dei criteri e procedure tecniche per l'iscrizione al Registro Nazionale di varietà di specie ad uso foraggero e da tappeto erboso.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA COMPETIVITÀ PER LO SVILUPPO RURALE

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, e successive modifiche e integrazioni, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto ministeriale 14 gennaio 2004, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 27 del 3 febbraio 2004, relativo ai caratteri e condizioni da osservarsi ai fini della iscrizione delle varietà nel registro nazionale, in attuazione delle direttive 2003/90/CE e 2003/91/CE del 6 ottobre 2003 della Commissione europea;

Visto il decreto ministeriale 25 ottobre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 254 del 31 ottobre 2007, relativo ai caratteri e condizioni da osservarsi ai fini della iscrizione delle varietà nel registro nazionale, in attuazione delle direttive 2007/48/CE e 2007/49/CE del 26 luglio 2007 della Commissione europea che modificano, rispettivamente, le sopra citate direttive 2003/90/CE e 2003/91/CE;

Visto il decreto ministeriale del 25 gennaio 2008, n. 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 89 del 15 aprile 2008, recante approvazione dei criteri per l'iscrizione di varietà di foraggere al registro nazionale delle varietà di specie agrarie;

Visto il decreto ministeriale del 27 maggio 2011, n. 11482, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 29 giugno 2011, recante modifica di taluni allegati del decreto 25 gennaio 2008, relativo all'approvazione dei criteri per l'iscrizione di varietà foraggere al Registro Nazionale delle varietà di specie agrarie;

Vista la direttiva 2009/74/CE del 26 giugno 2009, che modifica le direttive 66/401/CEE, 66/402/CEE, 2002/55/CE e 2002/57/CE del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni botaniche delle piante e le denominazioni scientifiche di altri organismi, nonché alcuni allegati delle direttive 66/401/CEE, 66/402/CEE e 2002/57/CE alla luce dell'evoluzione delle conoscenze scientifiche e tecniche, recepita con decreto ministeriale 15 aprile 2010, n. 149;

Vista la richiesta inoltrata dal CNR ISPAAM, volta a istituire i registri volontari delle specie Lolium rigidum Gaudin e Medicago polymorpha L.;

Considerato che la Commissione Sementi, di cui all'articolo 19 della legge n. 1096/71, nella riunione del 3 febbraio 2011, ha espresso parere favorevole all'istituzione dei predetti registri volontari, previa redazione di criteri e procedure tecniche per l'iscrizione al Registro nazionale di varietà di specie foraggere, propri delle due specie citate;

Considerato che la Commissione Sementi, di cui all'articolo 19 della legge n. 1096/71, nella riunione del 16 gennaio 2012, ha espresso parere favorevole all'adozione dei nuovi criteri e procedure tecniche per l'iscrizione di varietà delle specie sopra citate;



Ritenuto di accogliere le proposte sopra menzionate;

Ritenuto inoltre necessario modificare taluni allegati contenuti nei criteri per l'iscrizione di varietà di foraggere al Registro Nazionale delle varietà di specie agrarie, di cui al decreto ministeriale del 27 maggio 2011, per adeguare il nome scientifico delle specie alla suddetta direttiva 2009/74/CE;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 2009, n. 129, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali n. 1572 del 19 febbraio 2010, registrato alla Corte dei Conti, recante individuazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale;

Decreta:

Articolo unico

- 1. Sono approvati i nuovi criteri di iscrizione relativi alle specie Lolium rigidum Gaudin e Medicago polymorpha L., secondo la procedura di cui all'allegato del presente decreto;
- 2. L'allegato al decreto ministeriale 27 maggio 2011, recante modifica di taluni allegati del decreto 25 gennaio 2008, relativo all'approvazione dei criteri per l'iscrizione di varietà foraggere al Registro Nazionale delle varietà di specie agrarie, è sostituito dall'allegato al presente decreto, di cui è parte integrante.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 22 febbraio 2012

Il direttore generale: Blasi

AVVERTENZA:

Il presente decreto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze.



Criteri e procedure tecniche per l'iscrizione al Registro Nazionale di varietà di specie ad uso foraggero e da tappeto erboso

Gennaio 2012

CRITERI E PROCEDURE TECNICHE PER L'ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE DI SPECIE AD USO FORAGGERO E DA TAPPETO ERBOSO

PREMESSA

Il lavoro di revisione dei criteri e delle procedure per l'iscrizione di specie foraggere è stato predisposto in collaborazione tra Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, I.N.R.A.N. – ENSE Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione, C.R.A. - Centro di Ricerca per le Produzioni Foraggere e Lattiero-Casearie, Azienda "Stuard", Veneto Agricoltura, anche sulla base di un lavoro preparatorio dell'Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere realizzato nel 1999 in collaborazione con esperti di diverse Istituzioni di ricerca.

PARTE GENERALE

1.1 **Specie interessate**

Le specie interessate dai criteri di iscrizione al registro nazionale sono elencate nell'allegato *n. 1*.

1.2 Gestione delle prove

Il Centro di coordinamento, nominato dal MIPAAF, avvalendosi di un gruppo tecnico costituito dai rappresentanti delle Istituzioni che effettuano le prove, avrà il compito di:

- esaminare la documentazione tecnica fornita dal costitutore;
- proporre le località e le varietà testimoni per la prova agronomica;
- predisporre l'elaborazione finale dei risultati delle prove.

Le funzioni del centro di coordinamento consistono in:

- ricevimento campioni di seme;
- preparazione campioni parcellari per tutte le località;
- reperimento campioni di varietà di riferimento;
- preparazione schema sperimentale;
- preparazione delle schede di raccolta dei dati;
- effettuazione di sopralluoghi alle prove di campo;
- elaborazione statistica dei risultati;
- preparazione e invio dei fascicoli per la Commissione Sementi;
- preparazione e invio dei fascicoli ai costitutori.

Il Centro di coordinamento potrà consultare rappresentanti dei costitutori e delle ditte sementiere.

1.3 Questionario tecnico

Per ciascuna varietà il costitutore deve presentare un apposito questionario tecnico contenente la genealogia, la descrizione morfologica, le caratteristiche agronomiche e qualitative compresa la destinazione d'uso della varietà, le modalità con le quali è stata ottenuta, le caratteristiche che la differenziano dalle altre varietà note più simili.

In allegato si riporta il questionario tecnico per ciascuna delle specie interessate (allegati da n. 2.1, a n. 2.31).

1.4 Tempi per la presentazione della domanda

La domanda per l'iscrizione della varietà deve pervenire:

- in originale, completa del questionario tecnico, della scheda descrittiva e della restante documentazione necessaria, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- in copia, alla Regione in cui ha sede il Centro di coordinamento e
- in copia, al Centro di coordinamento, completa di questionario tecnico e scheda descrittiva, preferibilmente in formato elettronico.

entro il:

30 giugno varietà a semina autunnale 15 dicembre varietà a semina primaverile.

1.5 Materiale da inviare al Centro di coordinamento

Il costitutore deve inviare al Centro di coordinamento, entro il:

15 gennaio per le varietà a semina primaverile 15 agosto per le varietà a semina autunnale

il quantitativo di seme riportato nell'allegato n. 3.

Le sementi non devono essere sottoposte ad alcun trattamento.

Le caratteristiche di germinabilità e purezza specifica devono corrispondere a quelle previste dalla normativa comunitaria per la categoria *base*.

1.6 Numero di località

La prova descrittiva viene realizzata in una località. La prova agronomica viene realizzata in tre località.

1.7 Durata delle prove

Gli anni di semina per località e la durata di ciascun ciclo di rilievi sono riportati nell'allegato *n. 4*. Per la prova descrittiva vengono condotti due cicli indipendenti di rilievi. Per la prova agronomica vengono condotti due cicli di rilievi su parcelle ottenute da due semine indipendenti per le specie annuali, per le specie poliennali, vengono condotti due o tre cicli di rilievi, secondo la persistenza della specie, sulla stessa parcelle ottenute da una singola semina.

1.8 <u>Disegno sperimentale</u>

Nell'impostazione delle prove agronomiche deve essere adottato lo schema sperimentale a blocchi randomizzati con tre repliche (due per le varietà da tappeto erboso).

1.9 Epoca di semina

L'epoca di semina riferita alle singole specie è riportata nell'allegato *n 5*. Detta epoca è da ritenersi indicativa e può variare in relazione alle indicazioni del costitutore, in relazione a motivate caratteristiche della varietà candidata.

2. PROVA DESCRITTIVA

Scopo della prova descrittiva è l'identificazione della varietà e l'accertamento dei requisiti di distinguibilità, omogeneità e stabilità. Detti requisiti vengono accertati attraverso lo studio di caratteri morfologici, fisiologici ed eventualmente biochimici e molecolari. I principi d'esame di riferimento sono quelli riportati nel documento UPOV TG/1/3 del 19 aprile 2002. Ove adottate si seguono le linee direttrici del CPVO.

Collezione di riferimento e scelta dei testimoni varietali

Per ciascuna specie deve essere mantenuta dal Centro di coordinamento una collezione di riferimento allo scopo di valutare la distinguibilità della varietà in prova rispetto a quelle già note.

La collezione è costituita da materiale di propagazione, scheda descrittiva e possibilmente da una riproduzione fotografica della varietà.

La collezione comprende almeno le varietà iscritte o protette a livello comunitario e possono essere incluse anche varietà che sono state iscritte o protette in passato o, in casi specifici, comunque conosciute.

Nell'ambito della collezione di riferimento vengono identificati i testimoni da utilizzare per l'accertamento della distinguibilità.

Il raggruppamento delle varietà in prova va effettuato sulla base delle informazioni fornite dal costitutore attraverso il questionario tecnico.

Le varietà da utilizzare come testimoni saranno quelle che vengono considerate più simili in rapporto a tale confronto.

Nella scelta viene tenuta presente anche l'origine genetica della varietà in prova.

2.2 Condizioni della prova

Per ciascuna varietà, la prova deve essere condotta su piante spaziate e, all'occorrenza, su parcelle fila. Le tecniche colturali devono essere adeguate per un ottimale sviluppo delle piante al fine della migliore espressione dei caratteri. Test speciali, ove previsti, mirano a valutare specifiche caratteristiche.

Il protocollo tecnico della prova è riportato nell'allegato n. 6.

2.3 Valutazione dei risultati

La valutazione dei risultati delle prove sarà effettuata in funzione del sistema riproduttivo, della tipologia varietale e della natura dei caratteri in esame, così come specificati nell'allegato *n.* 7.

2.4 Valutazione della distinguibilità

Una varietà è considerata distinta se essa si differenzia chiaramente per uno o più caratteri morfo-fisiologici da tutte le altre varietà di cui è nota l'esistenza al momento della domanda di iscrizione. I caratteri che consentono la distinguibilità della varietà sono quelli riportati nella scheda descrittiva

I criteri per la valutazione della distinguibilità e la definizione delle relative soglie di ammissibilità sono riportati nell'allegato *n. 8*.

2.5 Valutazione dell'omogeneità

Il giudizio sull'omogeneità viene espresso in relazione al sistema riproduttivo della varietà candidata.

Il giudizio viene espresso sulla prova a piante spaziate e, all'occorrenza, sulla prova in parcelle fila.

Nell'allegato n. 9 sono riportati i criteri di valutazione con le soglie di ammissibilità.

2.6 Valutazione della stabilità

Una varietà è stabile se essa resta conforme alla definizione dei suoi caratteri essenziali a seguito di riproduzioni o moltiplicazioni successive ovvero alla fine di ogni ciclo qualora il suo costitutore abbia definito un particolare ciclo di riproduzione o moltiplicazione. Il requisito di stabilità è dato per acquisito laddove è accertato il requisito di omogeneità. Ove si ritenga necessario eseguire il test di stabilità la valutazione deve essere effettuata secondo i criteri riportati nell'allegato *n. 10*.

2.7 Scheda descrittiva

Per ciascuna specie viene riportata in allegato la scheda descrittiva dei caratteri da rilevare (allegati da n. 11.1, a n. 11.31).

Le linee guida seguite nella definizione delle schede fanno riferimento alle misure previste dalla direttiva 2003/90/CE della Commissione del 6 ottobre 2003 e successive modificazioni, recepita con D.M. 14 gennaio 2004 e successive modificazioni. Nell'allegato *n. 11.32* è riportato l'elenco delle linee guida UPOV o CPVO cui si è fatto riferimento.

3. PROVA PER LA VALUTAZIONE AGRONOMICA E DI UTILIZZAZIONE

Scopo della prova è quello di valutare il valore agronomico e di utilizzazione delle varietà proposte per l'iscrizione. I caratteri considerati ai fini della valutazione di detto valore sono:

- resa in biomassa;
- resa in seme, per le specie per le quali è prevista;
- resistenza ad organismi nocivi;
- comportamento nei confronti dell'ambiente fisico e climatico;

- aspetto estetico, per specie da tappeto erboso;
- persistenza.

Nel caso sia indicata dal costitutore un particolare carattere speciale, potranno essere organizzate prove specifiche.

3.1 Testimoni varietali: criteri di scelta

La varietà in iscrizione dovrà essere confrontata con le migliori varietà commerciali appartenenti alla medesima tipologia varietale e di utilizzazione. Il confronto dovrà seguire il principio di specificità del testimone avvalendosi delle informazioni fornite dal costitutore nel questionario tecnico. Tale specificità dovrà tenere conto dell'areale di adattamento, della tipologia varietale, della tipologia di utilizzazione, delle caratteristiche qualitative e merceologiche, della classe di precocità e altri caratteri bio-agronomici rilevanti ai fini dell'espressione della potenzialità produttiva e del tipo di utilizzazione, nonché di caratteristiche specifiche segnalate dal costitutore e ritenute di significativo interesse.

I testimoni varietali dovranno essere periodicamente aggiornati in funzione dei progressi della selezione e dell'evoluzione delle tipologie varietali.

3.2 Località: criteri di scelta

La località di prova dovrà essere scelta in funzione dell'ambiente di adattamento preferenziale della specie/varietà e delle indicazioni del costitutore. Nello specifico, la scelta delle località, nell'ambito della rete di campi prova, dovrà essere fatta con riferimento ai seguenti ambienti:

- ambiente continentale (Italia settentrionale)
- ambiente mediterraneo (Italia centro meridionale continentale e insulare).

Nell'allegato n. 5 è riportato per ciascuna specie l'ambiente preferenziale di semina.

3.3 Modalità di realizzazione della prova

Per ciascuna specie le modalità di realizzazione della prova sono riportate negli allegati da n. 12.1 a n. 12.26.

In ogni località di prova dovrà essere adottata la migliore tecnica colturale in uso nell'area relativamente alla specie e alla particolare tipologia di utilizzazione della varietà.

3.4 Valutazione dei risultati

I criteri per la valutazione del valore agronomico e di utilizzazione sono riportati nell'allegato *n. 13*.

4. ISCRIZIONE DELLE SPECIE ANNUALI CON UN SOLO ANNO DI PROVE UFFICIALI

Il costitutore ha facoltà di chiedere l'iscrizione sottoponendo le varietà di specie annuali ad un solo anno di prove ufficiali.

Anche in questo caso il costitutore deve inviare, entro le date indicate al punto 1.4, la domanda di iscrizione fin dal 1° anno di prove, indicando che intende avvalersi della possibilità fornita dal presente paragrafo e indicando l'ubicazione delle prove descrittive e agronomiche e dove verranno eventualmente effettuate le analisi di laboratorio. La descrizione della varietà deve prevedere almeno i caratteri previsti dal questionario tecnico. Il costitutore deve altresì inviare al centro di coordinamento un campione della varietà candidata del quantitativo previsto per il secondo anno di prova nell'allegato *n. 3* entro le date indicate al punto1.5. Le prove condotte dal costitutore devono essere ubicate in località scelte con i criteri di cui al punto 1.6 e 3.2 e dovranno essere eseguite in conformità ai protocolli d'esame previsti dal presente documento. Il Centro di Coordinamento provvederà ad ispezionare le prove in corso di realizzazione a cura del costitutore.

Al secondo anno di prova (primo anno ufficiale) oltre alla conferma della domanda di iscrizione, che dovrà pervenire entro le date e ai destinatari indicati al punto 1.4, dovranno essere inviati:

- i risultati della prova descrittiva effettuata secondo le modalità indicate al punto 2 e pertanto, l'elenco completo dei caratteri della varietà e la valutazione dell'omogeneità
- i risultati della prova agronomica e delle analisi di laboratorio della varietà eseguita secondo protocolli d'esame previsti negli allegati *n. 12*. In particolare dovranno essere rispettati i testimoni utilizzati nelle prove ufficiali e il numero e la distribuzione delle località.

Al centro di coordinamento i risultati delle prove devono essere inviati in forma elettronica.

Inoltre, il costitutore deve inviare (entro le date indicate al punto 1.5) il materiale previsto all'allegato *n. 3* per il primo anno di prove ufficiali.

Qualora l'anno di prova ufficiale non confermi i risultati forniti dal costitutore al momento della presentazione della domanda, la varietà non verrà iscritta e d'intesa con il Ministero, su parere della Commissione Sementi la varietà può essere rinviata a un secondo anno di prove ufficiali, su richiesta del costitutore.

5 RAPPORTI CON IL COSTITUTORE

Se sorgessero problemi nel corso delle prove, il costitutore dovrà essere informato tempestivamente. A prova ultimata, i dati saranno inviati al costitutore.

6. COSTI DELLE PROVE

I costi delle prove effettuate secondo le modalità previste nel presente protocollo sono riportati nell'allegato *n. 14.* Il costo indicato nella colonna 21 è riferito a ciascuno dei due cicli di prova descrittivi. Per le specie pluriennali, l'importo complessivo della prova agronomica (colonna 17) viene convenzionalmente ripartito in due quote attribuite a ciascuno dei cicli della prova descrittiva.

Qualora il costitutore si avvalga della possibilità di cui al precedente punto 4 il costo, relativamente all'anno di prova realizzato a sua cura, è limitato alla spesa di coordinamento.

Allegato n. 1: Specie interessate dai criteri per l'iscrizione delle var	rietà al Registro Nazionale
Agrostis canina L.	Agrostide canina
Agrostis capillaris L.	Agrostide tenue
Agrostis gigantea Roth	Agrostide bianca
Agrostis stolonifera L.	Agrostide stolonifera
Arrhenatherum elatius (L.) P. Beauv. ex J. Presl & C. Presl	Avena altissima
Bromus catharticus Vahl.	Bromo catartico
Bromus sitchensis Trin.	Bromo dell'Alaska
Cynodon dactylon (L.) Pers.	Erba capriola o gramigna
Dactylis glomerata L.	Dattile o erba mazzolina
Festuca arundinacea Schreber	Festuca arundinacea
Festuca ovina L.	Festuca ovina
Festuca pratensis Huds.	Festuca dei prati
Festuca rubra L.	Festuca rossa
X Festulolium Asch. & Graebn.	Festulolio
Hedysarum coronarium L.	Sulla
Lolium x Boucheanum Kunth	Loglio ibrido
Lolium multiflorum Lam. ssp. italicum (A. Br.) Volkart	Loglio italico
Lolium multiflorum Lam. var. westervoldicum Wittm	Loglio vestervoldico
Lolium perenne L.	Loietto inglese
Lolium rigidum Gaudin*	Loglio rigido
Lotus corniculatus L.	Ginestrino
Lupinus albus L.	Lupino bianco
Lupinus angustifolius L.	Lupino azzurro
Lupinus luteus L.	Lupino giallo
Medicago polymorpha L.*	Medica polimorfa
<i>Medicago potymorpha</i> L. <i>Medicago sativa</i> L. subsp. <i>sativa</i> (L.) L.& L. e subsp. <i>falcata</i> (L.) Arcangel	
Medicago sanva E. subsp. sanva (E.) E.& E. e subsp. jaicaia (E.) Arcange. Medicago x varia T. Martyn	Medica varia
	Lupinella
Onobrychis viciifolia Scop.	Facelia
Phacelia tanacetifolia Benth	
Phalaris aquatica L. Phleum bertolonii DC	Falaride Fleolo bulboso
Phleum pratense L.	Fleolo (coda di topo)
Pisum sativum L. (partim)	Pisello
Poa nemoralis L.	Poa dei boschi
Poa palustris L.	Fienarola delle paludi
Poa pratensis L.	Fienarola dei prati
Poa trivialis L.	Poa comune
Trifolium alexandrimum L.	Trifoglio alessandrino
Trifolium hybridum L.	Trifoglio ibrido
Trifolium incarnatum L.	Trifoglio incarnato
Trifolium pratense L.	Trifoglio violetto
Trifolium repens L.	Trifoglio bianco
Trifolium resupinatum L.	Trifoglio persiano
Trifolium subterraneum L.*	Trifoglio sotterraneo
Trigonella foenum graecum L.	Fieno greco
Vicia faba L. var. equina Pers.	Favetta
Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck.	Favino
Vicia narbonensis Crantz	Veccia di narbonne
	Veccia pannonica
Vicia pannonica Crantz	
Vicia pannonica Crantz Vicia sativa L.	Veccia comune

1.	Specie:	Agrostis canina L.	
		Agrostis capillaris L.	
		Agrostis gigantea Roth Agrostis stolonifera L.	
2.	Nome e	indirizzo del richiedente:	
3.	Denomi	inazione proposta:	
4.	Informa	azioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	•••••
4.1		materiale	
	- variet	tà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
		tà sintetica	
		tà semi-ibrida tipologia varietale varietà semi-ibrida	
4.2		ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)	origine e	e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggetta	ti a libera
	impollina	nzione)	
b)	schemi di	i selezione adottati	
c)	obiettivi s	specifici di selezione	
		•	
4.2	X 7:42 -:		
a)	Varietà si	numero dei costituenti	
b)	natura dei	ii costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
c)	schemi di	i selezione adottati	
d)	obiettivi s	specifici di selezione	
e)	generazio	one del seme che si conferisce	
	generazio	one del seme ene si comerisce	
4.4		emi - ibrida	
a)	tipo di vai	arietà semi-ibrida e sua formula	
b)	origine e	natura dei costituenti	

c) 	c) schema di selezione adottato								
d) shinkini masifisi di salazione									
d)	d) obiettivi specifici di selezione								
e)	ciclo di r	iproduzione							
		-							
		logie varietali							
		gli elementi informativi utili a definire i materiali di ba		ni di selezione e la					
upor	ogia varie	etale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione	2)						
				• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •					
5.	Origine	geografica della varietà: la regione e il paese in cui	la varietà è	stata costituita o					
		ata e diffusa							
5.1	azienda c	località in cui la varietà è conservata in purezza							
		di conservazione in purezza e di selezione co	nservatrice	(cloni moltiplicati					
	vegetativ	amente, seme conservato a lungo termine, altro)							
7.	Caratter	ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si	riferiscono al	codice UPOV del					
		- si prega di indicare lo stato di espressione più corrispon							
				,					
NR	UPOV								
1	1	PLOIDIA							
	2	DIPLOIDE							
	4	TETRAPLOIDE							
	6	ESAPLOIDE							
2	2	PIANTA: PORTAMENTO NELL'AUTUNNO DELL'ANNO DI S	SEMINA						
	1	ERETTO							
	3	SEMI – ERETTO							
	5	INTERMEDIO							
	7 9	SEMI – PROSTRATO PROSTRATO							
4	4								
-	3	FOGLIA: COLORE (nell'autunno dell'anno di semina) VERDE CHIARO							
	5	VERDE MEDIO							
	7	VERDE SCURO							
8	8	PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA (indicare la data media di sp	igatura della va	rietà in rapporto a due					
		varietà comparabili iscritte al catalogo nazionale)		Trees a see					
	2	MOLTO PRECOCE							
	3	PRECOCE							
	5 MEDIA								
	7	TARDIVA							
1.	9	MOLTO TARDIVA							
11		FOGLIA PREFIORALE: PORTAMENTO ALLA SPIGATURA							
	2	DIPLOIDE TETP A DI OIDE							
	4	TETRAPLOIDE ESPLOIDE							
	6	ESPLOIDE							

12	9	FOGLIA PF	REFIORALE: LUNGHEZZA	ALLA SPIGATURA				
	3	CORTA						
	5	MEDIA						
	7	LUNGA						
13	10	FOGLIA PF	REFIORALE: LARGHEZZA	ALLA SPIGATURA				
	3	STRETTA						
	5	MEDIA						
	7	LARGA						
15	11	indicare la	UNGHEZZA DELLO STEL lunghezza media dello stelo					
	3	conosciute CORTO						
	5	MEDIO						
	7	LUNGO						
A 14ma a			ifiche di distinguibilità (c		l Valeineiai a m			
			di distingulonita (c					
8. V	arietà s	imili e car	atteri che li distinguone	da esse (con riferim	ento all'ele	nco dei caratteri e alla		
			tata nella scheda descritti					
Den	ominazi	one della	Carattere in cui la variet	à Classe di espress	sione C	lasse di espressione		
v	varietà s	imile	simile è differente	della varietà sir	nile de	ella varietà candidata		
	arietà	•	plementari per facilita nnismi nocivi (specificare		e dei cara	tteri distintivi della		
9.2	resister	nza al fredd	lo					
9.3	persiste	enza invern	nale					
9.4	partico	lari caratte	ri di qualità (tessitura, de	nsità)				
	• • • • • • • • •							
9.5	9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:							
0./								
9.6	9.6 altre informazioni							
9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato								
10 T	10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito							
dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12-3-2001?								
In cas		~.	ecificare gli estremi del	NO la decisione comunit	aria cui il	relativo evento fa		
3								



11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione								
	del Regolamento CE 1829/2003?							
			SI			NO		
In c	aso	affermativo	specificare	gli estremi	della decisio	one comunita	aria cui	il relativo evento fa
rifer	imer	nto						
12.	Are	ale di adatta	amento pre	ferenziale:				
			_					
		Ampio						
		Continenta	le					
		Mediterran	eo					
13.	Si a	utorizza la pi	ubblicazion	e dei dati e de	elle risultanze	delle prove.		

1.	Specie: Arrhenatherum etatius (L.) P. Beauv. ex J. Presi & C. Presi	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
	······································	
4. 4.1	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà: Tipo di materiale	
	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
	- varietà sintetica	
	- varietà semi-ibrida	
	- altra tipologia varietale	
4.2	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati a interincrocio)	
b)	schemi di selezione adottati	
c)	obiettivi specifici di selezione	
4.3	Varietà sintetica	
a)	origine e numero dei costituenti	
 b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
c)	schemi di selezione adottati	
4)	shistiri masifisi di salazione	
d)	obiettivi specifici di selezione	
e)	generazione del seme che si conferisce	
<i>(</i>	Seneralization del senire ene si contensee	
4.4	Varietà semi - ibrida	
a)	tipo di varietà semi-ibrida e sua formula	
ĺ		
b)	origine e natura dei costituenti	
c)	schema di selezione adottato	
d)	obiettivi specifici di selezione	

e) ciclo di riproduzione									
4.6 al	tre tipol	ogie varietali							
		gli elementi informativi utili a definire i materiali di bas-	e. gli schemi	di selezione e la					
		tale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)							
		, ,							
		geografica della varietà: la regione e il paese in cui l ta e diffusa	a varieta e	stata costituita o					
		······································							
		4 455							
5.1 az	zienda o	località in cui la varietà è conservata in purezza							
		di conservazione in purezza e di selezione cons	servatrice (cloni moltiplicati					
V	egetativa	amente, seme conservato a lungo termine, altro)							
7 0		letiska vanistali da indiana (iii		andina IDOV 1-1					
		istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si ri - si prega di indicare lo stato di espressione più corrisponde							
Ca	aranere -	- si prega di indicare io stato di espressione più corrisponde	ente arra descr	iizione varietale)					
NR	UPOV								
1		PLOIDIA							
	2	DIPLOIDE							
	4	TETRAPLOIDE							
	6	ESAPLOIDE							
4		PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA	1	1					
	1	MOLTO PRECOCE							
	3	PRECOCE							
	5	MEDIA							
	7	TARDIVA							
	9	MOLTO TARDIVA							
5		PIANTA: PORTAMENTO ALLA SPIGATURA							
	1	ERETTO							
	3	SEMI-ERETTO							
	6	INTERMEDIO							
	7	SEMI-PROSTRATO							
	9	PROSTRATO							
6		FOGLIA PREFIORALE: PORTAMENTO ALLA SPIGATURA							
	3	ERETTO							
	5	ORIZZONTALE							
	. 7	RICADENTE							
9		STELO PRINCIPALE: LUNGHEZZA COMPRESA L'INFIORESC	ENZA						
	1	MOLTO CORTO							
	3	MOLTO CORTO							
	5	MEDIO							
	7	LUNGO							
	9	MOLTO LUNGO							
10		INFIORESCENZA: LUNGHEZZA							

	3	CORTA									
	5	MEDIA									
	7	LUNGA									
11		PIANTA: SI	'IGATUR	A NEI DIVER	SI TAGL	I					
	1	ASSENTE C) MOLTO	DEBOLE							
	3	DEBOLE									
	5	MEDIA									
	7	FORTE									
	9	MOLTO FO	RTE								
Altre	e caratteri	stiche specif	iche di d	distinguibilit	à (comp	resi marcato	ri bioc	himici	e mole	colari)	
8.	Varietà	simili e cara	ıtteri ch	e li distingu	iono da	esse (con rif	ferimen	to all'e	elenco	dei cara	tteri e alla
				scheda desc		`					
D	enominaz	zione della	Caratter	re in cui la va	arietà	Classe di e	espressi	ione	Clas	se di es	pressione
	varietà	simile	simi	ile è differen	te	della vari	età sim	ile	della	varietà	candidata
9.	Informa	zioni comp	lementa	ri per facil	litare la	a determina	azione	dei ca	ratter	i distir	ntivi della
	varietà	•		•							
9.2	resistenz	a ad organisi	mi nociv	vi (specificare	e)						
9.2	resistenz	a al freddo/s	opravviv	venza invern	ale						
9.3	resistenz	a alla siccità	/sopravv	vivenza estiva	a						
9.4	particola	ri caratteri di	i qualità								
9.5	eventuali	indicazioni	particola	ari per la cor	nduzione	e della prova	ı:				
9.6		rmazioni (re	ese e dist	tribuzione st	agionale	e della produ	ızione,	longev	ità, pr	oduzion	ie di seme,
	ecc.)										
	<u> </u>										
10.				rsi un orga				odifica	ito co	sì com	e definito
	dall'arti	colo 2 (2) de	ella dire	ttiva CE 200	01/18 de	el 12/3/2001:	?				
		SI				N	O				
In c	aso affer	mativo spec	cificare	gli estremi	della de	ecisione cor	nunitar	ia cui	il rela	ativo ev	vento fa
	imento	•									
11.	11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione										
	del Regolamento CE 1829/2003?										
	Ü					Ni					
In a	oss offer	SI mativa spac	ifianta	ali astromi	dalla d	N ogisiona gar	-	io oui	il role	ntivo o	vanta fa
	imento	manvo spec	incare	gli estremi	dena de	ecisione coi	numtai	ia cui	II Tela	anvo ev	vento ta
men	imento										
• • • • • •											



12.	Area	ale di adattamento preferenziale:
		Ampio
		Continentale
		Mediterraneo
13.	Si au	atorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.

QUESTIONARIO TECNICO

1.	Specie: Bromus catharticus Vahl. Bromus sitchensis Trin.	0
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1 4.2 a)	Tipo di materiale - varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili - varietà ottenuta da selezione per linea pura - varietà sintetica - varietà semi-ibrida - altra tipologia varietale Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati a in	nterincrocio)
b)	schemi di selezione adottati	
4.3 a)	Obiettivi specifici di selezione Varietà ottenuta da selezione per linea pura origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati a in	nterincrocio)
 b)	schemi di selezione adottati	
c)	obiettivi specifici di selezione	
4.4 a)	Varietà sintetica origine e numero dei costituenti	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
 c)	schemi di selezione adottati	
 d)	obiettivi specifici di selezione	

— 21 -

1		semi - ibrida varietà semi-ibrida e sua formula		
b)	origine e	e natura dei costituenti		
c)	schema d	di selezione adottato		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
<i>'</i>				
d) 	obiettivi	i specifici di selezione		
e)	ciclo di r	riproduzione		
4.6	altre tipo	ologie varietali		
(forn	ire tutti ş	gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, ș	gli schemi	di selezione e la
tipol	ogia varie	ietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)		
5.	Origina	geografica della varietà: la regione e il paese in cui la v	variatà à s	tata costituita o
		ata e diffusa	varieta e s	tata Costituita o
5.1	azienda o	o località in cui la varietà è conservata in purezza		
		o di conservazione in purezza e di selezione conservamente, seme conservato a lungo termine, altro)	vatrice (c	loni moltiplicati
7.	Caratter	ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferi	iscono al c	odice UPOV del
		e – si prega di indicare lo stato di espressione più corrisponden		
NR				
1		PLOIDIA	T	
	6	ESAPLOIDE		
	8	OTTOPLOIDE		
6	4	FOGLIA: INTENSITA' DEL COLORE VERDE NELL'AUTUNNO DE	ELL'ANNO I	DI SEMINA
	3	CHIARO		
	5	MEDIO		
	7	SCURO		
9	7	PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA DOPO VERNALIZZAZIONE (ne	l secondo ani	10)
	3	PRECOCE		
	5	MEDIA		
	7	TARDIVA		
15	11	STELO: LUNGHEZZA DELLO STELO PIU' LUNGO (INFIORESCI DELL' ALLUNGAMENTO)	CENZA INC	LUSA; ALLA FINE
	3	CORTO		
	5	MEDIO		
	7	LUNGO		
Altre	caratteri	ristiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori biochi	imici e mol	ecolari)



	• Varietà simili e caratteri che li distinguono da esse (con riferimento all'elenco dei caratteri e alla classificazione riportata nella scheda descrittiva)						
Denominazione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espressione	Classe di espressione				
varietà simile	simile è differente	della varietà simile	della varietà candidata				
9. Informazioni complementari per facilitare la determinazione dei caratteri distintivi della varietà							
9.3 resistenza ad organis	` • · · · · · · · · · · · · · · · · · ·						
9.2 resistenza al freddo/p	persistenza invernale						
9.3 resistenza alla siccità	n/sopravvivenza estiva						
9.4 particolari caratteri d							
	-						
	norticalari par la conducia						
	particolari per la conduzio	=					
9.6 altre informazioni (lo	ongevità, rese e distribuzion	ne stagionale della produzi	one, altro)				
10. La varietà è da co	onsiderarsi un organismo	o geneticamente modific					
dall'articolo 2 (2) d	ella direttiva CE 2001/18	del 12/3/2001?					
a,		370					
SI	□ cificare gli estremi della	NO 🗖	il relativo avanto fo				
riferimento	micare gir estremi dena	decisione comunitaria cui	ii relativo evento la				
11. La varietà è destina	nta a essere impiegata con	ne alimento ricadente ne	l campo d'applicazione				
del Regolamento C	E 1829/2003?						
SI		NO 🗖					
In caso affermativo spec riferimento	cificare gli estremi della	decisione comunitaria cui	il relativo evento fa				
12. Areale di adattame	nto preferenziale:						
☐ Ampio							
☐ Continentale							
☐ Mediterraneo							
13 Si autorizza la nubbl	icazione dei dati e delle ris	ultanza dalla prova					



1.	Specie:	Cynodon dactylon (L.) Pers	
2.	Nome e	indirizzo del richiedente:	
3.	Denomi	nazione proposta:	
4.	Informa	zioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.	IIIIOI III a	zioni su origine, mantenimento e riproduzione dena varieta.	
		ta e diffusa località in cui la varietà è conservata in purezza	
6. N	Metodo	di conservazione in purezza e di selezione conservatrice	(cloni moltiplicati
		amente, seme conservato a lungo termine, altro)	` '
		stiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono a	
C	arattere -	- si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla de	escrizione varietale)
NR	UPOV		
1		PLOIDIA	
	2	DIPLOIDE	
	3	TRIPLOIDE	
	4	TETRAPLOIDE	
5		PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA	•
	3	PRECOCE	
	5	MEDIA	
	7	TARDIVA	
7		PIANTA: PORTAMENTO DELLE SPIGHE	
	1	ASSURGENTE	
	2	ESPANSO	
	3	PATENTE	

		ORTAMENTO CESPO (ALLA	1101010101			
	1 ERETTO					
	3 SEMI-ERE	ГТО				
	5 INTERMEI	DIO				
	7 SEMI-PRO	STRATO				
	9 PROSTRA	O				
18	PIANTA: F	ITTEZZA DEL CESPO (A FIN	E FIORITURA)			
	3 LASCO	·	·			
	5 MEDIO					
	7 FITTO					
20	STOLONE	PRINCIPALE: NUMERO MED	DIO DI NODI	1		
	3 BASSO					
	5 MEDIO					
	7 ALTO					
Altre	caratteristiche speci	fiche di distinguibilità (cor	npresi marcatori bio	chimic	i e mol	lecolari)
		a. a.ogaromia (001				
8. V	arietà simili e ca	ratteri che li distinguono	da esse (con riferia	nento a	all'eler	nco dei caratteri e
		iportata nella scheda descri			0101	
		Carattere in cui la varietà		ione	Clas	se di espressione
	varietà simile	simile è differente	della varietà simile			varietà candidata
9. I	nformazioni com	lementari per facilitare	la determinazione	dei ca	ratter	i distintivi della
	arietà	por incirium	GUUL MINIMANIONE			- Januaria welli
		smi nocivi (specificare)				
9.2 re	esistenza al freddo					
9.3 p	articolari caratteri o	li qualità (tessitura, densità)	•••••		
9.3 p	articolari caratteri o	li qualità (tessitura, densità)			
9.3 p	articolari caratteri o)			
9.4 e	ventuali indicazion	i particolari per la conduzio	one della prova:			
9.4 e	ventuali indicazion	i particolari per la conduzio longevità, rese e distribuz	one della prova:			
9.4 e	ventuali indicazion	i particolari per la conduzio longevità, rese e distribuz	one della prova:			
9.4 e	ventuali indicazion	i particolari per la conduzio longevità, rese e distribu:	one della prova:			
9.4 e	ventuali indicazion ltre informazioni (eme, resistenza all'a	i particolari per la conduzio longevità, rese e distribu: allettamento, ecc.)	one della prova: zione stagionale de	lla pro	duzior	ne, produzione di
9.4 e	ventuali indicazion ltre informazioni (eme, resistenza all'a	i particolari per la conduzio longevità, rese e distribuz allettamento, ecc.)	one della prova: zione stagionale de	lla pro	duzior	ne, produzione di
9.4 e	ventuali indicazion ltre informazioni (eme, resistenza all'a	i particolari per la conduzio longevità, rese e distribu: allettamento, ecc.)	one della prova: zione stagionale de	lla pro	duzior	ne, produzione di
9.4 e	ventuali indicazion ltre informazioni (eme, resistenza all'a ttitudine e tipo di u	i particolari per la conduzio longevità, rese e distribuz illettamento, ecc.)	one della prova: zione stagionale de	lla pro	duzior	ne, produzione di
9.4 e 9.5 a si 9.6 a	ventuali indicazion ltre informazioni (eme, resistenza all'a ttitudine e tipo di u	i particolari per la conduzio longevità, rese e distribuz illettamento, ecc.) itilizzazione raccomandato	zione stagionale de	lla pro	duzior	ne, produzione di
9.4 e 9.5 a si 9.6 a	ventuali indicazion ltre informazioni (eme, resistenza all'a ttitudine e tipo di u	i particolari per la conduzio longevità, rese e distribuz illettamento, ecc.)	zione stagionale de	lla pro	duzior	ne, produzione di
9.4 e 9.5 a si 9.6 a	ventuali indicazion ltre informazioni (eme, resistenza all'a ttitudine e tipo di u	i particolari per la conduzio longevità, rese e distribuz illettamento, ecc.) itilizzazione raccomandato	zione stagionale de	lla pro	duzior	ne, produzione di
9.4 e 9.5 a si 9.6 a	ventuali indicazion ltre informazioni (eme, resistenza all'a ttitudine e tipo di u	i particolari per la conduzio longevità, rese e distribuzi illettamento, ecc.) itilizzazione raccomandato onsiderarsi un organismo ella direttiva CE 2001/18	zione stagionale de	lla pro	duzior	ne, produzione di
9.4 e	ventuali indicazion ltre informazioni (eme, resistenza all'a ttitudine e tipo di u La varietà è da ce all'articolo 2 (2) d	i particolari per la conduzio longevità, rese e distribuzi illettamento, ecc.) utilizzazione raccomandato ponsiderarsi un organismo ella direttiva CE 2001/18	one della prova: zione stagionale de o geneticamente n del 12/3/2001?	lla pro	duzior	ne, produzione di
9.4 e	ventuali indicazion ltre informazioni (eme, resistenza all'a ttitudine e tipo di u ca varietà è da co all'articolo 2 (2) d So affermativo spe	i particolari per la conduzio longevità, rese e distribuzi illettamento, ecc.) itilizzazione raccomandato onsiderarsi un organismo ella direttiva CE 2001/18	one della prova: zione stagionale de o geneticamente n del 12/3/2001?	lla pro	duzior	ne, produzione di



11.		varietà è dest Regolamento			ata come alimen	ito ricadente	e nel campo d'a	applicazione
			SI			NO		
	aso imen		specificare	gli estremi	della decisione	comunitaria	cui il relativo	evento fa
12.	12. Areale di adattamento preferenziale:							
		Ampio						
		Continentale	e					
		Mediterrane	0					
13.	Si a	utorizza la pul	bblicazion	e dei dati e d	elle risultanze de	lle prove.		

1.	Specie: Dactylis glomerata L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di materiale	_
	 varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili varietà sintetica 	
	- varietà semi-ibrida	
	- altra tipologia varietale	
4.2	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggetta impollinazione)	ti a libera
b)	schemi di selezione adottati	
	abiotatini manifini di malaniana	
	obiettivi specifici di selezione	
4.3 a)	Varietà sintetica origine e numero dei costituenti	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
c)	schemi di selezione adottati	
d)	obiettivi specifici di selezione	
-		
	gangerations del camo che si conferience	
e)	generazione del seme che si conferisce	
4.4	**************************************	
4.4 a)	Varietà semi - ibrida tipo di varietà semi-ibrida e sua formula	
	•	
 b)	origine e natura dei costituenti	

c) so	chema d	i selezione adottato					
d) o	biettivi s	specifici di selezione					
		1					
e) ci	icio di ri	produzione					
4.5 A	Itro tino	logie varietali					
		gli elementi informativi utili a definire i materiali di bas	e oli schemi	di selezione e la			
		tale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione		di sciezione e la			
uporog	51a varre	tare ed, eventualmente, il particolare elolo di riproduzione	,				
5. C	Prigine	geografica della varietà: la regione e il paese in cui l	a varietà è s	tata costituita o			
		ta e diffusa					
5.1 a	zienda o	località in cui la varietà è conservata in purezza					
6. N	Ietodo	di conservazione in purezza e di selezione cons	servatrice (c	loni moltiplicati			
V	egetativ	amente, seme conservato a lungo termine, altro)					
		istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si ri					
C	arattere	- si prega di indicare lo stato di espressione più corrispond	dente alla desc	rizione varietale)			
NR	UPOV						
1	1	PLOIDIA					
	2	DIPLOIDE					
	4	TETRAPLOIDE					
	6	ESAPLOIDE					
3		PIANTA: PORTAMENTO NELL'AUTUNNO DELL'ANNO DI SE	EMINA				
	1	ERETTO					
	3	SEMI-ERETTO					
	5	INTERMEDIO					
	7	SEMI-PROSTRATO					
	9	PROSTRATO					
8	5	PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA (dopo vernalizzazione)					
	1	MOLTO PRECOCE					
	3	PRECOCE					
	5	MEDIA					
	7	TARDIVA					
	9	MOLTO TARDIVA					
11	7	STELO: LUNGHEZZA DELLO STELO PIU' LUNGO COMPR	ESA L'INFIOR	ESCENZA (a pieno			
		sviluppo)					
	3	CORTO					
	5	MEDIO					
	7	LUNGO					
Altre o	caratteri	stiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori bio	chimici e mol	ecolari)			
		simili e caratteri che li distinguono da esse (con riferin	nento all'elen	co dei caratteri e			
al	lla classi	ficazione riportata nella scheda descrittiva)					



	enominazione della	1	e in cui la varieta	Classe di espressione	-
	varietà simile	Simi	le è differente	della varietà simile	della varietà candidata
-		-			
		+			
0	Informazioni come	lam anta	ui mau faailitaus	la datauminariana dai	aquattani distintivi dalla
9.	varietà	нешеша	iri per iacilitare	ia deteriiinazione dei	caratteri distintivi della
9 1	resistenza ad organis	smi nocis	vi (specificare)		
			· -		
9.2	resistenza al freddo/	sopravvi	venza invernale		
9.3	resistenza alla siccita	à/soprav	vivenza estiva		
1					
9.4	particolari caratteri o	dı qualità			
0.5	eventuali indicazion	i partical		na dalla prova:	
9.3	eventuan murcazion	i particoi	ari per la conduzio	ne dena prova.	
9.6	altre informazioni (longevit	à. rese e distribuz	zione stagionale della 1	produzione, produzione di
	seme, resistenza all'a				, p
97	attitudine e tipo di u	tilizzazio	one raccomandato		
1	rr				
	- prevalentemente				
,,,					0
	prevalentementeprevalentemente	sfalcio			
	- prevalentemente - prevalentemente La varietà è da co	sfalcio onsidera			
	prevalentementeprevalentemente	sfalcio onsidera			
	- prevalentemente - prevalentemente La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d	sfalcio onsidera ella dire		del 12/3/2001?	ficato così come definito
10.	- prevalentemente - prevalentemente La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d	sfalcio onsidera lella dire	ettiva CE 2001/18	del 12/3/2001? NO	ficato così come definito
10.	- prevalentemente - prevalentemente La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d S caso affermativo spe	sfalcio onsidera lella dire	ettiva CE 2001/18	del 12/3/2001? NO	ficato così come definito
10.	- prevalentemente - prevalentemente La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d	sfalcio onsidera lella dire	ettiva CE 2001/18	del 12/3/2001? NO	ficato così come definito
In c	- prevalentemente - prevalentemente La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d S caso affermativo sperimento	sfalcio onsidera ella dire I cificare	ettiva CE 2001/18	NO decisione comunitaria o	ficato così come definito cui il relativo evento fa
In c	- prevalentemente - prevalentemente La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d S caso affermativo sperimento La varietà è destina	onsidera ella dire I cificare	ettiva CE 2001/18 gli estremi della o ere impiegata con	NO decisione comunitaria o	ficato così come definito
In c	- prevalentemente - prevalentemente - prevalentemente La varietà è da con dall'articolo 2 (2) d Seaso affermativo sperimento La varietà è destina del Regolamento C	onsidera della dire I cificare ata a ess E 1829/2	ettiva CE 2001/18 gli estremi della o ere impiegata con 2003?	NO lecisione comunitaria one alimento ricadente	ficato così come definito cui il relativo evento fa nel campo d'applicazione
In crifer	- prevalentemente - prevalentemente - prevalentemente La varietà è da con dall'articolo 2 (2) d Seaso affermativo sperimento La varietà è destina del Regolamento C	onsidera ella dire I cificare ata a ess E 1829/2	ettiva CE 2001/18 gli estremi della concere impiegata con 2003?	NO decisione comunitaria one alimento ricadente	ficato così come definito cui il relativo evento fa nel campo d'applicazione
In c rifer 11.	- prevalentemente - prevalentemente - prevalentemente La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d Seaso affermativo sperimento La varietà è destina del Regolamento C Seaso affermativo spe	onsidera ella dire I cificare ata a ess E 1829/2	ettiva CE 2001/18 gli estremi della concere impiegata con 2003?	NO decisione comunitaria one alimento ricadente	ficato così come definito cui il relativo evento fa nel campo d'applicazione
In c rifer 11.	- prevalentemente - prevalentemente - prevalentemente La varietà è da con dall'articolo 2 (2) d Seaso affermativo sperimento La varietà è destina del Regolamento C	onsidera ella dire I cificare ata a ess E 1829/2	ettiva CE 2001/18 gli estremi della concere impiegata con 2003?	NO decisione comunitaria one alimento ricadente	ficato così come definito cui il relativo evento fa nel campo d'applicazione
In crifer In crifer	- prevalentemente - prevalentemente - prevalentemente La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d Seaso affermativo sperimento La varietà è destina del Regolamento C Seaso affermativo sperimento	onsidera ella dire I cificare ata a ess E 1829/2 I cificare	gli estremi della cere impiegata con 2003?	NO decisione comunitaria one alimento ricadente	ficato così come definito cui il relativo evento fa nel campo d'applicazione
In crifer In crifer	- prevalentemente - prevalentemente - prevalentemente La varietà è da co dall'articolo 2 (2) d Seaso affermativo sperimento La varietà è destina del Regolamento C Seaso affermativo spe	onsidera ella dire I cificare ata a ess E 1829/2 I cificare	gli estremi della cere impiegata con 2003?	NO decisione comunitaria one alimento ricadente	ficato così come definito cui il relativo evento fa nel campo d'applicazione
In crifer In crifer	- prevalentemente - Seaso affermativo sperimento - Seaso affermativo sperimento - Seaso affermativo sperimento - Areale di adattame	onsidera ella dire I cificare ata a ess E 1829/2 I cificare	gli estremi della cere impiegata con 2003?	NO decisione comunitaria one alimento ricadente	ficato così come definito cui il relativo evento fa nel campo d'applicazione
In crifer In crifer	- prevalentemente - prevalentemente - prevalentemente - prevalentemente - prevalentemente - prevalentemente - Seaso affermativo sperimento - Seaso affermativo sperimento - Seaso affermativo sperimento - Areale di adattame	onsidera ella dire I cificare ata a ess E 1829/2 I cificare	gli estremi della cere impiegata con 2003?	NO decisione comunitaria one alimento ricadente	ficato così come definito cui il relativo evento fa nel campo d'applicazione
In crifer In crifer	- prevalentemente - prevalentemente - prevalentemente - prevalentemente - prevalentemente - prevalentemente -	onsidera ella dire I cificare ata a ess E 1829/2 I cificare	gli estremi della cere impiegata con 2003?	NO decisione comunitaria one alimento ricadente	ficato così come definito cui il relativo evento fa nel campo d'applicazione



1.	Specie:	Festuca ovina L.	
		Festuca rubra L.	
2.	Nome e i	indirizzo del richiedente:	
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
3.		nazione proposta:	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
4.	Informa	zioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
11	Tino di m	مملحية مام	
4.1	Tipo di n	à ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	П
		à sintetica	ī
		à semi-ibrida	
		ipologia varietale	
4.2		ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)		natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati	a libera
	impollinaz	zione)	
		selezione adottati	
c)	obiettivi s	pecifici di selezione	
	Varietà sir	ntetica	
a)		numero dei costituenti	
b)	natura dei	costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
c)	schemi di	selezione adottati	
d)	obiettivi s	pecifici di selezione	
4.4	Variatà aa	mi - ibrida	
a)		rietà semi-ibrida e sua formula	
		Total Solin Total C Saa Totalaa	
b)	origine e r	natura dei costituenti	
c)	schema di	selezione adottato	

d) o	biettivi :	specifici di	selezione				
e) c	iclo di ri	produzione					
		logie variet			1.		1. 1 . 1
			informativi utili a definir entualmente, il particolare c			cnemi	di selezione e la
	gia vaiic		intuarmente, ii particolare e		<i>,</i> 		
		geografica ta e diffusa	della varietà: la regione 1	e il paese in cui l	a vari	età è s	stata costituita o
5.1 a	zienda c	località in	cui la varietà è conservata i	n purezza	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
			• •			•	4 * 4.2 42 .2
			vazione in purezza e		ervatr	ice (c	cloni moltiplicati
l v	egetanv	amente, sen	ne conservato a lungo termi	ine, aitro)			
7. (aratter	istiche var	ietali da indicare (i nume	eri in grassetto si rit	ferisco	no al c	codice UPOV del
			i indicare lo stato di espres				
NR	UPOV			-			
1	1	PLOIDIA					
	2	DIPLOIDE					
	4	TETRAPLO	OIDE				
	6	ESAPLOIDI	Е				
	8	OTTOPLOI	DE				
9	9	PIANTA: S	VILUPPO DEI RIZOMI				
	1	ASSENTE C	O MOLTO DEBOLE				
	2	MEDIO					
	3	FORTE					
10	10		POCA DI SPIGATURA	1			
	1	MOLTO PR	ECOCE				
	3 5	PRECOCE MEDIA					
	7	TARDIVA					
	9	MOLTO TA	RDIVA				
Altre	caratteri		fiche di distinguibilità (con	npresi marcatori bio	chimic	e mol	lecolari)
· · · · · · ·			ottori aba li distinguana	do aga (oon mifamin			ann dai annattani a
			ratteri che li distinguono iportata nella scheda descri			iii eiei	ico dei caratteri e
			Carattere in cui la varietà	Classe di espressi	ione	Class	se di espressione
1	varietà s		simile è differente	della varietà sim			varietà candidata
9. I	nformaz	zioni comp	lementari per facilitare	la determinazione	dei ca	ratter	i distintivi della
	arietà						
9.1 re	esistenza	ad organis	mi nocivi (specificare)				



9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale	
9.3 resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva	
9.4 particolari caratteri di qualità	
0.5	
9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:	
9.6 altre informazioni (rese e distribuzione stagionale della produzione, longevità, produzione	di
seme, ecc.)	uı
555, 555.7	
9.7 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato	
1) varietà ad uso foraggero	
2) varietà da tappeto erboso	
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come defin	ito
dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?	
\square NO \square	
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento f	a
riferimento	
11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione de la composizione della composi	ne
del Regolamento CE 1829/2003?	
SI 🗖 NO 🗖	
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento f	a
riferimento	
	<u>. </u>
12. Areale di adattamento preferenziale:	
12. Areale di adattamento preferenziale: Ampio	_
12. Areale di adattamento preferenziale:	<u>. </u>

1.	Specie:	Festuca arundinacea Schreber	
	-	Festuca pratensis Huds.	
2.	Nome e i	indirizzo del richiedente:	
3.	Danamir	nazione proposta:	
J.	Denomin	nazione proposta.	
4.	Informa	zioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di n		_
		à ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili à sintetica	
		à sintenca à semi-ibrida	
		ipologia varietale	
4.2		ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)		e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati	a libera
	impollina	zione)	
۰۰۰۰۰ ادا		selezione adottati	
0)	scheim ui	selezione adoltati	
c)	obiettivi s	pecifici di selezione	
		-	
l	Varietà si		
a)	origine e i	numero dei costituenti	
b)	natura dei	costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
ļ			
c)	schemi di	selezione adottati	
(ل) ا	obiettivi s	pecifici di selezione	
4.4		mi - ibrida	
a)	tipo di var	rietà semi-ibrida e sua formula	
الم ا ا	origina a :	notura dei costituenti	
b)	origine e i	natura dei costituenti	
c)	schema di	selezione adottato	
.´			

d) of	oiettivi s	specifici di selezione				
	e) ciclo di riproduzione					
e) ci	cio di fi	produzione				
4.5 A	ltre tino	logie varietali				
		gli elementi informativi utili a definire i materiali di bas	e gli schemi	di selezione e la		
		tale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione				
		r	, 			
		geografica della varietà: la regione e il paese in cui l	a varietà è	stata costituita o		
se	eleziona	ta e diffusa				
5 1 0=	iondo o	località in qui la varietà à concervate in purezza				
3.1 az		località in cui la varietà è conservata in purezza				
6. M		di conservazione in purezza e di selezione cons	ervatrice (cloni moltinlicati		
		te, seme conservato a lungo termine, altro)	er van iee (Join morupiicuu		
		te, seme conservate a range termine, articl				
7. C	aratter	istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si ri	feriscono al	codice UPOV del		
		- si prega di indicare lo stato di espressione più corrispond				
NR	UPOV					
1	1	PLOIDIA				
1	2	DIPLOIDE				
	4	TETRAPLOIDE				
	6	ESAPLOIDE				
	8	OTTOPLOIDE				
	10	DECAPLOIDE				
	11	ANFIPLOIDE				
4	4	FOGLIA: INTENSITA' DEL COLORE VERDE NEL CORSO DEL	LO SVILUPPO	VEGETATIVO		
	1	MOLTO CHIARO				
	3	CHIARO				
	5	MEDIO				
	7	SCURO				
	9	MOLTO SCURO				
8	8	PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA (dopo vernalizzazione)				
	1	MOLTO PRECOCE				
	3	PRECOCE				
	5	MEDIA				
	7	TARDIVA				
1.1	9	MOLTO TARDIVA	ODECCENIZA	(1 11 1		
11	11	STELO: LUNGHEZZA STELO PIU' LUNGO COMPRESA L'INFI CORTO	ORESCENZA	(a pieno sviluppo)		
	3	MEDIO				
	5 7	LUNGO				
A lena a			ahimiai a maa'	المعمامين		
Anne c	аганепя	stiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori bio	cimilici e mo	iccolait)		
8. V	arietà :	simili e caratteri che li distinguono da esse (con riferir	nento all'elei	nco dei caratteri e		
		ssificazione riportata nella scheda descrittiva)	an old	doi carattori c		



D		Carattere in cui la vari simile è differente		di espressione arietà simile	Classe di espressione della varietà candidata	
	varietà simile	simile e differente	dena v	arreta simire	della valleta candidata	
9.	Informazioni comp	lementari per facilit	are la determ	inazione dei ca	aratteri distintivi della	
9.1		smi nocivi (specificare))			
l						
9.2	resistenza al freddo/j	persistenza invernale				
l		danna vivanna activa			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	
l		a/sopravvivenza estiva				
9.4	particolari caratteri d	li qualità				
	-					
9.5	eventuali indicazioni	particolari per la conc	luzione della pr	ova:		
	-14 : C : : (
9.6		rese e distribuzione s	stagionale della	i produzione, i	ongevità, produzione di	
	seme, ecc.)					
9.7		tilizzazione raccomano				
	1) varietà ad uso f					
	a) prevalenter					
	b) prevalenter	mente sfalcio				
2)	tappeti erbosi					
10.		onsiderarsi un organ ella direttiva CE 2001			ato così come definito	
		_		NO 🗖		
In a	Sl Paco affermativo spec	_	ella decisione		il relativo evento fa	
	rimento	cificate gir estreiii de	and decisione v	comamana car	ii relativo evento la	
11.					l campo d'applicazione	
	del Regolamento C				• ••	
	S			NO 🗖		
In o		cificare gli estremi de	ella decisione		il relativo evento fa	
	rimento	C				
12.	Areale di adattame	nto preferenziale:				
	☐ Ampio					
	☐ Continentale					
12	Mediterraneo	icazione dei dati e dell	: 1 1	1		
113.	Si autonizza la pubbl	icazione dei dati e dell	e iisuiianze del	ie prove.		



1.	Specie:	X Festulolium Asch. & Graebn.				
2.	Nome e	indirizzo del richiedente:				
3.	Denomi	nazione proposta:				
(forni	re tutti g	azioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà: di elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di etale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	selezione e la			
			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			
• • • • • • •			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			
s	eleziona 	geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è st ita e diffusa località in cui la varietà è conservata in purezza				
		di conservazione in purezza e di selezione conservatrice (cla amente, seme conservato a lungo termine, altro)	oni moltiplicati			
		istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al co				
<u>C</u>		– si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descr	izione varietale)			
NR	UPOV					
1	1	PLOIDIA				
	2	DIPLOIDE				
	4	TETRAPLOIDE				
	6	ESAPLOIDE				
	8	OTTOPLOIDE				
	9	ALTRO	Σ :			
2		PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA (indicare la data media di spigatura della varieti varietà comparabili)	a in rapporto a due			
	1	MOLTO PRECOCE				
	3	PRECOCE				
	5	MEDIA				
	7	TARDIVA				
	9	MOLTO TARDIVA				
4	4	STELO: LUNGHEZZA STELO PIU' LUNGO (inclusa l'infiorescenza, a pieno sv lunghezza media dello stelo più lungo in rapporto a due varietà comparabili)	riluppo, indicare la			

1 MOLTO C	ORTO		
3 CORTO			
5 MEDIO			
7 LUNGO			
9 MOLTO L	UNGO		
	rifiche di distinguibilità (con	nnresi marcatori hiochimic	ri e molecolari)
Aftic caratteristiche spec	mene di distinguionità (con	ilpresi mareatori bioeminie	i e morecolari)
Q Variatà simili a sa	ratteri che li distinguono	da agga (agg rifarimanta	all'alamas dai apportani a
			an elenco dei caratten e
	riportata nella scheda descri		Τ α
1	Carattere in cui la varietà	1 1	Classe di espressione
varietà simile	simile è differente	della varietà simile	della varietà candidata
9. Informazioni com	plementari per facilitare	la determinazione dei ca	aratteri distintivi della
varietà	r		
9.1 resistenza ad organi	smi nocivi (specificare)		
3.1 Tesistenza da organi	sim neervi (specificare)		
9.2 particolari caratteri			
9.2 particolari caratteri	di quanta		
0.2		1 11	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
9.3 eventuali indicazion	ni particolari per la conduzio	one della prova:	
9.4 altre informazioni			
9.5 attitudine e tipo di u	itilizzazione raccomandato		
1) varietà ad uso	foraggero		
2) varietà per tap	peti erbosi		
	considerarsi un organismo	o geneticamente modific	ato così come definito
	della direttiva CE 2001/18		
1			
_	SI 🔲	NO 🗖	
In caso affermativo spe	ecificare gli estremi della o	decisione comunitaria cui	il relativo evento fa
riferimento			
11. La varietà è destin	ata a essere impiegata con	ne alimento ricadente ne	l campo d'applicazione
	CE 1829/2003?		• ••
1		NO	
-	ecificare gli estremi della o	decisione comunitaria cui	il relativo evento fa
riferimento			
12. Areale di adattame	ento preferenziale:		
☐ Ampio			
☐ Continentale			
☐ Mediterraneo			
	licazione dei dati e delle risi	ultanze delle prove	
TID. DI GGIOTIZZA IA PUUL	modernone dei dan e dene 115	aranze derre prove.	



1.	Specie: Hedysarum coronaruim L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
2	Danaminariana manastar	
3 .	Denominazione proposta:	
4. 4.1	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà: Tipo di materiale	
	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
	 varietà sintetica altra tipologia varietale 	
4.2	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati impollinazione)	a libera
1 \		
b) 	schemi di selezione adottati	
c)	obiettivi specifici di selezione	
	Varietà sintetica origine e numero dei costituenti	
a) 		
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
c)	schemi di selezione adottati	
d)	obiettivi specifici di selezione	
	Altre tipologie varietali	
(for tipo	nire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di sele ologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	zione e la
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata co	ostituita o
	selezionata e diffusa	
5.1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	

	Metodo ermine, a		azione in purezza e di se	elezione conservatr	rice (se	me co	nservato a lungo
7. (arattar	isticha vari	ietali da indicare (i nume	ri in grassetto si rit	fariscor	al c	odice IPOV del
			i indicare lo stato di espress				
NR	UPOV		•				,
1		PIANTA: PO	ORTAMENTO A INIZIO FIORI	ITURA			
	1	ERETTO					
	3	SEMI-ERET	ТО				
	5	INTERMED	IO				
	7	SEMI-PROS	TRATO				
	9	PROSTRAT	=				
14			LORE DEL VESSILLO				
	1	BIANCO					
	2	ROSA					
	3	VIOLETTO					
	4	ROSSO POL	DDOD A				
15	5	ROSSO POR	POCA INIZIO FIORITURA				
13	1	MOLTO PR					
	3	PRECOCE	LEGGE				
	5	MEDIA					
	7	TARDIVA					
	9	MOLTO TA	RDIVA				
17		INFRUTTES	SCENZA: SPINE SUGLI ARTIC	COLI			
	3	RUDIMENT	TALI				
	5	INTERMED	IE				
	7	PRONUNCI					
			fiche di distinguibilità (com	····			
			atteri che li distinguono		nento a	ll'elen	co dei caratteri e
a	lla class	iticazione ri	portata nella scheda descrit	ttıva)			
Det	nominazi	ione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espressi	ione	Class	e di espressione
	varietà s		simile è differente	della varietà sim			varietà candidata
	various	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	Simile e difference	della varieta siii.		della	variota canaratta
9. I	nformaz	zioni comp	lementari per facilitare	la determinazione	dei ca	ratteri	i distintivi della
	arietà						
9.1 r	esistenza	a ad organis	mi nocivi (specificare)				
9.2 r	esistenza	a al freddo/p	persistenza invernale				
				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			
9.3 r	esistenza	a alla siccità					
9.4 p	articolar	ri caratteri d	i qualità				



9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:	
9.6 altre informazioni (rese e distribuzione della produzione, ecc.)	
2.0 and informazioni (rese e distribuzione dena produzione, ecc.)	
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?	definito
SI 🗖 NO 🗖	
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo everiferimento	ento fa
11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'appl	icazione
del Regolamento CE 1829/2003?	
SI 🗖 NO 🗖	
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo eve	ento fa
riferimento	
12. Areale di adattamento preferenziale:	
•	
☐ Ampio	
☐ Continentale	
☐ Mediterraneo	
13. Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.	

1.	Specie:	Lolium x Boucheanum Kunth.	
		Lolium multiflorum ssp. italicum A. Br.	
		Lolium multiflorum ssp. westervoldicum Wittm	
		Lolium rigidum Gaudin.	
2.	Nome	indirizzo del richiedente:	
۷.	Nome	mun 1220 dei 1 ichiedente.	
3.	Denomi	inazione proposta:	
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
4.	Informa	zioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di n		_
		à ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
		à sintetica	
		à semi-ibrida ipologia varietale	
4.2		ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	_
a)		natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati	a libera
	impollinaz		
1-7		1	
b)	schemi di	selezione adottati	
c)	obiettivi s	pecifici di selezione	
		·	
	Varietà sin		
a)	origine e r	numero dei costituenti	
b)	natura dei	costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
c)	schemi di	selezione adottati	
d)	obiettivi s	pecifici di selezione	
4.4		emi - ibrida	
a)	tipo di var	ietà semi-ibrida e sua formula	
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
b)	origine e r	natura dei costituenti	
~ <i>,</i> 			
c)	schema di	selezione adottato	

d) of	d) obiettivi specifici di selezione						
			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				
i	المامطنية	aradyriana	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				
e) ci	icio di fi	produzione					
			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				
Δ 5 Δ	Itre tino	ologie varietali					
T.3 11	пис про	nogie varietari					
(fornir	e tutti g	gli elementi informativi utili a definire i materiali di bas	e gli schemi	di selezione e la			
tipolog	gia varie	etale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	di serezione e ia			
			/ 				
5. O	rigine	geografica della varietà: la regione e il paese in cui l	a varietà è s	stata costituita o			
se	eleziona	ta e diffusa					
5.1 az	zienda o	località in cui la varietà è conservata in purezza					
		di conservazione in purezza e di selezione cons	servatrice (c	cloni moltiplicati			
Ve	egetativa	amente, seme conservato a lungo termine, altro)					
7. C	arattar	istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si ri	feriscono al a	rodice LIDOV del			
		– si prega di indicare lo stato di espressione più corrispond					
		si pregu di marcare lo stato di espressione più corrispone	iente ana desi	orizione varietare)			
NR	UPOV						
1	1	PLOIDIA					
	2	DIPLOIDE					
0	4	TETRAPLOIDE					
9	9	Solo per le varietà di Lmw e Lr: PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA (SENZA VERNALIZZAZION	E)				
	1	MOLTO PRECOCE					
	3	PRECOCE					
	5	MEDIA					
	7	TARDIVA					
	9	MOLTO TARDIVA					
11	11	Solo per le varietà di Lmi e Lb:					
		PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA (DOPO VERNALIZZAZIONE	()				
	1	MOLTO PRECOCE					
	3	PRECOCE					
	5	MEDIA					
	7	TARDIVA					
	9	MOLTO TARDIVA					
17	17	PIANTA: LUNGHEZZA DELLO STELO PIU' LUNGO COMPRE	SA INFIORESC	ENZA			
	1	MOLTO CORTO					
	3	CORTO					
	5	MEDIO					
	7	LUNGO MOLTO LUNGO					
A 1.	9	MOLTO LUNGO	-1.**	1 · · ·			
Altre c	caratteris	stiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori bio	cnimici e mol	lecolari)			

8.					(con riferimento	all'elenco dei caratteri e
	alla classificazione r					1
l D			in cui la varie		e di espressione	Classe di espressione
	varietà simile	simile	è differente	della	varietà simile	della varietà candidata
0	TC	1	C:1:4	1		
9.	iniormazioni comp varietà	iementari	per facilitai	re la deter	minazione dei c	aratteri distintivi della
0 1	resistenza ad organis	mi nocivi	(specificare)			
	resistenza ad organis					
	resistenza al freddo/j					
9.3	particolari caratteri d	li qualità				
9.4	eventuali indicazioni	particolar	•		•	
	altra informazioni (ongevità, produzione di
9.3	seme, ecc.)	iese e uis	inouzione sia	igionale de	na produzione, n	ongevita, produzione di
	seme, eec.)					
10.	La varietà è da co	onsiderars	i un organis	mo genetic	camente modific	ato così come definito
	dall'articolo 2 (2) de	ella diretti	iva CE 2001/	18 del 12/3/	2001?	
	SI	[[]		NO 🗖	
In o	caso affermativo spec	cificare gli	estremi dell	a decisione	comunitaria cui	il relativo evento fa
	rimento	Ü				
11.				come alime	nto ricadente ne	l campo d'applicazione
	del Regolamento Cl	E 1829/200	03?			
	SI]		NO 🗖	
In o	caso affermativo spec	cificare gli	estremi dell	a decisione	comunitaria cui	il relativo evento fa
l	rimento	Ü				
12.	Areale di adattame	nto prefer	enziale:			
	☐ Ampio					
	Continentale					
12	Mediterraneo	:: 1	المامية المامية		alla muarra	



1.	Specie: Lollum perenne L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4		
4. 4.1	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà: Tipo di materiale	
	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
	- varietà sintetica	
	 varietà semi-ibrida altra tipologia varietale 	
	- attra tipologia varietale	
4.2	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati impollinazione)	a libera
	schemi di selezione adottati	
	obiettivi specifici di selezione	
	1	
4.2	Variatà giutati ag	
a)	Varietà sintetica origine e numero dei costituenti	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
c)	schemi di selezione adottati	
d)	obiettivi specifici di selezione	
4.4	Varietà semi - ibrida	
a)	tipo di varietà semi-ibrida e sua formula	
b)	origine e natura dei costituenti	
c)	schema di selezione adottato	

d) of	d) obiettivi specifici di selezione							
-> -:								
e) ci	cio di fi	produzione						
		• • • • • • • • • • • • • • • •	•••••••	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				
4.5 A	ltre tipo	logie varieta	ıli					
			informativi utili a definire	e i materiali di bas	e, gli s	chemi	di selezione e la	
tipolog	gia varie	tale ed, ever	ntualmente, il particolare ci	iclo di riproduzione)			
		geografica ta e diffusa	della varietà: la regione	e il paese in cui l	a vario	età è s	stata costituita o	
		1 1'48 '						
5.1 az	zienda o	localita in c	ui la varietà è conservata i	n purezza				
6. M	Tetodo	di conserv	zazione in purezza e	di selezione cons	ervatr	ice (c	cloni moltiplicati	
			e conservato a lungo termi		, , , , , , ,	(morupii du	
			etali da indicare (i nume					
		– si prega di I	indicare lo stato di espress	sione più corrispond	iente ai	ia desc	crizione varietale)	
NR	UPOV							
1	1	PLOIDIA						
	2	DIPLOIDE	DE					
11	4	TETRAPLOI		VEDNIAL 177 A ZIONIE	2)			
11	11	MOLTO PRE	OCA DI SPIGATURA (DOPO	VERNALIZZAZIONE) 			
	3	PRECOCE	COCL					
	5	MEDIA						
	7	TARDIVA						
	9	MOLTO TAI	RDIVA					
17	17	COMPLETO		LO PIU' LUNGO,	INFIORI	ESCEN.	ZA INCLUSA (A	
	1	MOLTO COI	RTO					
	3	CORTO						
	5	MEDIO						
	7 9	LUNGO MOLTO LUI	vico.					
Altro o			iche di distinguibilità (com	nrosi morastori hio	ohimioi	i a mal	agalari)	
Ainec	aratterr	suche specif	iche di distingulonità (con	ipiesi maicaton bio	CIIIIIIC	i e ilioi	ecolali)	
8. V	arietà s	simili e cara	atteri che li distinguono	da esse (con riferin	nento a	ıll'elen	nco dei caratteri e	
			ortata nella scheda descrit					
		1	Carattere in cui la varietà	Classe di espress			se di espressione	
7	varietà s	simile	simile è differente	della varietà sin	nile	della	varietà candidata	
0 J.								
	9. Informazioni complementari per facilitare la determinazione dei caratteri distintivi della varietà							
	9.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)							
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·							



9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale
9.3 particolari caratteri di qualità
9.4 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
9.5 altre informazioni (rese e distribuzione stagionale della produzione, longevità, produzione di seme, ecc.)
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?
SI
11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?
SI
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento
12. Areale di adattamento preferenziale:
□ Ampio□ Continentale□ Mediterraneo
13 Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove

1.	Specie: Lotus corniculatus L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4. 4.1	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
7.1	Tipo di materiale - varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
	- varietà sintetica	
4.2	- altra tipologia varietale	
4.2 a)	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettat	i a libera
,	impollinazione)	
b)	schemi di selezione adottati	
	obiettivi specifici di selezione	
	objectivi specifici di serezione	
	Varietà sintetica	
a) 	origine e numero dei costituenti	
	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
c)	schemi di selezione adottati	
d)	obiettivi specifici di selezione	
 4 4	Altre tipologie varietali	
	rnire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di sel	ezione e la
	ologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata d	ostituita o
	selezionata e diffusa	
5.1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	

	6. Metodo di conservazione in purezza e di selezione conservatrice (seme conservato a lungo termine, altro)								
			etali da indicare (i nume						
C	carattere – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizione varietale)								
177	LIDOLI								
NR	UPOV				T				
1		PLOIDIA							
	2	DIPLOIDE							
	4	TETRAPLO							
3	L		RTAMENTO ALLA FIORITU	JRA	Γ				
	1	ERETTO							
	3	SEMI-ERET							
	5	INTERMED							
	7	SEMI-PROS							
	9	PROSTRAT							
4			OCA DI FIORITURA						
	1	MOLTO PRI	ECOCE						
	3	PRECOCE							
	5	MEDIA							
	7	TARDIVA							
	9	MOLTO TA							
5	L .		NCIPALE: LUNGHEZZA ALL	A FIORITURA					
	1	MOLTO CO	RTO						
	3	CORTO							
	5	MEDIO							
	7	LUNGO	100						
10	9	MOLTO LUI							
10	1	LINEARE	A TERMINALE: FORMA						
	2		LANCEOLATA						
	3	LANCEOLA							
	4	OBLANCEC							
	5		– OBLANCEOLATA						
	6		- USLANCEOLATA - LANCEOLATA						
	7	OBOVATA	- LANCEOLATA						
	8	SUB ORBIC	OLADE						
	9	ROMBICA	OLAKE						
Altre o			iche di distinguibilità (con	npresi marcatori bio	chimici (e molec	olari)		
O V			-44 - 3 - I - 1° 3°-4°			12 -1	4-1		
			atteri che li distinguono portata nella scheda descri	,	nento ai	relenco	dei caratteri e		
			Carattere in cui la varietà	Classe di espress	ione	Classe	di espressione		
	varietà s	I	simile è differente	della varietà sin			rietà candidata		
	variota S	annic	simile e differente	della valleta sili	1110	uciia va	incla candidata		
							_		
		zioni compl	ementari per facilitare	la determinazione	dei car	atteri o	distintivi della		
	arietà								
9.1 re	9.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)								



9.2 resistenza al freddo/persistenza invernale
9.3 resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva
9.4 particolari caratteri di qualità
9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
9.6 altre informazioni (rese e distribuzione stagionale della produzione, longevità, produzione di seme, ecc.)
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?
SI
11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?
SI
12. Areale di adattamento preferenziale:
□ Ampio□ Continentale□ Mediterraneo
13 Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove

1.	Specie:	Lupinus albus L.	
		Lupinus angustifolius L.	
		Lupinus luteus L.	
2.	Nome e	indirizzo del richiedente:	
3.	Denom	inazione proposta:	
• • • •			
4	т.е		
4.	Intorma	zioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di 1	nateriale	
7.1		à ottenuta da selezione per linea pura	П
		à ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
		ipologia varietale	
4.2		ottenuta da selezione per linea pura	
a)		polazione	
- or	igine e natı	ura del materiale di partenza	
- sc	hemi di sel	ezione adottati	
- ob	iettivi spec	zifici di selezione	
h)	da materi	ali segreganti a seguito di ibridazione o mutagenesi	
		ura del materiale di partenza (parentali assoggettati a ibridazione o mutage	enesi)
		The determine of partoning (parentum decognition of manage	
- sc	hemi di sel	ezione adottati	
- ob	iettivi spec	ifici di selezione	
43	Varietà o	ttenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)		e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assogg	ettati a lihera
u)	impollina		citati a nocia
	P		
b)	schemi di	selezione adottati	
c)	obiettivi s	specifici di selezione	
4.4	Altre tipo	logie varietali	
		gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di	i selezione e la
		tale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	

5. Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata costituita o selezionata e diffusa								
5.1 az	5.1 azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza							
			azione in purezza e di s	elezione conservatrice	(seme co	onservato a lungo		
te	ermine, a	altro)						
7. C	arattar	istiche ver	ietali da indicare (i num	ori in grassotto si riforis		andian IIDOV dal		
			i indicare lo stato di espres					
NR	UPOV	ji prega d	i marcare to state at espice	ssione più comispondent	ana des	crizione varietare)		
		CEME, DDI	NCIPIO AMARO					
1	1	ASSENTE	NCIPIO AMARO					
	9	PRESENTE						
4	4		IGMENTAZIONE ANTOCIA	NICA PRIMA DELL'EM	FRGENIZA	DEL BOTTONE		
~	•	FIORALE	IOMENTAZIONE ANTOCIA	INICA I KIMA DELEEMI	LICOLINZA	DEE BOTTONE		
	1	ASSENTE (O MOLTO DEBOLE					
	3	DEBOLE						
	5	MEDIA						
	7	FORTE						
5	5		FIORITURA (indicare la data	di fioritura della varietà in	apporto a	quella di due varietà		
	1	PRECOCE	omparabili)					
	3	MEDIA						
	9	TARDIVA						
9	9		LORE DELLE ALI					
	1	BIANCO						
	2	BIANCO-B	LUASTRO					
	3	BLU						
	4	VIOLETTO						
	5	ROSA						
	6	GIALLO CI	HIARO					
	7	GIALLO SO	CURO					
11	11	PIANTA: T	IPO DI ACCRESCIMENTO					
	1	DETERMIN	IATO					
	2	INDETERM						
Altre c	caratteri	stiche speci	fiche di distinguibilità (cor	mpresi marcatori biochin	nici e mol	lecolari)		
8. V	arietà :	simili e car	atteri che li distinguono	da esse (con riferiment	o all'eler	nco dei caratteri e		
al	la class	ificazione r	iportata nella scheda descri					
		ione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espressione		se di espressione		
varietà simile simile è differente della v				della varietà simile	della	varietà candidata		
0 7	- C	••	1	1- 1-4				
		zioni comp	lementari per facilitare	ia determinazione dei	carattei	a distintivi della		
varietà 9.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)								



9.2	resistenza all'allettamento
9.3	contenuto proteico della granella
	particolari caratteri di qualità
	attitudine e tipo di utilizzazione
	- granella
9.6	eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
	altre informazioni (resa in biomassa, resa in granella, ecc.)
<i>9.1</i>	ante informazioni (resa in biomassa, resa in granena, ecc.)
10.	La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?
	SI
11.	La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?
	SI
12.	Areale di adattamento preferenziale:
12	□ Ampio □ Continentale □ Mediterraneo Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove
1.4	NI AUTOFIZZA LA DUDDUCAZIONE del dati e delle risultanze delle prove

1.	Specie:	Medicago sativa subsp. sativa (L.) L.& L. Medicago sativa subsp. falcata (L.) Arcangeli	
		Medicago x varia T. Martyn	
2.	Nome e	indirizzo del richiedente:	
3.		inazione proposta:	
4. 4.1	Informa Tipo di 1	zioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà: nateriale	
	- variet	à ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
		à sintetica à semi-ibrida	
	- altra t	ipologia varietale	
4.2 a)		ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettat	i a lihera
u)	impollina		i u nociu
		1:	
	scheim ai	selezione adottati	
		specifici di selezione	
		specific di sciezione	
43	Varietà si	ntetica	
a)		numero dei costituenti	
b)	natura dei	i costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	•••••
c)	schemi di	selezione adottati	
		specifici di selezione	
4.4		emi - ibrida	
a)	tipo di va	rietà semi-ibrida e sua formula	
b)	origine e	natura dei costituenti	
c)	schema d	i selezione adottato	

d) ol	d) obiettivi specifici di selezione								
e) ci	e) ciclo di riproduzione								
		logie varietali							
		di elementi informativi utili a definire i materiali di bas							
tipolog	gia varie	tale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)						
		geografica della varietà: la regione e il paese in cui l	a varietà è stata costituita o						
se	eleziona	ta e diffusa							
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •								
5.1 93	zienda o	località in cui la varietà è conservata in purezza							
J.1 az	ziciida 0	Tocanta in cui la vancia è conscivata in purezza							
6. N	letodo (di conservazione in purezza e di selezione conservati	rice (seme conservato a lungo						
	ermine, a		· ·						
		,							
7 6	anattan	intiaha variatali da indiaara (i numari in grassatta si ri	forigono al godica IDOV del						
		istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si ri – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispono							
		- si prega di ilidicare lo stato di espressione più corrispond	define alla descrizione varietare)						
NR	UPOV								
6	6	FIORE: FREQUENZA DI PIANTE CON FIORI BLU VIOLETTO	MOLTO SCURO						
	1	NULLA O MOLTO BASSA							
	3	BASSA							
	5	MEDIA							
	7	ALTA							
7	7	FIORI: FREQUENZA DI PIANTE CON FIORI VARIEGATI							
	1	NULLA O MOLTO BASSA							
	3	BASSA							
	5	MEDIA							
8	7 8	ALTA FIORE: FREQUENZA DI PIANTE CON FIORI CREMA, BIANCO	OCIALIO						
0	1	NULLA O MOLTO BASSA	JOGIALLO						
	3	BASSA							
	5	MEDIA							
	7	ALTA							
16	16	PIANTA: TENDENZA A CRESCERE DURANTE L'INVERNO							
	1	GRADO DI DORMIENZA 1							
	2	GRADO DI DORMIENZA 2							
	3	GRADO DI DORMIENZA 3							
	4	GRADO DI DORMIENZA 4							
	5	GRADO DI DORMIENZA 5							
	6	GRADO DI DORMIENZA 6							
	7	GRADO DI DORMIENZA 7							
	8	GRADO DI DORMIENZA 8							
	9	GRADO DI DORMIENZA 9							
	10	GRADO DI DORMIENZA 10							
	11	GRADO DI DORMIENZA 11							
Altre o	caratteris	stiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori bio	chimici e molecolari)						

8.					(con riferimer	nto al	l'elenco dei caratteri e
	alla classificazione r						
l D	enominazione della	1	n cui la varieta		di espression		Classe di espressione
	varietà simile	simile e	differente	della	varietà simile	+	della varietà candidata
9.	Informazioni comp	 lementari	ner facilitar	- la deteri	minazione de	ei cai	ratteri distintivi della
•	varietà	nementar i	per raemear	in acteri	mmazione ut	ci cai	atteri distintivi dena
9.1	resistenza ad organis	smi nocivi (s	specificare)				
		,	•				
9.2	resistenza al freddo/s	sopravviven	ıza invernale				
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •						
0.2		 1: aa1:4à					
	particolari caratteri c	=					
9.4	eventuali indicazioni						
		-	•	-			
9.5	altre informazioni (re	ese e distrib	uzione stagio	nale della p	roduzione, pr	oduz	ione di seme, ecc.)
10	T					1.6.	4 3.64
10.	dall'articolo 2 (2) d					mica	to così come definito
	uan articolo 2 (2) u	ena urrettiv	va CE 2001/1	o uei 12/3/.	2001:		
		C.T.	-		_	3.10	_
т		SI	•	1		NO	
l .	caso affermativo specimento	cificare gii	estremi della	decisione	comunitaria	cui :	ii reiativo evento ia
11161	imento						
11.	La varietà è destina	ata a essere	imniegata c	ome alime	nto ricadente	nel	campo d'applicazione
	del Regolamento C				nto richaemic	o nei	ситро и пррисиглоне
	8	SI			П	NO	
In c	caso affermativo spec	~-	•	decisione	_		il relativo evento fa
l .	imento	cificale gif	estreim dena	decisione	Comunitaria	cui .	ii reiativo evento ra
11101	imento						
12.	Areale di adattame	nto prefere	enziale:				
		- F	-				
	☐ Ampio						
	☐ Continentale						
	☐ Mediterraneo						
13	Si autorizza la nubbl	icazione de	i dati e delle r	isultanze de	elle nrove		



All.to n. 2.14 bis

1. Specie: Medicago polymorpha L.	
2. Nome e indirizzo del richiedente:	
3. Denominazione proposta:	
3. Denominazione proposta:	
4. Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1 Tipo di materiale	
- varietà ottenuta per selezione da linea pura	
- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
- altra tipologia varietale	
4.2 Varietà ottenuta per selezione da linea puraa) da una popolazione	
- origine e natura del materiale di partenza (popolazione)	
- schemi di selezione adottati	
ahiattivi sparifici di salaziona	
- obiettivi specifici di selezione	
b) da materiali segreganti a seguito di ibridazione o mutagenesi	
- origine e natura del materiale di partenza (parentali assoggettati a ibridazione o muta	agenesi)
- schemi di selezione adottati	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
- Schemi di Selezione adoltati	
- obiettivi specifici di selezione	
-	
4.3 Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	-44-45 - 155
 a) origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggimpollinazione) 	gettati a libera
impoinnazione)	
b) schemi di selezione adottati	
1' " ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' ' '	
c) obiettivi specifici di selezione	
	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
4.4 Altre tipologie varietali	
(fornire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi d	i selezione e la
tipologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	

		geografica della varietà: la regione e il paese in cui ta e diffusa	la varietà è	stata costituita o
5.1		località in cui la varietà è conservata in purezza		
		di conservazione in purezza e di selezione conservat		conservato a lungo
		istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si r – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispond		
NR	UPOV			
1	1	FOGLIOLINA:PRESENZA DI MARCHE FOGLIARI		
	1	ASSENTE SU ENTRAMBE LE PAGINE		Serena
	2	PRESENTE SOLO SULLA PAGINA SUPERIORE		Santiago
	3	PRESENTE SOLO SULLA PAGINA INFERIORE		Sanuago
	4	PRESENTE IN ENTRAMBE LE PAGINE		D-11J
2	2	FOGLIOLINA:TIPO DI MARCHE FOGLIARI SULLA PAGINA S	THERMORE	Bokveld
	1	MACCHIA SBIADITA	T	1
	2	MACCHIA SDIADITA MACCHIA CHIARA		
				Polyanna
	3	PUNTEGGIATA		4
	4	CHIAZZATA		Bokveld
	5	A SEMILUNA		Santiag
	6	EPOCA DI FIORITURA		T -:
	1	MOLTO PRECOCE		Serena
	3	PRECOCE		Cantiana
	5	MEDIA		Santiago Cavalier
	7	TARDIVA		-
	9	MOLTO TARDIVA		Circle Valley
	16	FOGLIOLINA: PUBESCENZA DELLA PAGINA SUPERIORE		
	1	ASSENTE		C'1 - X7-II -
	9	PRESENTE		Circle Valley
	18	FOGLIOLINA: PUBESCENZA DELLA PAGINA INFERIORE	+	
	1	ASSENTE	1	C' 1 77 H
	9	PRESENTE		Circle Valley
	29	BACELLO: FORMA	-	
	2	CI ODOCO		4
	2	GLOBOSO OVORDALE		4
	3	OVOIDALE		4
	4	CILINDRICO		-
	33	BACCELLO: (escluse le varietà con baccello	+	
		falciforme)		
	1	INERME	+	
	2	TUBERCOLATO		-
	3	SPINOSO		-
Altro		stiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori bio	chimici a mol	ecolari)
1 2 21 11 C	Januarions	saene specifiche ai aisangaionna (compresi marcatori bio		ccoiuii)

8. Varietà simili e caratteri che li distinguono da esse (con riferimento all'elenco dei caratteri e alla classificazione riportata nella scheda descrittiva)



Denominazione della	Carattere in cui la varietà	1 1	Classe di espressione			
varietà simile	simile è differente	della varietà simile	della varietà candidata			
_	lementari per facilitaro	e la determinazione dei c	aratteri distintivi della			
varietà	:					
9.1 resistenza ad organis	mi nocivi (specificare)					
9.2 resistenza al freddo/s						
	=					
9.3 particolari caratteri d	•					
9.4 eventuali indicazioni		one della prova:				
9.5 altre informazioni (re	ese e distribuzione stagion	nale della produzione, produz	ione di seme, ecc.)			
10. La variatà à da ce	 oneidararei un organiei	mo geneticamente modific	ato così coma definito			
	ella direttiva CE 2001/18		ato così come definito			
(, , ,						
	SI	□ NO	П			
In caso affermativo spec		decisione comunitaria cui	_			
riferimento	C					
		ome alimento ricadente ne	l campo d'applicazione			
del Regolamento Cl	E 1829/2003?					
	SI	□ NO	_			
_	cificare gli estremi della	decisione comunitaria cui	il relativo evento fa			
riferimento						
12. Areale di adattamento preferenziale:						
12. Areale di adattamen	nto preferenziale:					
☐ Ampio						
☐ Continentale						
☐ Mediterraneo						
13. Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.						



1.	Specie: Onobrychis viciifolia Scop.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.	imormazioni su origine, mantenimento e riproduzione dena varieta.	
4.1	Tipo di materiale	
	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
	- varietà sintetica - altra tipologia varietale	
4.2	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	J
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati	a libera
	impollinazione)	
b)	schemi di selezione adottati	
	Schemi di Selezione adottati	
c)	obiettivi specifici di selezione	
 4 3	Varietà sintetica	
a)	origine e numero dei costituenti	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
c)	schemi di selezione adottati	
<i>.</i>		
d)	obiettivi specifici di selezione	
4.4	Altre tipologie varietali	
	nire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selez	zione e la
tipo	logia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata co	stituita o
	selezionata e diffusa	
5 1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	
	azzenda o rocarta in our la variota o consorvata in purozza	

	1							
te	ermine,	altro)						
7. C	'arattar	isticha var	ietali da indicare (i nume	ori in graccetto ci ri	ferisco	no al c	codice LIPOV del	
			i indicare lo stato di espres					
NR	UPOV	si pregu u	i marcure to state ar espres	sione più corrispone	iciite di	ita aest	one varietare)	
1		PIANTA: PO	ORTAMENTO ALLA FIORITU	RA				
	3	SEMI-ERET						
	5	INTERMED	IO					
	7 SEMI-PROSTRATO							
2		PIANTA: EF	POCA DI FIORITURA			l		
	1	MOLTO PR	ECOCE					
	3	PRECOCE						
	5	MEDIA						
	7	TARDIVA						
	9	MOLTO TA	RDIVA					
3		STELO PRI	NCIPALE: LUNGHEZZA COM	IPRESA L'INFIORESC	ENZA			
	1	MOLTO CO	RTO					
	3	CORTO						
	5	MEDIO						
	7	LUNGO						
	9	MOLTO LU	NGO					
7		FORMA DE	LLA FOGLIOLINA APICALE					
	1	ELLITTICA						
	2	OBLUNGA-						
	3	OBLANCEC	DLATA					
	4	OVATA						
	. 5	OBCORDA?						
11			ORE DEL VESSILLO					
	1	BIANCO						
	2	ROSEO						
	3	ROSEO-POI						
Altre	caratteri	stiche speci	fiche di distinguibilità (con	npresi marcatori bio	chimic	i e mol	lecolari)	
8. V	arietà :	simili e car	atteri che li distinguono	da esse (con riferir	nento a	ıll'eler	nco dei caratteri e	
			portata nella scheda descri					
			Carattere in cui la varietà	Classe di espress	ione	Class	se di espressione	
	varietà s	simile	simile è differente	della varietà sin	nile	della	varietà candidata	
1		zioni comp	lementari per facilitare	la determinazione	dei ca	ıratter	i distintivi della	
1	varietà							
9.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)								
0.2 registeres al fraddo/sapravvivones invernale								
Þ.∠ T€	9.2 resistenza al freddo/sopravvivenza invernale							
93 re	esistenza	a alla siccità	/sopravvivenza estiva					
1								



9.4 particolari caratteri di qualità
9.5 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
9.6 altre informazioni (rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, longevità, durata di permanenza in coltura, ecc.)
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito
dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?
SI 🗖 NO 🗖
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa
riferimento
11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione
del Regolamento CE 1829/2003?
SI
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa
riferimento
12. Areale di adattamento preferenziale:
T America
☐ Ampio
☐ Continentale
☐ Mediterraneo

1.	Specie: Praceila ianacetifolia Benth	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
• • • • •		
3.	Denominazione proposta:	
Э.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di materiale - varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili - varietà sintetica - altra tipologia varietale(specificare)	
4.2 a)	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati a lib impollinazione)	era
b)	schemi di selezione adottati	
c)	obiettivi specifici di selezione	
4.3 a)	Varietà sintetica origine e numero dei costituenti	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
• • • • •		
c)	schemi di selezione adottati	
• • • • •		
d)	obiettivi specifici di selezione	
4.4	Altre tipologie varietali	. 1a
	nire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selezione ologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	i ia
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata costituit selezionata e diffusa	a o
5.1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	

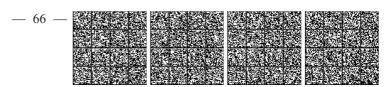
6.	. Metodo di conservazione in purezza e di selezione conservatrice (seme conservato a lungo termine, altro)								
	termine,	artro)							
9	9. Caratteristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice UPOV del								
J.			i indicare lo stato di espress						
	caratter	o si prega u	i marcare to state ai espiess	rone pra corrispond	cite an	ia acso	iizione varietare)		
NR	. UPOV	,							
1		PIANTA: PO	ORTAMENTO (AD EMISSIONE	E DEI BOTTONI FIOR	ALI)				
	3	ERETTO							
	5	SEMI-ERET	TO						
	7	PROSTRAT	O						
2		PIANTA: EF	POCA DI FIORITURA (50% DI I	PIANTE FIORITE)					
	1	MOLTO PR	ECOCE						
	3	PRECOCE							
	5	MEDIA							
	7	TARDIVA							
	9	MOLTO TA	RDIVA						
3		STELO PRI	NCIPALE: LUNGHEZZA COMI	PRESA L'INFIORESC	ENZA				
	1	MOLTO CO	RTO						
	3	CORTO							
	5	MEDIO							
	7	LUNGO							
	9	MOLTO LU	NGO						
4		INFIORESC	ENZA: LUNGHEZZA		1				
	3	CORTA							
	5	MEDIA							
	7	LUNGA							
Altr	e caratter	istiche speci	fiche di distinguibilità (comp	presi marcatori biod	himici	e mole	ecolari)		
8.			atteri che li distinguono da	esse (con riferime	nto all'	elenco	dei caratteri e alla		
			ata nella scheda descrittiva)			T 61			
D		zione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espress			se di espressione		
	varieta	simile	simile è differente	della varietà sin	nile	della	varietà candidata		
						L			
9.		izioni comp	lementari per facilitare l	la determinazione	dei c	arattei	n distintivi della		
0.1	varietà	4	:: (: 6)						
9.1	resistenz	za ad organis	mi nocivi (specificare)						
			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
0.2	norticale	ıri caratteri d	i qualità						
9.2	particola	iii caratteii u	i quanta						
0.3	Avantual	i indicazioni	particolari per la conduzion	ua dalla prova:					
9.5	eventuai	i ilidicaziolii	particolari per la conduzion	ie della prova.					
9.4	altre inf	ormazioni io	ni (rese e distribuzione stagi	onale e annuale del	1a nrod	 117i0na	· Iongevità durata		
7.4		anenza in col		onaic c aimuaic dei	ia prou	azione	, iongevita, uurata		
	ar perme		iara, 000. <i>j</i>						
			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
							• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		



10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?						
SI						
11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazion del Regolamento CE 1829/2003?						
SI						
12. Areale di adattamento preferenziale:						
☐ Ampio ☐ Continentale ☐ Mediterraneo 13. Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.						

1.	Specie:	Phalaris aquatica L.								
2.	2. Nome e indirizzo del richiedente:									
3.	Denom	inazione proposta:								
		······································								
4.	Informa	zioni su origine, mantenimento e riproduzione della var	rietà:							
		geografica della varietà: la regione e il paese in cui l	a varietà è stata costituita o							
S	eleziona	ta e diffusa								
5 1 a	zienda o	località in cui la varietà è conservata in purezza								
J.1 a.		Tocarra in carrea e conservata in parezza								
6. N	1etodo	di conservazione in purezza e di selezione cons	servatrice (cloni moltiplicati							
v	egetativa	amente, seme conservato a lungo termine, altro)	•							
7 6	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	tatisha manistali da indiana (i mumani in amasatta si ni	forigona al cadica IDOV dal							
		istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si ri: - si prega di indicare lo stato di espressione più corrisponde								
	ar attere	si pregu di indicare lo stato di espressione più comsponde	site una descrizione varietare)							
NR	UPOV									
1		PLOIDIA								
	2	DIPLOIDE								
	4	TETRAPLOIDE								
	6	ESAPLOIDE								
10	<u> </u>	PIANTA: EPOCA DI SPIGATURA								
	1	MOLTO PRECOCE PRECOCE								
	3 5	MEDIA								
	7	TARDIVA								
	9	MOLTO TARDIVA								
11		PIANTA: PORTAMENTO ALLA SPIGATURA								
	1	ERETTO								
	3	SEMI-ERETTO								
	5	MEDIO SEAU PROSTRATO								
	7 9	SEMI-PROSTRATO PROSTRATO								
	9	TROUTRATU								

14		STELO PRI	NCIPALE: IN	NGROSSAM	ENTO A	LLA BAS	SE				
	1	ASSENTE C	MOLTO LI	EVE							
	3	LIEVE									
	5	MEDIO									
	7	FORTE									
	9	MOLTO FO	RTE								
Altre	Altre caratteristiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori biochimici e molecolari)										
			atteri che l	i distinguo	ono da						ratteri e alla
				in cui la vai		Classe	di espress	sione	Clas	se di es	spressione
	varietà s	simile	simile	è differente	e	della	varietà sin	nile	della	varietà	à candidata
	nformaz arietà	zioni comp	lementari	per facili	tare la	detern	ninazione	dei ca	ıratter	i disti	intivi della
9.1 r	esistenza	ad organis	mi nocivi (specificare))						
9.2 r	esistenza	al freddo									
					••••					• • • • • • •	
_ ^		i caratteri d	•								
											• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
		indicazioni								• • • • • • • •	
9.4	ventuan	marcazioni	particolari	per la conc	Juzione	dena pr	ova.				
										•••••	
					uzione	stagiona	le e annua	ıle della	produ	zione,	produzione
d	li seme, i	esistenza al	l'allettame	nto, ecc.)							
										• • • • • • •	
10 T				:							
		colo 2 (2) de						noame	ito co	si con	ne definito
			S]				NO			
	In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento										
11 T											
11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?											
	SI 🗖 NO 🗖										
riferin	nento	mativo spec									
	12. Areale di adattamento preferenziale:										
_			preiere	·							
_		tinentale									
_		literraneo									
_		za la pubbli	anziono do	i dati a dall	la rigult	onzo doli	la prova				



1.	Specie:	Phleum bertolonii DC Phleum pratense L.	
2.	Nome e i	indirizzo del richiedente:	
3.	Denomi	inazione proposta:	
4.		zioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	varietàvarietà	nateriale à ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili à sintetica à semi-ibrida ipologia varietale	000
4.2 a)		ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati zione)	i a libera
b)	schemi di	selezione adottati	
		pecifici di selezione	
a)		numero dei costituenti	
b)	natura dei	costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
c)	schemi di	selezione adottati	
d) 	obiettivi s	pecifici di selezione	
4.4	Varietà se	mi - ibrida	
a) 		ietà semi-ibrida e sua formula	
b)	origine e r	natura dei costituenti	
c)	schema di	selezione adottato	

d) obiettivi specifici di selezione								
e) ci	e) ciclo di riproduzione							
4.5 A	Atre tipo	ologie variet	tali					
			informativi utili a definir	e i materiali di base	, gli s	chemi di selezione e la		
tipolog	gia vari	etale ed, eve	entualmente, il particolare c	iclo di riproduzione)				
		geografica ita e diffusa	della varietà: la regione 1	e il paese in cui la	ı vari	età è stata costituita o		
						• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
5.1 a	zienda o	località in	cui la varietà è conservata i	in purezza				
				··· p 0.1 0.1.2.1				
			vazione in purezza e		ervatr	ice (cloni moltiplicati		
V	egetativ	amente, sen	ne conservato a lungo term	ine, altro)				
7. C	Caratter	istiche var	ietali da indicare (i nume	eri in grassetto si rife	erisco	no al codice UPOV del		
C	arattere	– si prega d	i indicare lo stato di espres	sione più corrisponde	ente al	la descrizione varietale)		
NR	UPOV							
1	1	PLOIDIA						
	2	DIPLOIDE						
	4	TETRAPLO	IDE					
	6	ESAPLOIDI						
6	6		POCA DI SPIGATURA (indica parabili conosciute)	re la data media di spiga	atura de	ella varietà in rapporto a due		
	1	MOLTO PR						
	3	PRECOCE						
	5	MEDIA						
	7	TARDIVA						
	9	MOLTO TA						
10	9		NGHEZZA DELLO STELO PII media dello stelo più lungo della					
	1	MOLTO CO		a varieta e di due varieta	сотправ	aom conosciate)		
	3	CORTO						
	5	MEDIO						
	7	LUNGO						
9 MOLTO LUNGO								
Altre caratteristiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori biochimici e molecolari)								
8. Varietà simili e caratteri che li distinguono da esse (con riferimento all'elenco dei caratteri e alla classificazione riportata nella scheda descrittiva)								
		ione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espression		Classe di espressione		
	varietà	simile	simile è differente	della varietà simi	ile	della varietà candidata		



9.	Informazioni complementari per facilitare la determinazione dei caratteri distintivi della
9 1	varietà resistenza ad organismi nocivi (specificare)
	resistenza al freddo/persistenza invernale
9.3	resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva
9.4	particolari caratteri di qualità
9.5	eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
	altre informazioni (longevità, rese e distribuzione stagionale e annuale della produzione, produzione di seme, resistenza all'allettamento, ecc.)
9.7	attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato
	1) varietà ad uso foraggero a) prevalentemente pascolo
	b) prevalentemente sfalcio
	2) varietà da tappeti erbosi
10.	La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito
	dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?
	SI 🗖 NO 🗖
In c	caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa
	rimento
11	Towards S. Markers A. Commission of the Commissi
11.	La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?
	SI 🗆 NO 🗖
In o	caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa
rife	rimento
12.	Areale di adattamento preferenziale:
12.	
	☐ Ampio
	Continentale
13.	Mediterraneo Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.



1.	Specie: Pisum sativum L. (partim)	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	1	
	- varietà ottenuta da selezione per linea pura	
	- varietà ibrida	
	- altra tipologia varietale	
4.2	Varietà ottenuta da selezione per linea pura	
a)	da una popolazione	
- OI	rigine e natura del materiale di partenza (popolazione)	
- sc	chemi di selezione adottati	
- oł	biettivi specifici di selezione	
	da materiali segreganti a seguito di ibridazione o mutagenesi	
- 01	rigine e natura del materiale di partenza (parentali assoggettati a ibridazione o mutager	nesi)
- 80	chemi di selezione adottati	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
- ot	biettivi specifici di selezione	
	Altre tipologie varietali	
(for	rnire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di	selezione e la
tipo	ologia varietale)	
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stat	
	selezionata e diffusa	
 E 1		
5.1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	
6.	Metodo di conservazione in purezza e di selezione conservatrice	
	-	
7.	Caratteristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al cod carattere – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descriz	
	carattere – si prega di murcare lo stato di espressione più comispondente alla descriz	ione varietale)

NR	UPOV			
2	2	SEME: FORMA DEI GRANULI D'AMIDO		
		SEMPLICE		
	2	COMPOSTA		
3	3	SEME: COLORE DEI COTILEDONI		
	1	VERDE		
	2	GIALLO		
4	4	SEME: MARMORIZZAZIONE DEL TEGUMENTO (solo per vario	L età con antocian	i)
<u> </u>	1	ASSENTE		-)
	9	PRESENTE		
5	5	SEME: CHIAZZE VIOLETTA O ROSA SUI TEGUMENTI (solo p	l er varietà con ai	ntociani)
	1	ASSENTI		nto Galain,
	2	TENUI		
	3	MARCATE		
6	6	SEME: COLORE NERO DELL'ILO		
	1	ASSENTE		
	9	PRESENTE		
9	9	PIANTA: PIGMENTAZIONE ANTOCIANICA		
	1	ASSENTE		
	9	PRESENTE		
16	16	FOGLIAME: COLORE		
	1	VERDE-GIALLASTRO		
	2	VERDE		
	3	VERDE-BLUASTRO		
19	19	FOGLIA: FOGLIOLINE		
	1	ASSENTI		
	9	PRESENTI		
28	28	STIPOLA: TIPO DI SVILUPPO		
	1	RUDIMENTALE		
	2	BEL SVILUPPATA		
29	29	STIPOLA: A ORECCHIE DI CONIGLIO		
	1	ASSENTE		
	9	PRESENTE		
33	33	STIPOLA: MACULATURE		
	1	ASSENTI		
	2	PRESENTI		
36	36	EPOCA DI FIORITURA	Γ	
	1	MOLTO PRECOCE		
	3	PRECOCE		
	5	MEDIA		
	7	TARDIVA		
	9	MOLTO TARDIVA	<u> </u>	
38	38	FIORE: PIGMENTAZIONE ANTOCIANICA DELLE ALI (solo pe	r varieta con an	tociani)
	1	ROSA PALLIDO		
	2	ROSA		
40	3	PORPORA-ROSSASTRO		
48	48	BACCELLO: LUNGHEZZA (AL 2° NODO FIORALE)		
	1	MOLTO CORTO		
	3	CORTO		
	5	MEDIO LUNCO		
	7	LUNGO MOLTO LUNGO		
	9	MOLTO LUNGO		



50	50	BACCELLO	: TESSUTO PARENCHIMATI	CO						
	1	ASSENTE								
	2	PARZIALM	PARZIALMENTE PRESENTE							
	3	INTERAME	NTE PRESENTE							
51	51	BACCELLO	BACCELLO: ISPESSIMENTO PARETI (solo per varietà con parenchima assente o parzialmente presente)							
	1	ASSENTE	1/					_		
	9	PRESENTE								
54	54	BACCELLO	: FORMA DELLA PARTE DIS	STALE (solo per variet	à senza p	areti isp	pessite)	_		
	1	APPUNTITA	A							
	2	TRONCA								
55	55	BACCELLO	: COLORE							
	1	GIALLO								
	2	VERDE								
	3	VERDE -BL	LUASTRO							
	4	PORPORA								
61	61		: INTENSITA' DEL COLORE '	VERDE DEL SEME F	RESCO					
	3	CHIARO								
	5	MEDIO								
	7	SCURO								
Altre c	caratteri	stiche speci	fiche di distinguibilità (con	npresi marcatori bio	chimic	i e mol	lecolari)			
8. V	'arietà	simili e car	atteri che li distinguono	da esse (con riferia	mento a	all'eler	nco dei caratteri	e		
al	la class	ificazione ri	portata nella scheda descri-	ttiva)						
Den	ominaz	ione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espress	ione	Class	se di espressione			
,	varietà	simile	simile è differente	della varietà sin	nile	della	varietà candidata	ι		
								_		
9. Iı	nforma	zioni comp	lementari per facilitare	la determinazione	dei ca	ıratter	i distintivi dell	a		
	arietà									
9.1	resister	nza ad organ	ismi nocivi (specificare)							
9.2	resister	nza al freddo)							
<u>.</u>		iza ai iioaac	,							
9.3 re	esistenz	a alla siccità	l							
9.4 re	esistenz	a all'allettam	nento							
9.5 re	esa in g	ranella								
9.6 te	enore pr	oteico della	granella							
0.7										
9.7 re	esa in so	ostanza secca	a							
			······································							

9.9 eventua	li indicazioni partico	ları per la co	onduzione della p	rova:			
9.10 altre 1	nformazioni (rese e o	listribuzione	stagionale della	produzione,	fattori	antınutrız	nonalı)
	4	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	4 .				
	line e tipo di utilizza	zione raccon	nandato				_
	pisello proteico						<u> </u>
	pisello da foraggio						
	ietà è da considera				lificato	così co	me definito
dall'ar	ticolo 2 (2) della dire	ettiva CE 20	001/18 del 12/3/2	2001?			
		SI		П	NO		П
In caso affe	rmativo specificare		della decisione	comunitaria		relativo	evento fa
riferimento	matric specificare	5 •50.•1	della decisione	001110111101110		10141110	evento la
11. La var	età è destinata a es	sere imnieg:	ata come alimer	ıto ricadente	nel ca	mpo d'a	nnlicazione
	colamento CE 1829/			ito i icuacint		mpo a a	ррисционе
del Iteg	oumento CE 1029/			_	3.70		_
		SI			NO		
	rmativo specificare	gli estremi	della decisione	comunitaria	cui il	relativo	evento fa
riferimento							
12. Areale	di adattamento pre	ferenziale:					
	mpio						
□ C	ontinentale						
	editerraneo						
13. Si autor	izza la pubblicazione	e dei dati e d	elle risultanze de	elle prove			

ı.	•	
	Poa palustris L.	
	Poa pratensis L.	
	Poa trivialis L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4.	8 /	oroduzione della varietà:
4.1	F	_
	- varietà ottenuta per selezione massale o met	odi assimilabili
	- varietà sintetica	
	- varietà prevalentemente apomittica	
	- varietà ibrida	
	- altra tipologia varietale	
4.2	2. Vonistà ettenute non coloniano moscolo e metod	:::1- <u> </u> - -:1:
4.2	1	
a)		n (popolazione, parentali assoggettati a libera
	impollinazione)	
b)	schemi di selezione adottati	
c)	obiettivi specifici di selezione	
4.3	3 Varietà sintetica	
a)	origine e numero dei costituenti	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialn	nente inbred, ecc.)
• • • •		
-\		
-	schemi di selezione adottati	
• • • • •		
4)	A shipattivi specifici di salezione	
d)	obiettivi specifici di selezione	
1 1	4 Varietà prevalentemente apomittica	
a)	percentuare media di aponiissia	
b)	origine e natura dei materiali di partenza	
<i>U)</i>	origine e natura dei materian di partenza	
		,

c)	schemi d	i selezione adottati		
47				
d)	obiettivi	specifici di selezione		
4.5	Varietà i	orida		
a)		natura dei costituenti		
"	origine c	natura dei costituenti		
b)	tipo di ib	rido		
ĺ				
c)	schemi d	i selezione adottati		
		ologie varietali		
		gli elementi informativi utili a definire i materiali di bas		di selezione e la
tipoi	ogia vari	etale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione	e)	
5.	Origina	geografica della varietà: la regione e il paese in cui	la variatà à	stata aastituita a
٥.		geografica dena varieta: la regione e il paese ili cui	ia varieta e	stata costituita o
	SCICZIOII	tta C diriusa		
5.1	azienda	località in cui la varietà è conservata in purezza		
6.	Metodo	di conservazione in purezza e di selezione con	servatrice (cloni moltiplicati
		amente, seme conservato a lungo termine, altro)		•
	~			
7.		istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si r		
	carattere	– si prega di indicare lo stato di espressione più corrispon	dente alla des	crizione varietale)
NR	UPOV			
1		PLOIDIA		
	2	DIPLOIDE		
	4	TETRAPLOIDE		
	6	ESAPLOIDE		
	8	OTTOPLOIDE		
2	1	GUAINA della FOGLIA: COLORAZIONE ANTOCIANICA (plan	tula; 6-10 foglio	le)
	1	ASSENTE O MOLTO DEBOLE		
	3	DEBOLE		
	5	MEDIA		
	7	FORTE		
	9	MOLTO FORTE		
10	7	PIANTA: PORTAMENTO (nell'autunno dell'anno di semina)	1	
	1	ERETTO		
	3	SEMI-ERETTO		
	5	MEDIO		
	7	SEMI-PROSTATO		
	9	PROSTATO		

12	9		ARGHEZZA (nell'aut	unno dell'a	nno di semina)			
	1	MOLTO ST	RETTA					
	3	STRETTA						
	5	MEDIA						
	7	LARGA						
	9	MOLTO LA						
15	11				ondo anno (indica	re la data med	ia di spi	igatura della varietà e
	1	MOLTO PR	à comparabili conosci FCOCE	iute)				
	3	PRECOCE	20002					
	5	MEDIA						
	7	TARDIVA						
	9	MOLTO TA	RDIVA					
19	14	STELO: LU	NGHEZZA DELLO	STELO F	PIÙ LUNGO (inf	iorescenza inc	clusa; a	completo sviluppo):
		indicare la lu	ınghezza media dello					
	1	MOLTO CO	ORTO					
	3	CORTO						
	5	MEDIO						
	7	LUNGO	2100					
	9	MOLTO LU		****				
Altre c	caratteri	stiche speci	fiche di distinguib	oilità (con	npresi marcato	ri biochimic	i e mo	lecolari)
0.37		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		•	1 /	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	112 1	1
			ratteri che ii dist riportata nella scl			iterimento a	all eler	nco dei caratteri e
	ana cia	SSITICAZIONE	riportata nena sci	ieda desc	iiiiva)			
Den	ominaz	ione della	Carattere in cui la	. varietà	Classe di es	nressione	Clas	se di espressione
1	varietà :		simile è differ		della varie			varietà candidata
	varreta	31111110	Simile e differ	Circo	dena vane	ta siiiiite	denta	variou canaratu
9. In	nforma	zioni comp	lementari per fa	cilitare	la determinaz	zione dei ca	ratter	i distintivi della
1	arietà	-	•					
9.1	resister	nza ai parass	siti e alle malattie	(specifica	ıre)			
9.2	resister	iza al freddo	o/persistenza inver	rnale				
0.3 n	articola:	ri caratteri d	li gualità	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •				
9.5 P	articora	ii caratteri t	ii quairta					
9.4 ev	ventuali	indicazioni	particolari per la	conduzio	ne della prova	:		
					wo p. o . u	· 		
9.5	altre in	formazioni	(rese, distribuzion	e stagion	ale produzione	, produzione	e di ser	ne, ecc.)
9.6			utilizzazione					_
		arietà ad uso						
	- V	arieta da tap	peto erboso					
10 T	0 710-1	.+à à d≈	maidarawai		· constina	to modifi-	oto	s) some definite
			onsiderarsi un o ella direttiva CE				atu C0	sì come definito
"	ali arti	COIO 2 (2) (1		2 001/18	uci 1 <i>2/3/2</i> 001 <i>8</i>			
1			SI			NC)	

In c rifer			specificare	gli estremi	della	decisione	comunitaria	cui il	relativo	evento	fa
11.			stinata a ess to CE 1829/2		gata co	ome alime	nto ricadento	e nel ca	ampo d'a	pplicaz	ione
In c			specificare	SI gli estremi	della	decisione	comunitaria	NO cui il	relativo	evento	fa
12.	Are	eale di adatt	amento pref	erenziale:							
		Ampio									
		Continenta	ıle								
		Mediterran	neo								
13.	Si a	utorizza la p	ubblicazione	dei dati e d	delle ri	sultanze de	elle prove.				

1.	Specie: 1rijoinum aiexanarimum L.		
2.	Nome e indirizzo del richiedente:		
3.	Denominazione proposta:		
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:		
••	imormazioni su origine, mantenimento e riproduzione dena varieta:		
4.1	Tipo di materiale - varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili - varietà sintetica - altra tipologia varietale		
4.2	1	.•	121
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggetta impollinazione)	tı a	libera
b)	schemi di selezione adottati		
c)	obiettivi specifici di selezione		
		• • • • • •	
4.3	Varietà sintetica		
a)	origine e numero dei costituenti		
		• • • • • •	• • • •
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)		
	schemi di selezione adottati		
c)	schemi di selezione adoltati		
d)	obiettivi specifici di selezione		
	Altre tipologie varietali		
	rnire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di se	lezion	ie e la
про	ologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)		
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata	costit	uita o
	selezionata e diffusa		
		• • • • • •	
5.1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza		
	- 		

	1etodo ermine, a		azione in purezza e di se	elezione conservatrice (s	eme conservato a lungo
7. C	`aratter	istiche var	ietali da indicare (i nume	ri in grassetto si riferisco	ono al codice UPOV del
			i indicare lo stato di espressi		
NR	UPOV				
1		PIANTA: PO	ORTAMENTO ALLA FIORITUE	RA	
	3	ERETTO			
	5	SEMI-ERET	-		
	7	PROSTRAT			
9			POCA DI FIORITURA		
	1	MOLTO PR	ECOCE		
	3	PRECOCE			
	5	MEDIA			
	7	TARDIVA			
	9	MOLTO TA	RDIVA		
13		FIORE: COI	ORE DEL VESSILLO		
	1	BIANCO			
	2	CREMA			
	3	ROSA			
	4	VIOLETTO			
	5	PORPORA			
Altre o	caratteri	stiche specif	fiche di distinguibilità (comp	oresi marcatori biochimici	e molecolari)
			ntteri che li distinguono da	esse (con riferimento all'	elenco dei caratteri e alla
cl	lassifica	zione riport	ata nella scheda descrittiva)		
	•	1 11	<u> </u>	01 1: :	C1 1: :
		ione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espressione	Classe di espressione
	varietà s	simile	simile è differente	della varietà simile	della varietà candidata
	C			1.4	44 * 11 41 41 * 1 11
		zioni comp	lementari per facilitare l	a determinazione dei c	aratteri distintivi della
	arietà		::: (: &)		
9.1	resisten	za ad organ	ismi nocivi (specificare)		
			• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •		
9.2	rogiston		/persistenza invernale		
9.2	resisten	za ai freduc	persistenza invernare		

0.3 n	articolar	i caratteri d	i aualità		
7.5 p	arucorar	i caratteri u	i quanta		
9.4 es	ventuali	indicazioni	particolari per la conduzion	e della prova:	
O	, oncount		paraeoran per la conadzion	prova.	
9.5 al	tre info	rmazioni (re	ese, distribuzione stagionale	produzione, produzione d	i seme, ecc.)
				r	
					••••••



10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?									
In caso af	fermativo specificare	SI gli estremi	della decision	ne comuni	NO itaria cui il re	lativo evento fa			
	rietà è destinata a es egolamento CE 1829/		ata come alin	ento rica	dente nel cam	po d'applicazione			
In caso at	fermativo specificare	SI gli estremi	della decision	ne comuni	NO itaria cui il re	□ elativo evento fa			
	e di adattamento pref	ferenziale:			<u></u>				
	Ampio Continentale Mediterraneo								

1.	Specie: Irijolium nybriaum L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
4.1	Tipo di materiale	
	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
	- varietà sintetica	
	- altra tipologia varietale	J
4.2	1	
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati	a libera
	impollinazione)	
b)	schemi di selezione adottati	
c)	obiettivi specifici di selezione	
	*** *** ** *** ***	
4.3 a)	Varietà sintetica origine e numero dei costituenti	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
c)	schemi di selezione adottati	
d)	obiettivi specifici di selezione	
	Altre tipologie varietali rnire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di sele	ziona a la
	ologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	zione e ia
• • • •		
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata co	stituita o
٥.	selezionata e diffusa	Stituita C
5 1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	
J. I	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	

6.	 Metodo di conservazione in purezza e di selezione conservatrice (seme conservato a lungo termine, altro) 				
	termine	e, aitro)			
7.	Caratt	eristiche var	rietali da indicare (i nume	ri in grassetto si riferiso	cono al codice UPOV del
			li indicare lo stato di espress		
NR	! UPO	V			
1		PLOIDIA			
	2	DIPLOIDE			
	4	TETRAPLO	DIDE		
2			POCA DI FIORITURA		
	1	MOLTO PR	ECOCE		
	3	PRECOCE			
	5	MEDIA			
	7	TARDIVA	DDIII		
3	9	MOLTO TA	LORE DEL VESSILLO		
		BIANCO	LOKE DEL VESSILLO		
			IALLASTRO		
		ROSA-VIO			
		PORPORA			
Altr	e caratte	eristiche spec	fiche di distinguibilità (com	presi marcatori biochim	ici e molecolari)
8.			ratteri che li distinguono		all'elenco dei caratteri e
<u> </u>			iportata nella scheda descrit		C1 1' '
ן ט		azione della à simile	Carattere in cui la varietà simile è differente	Classe di espressione della varietà simile	Classe di espressione della varietà candidata
	variet	a silline	Simile e differente	dena vaneta siinie	dena varieta candidata
9.	Inform	azioni com	olementari per facilitare l	la determinazione dei	caratteri distintivi della
	varietà	_	•		
9.1	resist	enza ad orgai	nismi nocivi (specificare)		
			······································		
9.2	resist	enza alla sicc	ità/persistenza estiva		
9.3	resister	za al freddo/	sopravvivenza invernale		
		iza ai ii cado,	sopra v vi v enza ini v emare		
9.4	partico	lari caratteri d	li qualità		
			_ 		
9.5	event	uali indicazio	oni particolari per la conduzi	ione della prova:	
	• • • • • • • • •				
0.6	altra	informazioni	(rosa distribuzione stacione	la produziona produzio	no di como
9.6	artre	momazioni	(rese, distribuzione stagiona	are produzione, produzio	ne di seme, ecc.)
10.	La vai	rietà è da c	onsiderarsi un organismo	geneticamente modif	icato così come definito
			ella direttiva CE 2001/18 (

In caso	SI affermativo specificare gli estremi della de tto	cisione comunitaria	NO cui il relativo	evento fa
	varietà è destinata a essere impiegata come Regolamento CE 1829/2003?	alimento ricadente	nel campo d'a	npplicazione
	SI		NO	
In caso riferimen	affermativo specificare gli estremi della de ato	cisione comunitaria	cui il relativo	evento fa
12. Are	ale di adattamento preferenziale:			
	Ampio Continentale Mediterraneo			
l 13 Siai	utorizza la pubblicazione dei dati e delle risult	tanze delle prove		

1.	Specie: Trifolium incarnatum L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di materiale	
	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
	- varietà sintetica	
	- altra tipologia varietale	
١. ـ		
4.2	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati a lib	era
	impollinazione)	
		••
	ashami di salamiana adattati	•
(0)	schemi di selezione adottati	
		•
c) 	obiettivi specifici di selezione	•
()	obletti vi specifici di sciezione	
		•
4 3	Varietà sintetica	••
1	origine e numero dei costituenti	
	•	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
ļ		
c)	schemi di selezione adottati	
d)	obiettivi specifici di selezione	
	Altre tipologie varietali	
(for	nire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selezione e	la
tıpo	logia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	
		••
		••
		••
_	Ovigina gaognafica della vaviatà la regione e il passa in qui la vaviatà à eteta esetituita	• •
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata costituita selezionata e diffusa	a 0
	SCIELIUHAIA E UHTUSA	
		•
5 1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	••
1	azienaa o rocania in oan ia vanota o combervata in parozza	
1		• •

	6. Metodo di conservazione in purezza e di selezione conservatrice (seme conservato a lungo termine, altro)					
te	ermine, a	aitro)				
7. C	aratter	istiche var	ietali da indicare (i nume	eri in grassetto si riferi	scono al cod	ice UPOV del
			i indicare lo stato di espres			
NR	UPOV					
10		PIANTA: PO	ORTAMENTO ALLA FIORITU	RA		
	1	ERETTO				
	3	SEMI-ERET	TO			
	5	INTERMED	IO			
	7	SEMI-PROS	TRATO			
	9	PROSTRAT	O			
11		PIANTA: EI	POCA DI FIORITURA			
	1	MOLTO PR	ECOCE			
	3	PRECOCE				
	5	MEDIA				
	7	TARDIVA	DDW.			
12	9	MOLTO TA	RDIVA LORE DEL VESSILLO			
13	1	BIANCO	LORE DEL VESSILLO			
	2	CREMA				
	3	ROSA-VIOI	ACEO			
	4	VIOLETTO	ariedo			
	5	ROSSO				
	6	ROSSO POF	RPORA			
Altre	caratteri	•	fiche di distinguibilità (con	•		olari)
			atteri che li distinguono iportata nella scheda descri		to all'elenco	dei caratteri e
		ione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espressione	Classe	di espressione
1	varietà s		simile è differente	della varietà simile		rietà candidata
l .		zioni comp	lementari per facilitare	la determinazione de	caratteri o	listintivi della
	arietà	1				
9.1	resisten	iza ad organ	ismi nocivi (specificare)			
• • • • • • •						
9.2	resisten	za al freddo	p/persistenza invernale			
9.3 n	articolar	i caratteri d	i aualità			
).5 p	9.3 particolari caratteri di qualità					
9.4 e	9.4 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:					
9.5	altre in	formazioni	(rese, produzione di seme,	ecc.)		

	a varietà è da considera all'articolo 2 (2) della dire				lificato	così come de	finito
In cas	o affermativo specificare nento	SI gli estremi	della decisione	☐ comunitaria	NO cui il	relativo evento	fa
	a varietà è destinata a es el Regolamento CE 1829/		ata come alimer	ito ricadente	nel ca	mpo d'applica	zione
In cas	o affermativo specificare nento	SI gli estremi	della decisione	☐ comunitaria	NO cui il	relativo evento	fa
12. A	reale di adattamento pre	ferenziale:					
	Ampio Continentale Mediterraneo						
13. Si	i autorizza la pubblicazione	e dei dati e d	elle risultanze de	elle prove.			

1.	Specie: 1rijoiium praiense L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.	imormazioni su origine, mantenimento e riproduzione dena varieta:	
4.1	Tipo di materiale	
	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
	 varietà sintetica altra tipologia varietale 	
4.2	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati	a libera
	impollinazione)	
۰۰۰۰۰ ادا	schemi di selezione adottati	
(0)	Schemi di selezione adottati	
c)	obiettivi specifici di selezione	
4 3	Varietà sintetica	
a)	origine e numero dei costituenti	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
c)	schemi di selezione adottati	
d)	obiettivi specifici di selezione	
4.4	Altre tipologie varietali	
	nire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selezi	zione e la
tipo	ologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata co	stituita o
	selezionata e diffusa	
5.1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	

	6. Metodo di conservazione in purezza e di selezione conservatrice (seme conservato a lungo termine, altro)						
16	amme, a	aitio)					
7. C	`aratter	istiche var	ietali da indicare (i nume	eri in grassetto și ri	ferisco	no al c	codice LIPOV del
			i indicare lo stato di espres				
NR	UPOV	<u>F5</u>					
2	2	PLOIDIA					
	2	DIPLOIDE					
	4	TETRAPLO	IDE				
11	11	PIANTA: EF	POCA DI FIORITURA				
	1	MOLTO PR	ECOCE				
	3	PRECOCE					
	5	MEDIA					
	7	TARDIVA					
	9	MOLTO TA	RDIVA				
13	12	STELO: LUI					
	1	MOLTO CO	RTO				
	3	CORTO					
	5	MEDIO					
	7	LUNGO					
	9	MOLTO LU					
17	16		ORMA DELLA FOGLIOLA ME	EDIANA			
	1	ALLUNGAT	ГА				
	2	OVALE					
	3	ARROTONI					
18	17		JNGHEZZA DELLA FOGLIOI	LA MEDIANA	Г		
	3	CORTA					
	5	MEDIA					
10	7	LUNGA	ARGHEZZA DELLA FOGLIOL	AMEDIANIA			
19	18 3	STRETTA	ARGHEZZA DELLA FOGLIOL	LA MEDIANA			
	5 5	MEDIA					
	3 7	LARGA					
A ltma			fiche di distinguibilità (con	annasi manaatani hia	ohimi o	: 0 m o1	
Aitre	caratten	suche speci	nene di distinguibilità (con	npresi marcatori bio	cnimic	i e moi	ecolari)
					• • • • • • • •		
8. V	arietà s	simili e car	atteri che li distinguono	da esse (con riferir	nento a	all'elen	ico dei caratteri e
			portata nella scheda descri				
Den	ominazi	one della	Carattere in cui la varietà	Classe di espress	ione	Class	se di espressione
	varietà s	simile	simile è differente	della varietà sin	nile	della	varietà candidata
		zioni comp	lementari per facilitare	la determinazione	dei ca	ıratter	i distintivi della
V	varietà						
0.1			iami nagivi (angaifi anga)				
9.1	resisten	za au organ	ismi nocivi (specificare)				
9.2	resisten		tà/persistenza estiva				
7.2	1 Corotell	za ana sicci	nui persistenza estiva				



9.3	resis	stenza al fred	do/sopravvi	venza inver	nale				• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
9.4	part	colari caratte	ri di qualità	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·					• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
9.5	ev	entuali indica	azioni partic	olari per la	conduzione della	ı prova:			
9.6	al1	re informazio	oni (rese e d	istribuzione	stagionale della	produzione,	produz	ione di se	eme, ecc.)
10.					anismo genetic 001/18 del 12/3/2		lificato	così co	me definito
				SI			NO		
	caso rimen		specificare	gli estremi	della decisione	comunitaria	cui il	relativo	evento fa
11.	Lav	varietà è des	tinata a ess	ere impieg	ata come alime	ito ricadento	nel ca	mpo d'a	pplicazione
		Regolamento						•	
				SI			NO		
	caso rimen		specificare		della decisione				
12.	Are	ale di adatta	mento pref						
	_	A							
	H	Ampio Continental	e						
		Mediterrane							

1.	Specie: 1rijoiium repens L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.	imormazioni su origine, mantenimento e riproduzione dena varieta:	
4.1	Tipo di materiale	
	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
	 varietà sintetica altra tipologia varietale 	
4.2	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati	a libera
	impollinazione)	
۰۰۰۰۰ ادا	schemi di selezione adottati	
(0)	Schemi di selezione adottati	
c)	obiettivi specifici di selezione	
4 3	Varietà sintetica	
a)	origine e numero dei costituenti	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
c)	schemi di selezione adottati	
d)	obiettivi specifici di selezione	
4.4	Altre tipologie varietali	
	nire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selezi	zione e la
tipo	ologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata co	stituita o
	selezionata e diffusa	
5.1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	

6. Metodo di conservazione in purezza e di selezione conservatrice (seme conservato a lungo termine, altro)						
10	,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	aitioj				
7. C	aratter	ristiche var	ietali da indicare (i nume	ri in grassetto si riferi	iscono al	codice UPOV del
			i indicare lo stato di espress			
NR	UPOV		,			
5	5	DIANTA · DE	ROMINENZA DELLE MARCHE	F FOCI IARI BIANCHE		
	1		MOLTO LIEVI	2 TOOLING BITHVETIL		
	3	LIEVI	MODIO DIE VI			
	5	MEDIE				
	7	FORTI				
	9	MOLTO FO	RTI			
6	6	PIANTA: EF	POCA DI FIORITURA			
	1	MOLTO PR	ECOCE			
	3	PRECOCE				
	5	MEDIA				
	7	TARDIVA				
	9	MOLTO TA				
14	14		JNGHEZZA DELLA FOGLIOL	A MEDIANA		
	1	MOLTO CO	RTA			
	3	CORTA				
	5	MEDIA				
	7	LUNGA	NIC A			
15	9	MOLTO LU	NGA ARGHEZZA DELLA FOGLIOL.	A MEDIANA		
13	1	MOLTO ST		A MEDIANA		
	3	STRETTA	KLITA			
	5	MEDIA				
	7	LARGA				
	9	MOLTO LA	RGA			
16	16	FOGLIA: TA	AGLIA DELLA FOGLIOLA ME	DIANA		
	1	MOLTO PIO	CCOLA			
	3	PICCOLA				
	5	MEDIA				
	7	GRANDE				
	9	MOLTO GR	ANDE			
Altre c	aratteri	stiche speci	fiche di distinguibilità (com	presi marcatori biochi	mici e mo	lecolari)
			ratteri che li distinguono o portata nella scheda descrit		nto all'ele	nco dei caratteri e
		ione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espression	e Clas	se di espressione
	varietà s		simile è differente	della varietà simile		varietà candidata
		zioni comp	lementari per facilitare l	a determinazione de	i caratte	ri distintivi della
	varietà 9.1 resistenza ad organismi nocivi (specificare)					



9.2	resistenza alla siccità/persistenza estiva
9.3	resistenza al freddo/sopravvivenza invernale
9.4	resistenza al pascolamento
9.5	•
9.6	eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:
9.7	altre informazioni (rese e distribuzione stagionale della produzione, produzione di seme, ecc.)
10	La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito
10.	dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?
	caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa rimento
11.	La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione
	del Regolamento CE 1829/2003?
In (SI NO Caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa
	rimento
12	Angele di adattamenta musfanamiala.
12.	Areale di adattamento preferenziale:
	□ Ampio
	☐ Continentale ☐ Mediterraneo
13.	

1.	Specie: 1rijoiium resupinatum L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.	imormazioni su origine, mantenimento e riproduzione dena varieta:	
4.1	Tipo di materiale	
	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
	 varietà sintetica altra tipologia varietale 	
4.2	Varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assoggettati	a libera
	impollinazione)	
۰۰۰۰۰ ادا	schemi di selezione adottati	
U)	Schemi di selezione adottati	
c)	obiettivi specifici di selezione	
4 3	Varietà sintetica	
a)	origine e numero dei costituenti	
b)	natura dei costituenti (cloni, linee, linee parzialmente inbred, ecc.)	
c)	schemi di selezione adottati	
1)	1 - ,,	
d)	obiettivi specifici di selezione	
4.4	Altre tipologie varietali	
	nire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selezi	zione e la
tipo	ologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	
		• • • • • • • • •
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata co	stituita o
	selezionata e diffusa	
5.1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	

1	Ietodo ermine, a		azione in purezza e di se	elezione conservat	rice (se	eme co	onservato a lungo
		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·					
			ietali da indicare (i nume i indicare lo stato di espress				
NR	UPOV						
9		PIANTA: PO	ORTAMENTO ALLA FIORITU	RA			
	3	ERETTO					
	5	SEMI-ERET					
10	7	PROSTRAT					
10			POCA DI FIORITURA		1		
	1	MOLTO PR	ECOCE				
	3 5	PRECOCE MEDIA					
	7	TARDIVA					
	9	MOLTO TA	RDIVA				
12			ORE DEL VESSILLO				
	1	BIANCO					
	2	CREMA					
	3	ROSA					
	4	VIOLETTO					
	5	PORPORA					
Altre	caratteri	stiche speci	fiche di distinguibilità (con	•		i e mol	ecolari)
			atteri che li distinguono	da esse (con riferi		all'elen	co dei caratteri e
			portata nella scheda descri				
			Carattere in cui la varietà	Classe di espress			se di espressione
	varietà s	simile	simile è differente	della varietà sir	nile	della	varietà candidata
V.	arietà	_	lementari per facilitare	la determinazione	dei ca	aratter	i distintivi della
9.1	resisten	za ad organ	ismi nocivi (specificare)				
9.2	resisten	za al freddo	o/persistenza invernale				
9.3 p	articolar	i caratteri d	i qualità			• • • • • • • •	•••••
			•••••				
9.4 e	ventuali	indicazioni	particolari per la conduzio	ne della prova:			
9.5 al	tre info	rmazioni (re	ese e distribuzione stagiona	le della produzione	produ	zione d	li seme, ecc.)
				*	· •		
			onsiderarsi un organismo ella direttiva CE 2001/18 (nodific	ato cos	sì come definito

	SI so affermativo specificare gli estr mento	remi della decisione	☐ comunitaria	NO cui il relativo	evento fa			
11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?								
	SI			NO				
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento fa riferimento								
12. Areale di adattamento preferenziale:								
	☐ Ampio							
ſ	☐ Continentale							
ĺ	☐ Mediterraneo							
13 9	Si autorizza la pubblicazione dei da	ti e delle risultanze de	lle prove					

1.	Specie: Trifolium subterraneum L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
• • • •		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di materiale	
	- varietà ottenuta per selezione da linea pura	
	- altra tipologia varietale	
4.2	Varietà ottenuta per selezione da linea pura	
a)	da una popolazione	
- 0	origine e natura del materiale di partenza (popolazione)	
-	schemi di selezione adottati	
-	obiettivi specifici di selezione	
b)	da materiali segreganti a seguito di ibridazione o mutagenesi	
-	origine e natura del materiale di partenza (parentali assoggettati a ibridazione o mutage	nesi)
-	schemi di selezione adottati	
-	obiettivi specifici di selezione	
	Altre tipologie varietali	•
	rnire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selezion ologia varietale)	ne e la
5 .	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata costit	
•	selezionata e diffusa	
5.1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	
6.	Metodo di conservazione in purezza e di selezione conservatrice (cloni moltiplicati vegetativamente, seme conservato a lungo termine, altro)	
		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •

7.			ietali da indicare (i numeri li indicare lo stato di espress				
NR	UPOV	si pregu d	ir indicate to state at espices	none pra corrispone	terric a	iiu acs	enzione varietare)
		EOCLIOL A	. DICDOCIZIONE DELLA MAD	CA			
6	6		: DISPOSIZIONE DELLA MAR PAIO DI BRACCIA	CA			
	1		BANDA TRASVERSALE				
	2			(ADIMEZZALIDIA			
	3 4		MARCA CENTRALE A FORM I BRACCCIA E UNA MEZZAL				
29	29		NTENSITA' DELLA COLORAZ	IONE ANTOCIANICA	A (NEL	LA PAR	TE
	1	A CCENTER C	OMBREGGIATA DEL FOGL	IAME)			
	1		O MOLTO LIEVE				
	3	LIEVE					
	5	MEDIA					
	7	FORTE	D.T.E.				
30	9 30	MOLTO FO	INIZIO FIORITURA				
30	1	MOLTO PR					
	3	PRECOCE	ECOCE				
	5	MEDIA					
	<i>3</i> 7	TARDIVA					
	9	MOLTO TA	DDIVA				
34	34		ICINO: DISTRIBUZIONE DELI	A DIGMENTAZIONE	7		
J-T	1		TO SUPERIORE DEL CALICE	LATIOMENTAZIONI			
	2	-	TA' DEL CALICE				
	3		JARTI SUPERIORI DEL CALIO	TF.			
	4	SU TUTTO		J.L.			
36	36		ADO DI VILLOSITA' (internodo	tra il 3º e 4º nodo dell	a branc	a princir	vale niù lunga)
30	1		MOLTO LIEVE	Than 5 C + Houd den	a oranc	a princip	baic più iunga)
	3	LIEVE	J WOETO EIE VE				
	5	MEDIA					
	7	FORTE					
	9	MOLTO FO	RTF				
43	43		DLUZIONE DELLA PROPORZIO	ONE DEI SEMI DURI	DOPO	4 MESI	
	1	MOLTO LE		OTTE DEI BEITIT D'OTTE	0010	TIVIEST	
	3	LENTA	1111				
	5	MEDIA					
	7	RAPIDA					
	9	MOLTO RA	PIDA				
Altr			fiche di distinguibilità (com	presi marcatori bio	chimic	i e mol	lecolari)
8.			atteri che li distinguono da iportata nella scheda descrit		nto all	'elenco	dei caratteri e
Dei	nominazio	ne della	Carattere in cui la varietà	Classe di espressio	ne	Classe	e di espressione
var	ietà simile)		della varietà simile			varietà candidata
9.	Informa	zioni comp	lementari per facilitare la	determinazione de	ei cara	tteri d	istintivi della
	varietà	_					
9.1	resister	ıza ad orgar	nismi nocivi (specificare)				
9.2	resister	al fredd	o/persistenza invernale				



9.3	resistenza alla siccità/sopravvivenza estiva	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
9.4	contenuto di isoflavoni estrogenici e caratteri di qualità	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
9.5	eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:	
9.6	altre informazioni (rese e distribuzione stagionale della produzione, produzione di capacità di autorigenerazione)	seme e
 9.7	attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato	
	1) prevalentemente pascolo	
	2) altro (multiuso, ricoprimenti tecnici, altro)	
10.	La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?	definito
	SI 🗖 NO	
1	caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo even	ito fa
rite	rimento	
11.	La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'	applicazione
	del Regolamento CE 1829/2003?	_
In c	SI	uto fa
	rimento	iio ia
12.	Areale di adattamento preferenziale:	
	□ Ampio	
	☐ Continentale	
	☐ Mediterraneo	
13.	Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.	

1.	Specie:	Trigonella foenum graecum L.	
2.	Nome e	indirizzo del richiedente:	
3.	Donom	ninaziana propasta:	
٥.	Denon	ninazione proposta:	
4.	Inform	azioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
5. C	rigine	geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata c	ostituita o
		ata e diffusa	ostituita o
3	CICZIUII <i>a</i>	ata e uniusa	
5.1.0		a Lagalità in qui la vaniatà à agnagnata in nungga	
3.1 a	zienda (o località in cui la varietà è conservata in purezza	
		<u> </u>	1.1 11 .1
		di conservazione in purezza e di selezione conservatrice (cloni	noltiplicati
V	egetativ	vamente, seme conservato a lungo termine, altro)	
7. C	Caratter	ristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice	UPOV del
c	arattere	- si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizion	e varietale)
NR	UPOV		
1		PIANTA: PORTAMANTO INIZIO FIORITURA	
	1	ERETTO	
	2	SEMI-ERETTO	
	3	PROSTRATO	
10		PIANTA: EPOCA DI FIORITURA	
	1	MOLTO PRECOCE	
	3	PRECOCE	
	5	MEDIA	
	7	TARDIVA	
	9	MOLTO TARDIVA	
13		FIORE: COLORE DEL VESSILLO	
13	1	<u> </u>	
	1	BIANCO	
	2	GIALLO	
	3	ROSEO	
Altre	caratteri	istiche specifiche di distinguibilità (compresi marcatori biochimici e molecolar	i)

			all'elenco dei caratteri e
	iportata nella scheda descr		
Denominazione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espressione	Classe di espressione
varietà simile	simile è differente	della varietà simile	della varietà candidata
9. Informazioni comp	⊥ Dlementari per facilitare	la determinazione dei	aquattani distintivi dalla
varietà	nementari per facilitare	ia determinazione dei	caratteri distilitivi della
	nismi nocivi (specificare)		
_			
9.2 resistenza al freddo	o/persistenza invernale		
9.3 particolari caratteri c	li qualità		
	i norticalari nar la candusi.		
	i particolari per la conduzio	•	
	(rese e distribuzione stagic		
		-	
	onsiderarsi un organism		icato così come definito
dall'articolo 2 (2) d	ella direttiva CE 2001/18	del 12/3/2001?	
	SI		10
In caso affermativo spec	cificare gli estremi della	decisione comunitaria ci	ui il relativo evento fa
riferimento			
	ata a essere impiegata co	me alimento ricadente n	el campo d'applicazione
del Regolamento C	E 1829/2003?		
	SI		10
_	cificare gli estremi della	decisione comunitaria ci	ui il relativo evento fa
riferimento			
10 4 1 1 1 1 //			
12. Areale di adattame	nto preferenziale:		
☐ Ampio			
☐ Continentale			
☐ Mediterraneo			
	icazione dei dati e delle ris	sultanze delle prove	



ı.	Specie: Vicia faba L. var. equina Pers. Vicia faba L. var. minor (Poterm.) Pools	
2.	Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck. Nome e indirizzo del richiedente:	
۷٠.	Nome e man 1220 dei richiedente.	
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della variet	à:
4.1	Tipo di materiale	
4.1	- varietà ottenuta per selezione massale o metodi assimilabili	П
	- varietà sintetica	ī
	- varietà ibrida	
	- varietà ottenuta da selezione per linea pura	
	- altra tipologia varietale	
4.2		
a)	origine e natura del materiale di partenza (popolazione, parentali assogg	gettati a interincrocio)
b)	schemi di selezione adottati	
	Senem di Selezione didentin	
c)	obiettivi specifici di selezione	
4.3		
a)	origine e numero dei costituenti	
l	natura dei costituenti	
l		
c)	schemi di selezione adottati	
d)	obiettivi specifici di selezione	
^	objectivi specifici di sciezione	
4.4	Varietà ibrida	
a)	nome, natura e origine di ciascun parentale della varietà (compreso livel	llo di inbreeding)
b)	tipo di ibrido	
() 	schemi di selezione adottati	
(c)	Schem di Sciezione adouau	

d) fo	ormula (aperta o chiusa)		
15	Voriotà	ottonuto de coloriano nor linos nuro ibrido		
		ottenuta da selezione per linea pura ibrida opolazione		
		tura del materiale di partenza		
- origi	me e na	ura dei materiale di partenza		
		selezione adottati		
"	ciiciiii di	serezione adottati		
- 0	biettivi :	specifici di selezione		
		,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		
a) d	a materi	ali segreganti a seguito di ibridazione o mutagenesi		
		tura del materiale di partenza (parentali assoggettati a ibri	dazione o mu	tagenesi
- so	chemi di	selezione adottati		
- o	biettivi :	specifici di selezione		
		^ · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
4.6 A	Altre tipo	ologie varietali		
(fornir	re tutti g	gli elementi informativi utili a definire i materiali di bas	e, gli schemi	di selezione e la
tipolog	gia varie	etale)		
		geografica della varietà: la regione e il paese in cui l	la varietà è	stata costituita o
S	eleziona	ta e diffusa		
$\int 5.1$ a:	zienda c	località in cui la varietà è conservata in purezza		
	<i>T</i> . 1		• (
		di conservazione in purezza e di selezione conservati	rice (seme co	onservato a lungo
te	ermine, a	altro)		
7 0	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	······································	C 1	4: IDOV 4-1
		istiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si ri – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispond		
		– si prega di indicare io stato di espressione più corrispond	iente ana des	crizione varietale)
NR	UPOV			
2	2	PIANTA: EPOCA DI FIORITURA (50% DI PIANTE CON ALME	NO UN FIORE	
	1	MOLTO PRECOCE		
	3	PRECOCE		
	5	MEDIA		
	7	TARDIVA		
	9	MOLTO TARDIVA		
8	8	ALI: CHIAZZA MELANINICA	I	l
	1	ASSENTE		
	9	PRESENTE		
			1	ı

12	12	PIANTA: TI	PO DI ACCRESCIMENTO				
	1	DETERMIN	ATO				
	9	INDETERM	INATO				
13	13	PIANTA: AI	LTEZZA				
	3	BASSA					
	5	MEDIA					
	7	ALTA					
23	18		CO: PESO DI 100 SEMI				
	3	BASSO					
	5	MEDIO					
	7	ALTO					
24	19		CO: COLORE DEL TEGUMEN	TO (SUBITO DOPO LA	RACC	OLTA)	
	1	BEIGE					
	2	GRIGIO					
	3	VERDE					
	4	ROSSO					
	5	VIOLETTO					
4.1.	6	NERO	O' 1 1' 1' 1' 1' 1' 1' 1' 1' 1' 1' 1' 1'		1	. 1	1 .
Altre	e caratteri	istiche specii	fiche di distinguibilità (con	npresi marcatori bioc	himic	e mole	colari)
							• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
8.	Variatà	simili a san	atteri che li distinguono	de esse (con riforim	onto o	ılı'alanı	
0.			portata nella scheda descri		ento a	iii eieiid	o dei caratteri e
D			Carattere in cui la varietà	Classe di espression	one.	Class	e di espressione
D	varietà		simile è differente della varietà sim				varietà candidata
	varreta	Simile	Simile e difference	dena varieta sinii	110	dena v	urretta carraratata
9.	Informa	zioni comp	lementari per facilitare	la determinazione	dei ca	ratteri	distintivi della
	varietà	-					
9.1	resister	nza ad organ	ismi nocivi (specificare)				
9.2	resiste	nza all'alletta	amento				
		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·					
		,	varietà per sovescio e/o for				
		ri caratteri d	i analità				
J. I	particola	ii caratteii a	quanta				
9.5	attitudi	ne e tipo di	utilizzazione raccomandato)			
9.6	eventu	ali indicazio	ni particolari per la conduz	ione della prova:			
			- 	- 			
9.7	altre in	formazioni (resa in granella, contenuto	proteico della granel	lla, ec	c.)	

10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come definito dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?								
	S	SI			NO			
In cas	so affermativo specificare gl nento	i estremi dell	a decisione	comunitaria	cui il	relativo	evento 1	fa
	11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applicazione del Regolamento CE 1829/2003?							
	S	SI			NO			
In cas	so affermativo specificare gl nento	i estremi dell	a decisione	comunitaria	cui il	relativo	evento 1	fa
12. A	reale di adattamento prefei	renziale:						•••
12.	ir care ar adactamento presen	chiline.						
	J Ampio							
	Continentale							
	M editerraneo							
13. S	i autorizza la pubblicazione d	lei dati e delle i	risultanze de	elle prove.				

All.to n. 2.30

QUESTIONARIO TECNICO

1.	Specie:	Vicia narbonensis L.	
		Vicia pannonica Crantz	
		Vicia villosa Roth	
2.	Nome e	indirizzo del richiedente:	
3.	Denomi	inazione proposta:	
	·····		
4.	Intorma	zioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
11	Tipo di n	natariala	
4.1			
		à ottenuta da selezione per linea pura	
4.2		ipologia varietale ottenuta da selezione per linea pura	
	da una po	• •	
a)		natura del materiale di partenza	
_	origine c	latura dei materiale di partenza	
_	schemi di	selezione adottati	
-	obiettivi s	pecifici di selezione	
b)		iali segreganti a seguito di ibridazione o mutagenesi	
-	origine e	natura del materiale di partenza (parentali assoggettati a ibridazione o n	nutagenesi)
		-1-21	
-	schemi di	selezione adottati	
-	objettivi s	pecifici di selezione	
_	ooiettivi s	pecifici di serezione	
4 3	Altre tino	logie varietali	
		gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schem	ni di selezione e la
		tale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	
5.	Origine §	geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è	stata costituita o
	seleziona	ta e diffusa	
		4 455 4 44 4 5 5 5	
5.1	azienda o	località in cui la varietà è conservata in purezza	
	M-4-1-	12	
6.		di conservazione in purezza e di selezione conservatrice (seme	conservato a lungo
	termine, a	100)	

	7. Caratteristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice UPOV del carattere – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizione varietale)							
NR	UPOV	- F - S						
5		PIANTA: EP	OCA INIZIO FOIRITURA					
	1	MOLTO PRI						
	3	PRECOCE						
	5	MEDIA	/EDIA					
	7	TARDIVA	DIVA					
	9	MOLTO TA	RDIVA					
25		SEME: COL	ORE DI FONDO DEL TEGUM	ENTO		•		
	1	VERDE						
	2	GRIGIO-SCI	URO					
	3	MARRONE						
	4	ARDESIA						
26			AMENTO MARRONE					
	1	ASSENTE						
	2	DIFFUSO						
	3	PRONUNCL						
	4		PRONUNCIATO					
28			AMENTO BLU-SCURO					
	1	ASSENTE						
	2	PUNTEGGIA	_					
	3		RREGOLARI					
	4		ATO E A CHIAZZE IRREGOLA	ARI				
30			ORE DEI COTILEDONI					
	1	CAFFE' LAT						
	2	ARANCION						
	3	ROSA VIOL						
	4	GRIGIO CH	IARO					
A 1.	5	GIALLO	* 1 1' 1' 1' 1' 1' 1' 1' 1' 1' 1' 1' 1' 1			1 1 1		
Altre	e caratteris	stiche specif	iche di distinguibilità (com	presi marcatori bioc	himici	e molecolari)		
8.	Varietà s	imili e cara	tteri che li distinguono da	esse (con riferimer	to all'e	elenco dei caratteri e alla		
			ata nella scheda descrittiva)			ordina der om mitori e mito		
		1	,					
De	enominazi	ione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espress	ione	Classe di espressione		
	varietà s	simile	simile è differente	della varietà sin	nile	della varietà candidata		
9.	Informaz	zioni comp	lementari per facilitare	la determinazione	dei ca	ıratteri distintivi della		
	varietà							
9.1	resisten	za ad organi	ismi nocivi (specificare)					
9.2	resisten	za all'alletta	mento					
9.3	resa in fo	raggio						
7.3	105u 111 10	145510						

9.4 particolari caratteri di qualità	
2.1 paravoian varatton ai quanta	
	• • •
9.5 attitudine e tipo di utilizzazione raccomandato	
3.3 attitudine e tipo di dinizzazione raccomandato	
9.6 eventuali indicazioni particolari per la conduzione della prova:	• • •
	• • •
9.7 altre informazioni (resa in biomassa, resa in granella, ecc.)	• • •
9.7 aftie informazioni (fesa in biolitassa, fesa in graneria, ecc.)	
10 T	· C" * 4 -
10. La varietà è da considerarsi un organismo geneticamente modificato così come de	eminito
dall'articolo 2 (2) della direttiva CE 2001/18 del 12/3/2001?	
SI 🗖 NO 🗖	
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento	o fa
riferimento	
11. La varietà è destinata a essere impiegata come alimento ricadente nel campo d'applica	zione
del Regolamento CE 1829/2003?	
SI NO T	
	. 60
In caso affermativo specificare gli estremi della decisione comunitaria cui il relativo evento) ia
riferimento	
40 A 1 P 1 // A C 1 1	
12. Areale di adattamento preferenziale:	
Ampio	
☐ Continentale	
☐ Mediterraneo 13. Si autorizza la pubblicazione dei dati e delle risultanze delle prove.	

Firma e Timbro del Richiedente

All.to n. 2.31

QUESTIONARIO TECNICO

1.	Specie: Vicia sativa L.	
2.	Nome e indirizzo del richiedente:	
3.	Denominazione proposta:	
4.	Informazioni su origine, mantenimento e riproduzione della varietà:	
4.1	Tipo di materiale	
	- varietà ottenuta da selezione per linea pura	
4.0	- altra tipologia varietale	
4.2 a)	Varietà ottenuta da selezione per linea pura da una popolazione	
a) -	origine e natura del materiale di partenza	
	1 '1' 1 ' 1 ' 1 ' 1 ' 1 ' 1 ' 1 ' 1 ' 1	
-	schemi di selezione adottati	
-	obiettivi specifici di selezione	
b)	da materiali segreganti a seguito di ibridazione o mutagenesi	
-	origine e natura del materiale di partenza (parentali assoggettati a ibridazione o mutagene	esi)
-	schemi di selezione adottati	• • • • • • • • •
	obiettivi specifici di selezione	• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •
_ 	oblettivi specifici di sciezione	
	Altre tipologie varietali	
	rnire tutti gli elementi informativi utili a definire i materiali di base, gli schemi di selez ologia varietale ed, eventualmente, il particolare ciclo di riproduzione)	zione e ia
5.	Origine geografica della varietà: la regione e il paese in cui la varietà è stata co	stituita o
	selezionata e diffusa	stituitu o
5.1	azienda o località in cui la varietà è conservata in purezza	
6.	Metodo di conservazione in purezza e di selezione conservatrice (seme conservato termine, altro)	a lungo

	7. Caratteristiche varietali da indicare (i numeri in grassetto si riferiscono al codice UPOV del carattere – si prega di indicare lo stato di espressione più corrispondente alla descrizione varietale)						
NR	UPOV	1 1					
7	5		POCA INIZIO FOIRITURA (30	0% di piante fiorite: ind	icare la	data medi:	a di inizio fioritura
,			e di due varietà comparabili con		icure iu	aata mean	t di imzio ilontara
	1	MOLTO PR	ECOCE				
	3	PRECOCE					
	5	MEDIA					
	7	TARDIVA					
	9	MOLTO TA	RDIVA				
27	19	SEME: COL	ORE DI FONDO DEL TEGUM	ENTO		•	
	1	VERDE					
	5	GRIGIO-SC	URO				
	5	MARRONE					
	9	BLU SCUR)				
28	20	SEME: ORN	IAMENTO MARRONE				
	1	ASSENTE					
	2	DIFFUSO					
	3	PRONUNCI	ATO				
	4	DIFFUSO E	PRONUNCIATO				
30	22		IAMENTO BLU-SCURO				
	1	ASSENTE					
	2	PUNTEGGI	ATO				
	3		RREGOLARI				
	4		ATO E A CHIAZZE IRREGOL	ARI			
32	24		ORE DEI COTILEDONI				
	1	CAFFE' LA					
	2	ARANCION					
	3	ROSA VIOL					
	4	GRIGIO CH	IARO				
	5	GIALLO					
Altre	caratteri	stiche speci	fiche di distinguibilità (con	npresi marcatori bio	chimic	i e molec	colari)
8. V	Janiatà	simili a aas	esttari aba li distinguana	de esse (een riferir	nonto (211' al an a	
			ratteri che li distinguono portata nella scheda descri		nento a	an elence	o dei caratteri e
a	iia ciass	ilicazione il	iportata nena scheda descri	uiva)			
Der	ominaz	ione della	Carattere in cui la varietà	Classe di espress	ione	Classe	di espressione
	varietà		simile è differente	della varietà sin			arietà candidata
	varieta	31111110	Simile e difference	dena varieta sin	1110	della ve	ircta candidata
9. I	nforma	zioni comn	lementari ner facilitare	La determinazione	dei ca	ı Aratteri	distintivi della
	9. Informazioni complementari per facilitare la determinazione dei caratteri distintivi della varietà						
9.1		nza ad organ	ismi nocivi (specificare)				
9.2 resistenza all'allettamento							
9.3 r	esa in fo	oraggio					



9.4	parti	colari caratteri di qu	ıalità							
• • • •				• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •			• • • • • • • •		• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	••
9.5	 att	itudine e tipo di util	izzazione racc	omandat	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				• • • • • • • • • • • • • • • • • • • •	••
		rtaame e upo ar am	zzazione race	Omandat						
9.6	ev	entuali indicazioni p	articolari per	la condu	zione della	ı prova:				
		- 								
9.7	alt	re informazioni (res	a in biomassa,	, resa in g	granella, e	cc.)				
• • • •										••
10	La	varietà è da consi	derarsi un o	raaniem	o genetic	amente mod	lificato	così coi	ne defin	nita
10.		'articolo 2 (2) della					meato	cosi coi	iie deiii	1110
	Critical			2001,10	401 12/0/2					
			SI			П	NO			
In a	2950	affermativo specific		ni della	decisione	_		relativo	evento f	ີ ຊ
	rimen		are gir estrei	iii deiid	decisione	Comamana	cai ii	Telativo	evento 1	и
11.	La v	arietà è destinata	a essere impi	egata co	me alimer	ito ricadente	nel ca	mpo d'a	pplicazio	one
	del 1	Regolamento CE 18	329/2003?							
			SI				NO			
In o	caso	affermativo specific	are gli estrer	ni della	decisione	comunitaria	cui il	relativo	evento f	à
	rimen		C							
			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·							
12.	Are	ale di adattamento	preferenziale	:						
	_									
		Ampio								
		Continentale								
1.0		Mediterraneo utorizza la pubblicaz		1 11 .	1, 1	11				
	1 21	itorizza la nubblicaz	none dei dati e	e delle m	sultanze de	elle prove				

Firma e Timbro del Richiedente

Allegato n. 3: Quantitativi di seme previ		eme richiest	o (ka)	
	1°aı		, 0,	
SPECIE	1 ai		2°anno	Note
	foraggio	tappeto erboso	foraggio + tappeto erboso	
Agrostis canina L.		1	0,5	
Agrostis capillaris L.		1	0,5	
Agrostis gigantea Roth		1	0,5	
Agrostis stolonifera L.		1	0,5	
Arrhenatherum elatius (L.) P. Beauv. ex J. Presl				
& C. Presl	2	-	1 1	
Bromus catharticus Vahl.	3	-	1	Seme sbarbato
Bromus sitchensis Trin.	3	-	1	Seme sbarbato
Cynodon dactylon (L.) Pers		1	0,5	
Dactylis glomerata L.	2	-	1	
Festuca arundinacea Schreber	3	3	1	
Festuca ovina L.	2	3	1	
Festuca pratensis Huds.	3	3	1 1	
Festuca rubra L.	2	3	1 1	
X Festulolium Asch. & Graebn.	2	-	1 1	
Hedysarum coronarium L.	4	_	2	
Lolium x Boucheanum Kunth	2	3	3	
Lolium multiflorum ssp. italicum A. Br.	2	3	3	
Lolium multiflorum ssp. westervoldicum Wittm	2	3	3	
	3	3	1	
Lolium perenne L.				
Lolium rigidum Gaudin.	2	-	1 1	
Lotus corniculatus L.	3	-	1 7	
Lupinus albus L.	6	-	7	
Lupinus angustifolium L.	6	-	7	
Lupinus luteus L.	6	-	7	
Medicago polymorpha L.	2	-	1	
Medicago sativa L. subsp. sativa (L.) L. & L.	2	-	2	
Medicago sativa L. subsp. falcata (L.) Arcangeli	2	-	2	
<i>Medicago x varia</i> T. Martyn	2	-	2	
Onobrychis viciifolia Scop.	4	-	2	
Phacelia tanacetifolia Benth	1	-	2	
Phalaris aquatica L.	2	-	1	
Phleum bertolonii DC	1	3	0,5	
Phleum pratense L.	1	3	0,5	
Pisum sativum L. (partim)	6	-	7	
Poa nemoralis L.	1	3	0,5	
Poa palustris L.	1	3	0,5	
Poa pratensis L.	1	3	0,5	
Poa trivialis L.	1	3	0,5	
Trifolium alexandrinum L.	3	-	4	
Trifolium hybridum L.	2	-	3	
Trifolium incarnatum L.	3	-	4	
Trifolium pratense L.	3	-	2	
Trifolium repens L.	3	_	2	
Trifolium resupinatum L.	2	_	3	
Trifolium subterraneum L.	(4) 2	-	(2) 1	
Trigonella foenum graecum L.	4	-	5	
	6	-	7	
Vicia faba L. var. equina Pers.		-	+	
Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck.	6	-	7	
Vicia narbonensis Crantz	5	-	6	
Vicia pannonica Crantz	4	-	5	
Vicia sativa L.	5	-	6	
Vicia villosa Roth	4	-	5	

Allegato n. 4. Anni di semina per località e numero di cicli previsti per l'accertamento dei requisiti descrittivi e del valore agronomico e di utilizzazione.

descrittivi e del valore agronomico e di utilizzazione.							
Specie	Prova I	Descrittiva	Prova agronomica e di utilizzazione				
Specie	Anni di semina per località	Numero di cicli di rilievi per ogni singola semina	Anni di semina per località	Numero di cicli di rilievi			
Agrostis canina L.	2	1	1	3			
Agrostis capillaris L.	2	1	1	3			
Agrostis gigantea Roth	2	1	1	3			
Agrostis stolonifera L.	2	1	1	3			
Arrhenatherum elatius (L.) P. Beauv. ex J. Presl & C. Presl	2	1	1	2			
Bromus catharticus Vahl.	2	1	1	2			
Bromus sitchensis Trin.	2	1	1	2			
Cynodon dactylon (L.) Pers.	2	1	1	3			
Dactylis glomerata L.	2	1	1	3			
Festuca arundinacea Schreber	2	1	1	3			
Festuca ovina L.	2	1	1	3			
Festuca pratensis Huds	2	1	1	3			
Festuca rubra L.	2	1	1	3			
X Festulolium Asch. & Graebn.	2	1	1	3			
Hedysarum coronarium L.	2	1	1	3			
Lolium × Boucheanum Kunth	2	1	1	2			
Lolium multiflorum ssp. italicum A. Br.	2	1	2	1			
Lolium multiflorum ssp. westervoldicum Wittm	2	1	2	1			
Lolium perenne L.	2	1	1	3			
Lolium rigidum Gaudin.	2	1	1	3			
Lotus corniculatus L.	2	1	1	3			
Lupinus albus L.	2	1	2	1			
Lupinus angustifolius L.	2	1	2	1			
Lupinus luteus L.	2	1	2	1			
Medicago polymorpha L.	2	1	1	3			
Medicago sativa L. subsp. sativa (L.) L. & L.	2	2	1	3			
Medicago sativa L. subsp. falcata (L.) Arcangeli	2	1	1	3			
Medicago x varia T. Martyn	2	1	1	3			
Onobrychis viciifolia Scop.	2	1	1	2			
Phacelia tanacetifolia Benth	2	1	2	1			
Phalaris aquatica L.	2	1	1	2			
Phleum bertolonii DC	2	1	1	3			
Phleum pratense L.	2	1	1	3			
Pisum sativum L. (partim)	2	1	2	1			
Poa nemoralis L.	2	1	1	3			
Poa palustris L.	2	1	1	3			
Poa pratensis L.	2	1	1	3			
Poa trivialis L.	2	1		3			
Trifolium alexandrinum L.	2	1	<u>1</u> 2	1			
*		1		_			
Trifolium hybridum L.	2	1	2	1			
Trifolium incarnatum L.	2		2	1			
Trifolium pratense L.	2	1	1	2			
Trifolium repens L.	2	_	1	3			
Trifolium resupinatum L.	2	1	2	1			
Trifolium subterraneum L.	2	1	1	3			
Trigonella foenum graecum L.	2	1	2	1			
Vicia faba L. var. equina Pers.	2	1	2	1			
Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck.	2	1	2	1			
Vicia narbonensis Crantz	2	1	2	1			
Vicia pannonica Crantz	2	1	2	1			
Vicia sativa L.	2	1	2	1			
Vicia villosa Roth	2	1	2	1			

Allegato n. 5. Epoca di semina e ambiente di coltivazione	
Specie a semina primaverile (ambiente di coltivazione continentale)	
Cynodon dactylon (L.) Pers	Erba capriola o Gramigna
Lotus corniculatus L.	Ginestrino
Medicago sativa L. subsp. sativa (L.) L. & L. e subsp. falcata (L.) Arcangeli	Erba medica
Medicago x varia T. Martyn	Medica varia
Phacelia tanacetifolia Benth	Facelia
Pisum sativum L. (partim)	Pisello
Trifolium hybridum L.	Trifoglio ibrido
Trifolium repens L.	Trifoglio bianco
Trifolium pratense L.	Trifoglio violetto
Trigonella foenum graecum L.	Fieno greco
Specie a semina autunnale (ambiente di coltivazione continentale)	
Agrostis canina L.	Agrostide canina
Agrostis capillaris L.	Agrostide tenue
Agrostis gigantea Roth	Agrostide bianca
Agrostis stolonifera L.	Agrostide stolonifera
Arrhenatherum elatius (L.) P. Beauv. ex J. Presl & C. Presl	Avena altissima
Bromus catharticus Vahl.	Bromo catartico
Bromus sitchensis Trin.	Bromo dell'Alaska
Dactylis glomerata L.	Dattile o erba mazzolina
Festuca arundinacea Schreber	Festuca arundinacea
Festuca ovina L.	Festuca ovina
Festuca pratensis Huds.	Festuca dei prati
Festuca rubra L.	Festuca rossa
X Festulolium Asch. & Graebn.	Festulolio
Lolium × Boucheanum Kunth	Loglio ibrido
Lolium multiflorum ssp. italicum A. Br. e ssp. westervoldicum Wittm	Loglio italico
Lolium perenne L.	Loglio inglese
Phalaris aquatica L.	Falaride
Phleum bertolonii DC	Fleolo bulboso
Phleum pratense L.	Fleolo (coda di topo)
Poa nemoralis L.	Poa dei boschi
Poa palustris L.	Fienarola delle paludi
Poa pratensis L.	Fienarola dei prati
Poa trivialis L.	Poa comune
Specie a semina autunnale (ambiente di coltivazione mediterraneo)	T du comune
Hedysarum coronarium L.	Sulla
Lolium rigidum Gaudin.	Loglio rigido
Lupinus albus L.	Lupino bianco
Lupinus angustifolius L.	Lupino azzurro
Lupinus luteus L.	Lupino giallo
Medicago polymorpha L.	Medica polimorfa
Onobrychis viciifolia Scop.	Lupinella
Pisum sativum L. (partim)	Pisello
Trifolium alexandrinum L.	Trifiglio alessandrino
Trifolium incarnatum L.	Trifoglio incarnato
Trifolium resupinatum L.	Trifoglio persiano
Trifolium subterraneum L.	Trifoglio sotterraneo
Trigonella foenum graecum L.	Fieno greco
Vicia faba L. var. equina Pers.	Favetta
	ι ανοιια
	Favino
Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck.	Favino
Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck. Vicia narbonensis Crantz	Veccia di narbonne
Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck. Vicia narbonensis Crantz Vicia pannonica Crantz	Veccia di narbonne Veccia pannonica
Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck. Vicia narbonensis Crantz	Veccia di narbonne

— 113 -

Allegato n. 6. Protocollo tecnico prov	va descrittiva					
Prova a piante spaziate Prova in parcella - fila						
Specie	N° minimo piante	Distanza sulla fila	Distanza tra le file*	Numero file/parcella	Distanza tra le file*	Densità di semina
Agrostis canina L., Agrostis capillaris L.	60	50-75 cm	80-100 cm	2 x 5 m	50 cm	200 piante/m
Agrostis gigantea Roth, Agrostis stolonifera L. Arrhenatherum elatius (L.) P. Beauv. ex J. Presl &						
C. Presl	20	50-75 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	200 piante/m
Bromus catharticus Vahl.	60	50-75 cm	80-100 cm	2 x 5 m	50 cm	160 - 200
Bromus sitchensis Trin.		30-73 CIII	00-100 CIII	2 X 3 III	30 CIII	piante/m
Cynodon dactylon (L.) Pers	25	100 cm	200 cm	2 x 5 m	80 cm	160 - 200 piante/m
Dactylis glomerata L. Festuca arundinacea Schreber, Festuca Ovina L.	60	50-75 cm	80-100 cm	2 x 5 m	50 cm	160 - 200 piante/m
Festuca pratensis Huds., Festuca rubra L.	60	F0.75	00.400.555	25	F0	450 min mt = /m
X Festulolium Asch. & Graebn.	60 20	50-75 cm 75 cm	80-100 cm	2 x 5 m	50 cm 50-75 cm	150 piante/m
Hedysarum coronarium L.	20	75 (111	75 cm	2 x 5 m	50-75 CIII	40 piante/m
Lolium x Boucheanum Kunth. Lolium multiflorum ssp. italicum A. Br.						
Lolium multiflorum ssp. westervoldicum Wittm	60	50-75 cm	80-100 cm	2 x 5 m	50 cm	200 piante/m
Lolium perenne L.						
Lolium rigidum Gaudin.	60	50-75 cm	80-100 cm	2 x 5 m	50 cm	200 piante/m
Lotus corniculatus L.	60	50 cm	75 cm	2 x 5 m	75 cm	250 semi germinabili/m
Lupinus albus L., Lupinus angustifolius L.						30 semi
Lupinus luteus L.	200	25-50 cm	75 cm	2 x 5 m	75 cm	germinabili/m
Medicago polymorpha L.	60	50 cm	80 -100	2 x 5 m	50 cm	0,5 grammi di seme /m
Medicago sativa L. subsp. sativa (L.) L. & L.						0,5 grammi di
Medicago sativa susp. falcata (L.) Arcangeli	60	50 cm	80-100 cm	2 x 5 m	50 cm	seme/m
Medicago x varia T. Martyn						0 !!
Onobrychis vicifolia Scop.	20	50 cm	75 cm	2 x 5 m	50 cm	6 g di seme sgusciato/mq
Phacelia tanacitifolia Benth	20					401 " "
Phalaris aquatica L.	20	50-75 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	12 kg/ha di seme
Phleum bertolonii DC	60	55 , 5 5				germinabile
Phleum pratense L.				-		1 como ogni
Pisum sativum L. (partim) nano	100	25 cm.	60 cm	2 x 5 m	60 cm	1 seme ogni 5cm
Pisum sativum L. (partim) rampicante			80 cm		80 cm	1seme ogni 7 cm
Poa nemoralis L., Poa palustris L., Poa pratensis L., Poa trivialis L.(varietà apomittiche)	30	50-75 cm	80-100 cm	2 x 5 m	50 cm	200 piante/m
Poa nemoralis L., Poa palustris L., Poa pratensis L., Poa trivialis L.(varietà non apomittiche)	60					·
Trifolium alexandrinum L.	30	50-75 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	30 kg/ha di seme germinabile
Trifolium hybridum L.	20	50-75 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	450 piante/mq
Trifolium incarnatum L.	30	50-75 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	30 kg/ha di seme germinabile
Trifolium pratense L.	60	50-75 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	450 piante/mq
Trifolium repens L.	60	100 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	200 piante/m
Trifolium resupinatum L.	30	50-75 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	25 kg/ha di seme germinabile
Trifolium subterraneum L.	30	50 cm	80 cm	2 x 5 m	80-100 cm	150 piante/m
Trigonella foenum graecum L.	30	50-75 cm	50 cm	2 x 5 m	50 cm	40 kg/ha di seme germinabile
Vicia faba var. equina Pers., Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck	30	75 cm	75 cm	2 x 5 m	cm 75	40 semi germinabili/m
Vicia narbonensis Crantz, Vicia pannonica Crantz, Vicia villosa Roth	40	50 cm	50 cm	2 x 5 m	cm 50-70	40 piante/m
Vicia sativa L.	100]	33 0111		5 55 75	, o planto/ill
*Le distanze tra le file potranno essere modifi	cate in funzione d	lelle esigenze	di meccanizza	zione delle o	perazioni co	turali.

Allegato n. 7: Sistema riproduttivo, tipologie varietali e natura dei caratteri

Sistema riproduttivo

1. Autogame o propagate vegetativamente:

- Specie/varietà in cui la percentuale di autogamia in condizioni ordinarie di coltivazione sia mediamente attesa come uguale o superiore al 95%.

2. Prevalentemente autogame:

- Specie/varietà prevalentemente autogame caratterizzate mediamente da livelli di autogamia inferiori rispetto alla categoria precedente ma comunque superiori alla soglia dell'80% in condizioni ordinarie di coltivazione.

3. Prevalentemente allogame:

- Specie/varietà in cui è prevalente l'allogamia, nonché quelle che, pur considerate "prevalentemente autogame" sono caratterizzate da percentuali di allogamia molto elevate (maggiore del 20%).

Tipologie varietali:

- 1. varietà in equilibrio, includenti sia varietà da selezione massale di specie prevalentemente allogame e tipologie assimilabili (selezione fenotipica, miglioramento per linee, etc.), che varietà sintetiche;
- 2. varietà-linea pura;
- 3. varietà da selezione massale di specie prevalentemente autogame e tipologie assimilabili;
- 4. varietà ibride;
- 5. ibridi casuali (varietà semi-ibride);
- 6. varietà apomittiche;
- 7. altre tipologie varietali (non incluse nelle categorie precedenti).

Natura dei caratteri:

- 1. variabili qualitative, ovvero non misurabili quantitativamente;
- 2. variabili quantitative misurate su scala discreta;
- 3. variabili quantitative misurate su scala continua.

Allegato n. 8: Valutazione della distinguibilità

1) Varietà in equilibrio di specie prevalentemente allogame

Per le variabili qualitative (non misurabili quantitativamente, ma suddivise in categorie alternative i cui stati di espressione sono ricondotti a una scala nominale) la differenza tra due varietà è considerata risolutiva quando una loro particolare caratteristica ricade interamente in due stati di espressione che sono diversi per le due varietà. Nelle situazioni in cui gli stati di espressione variano entro la varietà, il test di distinguibilità si basa sull'esame/confronto delle distribuzioni di frequenza. Per i caratteri con più stati di espressione due varietà sono distinte se differiscono per $P \le 0,01$ nell'analisi del χ^2 . Per i caratteri con due soli stati di espressione il confronto viene condotto tramite analisi della varianza di valori percentuali, data la maggiore affidabilità di tale analisi e la migliore consonanza al dispositivo sperimentale generalmente utilizzato (blocco randomizzato) rispetto all'analisi del χ^2 . Due varietà sono distinguibili se la differenza fra valori percentuali supera la differenza minima significativa (DMS) per $P \le 0,05$. Nel caso in cui l'analisi della varianza includa un certo numero di varietà (orientativamente \ge 4) è raccomandabile eseguire il confronto tra le varietà proposte e ciascuna varietà testimone sulla base del test di Dunnett bilaterale (two-tailed) per $P \le 0,05$.

Per le variabili quantitative misurate su scala discreta, due varietà sono distinte se la loro media differisce per almeno 1,5 unità della scala associata allo stato di espressione del carattere (es. stati di espressione 5 e 6 = varietà non distinte; 5 e 7 varietà distinte). Per tali caratteri l'analisi della varianza non è affidabile data l'espressione marcatamente non continua della misura e il numero limitato dei relativi stati di espressione. L'esame della distribuzione di frequenza di questi caratteri non è considerata di interesse ai fini della distinguibilità.

Per le variabili quantitative misurate su scala continua, due varietà sono distinte se la differenza tra le loro medie è maggiore della DMS per $P \le 0.05$ o del valore critico fissato dal test di Dunnett, entrambi calcolati sulla base dell'analisi della varianza.

2) Varietà autogame o propagate vegetativamente

Per le variabili qualitative, due varietà diverse per lo stato di espressione di un carattere devono essere considerate distinte.

Per le variabili quantitative rilevate su scala discreta o su scala continua, valgono le stesse indicazioni già espresse per le varietà delle specie prevalentemente allogame.

3) Varietà prevalentemente autogame

La verifica del requisito di distinguibilità viene condotta secondo i criteri già enunciati per le varietà in equilibrio delle specie prevalentemente allogame.

4) Varietà ibride

Per le variabili qualitative, due varietà sono distinte se differiscono per classe modale di espressione del carattere.

Per le variabili quantitative rilevate su scala discreta o continua, valgono le indicazioni espresse in precedenza.

5) Tipologie varietali diverse dalle precedenti

Le varietà da selezione massale di specie autogame, le varietà apomittiche facoltative e gli ibridi casuali (varietà semi-ibride) delle specie prevalentemente allogame sono assimilate, ai fini della valutazione del requisito di distinguibilità, alle varietà in equilibrio delle specie "prevalentemente allogame". Altre tipologie varietali, in particolare quelle ipotizzabili sulla base dei futuri sviluppi di biotecnologie innovative, quali le varietà apomittiche obbligate, le varietà da embriogenesi somatica con propagazione mediante seme sintetico, o gli ibridi veri ottenuti da sistemi di "breeding analitico" in specie ad eredità polisomica verranno valutate caso per caso, sulla base del sistema del sistema riproduttivo o del ciclo di riproduzione/moltiplicazione e assimilate a una delle fattispecie precedentemente indicate.

Allegato n. 9: Valutazione dell'omogeneità

1) Varietà in equilibrio di specie prevalentemente allogame

Per le variabili qualitative, la valutazione deve essere condotta in maniera flessibile in funzione della specie, della tipologia varietale, dell'origine genetica dei materiali. In generale la variabilità per tali caratteri nelle varietà in equilibrio non implica necessariamente la mancanza del requisito di omogeneità (es. variabilità per marche fogliari nel genere Trifolium, presenza di fiori variegati in erba medica). Per questi caratteri e per le tipologie varietali in questione non è possibile fissare a priori una soglia di tolleranza di piante "fuori tipo". Quindi in presenza di una variabilità relativa per un carattere qualitativo, il giudizio finale non può prescindere dall'esame dei livelli di variabilità per i caratteri quantitativi, meglio definibile statisticamente.

Per le variabili quantitative misurate su scala discreta, l'omogeneità è basata sulla valutazione delle distribuzioni di frequenza. In linea di principio il possesso del requisito dell'omogeneità comporta che sia chiaramente presente una classe modale o due contigue. Eventuali confronti possono essere fatti con varietà di riferimento già iscritte.

Per le variabili quantitative misurate su scala continua, l'ampiezza massima consentita della variazione affinché una varietà sia considerata sufficientemente omogenea viene definita caso per caso in funzione del comportamento delle varietà di riferimento allevate nelle stesse condizioni sperimentali. Per ciascuna replica, le osservazioni sulle piante spaziate permettono di definire una deviazione standard del carattere. Tali valori parcellari vengono sottoposti all'analisi della varianza e viene così determinata una DMS o un valore critico del test di Dunnett per P≤ 0,05. La varietà in iscrizione non deve essere significativamente più variabile della varietà di riferimento caratterizzata dalla maggiore variabilità. Le varietà che non soddisfano tale requisito sono considerate omogenee se la relativa deviazione standard o la relativa varianza non arrivano a superare, rispettivamente, di 1,26 e di 1,6 volte la media delle deviazioni standard o delle varianze delle varietà usate come riferimento.

2) Varietà autogame o propagate vegetativamente

Per le variabili qualitative, l'omogeneità viene valutata sulla base delle frequenze di piante fuori tipo, ovvero di piante in cui l'espressione del carattere differisce da quello tipico della varietà. I livelli di tolleranza sono riportati nella tabella che segue;

Dimensione del campione	Numero massimo accettabile di piante fuori tipo
6 – 35	1
36 – 82	2
83 – 137	3

Le stesse soglie di tolleranza si applicano all'esame, ove richiesto, delle linee (progenie d'autofecondazione di singole piante).

Per le variabili quantitative rilevate su scala discreta o scala continua, valgono le stesse indicazioni già espresse per le varietà in equilibrio di specie prevalentemente allogame.

3) Varietà prevalentemente autogame

Per queste tipologie varietali i livelli di tolleranza previsti per le varietà autogame o a propagazione vegetativa vengono raddoppiati.

4) Varietà ibride

Per gli ibridi semplici i valori soglia di piante fuori tipo devono essere raddoppiati rispetto a quelli previsti per le varietà autogame o a propagazione vegetativa. Tali valori sono comprensivi anche di eventuali piante "inbred". Per le linee inbred parentali si applicano le stesse specifiche indicate per gli ibridi semplici.

Per le altre categorie di ibridi la valutazione dell'omogeneità deve essere fatta per confronto con varietà simili già conosciute.

5) Tipologie varietali diverse dalle precedenti

Le varietà da selezione massale di specie autogame, le varietà apomittiche facoltative e gli ibridi casuali (varietà semi-ibride) delle specie prevalentemente allogame sono assimilate, ai fini della valutazione del requisito di omogeneità, alle varietà in equilibrio delle specie "prevalentemente allogame". Altre tipologie varietali, in particolare quelle ipotizzabili sulla base dei futuri sviluppi di biotecnologie innovative, quali le varietà apomittiche obbligate, le varietà da embriogenesi somatica con propagazione mediante seme sintetico, o gli ibridi veri ottenuti da sistemi di "breeding analitico" in specie ad eredità polisomica verranno valutate caso per caso, sulla base del sistema sistema riproduttivo o del ciclo di riproduzione/moltiplicazione e assimilate a una delle fattispecie precedentemente indicate.

Allegato n. 10: Valutazione della stabilità

1) Varietà in equilibrio di specie prevalentemente allogame

Ove si ritenga necessario eseguire il test di stabilità, i risultati del confronto di due generazioni successive di seme devono soddisfare i seguenti requisiti:

- per le variabili qualitative, la classe di frequenza più rappresentata deve essere la stessa nelle due generazioni di moltiplicazione;
- per le variabili quantitative rilevate su scala discreta, la differenza tra i valori medi delle due generazioni di moltiplicazione non deve essere superiore al 1,5 unità della scala associata agli stati di espressione del carattere;
- per le variabili rilevate su scala continua, la differenza tra i valori medi delle due generazioni non deve essere superiore alla DMS per P≤ 0,05 determinata a seguito di analisi della varianza.

2) Varietà autogame o propagate vegetativamente

Per le variabili qualitative, lo stato di espressione di un carattere deve essere lo stesso nelle due generazioni di moltiplicazione, nell'ambito dei livelli di tolleranza fissati per l'omogeneità.

Per le variabili quantitative rilevate su scala discreta o su scala continua, valgono le stesse indicazioni riportate per le varietà in equilibrio di specie prevalentemente allogame.

3) Varietà prevalentemente autogame

La verificata del requisito di stabilità viene condotta secondo i criteri enunciati per le varietà in equilibrio delle specie prevalentemente allogame.

4) Tipologie varietali diverse dalle precedenti

Le varietà da selezione massale di specie autogame, le varietà apomittiche facoltative e gli ibridi casuali (varietà semi-ibride) delle specie prevalentemente allogame sono assimilate, ai fini della valutazione del requisito della stabilità, alle varietà in equilibrio delle specie "prevalentemente allogame". Altre tipologie varietali, in particolare quelle ipotizzabili sulla base dei futuri sviluppi di biotecnologie innovative, quali le varietà apomittiche obbligate, le varietà da embriogenesi somatica con propagazione mediante seme sintetico, o gli ibridi veri ottenuti da sistemi di "breeding analitico" in specie ad eredità polisomica verranno valutate caso per caso, sulla base del sistema del sistema riproduttivo o del ciclo di riproduzione/moltiplicazione e assimilate a una delle fattispecie precedentemente indicate.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica:	Agrostis canina L. Agrostis capillaris L. Agrostis gigantea Roth Agrostis stolonifera L.						
Denominazione varietale:							
Costitutore:							
Responsabile conservazione in pur	ezza:						
Rappresentante in Italia:							
Sigla rappresentativa della varietà a	all'iscrizione:						
Tipo di varietà:							
Anno d'iscrizione al registro nazion	ale italiano:						
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:							
Località di svolgimento della prova:							
Periodo della prova:							
Data e riferimento documento UPC	V:	TG/30/6 del 12-10-1990					

N. *	codice	CARATTERI	Te st**	Sta	ato	varietà di riferimento
naz	UPOV *	Descrizione e classificazione	l e st	Es	pr.	varieta di memiliento
1	1	Ploidia	С			
		diploide	_	2		A. capillaris
		tetraploide		4		A. stolonifera
		esaploide		6		A. gigantea
2	2	Planta: portamento pianta inizio levata] A			
		eretto	•	1		
		semi-eretto		3		
		intermedio		5		Allure (A. capillaris)
		semi-prostrato		7		
		prostrato		9		Emerald (A. stolonifera)
3	3	Planta: larghezza pianta inizio levata	Α			
		molto stretta	-	1		
		stretta		3		
		media		5		Heriot (A. capillaris)
		larga		7		Sefton (A. capillaris)
		molto larga		9		Prominent (A. stolonifera)
4	4	Foglie: colore	В			
		verde chiaro	_'	3		Prominent (A. stolonifera)
		verde medio		5		Bardot (A. capillaris)
		verde scuro		7		
5	5	Foglia: larghezza inizio levata	A(B)			
		da stretta a media		4		Bardot (A. capillaris)
		media		5		Allure (A. capillaris)
		da media a larga		6		Litenta (A. capillaris)
			_			
6	6	Planta: alternatività (tendenza a spigare nell'anno di semina)] A			
		assente o molto lieve		1		Prominent (A. stolonifera)
		lieve		3		Malvern (A. capillaris)
		media		5		Bardot (A. capillaris)
		forte		7		Litenta (A. capillaris)
		molto forte		9	1 7	Sefton (A. capillaris)

7	7	Pianta: epoca di ripresa vegetativa primaverile	AB			
		precoce		3		Highland (A. capillaris)
		media		5		Litenta (A. capillaris)
		tardiva		7		
8	8	Pianta: epoca di spigatura	АВ			
		precoce		3		Highland (A. capillaris)
						Kingstown (A. canina)
		media		5		Tracenta (A. capillaris)
		tardiva		7		
			_			
9	-	Pianta: portamento alla spigatura	A(B)			
		eretto		1		
		semi-eretto		3		
		intermedio		5		Allure (A. capillaris)
		semi-prostrato		7		
		prostrato		9		Emerald (A. stolonifera)
			-			
10	-	Foglia: colore	Α			
		molto chiaro		1		
		chiaro		3		
		medio		5		
		scuro		7		
		molto scuro		9		
			٠.			
11	-	Foglia prefiorale: portamento alla spigatura	_ A	•		
		eretto		3	\vdash	
		orizzontale		5 7		
		ricadente		′		
12	9	Foglia prefiorale: lunghezza alla spigatura] _A			
		corta	_	3		Kingstown (A. canina)
		media		5		Litenta (A. capillaris)
		lunga		7		` ' '
13	10	Foglia prefiorale: larghezza alla spigatura	A			
		stretta		3		Prominent (A. stolonifera)
		media		5		Exeter (A. capillaris)
						Tracenta (A. capillaris)
		larga		7		
			_			
14	-	Pianta: spigatura nei diversi tagli	A(B)			
		assente o molto debole		1		
		debole		3		
		media		5		
		forte		7		
		molto forte		9		
		Stole: lunghezza delle etele niù lunge (infierescenza inchina	1			
15	11	Stelo: lunghezza dello stelo più lungo (infiorescenza inclusa a completo sviluppo)	A(B)			
		corto	J	3		Bardot (A capillaria)
		COLO		3		Bardot (A. capillaris) Prominent (A. stolonifera)
		medio		5	\vdash	Kingstown (A. capillaris)
		TI MAIO		3		Tracenta (A. capillaris)
		lungo		7	\vdash	Litonta (A. capillaris)

16	12	Stelo: lunghezza dell'ultimo internodo (come 11)	Α		
		corto		3	Bardot (A. capillaris)
		medio		5	Tracenta (A. capillaris)
		lungo		7	Exeter (A. capillaris)
17	-	Infiorescenza: forma	А		
		contratta		3	
		semi-aperta		5	
		aperta		7	
18	13	Infiorescenza: lunghezza (come 11)	ΤА		
		molto corta		1	
		corta		3	Kromi (A. stolonifera)
		media		5	Tracenta (A. capillaris)
		lunga		7	
		molto lunga		9	
19	_	Stoloni/Rizomi	¬ A		
		assenti	_	1	
		presenti		9	

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria

 ** A Carattere da rilevare in parcella a piante spaziate

 B Carattere da rilevare nella parcella fila

 (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione

 C Test di laboratorio

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Arrhenatherum elatius (L.) P. Beauv. ex J. Presl & C. Presl

D	-
Denominazione varietale:	
Costitutore:	
Responsabile conservazione in purezza:	
Rappresentante in Italia:	
Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:	
Tipo di varietà:	
Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:	
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:	
Località di svolgimento della prova:	
Periodo della prova:	
Data e riferimento documento UPOV:	

N. *	codice	CARATTERI	T4++	Stato	i-43 di nig-ni4-
naz	UPOV *	Descrizione e classificazione	Test**	Espr.	varietà di riferimento
	•				
1	-	Ploidia] c		
		diploide		2	
		tetraploide		4	
		esaploide		6	
					•
2	-	Planta: portamento alla levata	A .		
		eretto	•	1	Odenwaelder, Gala
		semi-eretto		3	Arel 41
		intermedio		5	
		semi-prostrato		7	
		prostrato		9	
			_		•
3	-	Foglia: colore verde alla levata	В		_
		chiaro	=	3	Gala
		medio		5	Arel 41
		scuro		7	
4	-	Planta: epoca di spigatura	A (B)		
		molto precoce		1	Gala
		precoce		3	Odenw aelder
		media		5	
		tardiva		7	
		molto tardiva		9	
5	-	Panta: portamento alla spigatura	A(B)		1
		eretto		1	
		semi-eretto		3	Odenwaelder, Gala
		intermedio		5	Arel 41
		semi-prostrato		7	
		prostrato		9	
			1 ,		
6		Foglia prefiorale: portamento alla spigatura	_ A	2	1
		eretto		3	
		orizzontale		5	
		ricadente		7	l

7	Foglia prefiorale: larghezza alla spigatura	A		
•	stretta		3	
	media		5	Arel 41
	larga		7	Gala
	_	_		
8	Foglia prefiorale: lunghezza alla spigatura	A		
	corta		3	
	media		5	Odenwaelder
	lunga		7	Gala
9	- Stelo principale: lunghezza compresa l'infiorescenza	7 A		
•	molto corto	_	1	
	corto		3	
	medio		5	
	lungo		7	Odenwaelder
	molto lungo		9	Gala
10	- Infiorescenza: lunghezza	Α		
	corta	_	3	
	media		5	Odenwaelder
	lunga		7	Gala
11	- Pianta: spigatura nei diversi tagli	7 A (B)		
•	assente o molto debole	_ `	1	
	debole		3	
	media		5	Gala
	forte		7	
	molto forte		9	

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria
 ** A Carattere da rilevare
 - A Carattere da rilevare in parcella a piante spaziate
 B Carattere da rilevare nella parcella fila

 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione
 - C Test di laboratorio

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica:	Bromus catharticus Vahl Bromus sitchenis Trin.							
Denominazione varietale:								
Costitutore:								
Responsabile conservazione in pur	Responsabile conservazione in purezza:							
Rappresentante in Italia:								
Sigla rappresentativa della varietà a	all'iscrizione:							
Tipo di varietà:								
Anno d'iscrizione al registro nazion	ale italiano:							
Ente che ha effettuato la prova d'is-	orizione:							
Località di svolgimento della prova:								
Periodo della prova:								
Data e riferimento documento UPC	V:	TG/180/3 del 04-04-2001						

N. *	codice	CARATTERI	Test**	Stato	varietà di riferimento
naz	UPOV *	Descrizione e classificazione	iest	Espr.	varieta di memilento
			_		
1	-	Ploidia	С		
		esaploide		6	B. catharticus
		ottoploide		8	B. sitchensis
					-
2	1	Plantula: pigmentazione antocianica della guaina della prima	c		
-	ı i	foglia	J		
		assente o molto debole		1	Bellegarde (Bc)
		debole		3	
		media		5	
		forte		7	Anabel (Bc)
		molto forte		9	
3		Planta: portamento alla levata	Α		-
		eretto		1	
		semi-eretto		3	
		intermedio		5	
		semi-prostrato		7	
		prostrato		9	
4	2	Planta: alternatività	A (B)		
		nulla o molto debole		1	Boris (Bc)
		debole		3	Anabel (Bc)
		media		5	Lubro (Bs)
		forte		7	Bellegarde (Bc)
		molto forte		9	
5	4	Foglia: intensità colore verde in epoca di spigatura	В		,
		chiaro		3	Anabel (Bc), Lubro (Bs)
		medio		5	Banco (Bc)
		scuro		7	
6	5	Fogliame: finezza] в		
		fine	-	3	Blizzard (Bs)
		medio		5	Banco (Bc)
		grosso		7	1

7	6	Pianta: altezza naturale nello stadio precedente la botticella	A(B)			
		molto bassa		1		
		bassa		3		Lubro (Bs)
		media		5		Boris (Bs)
		alta		7	\vdash	()
		molto alta		9	\vdash	
		TIDILO AILA		9		
8	7	Pianta: anaca di spigatura	A(B)			
0		Pianta: epoca di spigatura] \(\(\mathbb{O}\)	3		Belgado (Bc)
		precoce		5	\vdash	Anabel (Bc)
		media		7	\vdash	
		tardiva		′		Lubro (Bs)
9	_	Pianta: portamento alla spigatura	A(B)			
9		eretto] /(0)	1		
		semi-eretto		3	\vdash	Bellegarde (Bc)
				5	\vdash	Lubro (Bs)
		intermedio			\vdash	Edblo (B3)
		sem-prostrato		7	\vdash	
		prostrato		9		
10		Diante: alterna naturale all'inimia della anigatura] A(B)			
10	8	Pianta: altezza naturale all'inizio della spigatura] _{V(D)}	4		
		molto bassa		1		
		bassa		3		
		media		5		Lubro (Bs)
		alta		7		Boris (Bs)
		molto-alta		9		
			1			
11	_	Foglia prefiorale: portamento] A			
		eretto		3		
		orizzontale		5		
		ricadente		7		
			_			
12	9	Foglia prefiorale: lunghezza (come 11)	A			
		corta		3		
		media		5		Anabel (Bc), Lubro (Bs
		lunga		7		Bellegarde (Bc)
13	10	Foglia prefiorale: larghezza (come 11)	Α .			
		stretta		3		Meribel (Bc)
		media		5		
		larga		7		Bellegarde (Bc)
1.4		Stelo: lunghezza dello stelo più lungo (infiorescenza inclusa a] ,			
14	11	completo sviluppo)	A			
		corto	_	3		Samson (Bc)
		medio		5	\vdash	Cabro (Bc), Lubro (Bs)
		lungo		7	-	Bellegarde (Bc)
		ungo		,		Dellegarde (DC)
15	12	Stelo: lunghezza dell'ultimo internodo (come 11)] A			
		da corto a medio	J ,,	4		Anabel (Rc)
		medio		5	\vdash	Anabel (Bc)
					\vdash	Primabel (Bc)
		da medio a lungo		6	\Box	Samson (Bc)
16	13	Infiorescenza: lunghezza (come 11)] A			
		molto corta	٠.,	1		
		corta		3	\vdash	Anabel (Bc)
					\vdash	
		media		5	\vdash	Boris (Bs)
		lunga 		7	\vdash	Baladin (Bc)
		molto lunga		a		

17	14	Infiorescenza: densità (come 11)	В		
		lasca	_	3	
		media		5	
		compatta		7	
18	-	Panicolo: aristatura della glumella inferiore	l a		
		assente		1	
		presente		9	
19	-	Planta: spigatura nei diversi tagli	A(B)		
		assente o molto debole	•	1	Boris (Bs)
		debole		3	Anabel (Bc)
		media		5	Lubro (Bs)
		forte		7	Bellegarde (Bc)
		molto forte		9	

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria
- * A Carattere da rilevare in parcella a piante spaziate
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione
 - C Test di laboratorio

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Cynodon dactylon (L.) Pers Denominazione varietale:

Costitutore:

Responsabile conservazione in purezza:

Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

Data e riferimento documento UPOV:

	codice	CARATTERI		Stato	
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
			1		
* 1		Ploidia	С		
		diploide		2	
		triploide		3	
		tetraploide		4	
2		Guaina dell'ultima foglia: villosità	Α		
		assente o molto lieve		1	
		lieve		3	
		media		5	
		forte		7	
* 3		Ligula: forma	Α	_	
		rigida		¹ ⊢	
		membranosa		2	
		frangiata		3	
4		Ligula: colorazione antecianica	Α		
4		Ligula: colorazione antocianica assente o molto lieve	A	1 🔲	
		lieve		' ₃	
		media		5	
		forte		⁷ H	
		molto forte		9	
				, П	
* 5		Pianta: epoca di spigatura	Α		
		precoce		3	
		media		5	
		tardiva		7	
* 6		Infiorescenza: numero di spighe	Α	. \square	
		basso		3	
		medio		5	
		alto		7	
* 7		Infiorescenza: portamento delle spighe	Α		
		assurgente		1	
		espanso		2	
		patente		3	

8	Infiorescenza: colorazione antocianica sul rachide della spiga	Α		_
	assente o molto lieve		1	
	lieve		3	
	media		5	
	forte		7	
	molto forte		9	
9	Foglia prefiorale dello stelo principale:colore verde(alla fioritura)	Α		
	chiaro		3	Bayshore
	medio		5	
	scuro		7	Everglades, Floraturf
	bluastro		9	Ormond
10	Foglia prefiorale dello stelo principale:villosità (alla fioritura)	Α		
	assente o molto lieve		1	
	lieve		3	
	media		5	
	forte		7	
	molto forte		9	
* 11	Foglia prefiorale dello stelo principale:portamento (alla fioritura)	Α		_
	eretto		1	
	semi-eretto		3	
	intermedio		5	
	semi-prostrato		7	
	prostrato		9	
* 12	Foglia prefiorale dello stelo principale: lunghezza (alla fioritura)	Α	_	_
	corta		³	
	media		5	4
	lunga		7	
* 13	Foglia prefiorale dello stelo principale: larghezza (alla fioritura)	Α	_	_
	stretta		3 L	_
	media		5	
	larga		7	
* 14	Pianta:portamento cespo(alla fioritura)	A (B)	_	_
	eretto		1 L	4
	semi-eretto		3 –	4
	intermedio		5 –	4
	semi-prostrato		7	
	prostrato		9 _	Floraturf
15	Pianta: altezza vegetazione(alla fioritura)	Α	. –	¬
	molto bassa		1 ⊢	4
	bassa		3 –	4
	media 		5	4
	alta		⁷ L	_
	molto alta		9 _	
* 16	Pianta: altezza stelo principale (in fase di fioritura)	Α	_	_
	molto bassa		1	4
	bassa		3 _	4
	media		5	4
	alta		7	4
	molto alta		9	

17	Pianta: forma dello stelo principale nella parte mediana del	Α	
	primo internodo		, I
	piatto ovale		1
	rotondo		3
	rotondo		³ Ш
* 18	Pianta: fittezza del cespo (a fine fioritura)	A	_
	lasco		3
	medio		5
	fitto		7
* 19	Stolone principale: lunghezza (a fine fioritura)	А	
	corto		3
	medio		5
	lungo		7
* 20	Stolone principale: numero medio di nodi	ПА	
	basso	_	3
	medio		5
	alto		7
21	Stolone principale: pigmentazione antocianica	ПА	
	assente o molto lieve	_	1
	lieve		3
	media		5
	forte		7
	molto forte		9
22	Pianta: rapidità di crescita	ПА	
	lenta	_	3
	media		5
	rapida		7
*23	Pianta:inizio stasi vegetativa invernale	ПА	
	lento	_	3
	medio		5
	rapido		7
* 24	Pianta:ripresa vegetativa estiva	ПА	
	lenta	_	3
	media		5
	rapida		7
	ratteri di rilevazione obbligatoria. A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.		
	Salation de movemente persona a plante spaziate.		

- B Carattere da rilevare nella parcella fila.
- (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
- C Test di laboratorio.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Dactylis glomerata L..

Denominazione varietale:	
Costitutore:	
Responsabile conservazione in purezza:	
Rappresentante in Italia:	
Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:	
Tipo di varietà:	
Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:	
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:	
Località di svolgimento della prova:	
Periodo della prova:	
Data e riferimento documento UPOV:	TG/31/8 del 17-04-2002

N. *	codice	CARATTERI	Test**	Stato	varietà di riferimento	
naz	UPOV *	Descrizione e classificazione		Espr.	. a.i.o.a. di monilionio	
1	1	Ploidia] c			
		diploide		2	Konrad	
		tetraploide		4	Athos	
		esaploide		6		
2	2	Fogliame: finezza	В			
		fine		3	Medly	
		medio		5	Athos	
		grosso		7	Saborto	
3		Planta: portamento prima della spigatura	Α			
		eretto		1		
		semi-eretto		3	Dora	
		intermedio		5	Dorise	
		semi-prostrato		7		
		prostrato		9		
			1			
4	3	Planta: alternatività	AB	, —		
		assente o molto debole		1		
		debole		3	Kid	
		media		5	Porthos	
		forte		7		
		molto forte		9		
5		Foglia: larghezza prima della spigatura	В			
J	<u> </u>	stretta	1 2	3	Dorise	
		media		5	Plano	
		larga		7	Holstenkamp	
				, L	Holsternarry	
6	4	Foglia: intensità colore verde	В			
		chiaro	•	3	Mobite	
		medio		5	Athos	
		scuro		7	Luprè	
7		Foglia: glaucescenza	В			
		assente		1		
		presente		9		

8	5	Pianta: epoca di spigatura	AB			
		molto precoce	•	1		
		precoce		3		Dora, Padania
		media		5		Lude
		tardiva		7		Athos, Baraula
		molto tardiva		9		Mobite
		moto tarana		Ŭ		Modite
9	6	Pianta: portamento alla spigatura	Α			
		eretto		1		Porthos
		semi-eretto		3		Abar, Medly
		intermedio		5		Cambria
		semi-prostrato		7		
		prostrato		9		
40			1 4/50			
10	-	Pianta: spigatura nei diversi tagli assente o molto debole	A(B)	1		
		debole		3		
		media		5	-	
		forte		7	-	
				9	-	
		molto forte		Э		
			1 ,			
11	7	Stelo: lunghezza dello stelo più lungo compresa infiorescenza (a	Α			
		completo sviluppo)				
		corto		3	$\overline{}$	Lucifer
		medio		5	$\overline{}$	Athos
		lungo		7		Lude
12	8	Stelo principale: lunghezza ultimo internodo (come 7)	A			
		corto		3		Porthos
		medio		5		Athos
		lungo		7		Lude
			,			
13	9	Infiorescenza: lunghezza (come 7)	Α			
		corta		3		Athos
		media		5		Lude
		lunga		7		Porthos
14	Γ.	Infiorescenza: forma	А			
		aperta		3		
		intermedia		5		
		compatta		7		
		Sompatia		,		
15	-	Infiorescenza: colore delle antere	A			
		bianco	•	1		
		bianco-violetto		2		
		violetto		3		
10	- 40	Facilia proficesto lunghama (apr. 7)	1 ,			
16	10	Foglia prefiorale: lunghezza (come 7)	Α	_		1
		corta		3	-	Lucifer
		media		5	-	Saborto
		lunga		7		Porthos
17	11	Foglia prefiorale: larghezza (stessa foglia utilizzata per 10)	A			
		stretta		3		
		media		5		Athos, Baraula
		larga		7		Porthos
				•		, 5,4,55
18	_	Foglia prefiorale: portamento	A			
-		eretto	•	3		
		orizzontale		5		
		ricadente		7		

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria

 ** A Carattere da rilevare in parcella a piante spaziate

 B Carattere da rilevare nella parcella fila

 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione C Test di laboratorio

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione potanica:	Festuca arundinacea Schreber Festuca pratensis Huds.	
	,	Ц
Denominazione varietale:		
Costitutore:		
Responsabile conservazione in pur	ezza:	
Rappresentante in Italia:		
Sigla rappresentativa della varietà a	all'iscrizione:	
Tipo di varietà:		
Anno d'iscrizione al registro nazion	ale italiano:	
Ente che ha effettuato la prova d'is-	crizione:	
Località di svolgimento della prova:		
Periodo della prova:		
Data e riferimento documento UPC	OV:	TG/39/8 del 17-04-2002

N. *	codice	CARATTERI	Test**	Stato	varietà di riferimento
naz	UPOV *	Descrizione e classificazione	103	Espr.	varieta di mermiento
1	1	Ploidia	С		
		diploide		2	Cosmos 11 (Fp)
		tetraploide		4	
		esaploide		6	lbis (Fa)
		ottoploide		8	
		decaploide		10	Kasba (Fa)
		anfiploide		11	Lunibelle (Fa)
2	2	Solo per Festuca pratensis Huds.	Α		
		Planta: portamento			
		semi-eretto		3	
		intermedio		5	Contessa (Fp)
		semi-prostrato		7	Cosmos 11 (Fp)
3	3	Solo per Festuca arundinacea Schreb.	В		
		Fogliame: finezza			
		molto fine		1	Danielle (Fa)
		fine		3	Coronado (Fa)
		medio		5	Pastelle (Fa)
		grosso		7	lbis (Fa)
4	4	Foglia: intensità del colore verde nel corso dello sviluppo	В		
		vegetativo			
		molto chiaro		1	
		chiaro		3	Kasba (Fa)
		medio		5	Sopline (Fa) Bundy (Fp)
		scuro		7	Borneo (Fa), Stella (Fp)
		molto scuro		9	Coronado (Fa)
5	5	Solo per Festuca pratensis Huds.	Α		
		Planta: lunghezza nella fase precedente la botticella			
		corta		3	
		media		5	Bundy (Fp)
		bassa		7	Preval (Fp)
6	6	Planta: alternatività (tendenza a spigare senza vernalizzazione)	AB		
		assente o molto debole		1	lbis (Fa), Cosmos 11 (Fp)
		debole		3	⊟fina (Fa), Contessa (Fp)
		media		5	Asterix (Fa), Bundy (Fp)
		forte		7	Leprechaun (Fa)
		molto forte		9	

7	7	Pianta: altezza naturale dopo vernalizzazione (circa quattro settimane dopo la ripresa vegetativa)	В		
		bassa		3	
		media		5	Belimo (Fp)
		alta		7	Merifest (Fp)
8	8	Pianta: epoca di spigatura	АВ		
		molto precoce		1	Gardian (Fa)
		precoce		3	lbis (Fa), Salfat (Fp)
		media		5	Villageoise (Fa), Cosmos 11 (Fp)
		tardiva		7	Barcel (Fa), Bundy (Fp)
		molto tardiva		9	Bariana (Fa)
9	9	Pianta: portamento alla spigatura	Α		
		semieretto		3	Leprechaun (Fa), Cosmos 11 (Fp)
		intermedio		5	Bundy (Fp)
		semprostrato		7	
			1 .		
10	10	Pianta: altezza naturale alla spigatura	Α		
		bassa		3	Bundy (Fp), Eldorado (Fa)
		media		5	Cosmos 11 (Fp), Adventure (Fa)
		alta		7	lbis (Fa), Preval (Fp)
11	11	Stelo: lunghezza dello stelo più lungo compresa l'infiorescenza	l a		
	l	(a completo sviluppo)			
		corto		3	Bonaparte (Fa), Bundy (Fp)
		medio		5	Aventure (Fa), Contessa (Fp)
		lungo		7	lbis (Fa), Senu (Fp)
		90			(с 2), с 2 и (с р)
12	12	Foglia prefiorale: larghezza (stessa foglia utilizzata per 13)	Α		
		stretta		3	Bonaparte (Fa)
		media		5	Villageoise (Fa), Bundy (Fp)
		larga		7	Lunibelle (Fa), Cosmos 11 (Fp)
13	13	Infiorescenza: lunghezza (a completo sviluppo)	l a		
10		corta	, '\	3	Murray (Fa), Dufa (Fp)
				5	
		media			Ibis (Fa), Senu (Fp)
		lunga		7	Kasba (Fa)
14	14	Foglia prefiorale: lunghezza su uno stelo rappresentativo (a	A		
		completo sviluppo)			
		molto corta		1	
		corta		3	Dufa (Fp), Bonaparte (Fa)
		media		5	Contessa (Fp), Villageoise (Fa)
		lunga		7	lbis (Fa)
		molto lunga		9	Lunibelle (Fa)
15		Pianta: spigatura nei diversi tagli	A(B)		
		assente o molto debole	(=)	1	
		debole		3	\vdash
		media		5	\vdash
					
		forte		7	\vdash
		molto forte		9	

* Caratteri di rilevazione obbligatoria

- A Carattere da rilevare in parcella a piante spaziate
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione
 - C Test di laboratorio



SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica:	Festuca brevipila R. Tracey	L
	Festuca filiformis Pourr.	L
	Festuca heterophylla Lam.	L
	Festuca ovina L.	L
	Festuca pseudovina Hack. Ex Wiesb	L
	Festuca rubra L.	L
Danaminazione varietale:		

Denominazione varietale:

Costitutore:

Responsabile conservazione in purezza:

Rappresentante in Italia: Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:
Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

Data e riferimento documento UPOV: TG / 67 / 5 del 05 - 04 - 2006

	codi	ce CARATTERI		Stato	
N.	* Upo	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
	•	•	•		
*	1 1	Ploidia	С		
		diploide		2	Barok (Fo)
		tetraploide		4	Darok (Fo)
		esaploide		6	Biljart (Fo), Darwin (Fr)
		•		8 -	
		ottoploide		۰ 🗀	Cindy (Fr)
		Constitution of the facility of the constitution of the constituti	— ,		
	2 2	•	Α	. —	lan era
		assente o molto debole		1 —	Olivia (Fr)
		debole		3	Barreppo (Fo), Cindy (Fr), Mocassin (Fr)
		media		5	Fridia (Fr)
		forte		7	N.F.G. Theodor Roemer (Fr), Symphony (Fr)
		molto forte		9	Gardez (Fr)
3	3	Pianta: altezza naturale	A		_
		molto bassa		1	Blues (Fo), Clio (Fo)
		bassa		3	Cindy (Fr), Mentor (Fo)
		media		5	Barcrown (Fr)
		alta		7	Lirosy (Fr)
		molto alta		9	Bargeret (Fr)
		moto dita		٠ ــــ	Jangeret (11)
*	4 4	Pianta: portamento	А		
		eretto		1	1
		semieretto		3	Jupiter (Fr)
		intermedio		5	Barcrown (Fr), Trophy (Fr)
		semiprostrato		7	Cindy (Fr), Pintor (Fo)
		prostrato		9	
5	5		A	_	1
		molto corta		1	
		corta		3	Count (Fr), Pintor (Fo)
		media		5	Casanova (Fr), Medal (Fo)
		lunga		7	Cindy (Fr)
		molto lunga		9	Gondolin (Fr)
6	6	Solo per la varietà di Festuca rubra L.	A (B)		
		Foglia: larghezza	` ′		
		molto stretta		1]
		stretta		3	Fridia (Fr)
		media		5	Casanova (Fr)
				· -	• '
		larga		7	N.F.G. Theodor Roemer (Fr)
		molto larga		9	J

7	7	Foglie: intensità del colore verde	A (B)		
		molto chiaro	_ ` `	1	
				3	Collians (Fr)
		chiaro			Calliope (Fr)
		medio		5	Barcrown (Fr), Cindy (Fr), Quatro (Fo)
		scuro		7	Diego (Fr), Manoir (Fr), Medal (Fo)
		molto scuro		9	Darwin (Fr); Hardtop (Fo), Tarnat (Fr)
8	8	Foglia: glaucescenza	A		
U	0		_ ^		
		assente		1	Trophy (Fr)
		presente		9	Merlin (Fr)
			_		
* 9	9	Pianta: sviluppo dei rizomi	A (B)		
		assente o molto debole	_	1	Trophy (Fr)
		medio		2	Balmoral
		forte		3	
		ione		3	Barpusta (Fr)
* **			٦		
* 10	10	Pianta: epoca di spigatura	A (B)		
		molto precoce		1	
		precoce		3	Biljart (Fo), Darwin (Fr)
		media		5	Clio (Fo), Trophy (Fr)
		tardiva		7	Frida (Fr), Mocassin (Fr)
		molto tardiva		9	Kiruna (Fr), Solk (Fr)
		moto tardiva		9	Kirdila (F1), SOIK (F1)
		District Name and the office of the color of the color of the	٦.		
* 11	11	Pianta: altezza naturale alla spigatura (esclusa la lamina della	A		
		foglia prefiorale			
		bassa		3	Trophy (Fr)
		media		5	Mocassin (Fr)
		alta		7	Barpusta (Fr), N.F.G. Theodor Roemer (Fr)
* 12	12	Foglia prefiorale: lunghezza	A		
		molto corta		1	Melord (Fo)
		corta		3	Barreppo (Fo), Dawson (Fr)
				5	
		media .			Cindy (Fr), Darwin (Fr), Kiruna (Fr)
		lunga		7	Barpusta (Fr), Gondolin (Fr)
		molto lunga		9	
			_		
* 13	13	Solo per le varietà di Festuca rubra L.	Α		
		Foglia prefiorale: larghezza			
		stretta	_	3	Frida (Fr)
		media		5	Cindy (Fr), Koket (Fr)
		larga		7	Barpusta (Fr), Condor (Fr)
		iai ga		,	Barpasta (11), Coridor (11)
* 14	14	Solo per le varietà di Festuca rubra L.	A (B)		
1-4	1-4		\ \(\(\begin{array}{c} \(\begin{array}{c} \(\begin{array}{c} \(\begin{array}{c} \\ \\ \\ \\ \\ \\ \\ \\ \\ \\ \\ \\ \\		
		Foglia prefiorale: rapporto lunghezza/larghezza			
		piccolo		3	Symphony (Fr)
		medio		5	Barcrown (Fr)
		grande		7	Kiruna (Fr)
					
* 15	15	Pianta:lunghezza dello stelo più lungo(infiorescenza inclusa)	А		
		molto corto	_	1	Liramon (Fo)
		corto		3	Livina (Fo), Waldorf (Fr)
				5	
		medio .			Spartan (Fo), Trophy (Fr)
		lungo		7	Casanova (Fr)
		molto lungo		9	Gondolin (Fr)
			_		
16	16	Pianta: lunghezza dell'ultimo internodo	A		
		molto corto		1	\square
		corto		3	Manoir (Fr)
		medio		5	Barcrown (Fr), Frida (Fr)
		lungo		7	Casanova (Fr)
		molto lungo		9	
		mone range		9	
17	17	Infiorescenza: lunghezza	ΤА		
17	17		_ ^	4	Lifeir /Er\ Ouetre /Es\
		molto corta		1	Lifair (Fr), Quatro (Fo)
		corta		3	Biljiart (Fo), Pintor (Fo)
		media		5	Cindy (Fr), Kiruna (Fr)
		lunga		7	Gondolin (Fr)
		molto lunga		9	1 1



* 18	18	Infiorescenza: colorazione antocianica del panicolo	A (B)		
		assente o molto debole		1	
		debole		3	Cindy (Fr), Crystal (Fo)
		media		5	Diego (Fr), Spartan (Fo)
		forte		7	Medal (Fo), N.F.G. Theodor Roemer (Fr)
		molto forte		9	Polaris (Fr)

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria.
- ** A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 B Carattere da rilevare nella parcella fila.

 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
 - C Test di laboratorio.

Fr = Festuca rubra

Fo = Festuca ovina

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: X Festulolium Asch. & Graebn.

Denominazione varietale:

Costitutore: Responsabile conservazione in purezza:

Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano: Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione: Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

Data e riferimento documento UPOV:

1	codice	CARATTERI		Stato	
N.	U pov	Descrizione e	Test**	Espr.	varietà di riferimento
	l .	classificazione			
	•				•
*1		Ploidia	С		
,		diploide		2	1
		tetraploide		4	1
				·	
		esaploide		6	Paulita
		•			•
*2		Pianta: portamento in fase di levata	A		_
		eretto		1	
		semi-eretto		3]
		intermedio		5]
		semi-prostrato		7	Paulita
		prostrato		9]
			1 _		
3		Foglia: colore verde prima della spigatura	8	. —	1
		molto chiaro		1	-
		chiaro		3	
		medio		5	Paulita
		scuro molto scuro		7 -	
		more scare		3 L	J
*4		Pianta: epoca di spigatura	А		
		molto precoce		1	1
		precoce		3	1
		media		5	1
		tardiva		7]
		molto tardiva		9	
*5		Pianta: portamento alla spigatura	A(8)		-
		semi-eretto		3	Paulita
		intermedio		5	
		semi-prostato		7]
*6		Stelo:lunghezza stelo principale compresa inflorescenza	A		
70		molto corto	A	1 [1
		corto		3	1
		medio		5	1
		lungo		7	1
		molto lungo		9	1
		mana anga		٠ ـ	_

*7	Foglia prefiorale: lunghezza alla spigatura	Α		
	molto corta	-	1	
	corta		3	Ш
	media		5	ш
	lunga		7	ш
	molto lunga		9	
*8	Foglia prefiorale: larghezza alla spigatura	Α		
	molto stretta	•	1	
	stretta		3	
	media		5	
	larga		7	
	molto larga		9	Ш
*9	Foglie: prefiorale: portamento	A		
	eretto		1	
	orizzontale		2	
	ricadente		3	
		ı		
10	Infiorescenza: lunghezza	Α		$\overline{}$
	molto corta		1	Ш
	corta		3	Ш
	media		5	
	lunga		7	
	molto lunga		9	
	la Communication of the Commun	١,		
11	Infiorescenza: numero di spighetta	Α	4	
	molto basso		1	Н
	basso		3	Н
	medio		5	ш
	alto		7	ш
	molto alto		9	Ш
12	Pianta: grado di rispigatura (a 40 giorni dal primo taglio)	l a		
12	assente o molto debole	. ^	1	
	debole		3	\vdash
				H
	media		5	\vdash
	forte		7	Н
	molto forte		a	1 1

- ** A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
 - C Test di laboratorio.

^{*} Carattere di rilevazione obbligatoria

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Hedysarum coronarium L.
Denominazione varietale:
Costitutore:
Responsabile conservazione in purezza:
Rappresentante in Italia:
Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

. Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

Data e riferimento documento UPOV:

1 1	codice	CARATTERI		Stato	_
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
* 1		Pianta: portamento a inizio fioritura	A(B)	_	_
		eretto		1 [
		semi eretto		3	\Box
		intermedio		5	Grimaldi, S.Omero
		semi prostrato		7	Bellante
		prostrato		9	
_		[au	١.		
* 2		Stelo principale:lunghezza a inizio fioritura	Α	<u>,</u> г	\neg
		corto		3	— _{C O}
		medio		5	S.Omero
		lungo		7	Grimaldi, Bellante
3		Stelo principale:diametro a metà altezza	В		
3		fine	, ~	з Г	
		medio		5	Grimaldi, Bellante
		grosso		7	Bellante, S. Omero
		- - 			
* 4		Stelo principale: numero di ramificazioni	А		
		basso	_	3	
		medio		5	Grimaldi, Bellante
		alto		7	Bellante, S. Omero
			1		
5		Stelo principale: numero internodi	A(B)	_	_
		basso		3	\dashv
		medio		5	_
		alto		7 L	
6		Stelo principale: consistenza	l A		
O		sostanzialmente cavo	ı ^	1 Г	\neg
		sostanzialmente cavo		, F	_
				· L	
7		Stelo principale: nervature ultimo internodo	A(B)		
		assenti	• ' ′	1	
		presenti		9	
				_	
8		Stelo principale:striature antocianiche ultimo internodo	A(B)	_	_
		assenti		1 [_
		presenti		9	

* 9	Stelo principale: numero di foglie a inizio fioritura	Α		
	basso		3	
	medio		5	Grimaldi, Bellante
	alto		7	
	ano		,	
* 10	Foglia: forma fogliolina terminale	Α		
	oblunga-cuneata		1	
	ovata		2	Grimaldi
	oblunga-ovata		3	
	orbicolare		4	
	oblunga-ellittica		5	Bellante
	obianga omaloa		Ŭ	Bollarito
* 11	Foglia:lunghezza della fogliolina terminale	Α		
	corta		3	S.Omero
	media		5	Grimaldi, Bellante
	lunga		7	
* 12	Foglia: larghezza della fogliolina terminale	Α		
12	stretta	^	3	S.Omero
	media		5	Grimaldi, Bellante
	larga		7	
			•	
13	Foglia: numero di foglioline per foglia	Α		
	basso		3	Bellante
	medio		5	S.Omero
	alto		7	Grimaldi
* 14	Fiore: colore vessillo	Α		
	bianco		1	
	rosa		2	
	violetto		3	
			4	Bellante
	rosso			—
	rosso porpora		5	Grimaldi
* 15	Pianta: epoca inizio fioritura	A(B)		
	molto precoce		1	
	precoce		3	Grimaldi
	media		5	
	tardiva		7	S.Omero
	molto tardiva		9	Mara
16	Infruttescenza: numero articoli per lomento	В	_	
	basso		3	
	medio		5	Ш
	alto		7	
17	Infruttescenza: spine sugli articoli	В		
	rudimentali		3	
	intermedie		5	
			7	
	pronunciate		′	
18	Seme:colore	В		
	giallo paglierino		1	\square
	giallo scuro		2	
	bruno chiaro		3	
	bruno scuro		4	

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria.
- A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.



SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica:	Lolium x Boucheanum Kunth Lolium multiflorum Lam. Ssp italicum (A. Br.) Volkart Lolium multiflorum Lam. Var. westerwoldicum Wittm. Lolium rigidum Gaudin						
Denominazione varietale:							
Costitutore:							
Responsabile conservazione in pur	ezza:						
Rappresentante in Italia:							
Sigla rappresentativa della varietà a	all'iscrizione:						
Tipo di varietà:							
Anno d'iscrizione al registro naziona	ale italiano:						
Ente che ha effettuato la prova d'is-	crizione:						
Località di svolgimento della prova:	Località di svolgimento della prova:						
Periodo della prova:							
Data e riferimento documento UPC	V:	TG/4/8 del 5-04-2006					

N. *	codice	CARATTERI	Test**	Stato	
naz	UPOV*	Descrizione e classificazione	i est	Espr.	varietà di riferimento
1	1	Ploidia	С		
		diploide		2	Lemtal (Lmi)
		tetraploide		4	Celebrity (Lmi)
2	2	Pianta: portamento all'inizio della levata	AB		
		eretto		1	
		semi-eretto		3	Lemtal (Lmi)
		intermedio		5	Limeta (Lmi)
		semi-prostrato		7	
		prostrato		9	
3	3	Foglia: lunghezza (allo stadio vegetativo)	AB		
3		molto corta	AD	1	
		corta		3	
		media		5	
		lunga		7	
		molto lunga		9	Lipo (Lmi)
		Thore is igs		·	2,60 (2.111)
4	4	Foglia: larghezza (allo stadio vegetativo)	AB		
		molto stretta	-	1	
		stretta		3	
		media		5	
		larga		7	Baroldi (Lmw)
		molto larga		9	Lipo (Lmi), Promenade (Lmw)
			1		
5	5	Foglia: intensità del colore verde	l	. —	
		molto chiaro		1	
		chiaro medio		3 5	Dallare (Lee)
		scuro		7	Bellem (Lmi)
				9	
		molto scuro		9	
6	6	Pianta: larghezza	AB		
		molto stretta	-	1	
		stretta		3	
		media		5	Abercomo (Lmi)
		larga		7	Solid (Lb)
		molto larga		9	

7	7	Pianta: portamento alla spigatura	AB			
		eretto		1		
		semieretto		3		Lemtal (Lmi)
		intermedio		5		Texy (Lb)
		semiprostrato		7		Polly (Lb)
		prostrato		9		
8	8	Pianta: altezza	AB			
0	<u> </u>		AB			
		molto bassa		1		
		bassa		3		
		media		5		
		alta		7		Fox (Lmi)
		molto alta		9		
9	9	Solo per le varietà di Lmw e Lr	AB			
		Pianta: epoca di spigatura (senza vernalizzazione)				
		molto precoce		1		Grazer (Lmw)
		precoce		3		Lifloria (Lmw)
		media		5		Elunaria (Lmw)
		tardiva		7		Advance (Lmw)
						Advance (LITIW)
		molto tardiva		9		
10	10	Pianta: alternatività (tendenza a spigare senza vernalizzazione)	A			
		assente o molto debole		1		Barmultra (Lmi)
		debole		3		, ,
					_	
		media		5		
		forte		7		Lemtal (Lmi)
		molto forte		9		Weldra (Lmw)
11	11	Solo per le varietà di Lmi e Lb	A(B)			
	''	Pianta: epoca di spigatura	A(D)			
		molto precoce		1		
				3		
		precoce				1 110 3
		media		5		Lemtal (Lmi)
		tardiva		7		
		molto tardiva		9		
40	-40	Disability of the second secon	1 4/0)			
12	12	Pianta: altezza naturale alla spigatura	A(B)			
		molto bassa		1		
		bassa		3		
		media		5		Polly (Lb)
		alta		7		Lemtal (Lmi)
		molto alta		9		, ,
		moto atta		0		
13	13	Pianta: larghezza all'emergenza dell'infiorescenza	A(B)			
		molto stretta	-	1		
		stretta		3		Lemtal (Lmi)
		media .		5	\vdash	Monarque (Lmi)
		larga		7		Skipper (Lb)
		molto larga		9		
14	14	Ultima foglia: lunghezza	1 A/B)			
14	14		A(B)	4		
		molto corta		1	\vdash	
		corta		3	$\vdash \vdash$	
		media		5	igsquare	Brutus (Lb), Fastyl (Ln
		lunga		7		Aberlinnet (Lb)
		molto lunga		9		Cyrano (Lmi)
			,			
15	15	Ultima foglia: larghezza	A(B)	,		
		molto stretta		1	$\vdash \vdash$	
		stretta		3		
		media		5		
		larga		7		Skipper (Lb)
		molto larga		q		Lino (Lmi)

16	16	Ultima foglia: rapporto lunghezza/larghezza	Α			
		molto basso		1		
		basso		3		Howard (Lmi)
		medio		5		Fabio (Lmi)
		alto		7		
		molto alto		9		
17	17	Pianta: lunghezza dello stelo più lungo compresa l'infiorescenza (a completo sviluppo)	A(B)			
		molto corto		1		
		corto		3		
		medio		5		
		lungo		7		
		molto lungo		9		Emily (Lmi)
18	18	Pianta: lunghezza dell'ultimo internodo	A(B)			
		molto corto	. (-)	1		
		corto		3		
		medio		5		Lemtal (Lmi)
		lungo		7		Montblanc (Lmi)
		molto lungo		9		Lirasand (Lmw)
		moto lango				Elidodila (Eliw)
19	19	Infiorescenza: lunghezza	A(B)			
		molto corta		1		
		corta		3		Alamo (Lmi)
		media		5		
		lunga		7		
		molto lunga		9		
20	20	Infiorescenza: numero di spighette	A(B)			
		molto basso	· (-)	1		
		basso		3		
		medio		5		Lemtal (Lmi)
		alto		7		Lipo (Lmi)
		molto alto		9		1 ()
24	21	Infigrace and Janeith	A (D)			
21	21	Infiorescenza: densità molto lasca	A(B)	1		
		lasca		3		Concord (Lmi)
		media		5	\vdash	Meritra (Lmi)
		densa		7		Wenta (Lini)
		molto densa		9		
		moto densa		9		
22	22	Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale	A(B)			
		molto corta		1		Abercomo (Lmi)
		corta		3		Prestyl (Lmi)
		media		5		Gazella (Lb)
		lunga		7		Texy (Lb)
		molto lunga		9		
23	23	Infiorescenza: lunghezza della spighetta basale, arista esclusa	A(B)			
		molto corta		1		Abercomo (Lmi)
		corta		3		Bartissimo (Lmi)
		media		5		Barprisma (Lmi)
		lunga		7		Storm (Lb)
		molto lunga		9		0.0(25)

* Caratteri di rilevazione obbligatoria

- A Carattere da rilevare in parcella a piante spaziate
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione
 - C Test di laboratorio

Lb = Lolium boucheanum Kunth

Lmi = Lolium multiflorum Lam. Ssp. Italicum (A. Br.) Volkart

Lmw = Lolium multiflorum Lam. Var. westerwoldicum Wittm.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Lolium perenne L.

Denominazione varietale:	
Costitutore:	
Responsabile conservazione in purezza:	
Rappresentante in Italia:	
Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:	
Tipo di varietà:	
Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:	
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:	
Località di svolgimento della prova:	
Periodo della prova:	
Data e riferimento documento UPOV:	TG/4/8 del 5-04-2006

N. *	codice	CARATTERI		Stato	
naz	UPOV *	Descrizione e classificazione	Test**	Espr.	varietà di riferimento
1	1	Ploidia	С		
		diploide		2	Denver
		tetraploide		4	Condesa
2	2	Pianta: portamento nello stadio di crescita vegetativa	AB		
		eretto		1	
		semi-eretto		3	Yatsyn
		intermedio		5	Jumbo
		semi-prostrato		7	Condesa
		prostrato		9	
3	3	Facilia: Iunghazza (alla stadia vagatativa)	АВ		
3		Foglia: lunghezza (allo stadio vegetativo) molto corta	AD	1	Aragon
		corta		3	Babylon
		media		5	Corona
		lunga		7	Lipo
		molto lunga		9 -	2.50
4	4	Foglia: larghezza (allo stadio vegetativo)	AB		
		molto stretta	-	1	
		stretta		3	Aragon
		media		5	Mondial
		larga		7	Veritas
		molto larga		9	
_					
5	5	Foglia: intensità del colore verde	l	, —	
		molto chiaro chiaro		3	Abermont
		medio		5	Melino
		scuro		7	Condesa
		molto scuro		9	Avon
		Thore source		° Ш	7,0011
6	6	Pianta: larghezza (alla levata iniziale)	AB		
		molto stretta	•	1	Aberelf
		stretta		3	Disco
		media		5	Twystar
		larga		7	Prana
		molto larga		9	Barylou

/	L	7	Planta: portamento alla spigatura	AB			
			eretto		1		
			semieretto		3		Grasslands N
			intermedio		5		Palmer
			semiprostrato		7		Heops
			prostrato		9		,
			producto				
3	Г	8	Pianta: altezza	AB			
	_		molto bassa	•	1		
			bassa		3		Polarstar
			media		5		Fennema
			alta		7		
			molto alta		9		
9	Г	10	Pianta: alternatività (tendenza a spigare senza vernalizzazione)	Α			
	_		assente o molto debole	•	1		Bargold
			debole		3		Vital
			media		5		Faveur
			forte		7		
			molto forte		9	$\overline{}$	
			moto forte				
0	Г	11	Pianta: epoca di spigatura	A(B)			
	_		molto precoce	, ,	1		Limona
			precoce		3		Labrador
			media		5		Greenway
			tardiva		7		Livonne
			molto tardiva		9		Barpolo
					-		
1	Г	12	Pianta: altezza naturale alla spigatura	A(B)			
	_		molto bassa	/	1		Loretta
			bassa		3		Superstar
			media		5		
			alta		7		
			molto alta		9		
2	Г	13	Pianta: larghezza all'emergenza dell'infiorescenza	A(B)			
	_		molto stretta	` ′	1		Brightstar
			stretta		3		Navajo
			media		5		Vital
			larga		7		Moronda
			molto larga		9	\vdash	Fanal
			moto larga		•		i dilai
3	Г	14	Ultima foglia: lunghezza	A(B)			
	_		molto corta	/ 1(5)	1		Brightstar
			corta		3		Sauvignon
			media		5		Abergold
			lunga		7		Twins
			molto lunga		9		1 11113
			moto ranga				
4	Г	15	Ultima foglia: larghezza	A(B)			
	_		molto stretta	, ((S)	1		Bargold
			stretta		3	\vdash	Profit
			media		5	\vdash	Limona
			larga		7	\vdash	Eurostar
					9	\vdash	Luiosiai
			molto larga		Э		
5	г	16	Ultima foglia: rapporto lunghezza/larghezza	А			
J	Ь	10	molto basso	۰ ^	1		
					3	\vdash	
			basso			\vdash	Manual:-1
			medio		5	\vdash	Mondial
			alto		7 a	\vdash	Veritas

16	17	Pianta: lunghezza dello stelo più lungo compresa l'infiorescenza (a completo sviluppo)	A(B)			
		molto corto		1		
		corto		3		Loretta
		medio		5		Lipondo
		lungo		7		Lilotta
		molto lungo		9		
17	18	Pianta: lunghezza dell'ultimo internodo	A(B)			
17	10	molto corto	∧(D)	1		
		corto		3		Adeline
		medio		5		Choice
				7		Choice
		lungo		9		
		molto lungo		9		
18	19	Infiorescenza: lunghezza	A(B)			
		molto corta		1		Sunbright
		corta		3		Bargold
		media		5		Taurus, Vigor
		lunga		7		Lilotta
		molto lunga		9		
19	20	Infiorescenza: numero di spighette	A(B)			
		molto basso		1		
		basso		3		Abersprite
		medio		5		Acento
		alto		7		
		molto alto		9		
20	21	Infiorescenza: densità	A(B)			
		molto lasca		1		
		lasca		3		
		media		5		Montagne
		densa		7		Bastion
		molto densa		9		
21	22	Infiorescenza: lunghezza della gluma esterna della spighetta basale	A(B)			
		molto corta		1		
		corta		3		
		media		5		Fennema
		lunga		7		Meradonna
		molto lunga		9		Bastion
		moto di ga		9		Bastion
22	23	Infiorescenza: lunghezza della spighetta basale, arista esclusa	A(B)			
		molto corta	-\-/	1		
		corta		3	\vdash	Sunbright
		media		5	\vdash	Pippin
		lunga		7	\vdash	Herbus
		molto lunga		9	\vdash	Bastion

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria

 ** A Carattere da rilevare
 - A Carattere da rilevare in parcella a piante spaziate
 B Carattere da rilevare nella parcella fila

 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione
 - C Test di laboratorio

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Lotus corniculatus L.

Denominazione varietale:

Costitutore:

Responsabile conservazione in purezza:

Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

	codice	CARATTERI		Stato	
N.*	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
* 1		Ploidia			_
		diploide		2	
		tetraploide		4	
		-	1		
* 2		Pianta: altezza alla fioritura	A (B)	. —	1
		molto bassa		1	
		bassa		3	1
		media		5	1
		alta molto alta		7 9	1
		mono ana		9	J
3		Pianta: portamento alla fioritura	A (B)		
_		eretto	(-/	1	1
		semi-eretto		3	1
		intermedio		5	1
		semi-prostrato		7	1
		prostrato		9	1
			_		-
* 4		Pianta: epoca di fioritura	A (B)		
		molto precoce		1	
		precoce		3	
		media		5	
		tardiva		7	
		molto tardiva		9	J
		Otale metada da	1 .		
* 5		Stelo principale: lunghezza alla fioritura	A	, [1
		molto corto		3	1
		medio		5	1
		lungo		7	1
		molto lungo		9	1
		mote range		<u> </u>	J
* 6		Stelo principale: tomentosità	А		
		assente o molto lieve	•	1	
		lieve		3	
		media		5	
		forte		7]
		molto forte		9]

7	Stelo principale: legnosità	Α	
	scarsa		3
	media		5
	elevata		7
* 8	Fogliolina terminale: lunghezza	Α	
	corta		3
	media		5
	lunga		7
* 9	Fogliolina terminale: larghezza	A	
	stretta		3
	media		5
	larga		7
* 10	Fogliolina terminale: forma	A	
	lineare		1
	lineare-lanceolata		2
	lanceolata		3
	oblanceolata		4
	ellittico oblanceolata		5
	ellittico lanceolata		6
	obovata		7
	sub orbicolare		8
	rombica		9
11	Fogliolina terminale: pubescenza	A	
	assente o molto lieve		1
	lieve		3
	media		5
	forte		7
	molto forte		9
		_	
* 12	Fiore: numero medio di fiori per infiorescenza	A	. —
	basso		3
	medio		5
	elevato		7
13	Fiore: colore di fondo		
15	giallo chiaro	^	1
	giallo scuro		2
	giano scaro		² L
14	Fiore: striature/venature del fiore	A	
	assenti		1
	presenti		
	F		
15	Fiore: pigmentazione apice carena	A	
	assente		1
	presente		9
16	Fiore: lunghezza dei denti del calice	A	
	corti	_	3
	intermedi		5
	lunghi		7
			<u> </u>
17	Fiore: aspetto dei denti del tubo calicino	A	
	diritti		1
	ricurvi		2

18	Fiore: pubescenza del calice	A		
	assente		1	
	presente		9	
19	Seme: peso di 1000 semi	В		
	basso		3	
	medio		5	
	alto		7	
20	Seme: colore dei tegumenti	В		
	bruno-verdastro		1	
	marrone		2	
	altro		3	

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria.
- ** A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica:	Lupinus albi	us L.	
	Lupinus ang	justifolius L.	
	Lupinus lute	eus L.	
Denominazione varietale:			
Costitutore:			
Responsabile conservazione in purezza:			
Rappresentante in Italia:			
Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizio	ne:		
Tipo di varietà:			
Anno d'iscrizione al registro nazionale italian	o:		
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:			
Località di svolgimento della prova:			
Periodo della prova:			
Data e riferimento documento UPOV:	TG / 66 / 4	del 31 - 3 - 2004	

codice CARATTERI Stato Test * * Upov Descrizione e Espr. varietà di riferimento classificazione * 1 Seme: principio amaro С assente Multitalia, Lucky Lupinone di Vairano presente * 2 Pianta: altezza allo stadio vegetativo Α 3 Refusa, Popular media 5 Multitalia alta Lupinone di Vairano * 3 Foglia: intensità del colore verde prima dell'emergenza Α 3 del bottone fiorale chiaro 3 Rubine medio 5 Multitalia scuro Popular Stelo: pigmentazione antocianica prima dell'emergenza Α del bottone fiorale assente o molto debole Multitalia, Minori 1 debole 3 Juno media 5 Nelly, Boltensia forte 7 Kubesa, Sonet Epoca di fioritura Α precoce 3 Nelly, Markiz 5 media Bordako, Juno tardiva Boruta, Bornal Pianta: altezza all'inizio della fioritura Α 3 bassa Popular 5 Multitalia, Nelly, Bolivio media alta Lupinone di Vairano * 7 7 Fogliolina mediana: lunghezza corta Refusa Multitalia media lunga Popular

8	8	Fogliolina mediana: larghezza	_ A		
		stretta		3	Bolivio
		media		5	Refusa
		larga		7	Multitalia
* 9	9	Fiore: colore delle ali	A		
		bianco	_	1	Minori
		bianco-bluastro		2	Multitalia, Nelly
		blu		3	Azuro
		violetto		4	Bordako
		rosa		5	Kubesa, Rubine
		giallo chiaro		6	Teo
		giallo scuro		7	Refusa, Popular, Juno
* 10	10	Fiore: colore dell' estremità della carena	1 A		
10	10	giallo	J ^	1	Popular, Minori
		•		2	·
		nero - bluastro		2	Multitalia, Nelly, Azuro
* 11	11	Pianta: tipo di accrescimento	1 A		
		determinato	J	1	Borweta, Borselfa
		indeterminato		2	Multitalia, Nelly, Azuro
		indeterminato		ـــــا	Walitalia, Nelly, Azulo
12	12	Epoca di maturazione verde] в		
		precoce	-	3	Kubesa, Borweta
		media		5	Refusa, Multitalia
		tardiva		7	Lupinone di Vairano
13	13	Pianta: altezza dell'inserzione della prima infiorescenza	A		
		allo stadio di maturazione verde (dal livello) del			
		suolo all'inserzione della prima infiorescenza			
		molto bassa	1		Borweta
		bassa	3		Nelly, Borselfa
		madia	5		Boruta, Borsaja
		alta	7		Bordako, Bornal
		aita	'		Bordako, Bornar
* 14	14	Pianta: altezza a maturazione verde	1 A		
		bassa	3		Borselfa, Bardo, Borweta
		media	5		Multitalia, Nelly, Rubine
		alta	0	7	Bordako, Trebisa
		alta		′Ш	boldako, Hebisa
15	15	Baccello: lunghezza	1 A		
		corto	_	3	Refusa, Borweta
		medio		5	Minori, Borlana,Juno
		lungo		7	Lupinone di Vairano
		lango		′——	Eupinone di Vallano
16		Baccello: tomentosità (piena maturazione)] A		
		non persistente		1	Multitalia
		persistente		9	Popular
		'			'
17	16	Epoca di maturazione	В		
		precoce		3	Popular, Bardo, Borweta
		media		5	Multitalia, Nelly, Bora
		tardiva		7	Lucky, Azuro
			_		
* 18	17	Seme: ornamenti	A		
		assenti		1	Multitalia, Nelly, Bordako, Te
		presenti		9	Popular, Azuro, Juno

19	18	Seme: colore degli ornamenti	Α		
		beige		1	Borlu
		bruno		2	Bolivio
		grigio		3	
		nero		4	Juno
		multicolore		5	Azuro
20	19	Seme: distribuzione degli ornamenti			
		totale	=	1	Azuro
		totale eccetto l'aureola		2	Borena
		dorsale		3	Markiz
		ventrale		4	
		solo sull'areola		5	
21	20	Escluse varietà con ornamenti solo sull'areola:	1		
		Seme: densità degli ornamenti		3	Boruta
		sparsi		5	Bolivio, Juno
		medi		7	Sonet, Borena
		densi		9	Rubine, Trebisa
		molto densi			
22	21	Seme. Peso di 100 semi			
		basso		3	Bardo, Borweta
		medio		5	Nelly, BordaKo, Juno
		alto		7	Bolivio

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria.
- * * A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
 - C Test speciale di laboratorio.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

	icago sativa subsp. sativa (L.) L.& L. icago sativa subsp.falcata (L.) Arcangeli	<u> </u>
Med	icaso x varia T.Martvn	Ξ
Denominazione varietale:		
Costitutore:		
Responsabile conservazione in purezza:		
Rappresentante in Italia:		
Sigla rappresentativa della varietà all'isc	rizione:	
Tipo di varietà:		
Anno d'iscrizione al registro nazionale ita	liano:	
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizio	ne:	
Località di svolgimento della prova:		
Periodo della prova:		
Data e riferimento do cum ento UPOV:	TG / 6 / 5 del 06 - 04 - 2005	

CARATTERI Stato codio Espr. Upos varietà di riferimento Descrizione e Test* classificazione Pianta: portamento nell'autunno del primo anno (due settimane prima dell'equinozio) KM Maraton, Koros 1 semieretto 3 Joz so intermedia 5 Kakai legelo Szentesi rona semiprostrato prostrato *2 2 Pianta: altezza naturale due settimane dopo il primo equinozio d'autunno successivo alla semina (con sfalcio effettuato due settimane prima dell'equinozio) TKarlu (M.v.), Luzelle bassa 3 media Andela, Fauna Magali alta 3 Pianta: altezza naturale sei settimane dopo il primo equionozio A (B) d'autunno successivo alla semina (con sfalcio effettuato due settimane dopo l'equi nozio) bassa Diane media alta Medalfa Pianta: altezza naturale în primavera (un mese dopo l'inizio ΑВ dell'accrescimento nell'anno successivo alla semina) Karlu (M.v.), Vertus media 5 Diane, Rival alta Letzia, Magali 5 Epoca di inzio della fioritura Alize precoce Luzelle media Karlu (M.v.) 6 Fiore: frequenza di piante con fori blu violetto molto scuro nulla o molto bassa Diane 3 Sandifi bassa Andela media Orca alta 7 Fiore: frequenza di piante con fiori variegati nulla o molto bassa Symphonie bassa 3 Luzelle, Letizia Franken Neu media 5 alta Karlu (M.v.)

*8	8	Fiore: frequenza di piante con fiori crema,bianco o giallo			
		nulla o molto bassa		1	Europe
		bassa		3	
		media		5	Karlu (M.v.)
		alta		7	
*9	9	Stelo: lunghezza dello stelo più lungo in piena fioritura	П А		
Ŭ	•	(infiorescenza inclusa; a completa apertura)	''		
		corto	_	3	Karlu (M.v.)
		medio		5	Franken Neu, Carme
		lungo		7	Fauna Fauna
			-		
10	10	Pianta: altezza naturale tre settimane dopo il primo sfalcio	A	2	[Corty (M.)
		bassa		3	Karlu (M.v.)
		media		5 7	Andela, Symphonie
		alta		/	Zenith
11	11	Pianta: altezza naturale tre settimane dopo il secondo sfalcio	A		
		bassa		3	Karlu (M.v.)
		media		5	Franken Neu, Andela
		alta		7	Zenith
12	12	Pianta: altezza naturale tre settimane dopo il terzo sfalcio	П А		
		bassa	┛ ^`	3	Karlu (M.v.)
		media		5	Timbale
		alta		7	Letizia, Zenith
		aita		,	Letizia, Zeriitii
13	13	Pianta: altezza naturale tre settimane dopo il quarto sfalcio	A		
		bassa		3	Karlu (M.v.)
		media		5	Andela, Symphonie
		alta		7	Carmen, Zenith
14	14	Pianta: altezza naturale due settimane dopo il secondo equinozio	A (B)		
		d'autunno successivo alla semina (sfalcio due settimane prima			
		dell'equinozio)			
		bassa	_	3	Gibraltar
		media		5	Fauna
		alta		7	Zenith
			_		
15	15	Pianta: altezza naturale sei settimane dopo il secondo equinozio	A (B)		
		d'autunno successivo alla semina (sfalcio due settimane dopo			
		dell'equinozio)			
		bassa		3	Boja
		media		5	Europe
		alta		7	Zenith
16	16	Pianta: tendenza a crescere durante l'inverno	Τс		
		grado di dormienza 1	_	1	Maverick
		grado di dormienza 2		2	Vernal
		grado di dormienza 3		3	Boja, Ranger
		grado di dormienza 4		4	Legend, Mercedes
		grado di dormienza 5		5	Archer
		grado di dormienza 6		6	Abi 700, Dorine
		grado di dormienza 7		7	Sutter, Oro
		grado di dormienza 8		8	Maricopa, Carmen
		grado di dormienza 9		9	Cuf 101, Medina
		grado di dormienza 10		10	UC-1887
		grado di dormienza 11		11	UC-1465
		g	_		
17	17	Resistenza a Verticillium alboatroanum	С		
		basso		3	Medalfa
		medio		5	Europe, Derby
		alto		7	Vertus

18	18	Resistenza a Ditylenchus dipsaci	С		
		molto bassa		1	
		bassa		3	Europe
		media		5	
		alta		7	Vertus
19	19	Resistenza a Colletotrichum trifolii	С		
		molto bassa		1	Saranac
		bassa		3	Venus
		media		5	
		alta		7	Saranac AR
				9	Arc
				'	
20	20	Resistenza a Phytophthora medicaginis	С		
		molto bassa		1	Hunterfield
		bassa		3	
		media		5	Trifecta
		alta		7	
				9	Aquarius
				,	
21	21	Resistenza a Acyrthosiphon kondoi	С		
		molto bassa		1	Hunter River
		bassa		3	
		media		5	Siriver
		alta		7	
				9	Aurora
22	22	Resistenza a Therioaphis maculata	С		
		molto bassa		1	Hunter River
		bassa		3	
		media		5	Trifecta
		alta		7	
				9	Aurora

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria.
 ** A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 B Carattere da rilevare nella parcella fila.

 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
 - C Test di laboratorio.

All.to n. 11.14 bis

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica:	Medicago polymorpha L.	
Denominazione varietale:		
Costitutore:		
Responsabile conservazione in purezza:		
Rappresentante in Italia:		
Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizio	ne:	
Tipo di varietà:		
Anno d'iscrizione al registro nazionale italia	no:	
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:		
Località di svolgimento della prova:		
Periodo della prova:		
Data e riferimento documento UPOV:	TG/228/1 del 5-04-2006	

N. *	1		CADATTEDI	Stato	T 1
naz	codice	UPOV	CARATTERI	Stato	varietà di riferimento
Haz	<u> </u>		Descrizione e classificazione	Espr.	<u> </u>
1	1		Fogliolina: presenza delle marche		
'	(*)	VG	assente in entrambe le pagine	1	Serena
	()				-
	01	A	presente solo nella pagina superiore	2	Santiago
	QL	(a)	presente solo nella pagina inferiore	3	- Balavald
			presente in entrambe le pagine	4	Bokveld
2	2		Fogliolina: tipo di marca nella pagina superiore		
_	(*)	VG	macchia sfumata	1	7
	(+)	Α	macchia definita	2	Polyanna
	PQ	(a)	maculato	3	1 '
	•		screziato	4	Bokveld
			a semiluna	5	Santiago
					ı
3	3		Fogliolina: posizione della marca		_
	(*)	۷G	alla base	1	Polyanna
	(+)	Α	verso la base	2	Santiago
	PQ	(a)	al centro	3	1
			verso l'apice	4	1
			all'apice	5	1
			su tutta la superficie	6	Bokveld
					_
4	4		Fogliolina: numero di marche sulla pagina superiore (solo per le		
			varietà con marche maculate o screziate vedi car.2)	· . —	1
		VG	poche	3	Bokveld
		A	medie 	5	4
	QN	(a)	molte	7	J
			Fogliolina: numero di marche sulla pagina inferiore (solo per le		
5	5		varietà con marche nella pagina inferiore, vedi car 1)		
		VG	poche	3	1
		Α	medie	5	1
	QN	(a)	molte	7	Bokveld
		(-)			
6	6		Epoca della fioritura		_
	(*)	MG	molto precoce	1	Serena
	(+)	В	precoce	3	Santiago
	QN	MS	media	5	Cavalier
		Α	tardiva	7	Grole Valley
			molto tardiva	9]
_			Continue Constant dell'ania		
7	14	1/6	Fogliolina: forma dell'apice	ا	1
	4.0	VG	acuta	1	4
	(+)	Α (-)	ottusa	2	
	PQ	(c)	arrotondata	3	Polyanna
			troncata	4	- Collection
			obcordata	5	Scimitar

— 157 -

8	16		Fogliolina: pubescenza della pagina superiore			
	(*)	VG	assente	_ 1		Circle Valley
	QL	A (c)	presente	9		
9	17		Fogliolina: densità della pubescenza sulla pagina superiore	٦		
		VG	scarsa			
		A	media	5		
	QN		elevata	7		
	QIV	(c)	elevata	,		
10	18		Fogliolina: pubescenza sulla pagina inferiore	٦		
	(*)	۷G	assente	_ 		Circle Valley
	• • •	Α	assants			enois raisy
	QL	(c)	presente	9		
11	17		Fogliolina: densità della pubescenza sulla pagina inferiore	٦		
		۷G	scarsa			
		Α	media	5		
	QN	(c)	elevata	7		
12	22		Stipole: dimensione	7		
		۷G	piccole	_ з		Serena
		Α	medie	5		Polyanna
	QN	(b)	grandi	7		Bokveld
		(,	grandi			2011/014
13	26		Fiore: marca sul calice			
		۷G	assente	_ 1		Santiago
	(+)	Α				
	QL	(d)	presente	9		Bokveld
14	29		Baccello: forma	7		
	(*)	۷G	globulare	_ 2		
	(+)	Α	ov oidale	3		
	PQ	(e)	cilindrica	4		
15	30		Baccello: densità delle spire	7		
			·	` ل		
		۷G	lasse	3	\vdash	Circle Valley
		Α	medie	5		Santiago
	QN	(e)	compatte	7		Scimitar
16	31		Baccello: direzione delle spire			
		VG	antiorario	」 1		Cavalier
	(+)	A	orario	2	\vdash	out and
	QL		orano	-		
	QL	(e)				
17	32		Baccello: numero delle spire			
		VG	meno di tre			
	(+)	Α	da tre a cinque	2	\vdash	Cavalier
	PQ	(e)	più di cinque	3		
10			Baccello: struttura del bordo delle spire	1		
18	33					
	(*)	۷G	inerme	_ 1		
	(+)	Α	tubercolato	2		
	PO.	(-)	aninaaa	2		

19	34		Baccello: lunghezza delle spine (solo per le varietà con bordo della spira spinoso vedi car. 33)		
		۷G	corte	3	
		Α	medie	5	
	QN	(e)	lunghe	7	
20	36		Baccello: presenza di un uncino all'apice delle spine (solo per	1	
			le varietà con bordo della spira spinoso vedi car. 33)]	
		۷G	assente	1	
	(+)	Α			
	QL	(e)	presente	9	
21	37		Seme: peso 1000 semi]	
		MG	basso	3	Bokveld
			medio	5	Polyanna
	QN		alto	7	Santiago
22			N. cromosomico (2n=2x=14)	1	
			• •	J	

Legenda:

- (*) = caratteri importanti per l'armonizzazione internazionale della descrizione delle varietà a livello UPOV, che dovrevbbero essere sempre rilevati, salvo che le condizioni ambientali di sviluppo lo rendano inappropiaro che .
- (+) = caratteri che prevedono una metodologia appropiata per effettuare il rilievo.

Tipo di carattere

- QL = carattere qualitativo
- QN = carattere quantitativo
- PQ = carattere pseudo-qualitativo

Metodo di osservazione dei caratteri

- MG = misurazione di un gruppo di piante o parti di esse
- MS = misurazione di un determinato numero di piante o parti di esse
- VG = accertamento visuale mediante osservazione di piante individuali o parti di esse
- VS = accertamento visuale mediante una singola osservazione di un gruppo di piante o parti di esse

Tipo di parcella di rilievo

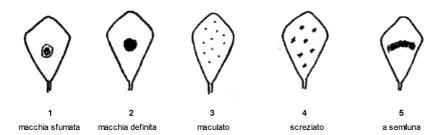
- A = a piante spaziate
- B = a fila continua

Metodologie comuni al rilievo di alcuni caratteri

- a = le osservazioni relative alla marca fogliare si effettueranno sulla terza foglia sotto l'apice vegetativo. Il rilievo deve essere effettuato all'inizio della fioritura (10% di piante con almeno un fiore aperto) delle più precoci varietà in prova. La maggior parte delle marche tende a sbiadire o a scomparire dopo la fioritura quando le temperature salgono.
- b = le osservazioni devono essere effettuate durante la fioritura sul terzo mediano sello stelo più lungo
- c = salvo diversamente indicato, le osservazioni devono essere effettuate sulla fogliolina centrale e sul picciolo della stessa di foglie completamente sviluppate, posizionate sul terzomediano dello stelo più lungo durante la piena fioritura (50% di piante con almeno tre fiori aperti)
- d = le osservazioni dovrebbero essere fatte al momento della piena fioritura (50% di piante con almeno tre fiori aperti)
- e = le osservazioni relative al baccello devo essere effettuate su piante mature che hanno raggiunto lo stadio di senescenza.

Metodologia appropriata per effettuare il rilievo

Carattere 2: Fogliolina, tipo di marca nella pagina superiore



Carattere 3: Fogliolina, posizione della marca

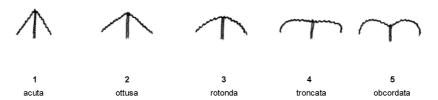


Carattere 6: Epoca della fioritura

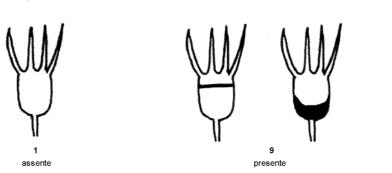
MG/B: Si dovrà valutare l'epoca di fioritura delle parcelle fila. Le file spighe sono considerate in piena fioritura quando il 50% delle piante ha almeno tre fiori aperti. Dai dati ottenuti dalle parcelle fila si calcolerà la data media per ciascuna varietà

MS/A Si dovrà valutare l'epoca di fioritura di ciascuna pianta. Si considera che una pianta è fiorita quando ha almeno tre fiori aperti. Dai dati ottenuti da ciascuna pianta isolata si calcolerà la data media per ciascuna varietà

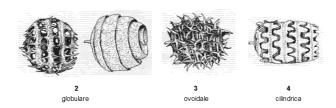
Carattere 14: Fogliolina, forma dell'apice



Carattere 26: Fiore, marca sul calice

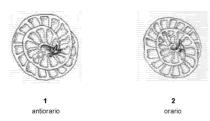


Carattere 29: Baccello, forma

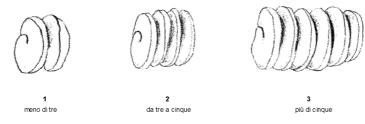


Carattere 31: Baccello, direzione delle spire

I baccelli devono essere osservati dalla terminazione prossimale



Carattere 32: Baccello, numero delle spire



Carattere 33: Baccello, struttura del bordo delle spire



Carattere 36: Baccello, presenza di un uncino all'apice delle spine (solo per le varietà con bordo della spira spinoso)



BIBILOGRAFIA

- IBPGR. Roma 1991 Descriptions for annual Medicago.
- Lesins, K.A. & Lesins, I. 1979 Genus Medicago (Leguminosae) A taxogenetic study.

Small, E.; Jomphe, M. 1989 A synopsis og the Genus *Medicago* (Leguminosae). Canadian journal - of Botany 67: 3260-3294.

- Striton, C.H. 1982. The genus *Medicago* (Leguminosae) in southern Africa. Bothalia 14(1): 27-35.



SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Onobrychis viciifolia Scop.

Denominazione varietale:

Costitutore:

Responsabile conservazione in purezza:

Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

	codice	CARATTERI		Stato	
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
* 1		Pianta: portamento alla fioritura	A (B)		_
		semi-eretto		3	
		intermedio		5	
		semi-prostrato		7]
* 2		Pianta: epoca di fioritura	Α		
-		molto precoce	,,	1	1
		precoce		3	
		media		5	
		tardiva		7	1
		molto tardiva		9	1
					•
* 3		Stelo principale: lunghezza compresa infiorescenza	Α		
		molto corto		1	
		corto		3	
		medio		5	
		lungo		7	
		molto lungo		9	
4		Stelo principale: diametro	Α	. —	1
		fine		3	
		medio		5	
		grosso		7	J
5		Stelo principale: numero di internodi	Α		
ŭ		basso-medio	,,	3	1
		medio		5	1
		medio-elevato		7	
					ı
6		Stelo principale: pigmentazione antocianica basale	Α		
		assente		1	
		presente		9	1
					-
* 7		Foglia: forma della fogliolina apicale	Α		_
		ellittica-lineare		1	
		oblunga-lineare		2	
		oblanceolata		3]
		ovata		4]
		obcordata		5	

* 8	Foglia: lunghezza della fogliolina apicale	Α	
	corta		3
	media		5
	lunga		7
* 9	Foglia: larghezza della fogliolina apicale	Α	
9	stretta	^	3
	media		5
	larga		7
10	Foglia: numero di foglioline	Α	
	pochissime		1
	poche		3
	medie		5
	molte		7
	moltissime		9
* 11	Fiore: colore del vessillo	Α	
	bianco		1
	roseo		2
	roseo con venature purpuree intense		3
12	Infiorescenza: lunghezza del peduncolo	А	
	corto		3
	medio		5
	lungo		7
13	Seme: peso di 1000 semi	В	_
	basso		3
	medio		5
	elevato		7
* 14	Seme: tannino	С	
• •	assente	Ü	1
	presente		9

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria.
- * * A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
 - C Test di laboratorio.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Phacelia tanacetifolia Benth

Denominazione varietale:

Costitutore:

Responsabile conservazione in purezza:

Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

	codice	CARATTE RI		Stato	
N.	Upov	Descrizione e	Test**	Espr.	varietà di riferimento
	<u> </u>	classificazione			
1		Pianta: altezza naturale (ad emissione dei bottoni fiorali)	В		
		bassa		3	
		media		5	
		afta		7	
*2		Pianta: portamento (ad emissione dei bottoni fiorali)	А		
		eretto		3	
		semieretto		5	
		prostrato		7	
3		Foglia: colore verde (ad emissione dei bottoni fiorali)	В		
		chiaro		3	
		medio		5	
		scuro		7	
4		Foglia: pigmentazione antocianica (ad emissione dei bottoni	A		
-10		fiorali)	^		
		assente		1	
		presente		9	
5		Foglia: intensità della pigmentazione antocianica (ad	А		
~		emissione dei bottoni fiorali)	679		
		lieve		3	
		media		5	
		forte		7	
*6		Foglia: lunghezza delle foglioline (ad emissione dei bottoni	A		
-		fiorali)			
		corte		3	
		medio		5	
		lunghe		7	
*7		Pianta: epoca di fioritura (50% di piante fiorite)	A	_	
		precoce		3	
		media		5	
		tardiva		7	
*8		Pianta: altezza naturale (a fioritura)	В		
-		bassa	-	3	
		media		5	
		alta		7	

*9	Stelo; lunghezza compresa l'imfiorescenza (a maturazione piena)	Α	
	corto medio lungo		3 5 7
10	Stelo: pubescenza (a maturazione piena) assente presente	А	1 9
11	Stelo: spessore (a maturazione piena) sottile medio spesso	В	3 <u> </u>
12	Stelo: numero internodi (a maturazione piena) basso medio alto	Α	3 5 7
13	Infiorescenza: lunghezza (a maturazione piena) corta media lunga	Α	3 5 7 —
14	Seme: peso 1000 semi basso medio alto	В	3 5 7

- Carattere di rilevazione obbligatoria
- ** A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 - B Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Phalaris aquatica L.

Denominazione varietale:

Costitutore:

Responsabile conservazione in purezza:

Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

	codice	CARATTERI		Stato	
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
* 1		Ploidia	С		
		diploide		2	
		tetraploide		4	
		esaploide		6	
		-	1 _		
2		Foglia: colore verde in fase di levata	В	_	
		chiaro 		3	
		medio		5	
		scuro		7	
3		Foglia: larghezza in fase di levata	В		
		stretta		3	
		media		5	
		larga		7	
			_		
4		Foglia: lunghezza in fase di levata	В		
		corta		3	
		media		5	
		lunga		7	
_		Francisco de la compansión de la compans	1 .		
5		Foglia prefiorale: portamento inizio spigatura	Α	4	
		eretto		1	
		orizzontale		2	
		ricadente		3	
* 6		Foglia prefiorale: larghezza inizio spigatura	A		
		molto stretta	•	1	
		stretta		3	
		media		5	
		lunga		7	
		molto lunga		9	
* 7		Foglia prefiorale: lunghezza inizio spigatura	Α		
		molto corta		1	
		corta		3	
		media		5	
		lunga		7	
		molto lunga		9	

* 8	Foglia prefiorale: villosità assente o molto lieve	1
	lieve	3
	media	5
	forte	7
	molto forte	9
* 9	Guaina foglia prefiorale: colorazione antocianica A assente o molto lieve	4
	lieve	1 3
	media	5
	forte	7
	molto forte	9
* 10	Pianta: epoca di spigatura A (B)	
	molto precoce	1
	precoce	3
	media	5
	tardiva	7
	molto tardiva	9
* 11	Pianta: portamento alla spigatura A (B) eretto	1
	semi-eretto	3
	medio	5
	semi-prostrato	7
	prostrato	9
* 12	Stelo principale: lunghezza compresa l'infiorescenza A (B)	
	molto corto	1
	corto	3
	medio	5
	lungo	7
	molto lungo	9
* 13	Stelo principale: lunghezza ultimo internodo A (B)	2
	corto	3 5
	medio Iungo	7
* 14	Stelo principale: ingrossamento alla base A assente o molto lieve	1
	lieve	3
	medio	5
	forte	7
	molto forte	9
* 15	Infiorescenza: lunghezza A (B)	
	corta	3
	media	5
	lunga	7
* 16	Infiorescenza: forma A (B)	
	cilindrica	1
	ellittica	2
	semi-ellittica	3
17	Seme: dimensioni B	
	piccolo	3
	medio	5 7
	grande	1

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria.
- * * A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
 - C Test di laboratorio.



SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica:		ertolonii DC oratense L.	
Denominazione varietale:	·		
Costitutore:			
Responsabile conservazione in pur	ezza:		
Rappresentante in Italia:			
Sigla rappresentativa della varietà a	all'iscrizione	: :	
Tipo di varietà:			
Anno d'iscrizione al registro naziona	ale italiano:		
Ente che ha effettuato la prova d'isc	crizione:		
Località di svolgimento della prova:			
Periodo della prova:			
Data e riferimento documento UPO	V:	TG / 34/6 del 7 - 11 - 1984	

CARATTERI Stato Espr. N. * Upov Descrizione e Test varietà di riferimento classificazione * 1 1 Ploidia С diploide 2 Aberystwyth S.50 (P.b) tetraploide 4 esaploide 6 Farol, Toro Pianta: tendenza a spigare nell'anno di semina A (B) 2 assente o molto debole 1 debole 3 Aberystwyth S.48 5 Farol media forte 7 Ramona 9 Toro molto forte Foglia: colore (nel 2° anno in pre-levata) В 3 verde chiaro 3 Aberystwyth S.51 verde medio 5 Topas, Toro verde scuro Foglia: larghezza (come per 3) В stretta 3 Ramona media 5 Farol Eskimo, Toro larga * 5 Pianta: portamento nel 2° anno in pre-levata ΑB eretto Toro 1 semi-eretto 3 Phlewiola 5 medio Castella semi-prostrato 7 prostrato 9 * 6 Pianta: epoca di spigatura (nel 2° anno) ΑB molto precoce Toro,Ramona 1 precoce 3 Topas media 5 Barmidi tardiva 7 Farol 9 molto tardiva Aberystwyth S.48

* 7	7	Foglia prefiorale: lunghezza (ultima foglia di uno stelo	Α		
		rappresentativo, nelle due settimane successive alla			
		spigatura)]		
		molto corta		1	
		corta		3	Ramona
		media		5	Ab. S.352, Toro
		lunga		7	Pecora
		molto lunga		9	
* 8	8	Foglia prefiorale: larghezza (stessa foglia utilizzata] A		
		per il rilievo del carattere 7			
		molto stretta	=	1	
		stretta		3	Ramona
		media		5	Mirage
		larga		7	Eskimo, Toro
		molto larga		9	
* 9		Foglia prefiorale: portamento	A		
		eretto		1	
		orizzontale		2	
		ricadente		3	
* 10	9	Stelo : lunghezza dello stelo più lungo (compresa la	A (B)		
		infiorescenza, a completo sviluppo)			
		molto corto	_	1	Aberystwyth S.50 (P.b)
		corto		3	
		medio		5	Farol
		lungo		7	
		molto lungo		9	Topas, Toro
11	10	Stelo: lunghezza dell'ultimo internodo	1 A (B)		
	10	da corto a medio] /(0)	4	Aberystwyth S.50 (P.b)
		medio		5	Ramona
		da medio a lungo		6	Toro, Erecta
		da medio a idrigo		0	1010, Electa
12	11	Infiorescenza: lunghezza (a completo sviluppo)	A (B)		
		da corta a media		4	Ramona
		media		5	Farol
		da media a lunga		6	Toro, Erecta
* 13		Pianta: spigatura nei diversi tagli] ав		
		assente o molto debole	•	1	
		debole		3	SK 45
		media		5	Farol
		forte		7	
		molto forte		9	Toro
*	Caratt	eri di rilevazione obbligatoria.			
* *	A	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.			
	В	Carattere da rilevare nella parcella fila.			
	(B)	Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle	afila aint≏	arazio	ne del rilievo
	(0)	caracter one particular lieute partelle	, mu a mile	914210	no doi micro

effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

(P. b) = Phleum bertolonii DC

C Test di laboratorio.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Pisum sativum L. (Partim) Denominazione botanica: Denominazione varietale: Costitutore: Responsabile conservazione in purezza: Rappresentante in Italia: Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione: Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano: Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

Data e riferimento documento CPVO: TP 7/1 del 6 - 11 - 2003

	codice	CARATTERI	Stato		
N. *	Cpvo	Descrizione e	Espr.		varietà di riferimento
	орто	classificazione			variota ar moninorito
		old collication to			
1	1	Seme: forma	1		
		sferica	. 1		Chipeau, Lisana
		ovoidale	2		Birte, Solara
		cilindrica	3		Span, Timo
		romboide	4		Maro, Progreta
		triangolare	5		Protor
		irregolare	6		Gèant à fleur violette
			Ū		Joseph a mour violette
2	2	Seme : forma dei granuli d'amido	1		
		semplice	1		Maro, Solara, Zorba
		composta	2		Avola, Polar
		·			
3	3	Seme: colore dei cotiledoni			
		verde	1		Avola, Solara
		giallo	2		Birte, Nadya
			_		
4	4	Solo per le varietà con antociani			
		Seme: marmorizzazione del tegumento	J		
		assente	1		Nadja
		presente	9		Tombola
			-		•
5	5	Solo per le varietà con antociani			
		Seme: chiazze violette o rosa sul tegumento	J		•
		assenti	1		Nadja, Tombola
		tenui	2		Assas, Susan
		marcate	3		Arvika, Livia
_	0	O constructions are a delitities	1		
6	6	Seme : colore nero dell'ilo	J ,		Avala Nadia
		assente	1 9	\vdash	Avola, Nadja
		presente	9		Nofila, Poneka
7	7	Solo per le varietà con antociani	1		
•	•	Seme: colore del tegumento			
		marrone-rossastro	1		Golf, Rosakrone
		marrone	2		Poneka
		verde-brunastro	3		Lisa, Susan

8	8	Solo per le varietà con semi non rugosi e granuli		
		<u>d'amido semplici</u>		
		Seme : fossette sui cotiledoni		
		assenti	–	Birte, Solara
		presenti	9	Maro, Progreta
9	9	Pianta: pigmentazione antocianica	7	
		assente	_ 1	Avola, Solara
		presente	9	Nadya, Rosakrone
10	10	Pianta: altezza		
		molto bassa	1	Elma
		bassa	3	Birte, Mini
		media	5	Lord Chancellor, Mino
		alta	7	Blauwschokker, Livia
		molto alta	9	Enka
11	11	Stelo: fasciazione		
		assente	1	Avola
		presente	9	Golf, Rosakrone
12	12	Stelo: lunghezza		
		molto corto	1	Elma
		corto	3	Birte, Mini
		medio	5	Lord Chancellor, Mino
		lungo	7	Blauwschokker, Livia
		molto lungo	9	Enka
13	13	Stelo: numero di nodi fino al primo nodo fertile incluso		
		molto basso	1	Challis
		basso	3	Miragreen, Waverking
		medio	5	Rampart, Susan
		alto	7	Enka, Poneka
		molto alto	9	Regina
14	14	Solo per le varietà con antociani	1	
		Stelo: pigmentazione antocianica al punto di		
		inserzione delle stipole		
		assente	1	Avola, Maro
		presente	9	Assas, Caroubel
15	15	Solo per le varietà con antociani	1	
		Stelo: tipo di pigmentazione antocianica al punto di		
		inserzione delle stipole	╛	
		anello singolo	1	Assas, Nadja
		anello doppio	2	Caroubel, Enka
16	16	Fogliame: colore		
		verde-giallastro	1	Pilot
		verde	2	Avola, Naja
		verde-bluastro	3	Polar
17	17	Fogliame: intensità del colore (ad esclusione delle		
		varietà a fogliame verde-giallastro e verde-bluastro	┙	<u> </u>
		chiaro 	3	Angelica, Enka
		medio	5	Lisa, Rondo
		scuro	7	Waverex

18	18	Fogliame: sfumatura grigiastra		
		assente	1	Lisa
		presente	9	Filby, Solara
		ļ		,,,,
19	19	Foglia: foglioline		
19	19			
		assenti	1	Rampart, Solara
		presenti	9	Avola, Naja
20	20	Foglia: pruina sulla superficie della fogliolina superiore		
		assente	1	Citrina
		presente	9	Avola, Maro
		F. 555.115	•	
21	21	Faglia: numara madia di faglia con numara maccima		
21	21	Foglia: numero medio di foglie con numero massimo		
		di fogliole	_	
		basso	5	Jof
		medio	7	Finale, Dark Skin, Perfection
		alto	9	Triad
22	22	Fogliola: taglia		
		molto piccola	1	
		piccola	3	Mini
		•	5	Finale
		media		\vdash
		grande	7	Alderman
		molto grande	9	Chieftain
23	23	Fogliola: lunghezza		
		corta	3	Polar, Resco
		media	5	Bohatyr, Fridgit
		lunga	7	Angelica, Chieftain
		unga	,	Arigelica, Orliellalii
24	24	Familia la Javella arra		
24	24	Fogliola: larghezza		
		stretta	3	
		media	5	
		larga	7	
25	25	Fogliola: distanza dal punto più larga alla base		
		piccola	3	Atlas, Resco
		media	5	Jade, Maro
		grande	7	Edula, Salome
		grando	,	Eddia, Salome
26	26	Fogliola: seghettatura		
20	20	assente	1	Allround Amino
			9	Allround, Amino
		presente	9	Carpo, Sugar Gem
07	07	E. P. P L. P L. Hallon		
27	27	Fogliolina: grado di seghettatura		
		molto lieve	1	Progreta
		lieve	3	Carpo, edula
		media	5	Miracle
		forte	7	Cisca
		molto forte	9	Sugar Gem
			•	
28	28	Stipola: tipo di sviluppo		
20	20	rudimentale	4	Filler
			1	Filby
		ben sviluppata	2	Progreta, Solara, Avola
29	29	Stipola: a orecchie di coniglio		
		assente	1	Birte, Nadja
		presente	9	Progreta
30	30	Stipola: pruina sulla superficie della stipola superiore		
		assente	1	Roi des Serpettes
		presente	9	Avola, Maro



31	31	Stipola: lunghezza		
		corta	–	Lentiroy, Resco
		media	5	Mars, Timo
		lunga	7	Alderman, Sugar Snap
		ungu		Alderman, ougur onap
32	32	Stipola: larghezza	1	
		stretta	- 3	Lentiroy, Resco
		media	5	Mars, Timo
		larga	7	Jade, Erylis
		larga		oude, Eryiis
33	33	Stipola: maculature	1	
		assenti	_ 1	Lisa; Orfac
		presenti	9	Maro, Avola
			-	
34	34	Stipola: densità massima delle maculature	٫ ل	
		molto sparse	1	Progreta, Resco
		sparse	3	Allround, Finale
		medie	5	Mars, Sentinel
		dense	7	Avola, Roi de Carouby
		molto dense	9	
35	35	Solo per le varietà senza fogliole	7	
55	55	Peziolo: lunghezza dall'ascella al 1° cirro)		
			_	Car Dammart
		corto	3	Esa, Rampart
		medio	5	Sentinel, Solara
		lungo	7	Dryden
36	36	Epoca di fioritura	7	
		molto precoce	- 1	Orfac
		precoce	3	Span, Sprite
		•		
		media	5	Finale, Waverex
		tardiva	7	Atlas, Poneka
		molto tardiva	9	Regina
37	37	Solo per le varietà non fasciate	7	
		Pianta: numero massimo di fiori per nodo		
		uno	- 1	Elma, S prite
		da uno a due	2	Elina, o pine
				Birto Mario
		due	3	Birte, Maro
		da due a tre	4	H
		tre	5	Sentinel, Waverking
		da tre a quattro	6	\square
		più di quattro	7	
38	38	Solo per le varietà con antociani	7	
		Fiore: pigmentazione antocianica delle ali		
			」 1	Golf
		rosa pallido		
		rosa	2	Rosakrone
		porpora-rossastro	3	Assas
39	39	Solo per le varietà a fiori porpora-rossastro	7	
		Fiore: intensità della pigmentazione delle ali		
		debole	_	Salome
		media	5	Susan
			7	
		forte	,	Assas
40	40	Solo per le varietà con fiori porpora-rossastro	1	
		Fiore: intensità della pigmentazione antocianica del vessillo		
		debole	3	Parvus
		media	5	Arvika
		forte	7	Lisa

41	41	Solo per le varietà senza antociani		
		Fiore: colore del vessillo del vessillo		
		bianco	-	Record, Belinda
		da bianco a crema	2	Maro, Sprite
		crema	3	Orcado
42	42	Fiore: larghezza massima del vessillo	7	
		stretto	- 1	Progreta
		medio	2	Carpo, Imposant
		largo	3	Pilot, Sugar Snap
43	43	Fiore: forma della base del vessillo		
		fortemente cuneiforme	1	
		cuneiforme	3	Progreta, Salome
		dritta	5	Atlas, Solara
		arcuata	7	Avola, Helka
		fortemente arcuata	9	Bohatyr
			_	
44	44	Fiore: intensità dell'ondulazione del vessillo		
		assente o molto debole	1	Heron, Maxi
		debole	3	Accord, Micro
		media	5	Adamus, Alex
		forte	7	Frijaune, Koka
		molto forte	9	Telophone nain, Tèlèvisio
				_
45	45	Fiore: larghezza dei sepali		
		stretta	3	Abador
		media	5	Conservor
		larga	7	Amino
		F	_	
46	46	Fiore: forma dell'apice del sepalo superiore		
		(al secondo nodo fiorale)	┙,	
		acuminato	1	Dawn
		appuntito	2	Kelvedon Wonder
		arrotondato	3	Imperiala
47	47	Fiore: lunghezza del peduncolo dallo stelo al 1º fiore	7	
47	41	corto	–	Atlas, Resco
		medio	5	Bohatyr, Maro
		lungo	7	Avola, Sugar Snap
48	48	Baccello: lunghezza (al secondo nodo fiorale)		
		molto corto	1	NFG Krupp Peluschke
		corto	3	Driad, Solara
		medio	5	Atlas, Jof
		lungo	7	Protor, Hurst Green Shaft
		molto lungo	9	Roi de Carouby
				_
49	49	Baccello: larghezza massima (al secondo nodo fiorale)		_
		molto stretto	1	Waverex
		stretto	3	Arvika, Resco
		medio	5	Nofila, Orfac
		largo	7	Pilot, Reuzensuiker
		molto largo	9	Roi de Carouby
			_	
50	50	Baccello: tessuto parenchimatico		
		assente	1	Orlex, Sugar Gem
		parzialmente presente	2	\vdash
		interamente presente	3	Avola, Solara
51	51	Solo per le varietà con parenchima assente	7	
51	JI	o parzialmente presente	1	
		Baccello: ispessimento pareti		
			」	Nofile Pouzonaviller
		assente	1	Nofila, Reuzensuiker
		presente	9	Edula, Sugar Snap



52	52	Baccello: grado di curvatura		
		assente o molto lieve	1	Finale, Maro
		lieve	3	Esa, Span
		medio	5	Audrey, Sentinel
		forte	7	Hurst Green Shaft
		molto forte	9	Curlew, Edula
		mote force	Ŭ	Ganon, Ladia
53	53	Baccello: tipo di curvatura		
		concava	1	Curlew, Edula
		convessa	2	
			_	
54	54	Solo per le varietà senza pareti ispessite		
•	•	Baccello: forma della parte distale		
		appuntita	1	Jof, Orfac
		tronca	2	Solara, Avola
		tionca	2	Solara, Avoia
55	55	Baccello: colore		
55	55			Code:
		giallo	1	Orlex
		verde	2	Solara, Avola
		verde-bluastro	3	Miracle, Miragreen
			4	
		porpora	4	Blauwschokker
50	E0	December interests and colors would		
56	56	Baccello: intensità del colore verde		
		chiaro	3	Solara
		medio	5	
				
		scuro	7	Kasino, Perfection
57	57	Solo per le varietà con parenchima assente		
		o parzialmente presente		
		Baccello: filo di sutura		
		assente o rudimentale	1	Nofila, Sugar Gem
		presente	9	Reuzensuiker, Sugar Snap
		•		
58	58	Solo per le varietà con antociani		
50	50			
		Baccello: pigmentazione antocianica della sutura		
		assente	1	Imposant
		presente	9	Lisa, Nadja
		F		
59	59	Solo per le varietà con antociani		
Ja	J			
		Baccello: pigmentazione antocianica a chiazze sulla		
		parete esterna		
		assente	1	Imposant, Lisa
		presente	9	Nadja, Roi de Caroubj
60	60	Baccello: numero degli ovuli		
	-		_	DIEGIKA BALANTIA
		basso	3	NFG Krupp Peluschke
		medio	5	Arvika, Birte
		alto	7	Dinos
61	61	Baccello: intensità del colore verde del seme fresco		
01	01			
		chiaro	3	Perfection, Solara
		medio	5	
		scuro	7	Dark Skin Perfection, Kasin
		Scuro	,	Dark Skill Fellection, Rasin
~~	00	Communication of the state of t		
62	62	Seme: epoca di maturazione		
		molto precoce	1	
		precoce	3	Belinda, Bodil
		media	5	Finale, Livia
		tardiva	7	Minor
		molto tardiva	9	NFG Krupp Peluschke
63	63	Seme : rugosità dei cotiledoni		
		assente	1	Maro, Solara
		presente	9	Avola, Zorba
64	64	Seme: intensità della rugosità dei cotiledoni		
		lieve	3	Audry
		media	5	Mini
		forte	7	Avanta, Elma
65	65	Seme : peso		_
		molto basso	1	Douroy
		basso	3	Cherger, Livia
		medio	5	Bondi, Edula
		medio alto	5 7	
				Bondi, Edula Maro, Tombola Imposant



SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Poa nemoralis L.

Poa palustris L. Poa pratensis L. Poa trivialis L.

Denominazione varietale:
Costitutore:
Responsabile conservazione in purezza:
Rappresentante in Italia:
Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:
Tipo di varietà:
Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:
Località di svolgimento della prova:
Periodo della prova:
Data e riferimento documento UPOV:

TG/33/6 del 12-10-1990

N. * naz		CARATTERI Descrizione e classificazione	Test**	Stato Espr.	varietà di riferimento
IIaz	OF OV	Descrizione e classificazione		⊏spr.	
1		Ploidia	l c		
'		diploide	, C	2	
		tetraploide		4	
		•			
		esaploide		6 8	
		ottoploide		°	
2	1	Guaina foglia: colorazione antocianica] c		
		assente o molto debole	•	1	Baron
		debole		3	Barblue, Cleopatra
		media		5	Ampellia
		forte		7	Aguila
		molto forte		9	
3	2	Guaina foglia: densità della villosità del margine	С		
		assente o molto rada	-	1	Fylking
		rada		3	Julia
		media		5	Barblue
		densa		7	Parade
		molto densa		9	
			_		
4	3	Guaina foglia: densità della villosità sui due lati immediatamente	С		
		sotto il lembo fogliare	J		
		assente o molto rada		1 —	Fylking
		rada		3	Julia
		media .		5	Gynthia
		densa		7	Parade
		molto densa		9	
5	4	Guaina foglia: lunghezza dei peli della ligula	l c		
		assenti o molto corti	•	1	Julia
		corti		3	Geronimo
		medi		5	Baron, Parade
		lunghi		7	Olymrisp, Tendos
		molto lunghi		9	• • • •

6	5	Lembo fogliare: densità della villosità del margine della base	С		
		assente o molto rada		1	Barsweet
		rada		3	Aquila
		media		5	Geronimo
		densa		7	Entopper
		molto densa		9	
7	6	Lembo fogliare: densità della villosità della pagina superiore	С		
′	_ •	assente o molto rada		1	Baron
		rada		3	Aguila
		media		5	Geronimo
		densa		7	Entopper
		molto densa		9	
0		Limites as less			
8	<u> </u>	Ligula: colore	Α	₁	
		bianco violaceo		1 -	
		Violaceo		² L	
9	-	Ligula: forma	Α	. —	
		tronca		1	
		acuta		2	
10	7	Pianta: portamento alla spigatura	AB		
		eretto		1	
		semi-eretto		3	Julia
		medio		5	Aquila
		semi-prostrato		7	Sydsport
		prostrato		9	
11	8	Foglia: colore (come 14)	AB		
		verde molto chiaro	70	1	
		verde chiaro		3	Monopoly
		verde medio		5	Fylching, Parade
		verde scuro		7	Limousine
		verde molto scuro		9	2.1110 001110
12	9	Foglia: larghezza (come 14)	AB		
		molto stretta		1	
		stretta		3	Limousine
		media		5	Fylching, Primo
		larga		7	Monopoly
		molto larga		9	
13	10	Foglia: ingiallimento invernale (a fine inverno)	В		
		assente o molto lieve		1	
		lieve		3	Tendos
		medio		5	Julia
		forte		7	Dormie
		molto forte		9	
15	11	Epoca di spigatura	AB		
		molto precoce		1	Kenblue
		precoce		3	Merpona
		media		5	Fylking, Tramps
		tardiva		7	Baron, Limousine
		molto tardiva		9	America
16		Foglia prefiorale: portamento alla spigatura	Α	,	
		eretto		1 —	
		orizzontale		2	
		ricadente		3	
17	12	Foglia prefiorale: lunghezza (come 14)	Α		
		molto corta		1	
		corta		3	Trampas
		media		5	Parade
		lunga		7	Ampellia
		molto lunga		9	

18	13	Foglia prefiorale: larghezza (come 14) da stretta a media	А	4	Trampas
		media		5	Fylking
		da media a larga		6	Monopoly, Parade
		aa maaa a lalga		, <u> </u>	monopoly, raidad
19	14	Stelo: lunghezza dello stelo più lungo (infiorescenza inclusa a	A(B)		
		completo sviluppo)	J		
		molto corto		1	
		corto		3	Melba
		medio		5	Cynthia
		lungo		7	Julia
		molto lungo		9	
20	15	Stelo: lunghezza dell'ultimo internodo (a completo sviluppo)	A(B)		
		corto		3	
		medio		5	Baron
		lungo		7	Merpona
			_		•
21	16	Infiorescenza: colorazione antocianica (come per 15)	A(B)		
		assente o molto debole		1	Parade
		debole		3	Limousine
		media		5	Monopoly
		forte		7	Baron
		molto forte		9	
22	17	Infiorescenza: forma del rachide all'opposto della ramificazione	1 A		
		laterale inferiore]		
		dritta	=	1	Parade
		curva		2	Julia
23	18	Infiorescenza: tipo di collare del rachide all'opposto delle	1 A		
23	'°	ramificazioni laterali inferiori (come per 15)	^		
		chiuso	ı	1	Parade
		aperto		2	Baron
		-p			
24	19	Infiorescenza: portamento delle ramificazioni laterali inferiori (come	A		
		per 15)	l		
		erette		1	
		semi erette		3	Tommy
		orizzontali		5	Baron, Kimono
		semi ricadenti		7	Dormie
		ricadenti		9	
25	20	Infiorescenza: lunghezza (come per 15)	1		
		molto corta		1	
		corta		3	
		media		5	
		lunga		7	
		molto lunga		9	
26	-	Pianta: spigatura nei diversi tagli	A(B)	. —	
		assente o molto debole		¹ —	
		debole		3	
		media		5	
		forte		7	
		molto forte		9	
27	-	Rizomi	А		
		assenza	•	1	
		presenza		9	

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria

 ** A Carattere da rilevare in parcella a piante spaziate

 B Carattere da rilevare nella parcella fila

 (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione

 C Test di laboratorio

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Trifolium alexandrinum L. Denominazione varietale: Costitutore:

Responsabile conservazione in purezza:

Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

	codice	CARATTERI		Stato	
N.*	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
* 1		Stelo principale: altezza all'inizio della fioritura	Α		_
		bassa		3	Alex
		media		5	Sacromonte, Nilodi
		alta		7	Bigbee
_		[
2		Stelo principale diametro al terzo mediano	Α	. —	7
		piccolo		3	4
		medio		5	Sacromonte, Axi
		grande		7	Bigbee
3		Stelo principale: numero di internodi	Α		
		basso		3	Nilodi
		medio		5	Sacromonte, Axi
		alto		7	Bigbee
* 4		Foglia: forma della fogliolina apicale prefiorale	Α		_
		ovale		1	
		ellittica		2	Sacromonte, Alex
		semi-ellittica		3	1
		oblunga		4	1
					_
* 5		Foglia: larghezza della fogliolina apicale prefiorale	Α		_
		stretta		3	
		media		5	Bigbee
		larga		7	Sacromonte
* 6		Foglia: lunghezza della fogliolina apicale prefiorale	Α	_	7
		corta		3	4
		media		5	Sacromonte, Nilodi
		lunga		7	Bigbee
7		Foglia: villosità della fogliolina apicale prefiorale	Α		
		assente o molto lieve		1	Sacromonte, Alex
		lieve		3	1
		media		5	1
		forte		7	Bigbee
		molto forte		9	1 ~
					_

* 8	Pianta: portamento alla fioritura	A (B)		
	eretto		3	Sacromonte, Alex
	semi-eretto		5	
	prostrato		7	
* 9	Pianta: epoca di fioritura	Α		
	molto precoce		1	
	precoce		3	Alex
	media		5	Sacromonte, Bigbee
	tardiva		7	Axi
	molto tardiva		9	
* 10	Infiorescenza: numero di ramificazioni fruttifere	Α		
	molto basso		1	
	basso		3	Sacromonte
	medio		5	Nilodi
	elevato		7	Bigbee
	molto elevato		9	
* 11	Infiorescenza: peduncolo	Α		
	assente		1	
	presente		9	
* 12	Fiore: lunghezza delle brattee in rapporto al calice	Α		
	corta		3	
	media		5	Sacromonte, Bigbee
	lunga		7	Axi
* 13	Fiore: colore del vessillo	Α		
	bianco		1	Sacromonte, Bigbee
	crema		2	
	rosa		3	Saniros
	violetto chiaro		4	
14	Seme: colore del tegumento	В		
	grigio chiaro		1	\vdash
	Giallo paglierino		2	\square
	giallo paglierino		3	
15	Seme: dimensioni	В		
	molto piccolo		1	
	piccolo		3	Axi
	medio		5	Sacromonte, Bigbee
	grande		7	Alex
	molto grande		9	Nilodi
16	Seme: peso di 1.000 semi	В		
	basso		3	
	medio		5	
	alto		7	

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria .
- ** A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Trifolium hybridum L.

Denominazione varietale:

Costitutore:

Responsabile conservazione in purezza:

Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

codice CARATTERI		Stato	
N.* Upov Descrizione e Tes	st * *	Espr.	varietà di riferimento
classificazione			
	С	_	1
diploide		2	
tetraploide		4	l
* 2 Pianta: epoca di fioritura A	A(B)		_
molto precoce		1	
precoce		3	
media		5	
tardiva		7	
molto tardiva		9	J
Fiore: colore del vessillo	Α		
bianco		1]
bianco- giallastro		2]
rosa-violaceo		3]
porpora		4	J
4 Stelo principale: colorazione antocianica (a fioritura)	Α		
assente		1]
presente		9	1
* 5 Stelo principale: lunghezza compreso capolino A	(B)		
molto corto	(5)	1	1
corto		3	1
medio		5	1
lungo		7	1
molto lungo		9	1
6 Stelo principale: spessore	Α		
fine	^	з 🗀	1
medio		5	1
grosso		7	1
7 Stelo principale: numero internodi	Α		
basso	^	_	1
D0330		3	
medio		3 5	

8	Stelo principale: densità dei peli	A	
	assenti o molto pochi		1 📙
	pochi		3
	mediamente presenti		5
	molti		7
	moltissimi		9
* 9	Foglia : forma della fogliola centrale	ΤА	
	allungata	_	1
	ovata		2
	arrotondata		3
* 10	Foglia: lunghezza fogliola centrale	٦ _A	
	corta	_	3
	media		5
	lunga		7
* 11	Foglia : larghezza fogliola centrale	T A	
	stretta	_	3
	media		5
	larga		7
* 12	Foglia: frequenza di marche	ПА	
	da assenti a molto poche	_	1
	poche		3
	mediamente presenti		5
	molte		7
	moltissime		9
13	Seme: colore di fondo del tegumento	С	
	ocra	_	1
	multicolore		2
	grigio-verde		3

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria .
- * * A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
 - C Test di laboratorio.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Denominazione varietale:	Trifolium	incarnatum L.
Costitutore:		
Responsabile conservazione in purezza:		
Papprocentante in Italia:		

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova: Periodo della prova:

	codice	CARATTERI		Stato	
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
* 1		Stelo principale: altezza a inizio fioritura	A (B)		_
		bassa		3	Tombolo, Diogene
		media		5	Pier, Chief
		alta		7	Inta, Edipo
					_
2		Stelo principale: diametro al terzo mediano	A (B)		_
		piccolo		3	
		medio		5	
		grande		7	
* 3		Stelo principale:villosità internodo prefiorale	Α	_	
		assente		1	
		presente		9	
* 4		Foglia: villosità fogliolina mediana	Α	_	1
		assente		1	
		presente		9	J
		Caulia, famos faulialina mandiana	^		
* 5		Foglia: forma fogliolina mediana	Α	, —	1
		obovata ovata		1	1
		ellittica		3	1
		ellittica-romboidale		4	1
		enittica-i orriboidale		т	J
* 6		Foglia: larghezza fogliolina mediana	Α		
		stretta	,,	3	1
		media		5	
		larga		7	
					J
* 7		Foglia:lunghezza fogliolina mediana	Α		
		corta		3	
		media		5	1
		lunga		7	
					_
8		Foglia: margine fogliolina mediana	Α		•
		intero		1	
		dentato		2	
		inciso		3	J

9	Foglia: colore verde fogliolina medina	Α	
	chiaro		3
	medio		5
	scuro		7
			
* 10	Pianta: portamento alla fioritura	A (B)	
	eretto		1 🔲
	semi-eretto		3
	intermedio		5
	semi-prostrato		7
	prostrato		9
* 11	Pianta: epoca di fioritura (50% piante fiorite)	A (B)	
	molto precoce	` '	1
	precoce		3 Tombolo, Chief
	media		5 Opolska
	tardiva		7 Tardivo, Edipo
	molto tardiva		9
	moto tardiva		» Ш
* 12	Infiorescenza: lunghezza del capolino	Α	_
	corta		3
	media		5
	lunga		7
* 13	Fiore: colore del vessillo	А	
	bianco		1 Oscar
	crema		2
	rosa		3
	rosa - violaceo		4
	violetto		5
	rosso		6
	rosso - porpora		7 Tombolo
			1 101112010
14	Seme: dimensione	В	
	piccolo		3
	medio		5
	grande		7
15	Seme: colore prevalente del tegumento	В	
	giallo		1
	grigio		2
	marrone		3
	verde petrolio		4
	antracite		5

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria.
- * * A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Trifolium pratense L.

Denominazione varietale:

Costitutore:

Responsabile conservazione in purezza:

Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

Data e riferimento documento UPOV: TG / 5 / 7 DEL 04 - 04 - 2001

	codice	CARATTERI		Stato	
N. *	Upov	Descrizione e	Test *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
1	1	Seme: colore del tegumento	С		_
		giallo		1	Lutea, Marino
		violetto		2	Alpille
		multicolore		3	Renova
			_		_
* 2	2	Ploidia	С		-
		diploide		2	Renova, Violetta
		tetraploide		4	Titus, Milo
3	3	Cotiledone: lunghezza	С		•
		corto		3	Wiro
		medio		5	Marino, Temara
		lungo		7	Maneta, Maro
			i		
4	4	Cotiledone: larghezza	С	. —	1
		stretta		3	Wiro
		media		5	Marino, Temara
		larga		7	Maneta, Maro
* 5	5	Pianta: altezza naturale nell'anno di semina	l a		
	3	bassa		3	1
		media		5	Marino
		alta		7 	Formica
		ana		′ <u> </u>	I omica
* 6	6	Foglia: colore verde nell'anno di semina	A		
		chiaro	•	3	
		medio		5	Rotra
		scuro		7	Tedi
7	7	Pianta: portamento nell'autunno dell'anno di semina	Α		•
		eretto		1	
		semi-eretto		3	
		medio		5	
		semi-prostrato		7	
		prostrato		9	

8	8	Pianta: dendenza a fiorire nell'anno di semina	В		
		debole	_	3 Kora	
		media		5 Sara, Vivi	
		forte		7 Barfiola	
* 9	9	Pianta: altezza naturale in primavera	7 в		
		bassa	_	3 Wiro	
		media		5 Silva	
		alta		7 Tedi	
		dita		, Linear	
* 10	10	Foglia: intensità del colore verde in primavera	В		
		chiaro	_	3	
		medio		5 Wiro	
		scuro		7 Lucrum	
* 11	11	Pianta: epoca di fioritura	A (B)		
		molto precoce		1 Lipiero, W	ro
		precoce		3 Formica, F	enova
		media		5 Barfiola, M	arino
		tardiva		7 Lucrum, M	ilo
		molto tardiva		9 Kora	
12		Fiore: colore vessillo	Α		
		bianco		1	
		rosa-violaceo		2	
		porpora		3	
			_		
* 13	12	Stelo: lunghezza dello stelo più lungo compreso capolino	A (B)		
		molto corto		1 Wiro	
		corto		3 Renova(P)	
		medio		5 Violetta, T	empus
		lungo		7 Pawera, M	arkus
		molto lungo		9	
			_		
14	13	Stelo : spessore dello stelo più lungo	Α		
		fine	_	3 Kora(P)	
		medio		5 Barfiola, N	oe
		grosso		7	
				<u>—</u>	
* 15	14	Stelo: numero di internodi dello stelo più lungo	Α		
		basso		3 Renova	
		medio		5 Palna	
		elevato		7 Krano, Titu	IS
			_		
16	15	Stelo:densità della pelosità	Α		
		assenti o molto pochi		1 Merviot	
		pochi		3 Patavium,	Lucrun
		mediamente presenti		5 Redman	
		molti		7 Sabtoron	
		moltissimi		9 Norsman	
			_	_	
* 17	16	Foglia : forma della fogliola mediana	Α		
		allungata		1	
		ovata		2 Tempus	
		arrotondata		3	

* 18	17	Foglia: lunghezza della fogliola mediana	Α	
		corta		3 Marcon
		media		5 Astra,Britta
		lunga		7 Barfiola,Triton
* 19	18	Foglia : larghezza della fogliola mediana	Α	
		stretta		3 Marcon
		media		5 Astra,Britta
		larga		7 Barfiola, Triton
		14.94		,Barriora, rincon
* 20	19	Foglia:intensità delle marche fogliari bianche	Α	
		assente o molto debole		1
		debole		3 Marcon
		media		5 Noe
		forte		7 Temara
		molto forte		9 Britta
21	20	Diameter alternar materials del vice seis dans il territo	В	
21	20	Pianta: altezza naturale del ricaccio dopo il taglio	Ь	2
		bassa		3 Lipiero
		media		5 Markus
		alta		7 Formica
*	Caratte	ri di rilevazione obbligatoria.		
* *	Α	Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.		
	В	Carattere da rilevare nella parcella fila.		
	(B)	Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a in	tegrazione	del rilievo

effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

C Test di laboratorio.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Trifolium repens L.
Denominazione varietale:
Costitutore:
Responsabile conservazione in purezza:
Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano: Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

Data e riferimento documento UPOV: TG / 38 / 7 del 09 - 04 - 2003

	codice	CARATTERI		Stato	
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione		·	
1	1	Pianta: tendenza a fiorire prima della vernalizzazione	Α	_	
		nulla o molto debole	•	1	Barbian
		debole		3	Aran
		media		5	Milkanova
		forte		7	Lune de Mai
		molto forte		9	Tivoli
2	2	Pianta: intensità del colore verde	АВ		
		chiaro	•	3	Avoca
		medio		5	Milkanova
		scuro		7	Brindisi
3	3	Pianta: densità del fogliame	Α		
		bassa	•	3	Makuri
		media		5	Barblanca
		alta		7	Grasslands Tahora
4	4	Pianta: percentuale di piante con glucosidi cianogenici	С		
		assente o molto bassa		1	Pertina
		bassa		3	Barbian
		media		5	Grasslands Tahora
		alta		7	Avoca
		molto alta		9	Grasslands Pitau
* 5	5	Pianta: prominenza delle marche fogliari bianche	АВ		
		assenti o molto lievi		1	Steinacher W.
		lievi		3	
		medie		5	Asterix
		forti		7	
		molto forti		9	Haifa
* 6	6	Pianta: epoca di fioritura	АВ		
		molto precoce		1	Haifa
		precoce		3	Chieftain
		media		5	Grasslands Huia
		tardiva		7	Tivoli
		molto tardiva		9	Regal

7	7	Pianta: altezza	АВ		
		bassa		3	Kent Wild White
		media		5	Pertina
		alta		7	Milkanova
8	8	Pianta: larghezza	A		
		stretta		3	Asterix
		media		5	Regal
		larga		7	Aran
		iai ga		'	Aiaii
9	9	Pianta: portamento	l ав		
Ü	Ū	semi -eretto	,,,,	3	
		intermedio		5	Makuri
		semi-prostrato		7	Grasslands Tahora
		semi-prostrato		'	Grassianus Tanora
10	10	Stelo: lunghezza dell'internodo dello stolone	A		
10	10	corto		3	Grasslands Tahora
		medio		5	Aran
					—
		lungo		7	Barblanca
11	11	Stelo: grossezza dello stolone	l a		
	- ' '	molto sottile	_ ^	1	Kent Wild White
		sottile		3	Barbian
		medio		5	Grasslands Huia
		grosso		7	Kersey
		molto grosso		9	Aran
12	12	Forlie: lunghezza del neziele	l a		
12	12	Foglia: lunghezza del peziolo	_	2	☐ A stariy
		corto		3	Asterix
		medio		5	Grasslands Huia
		lungo		7	Chieftain
12	13	Foglia: groccozza dol nozialo	l a		
13	13	Foglia: grossezza del peziolo molto sottile	, A	4	Kent Wild White
				1	—
		sottile		3	Barbian
		medio		5	Avoca
		grosso		7	Milkanova
		molto grosso		9	Regal
		E	١.		
14	14	Foglia: lunghezza della fogliola mediana	Α		
		molto corta		1	Kent Wild White
		corta		3	Barbian
		media		5	Avoca
		lunga		7	Grasslands Pitau
		molto lunga		9	Aran
			ı		
15	15	Foglia: larghezza della fogliola mediana	Α		
		molto stretta		1	Kent Wild White
		stretta		3	Barbian
		media		5	Grasslands Huia
		larga		7	Grasslands Pitau
		molto larga		9	Aran

16	16	Foglia: taglia della fogliola mediana	Α		
		molto piccola		1	Kent Wild White
		piccola		3	Rivendel
		media		5	Pertina
		grande		7	Grasslands Pitau
		molto grande		9	Aran
		·			
17	17	Foglia: rapporto lunghezza/larghezza della fogliola mediana	Α		
		piccolo		3	Donna
		medio		5	Barbian
		grande		7	Rivendel
					_
18	18	Infiorescenza: lunghezza del peduncolo	Α		
		corto		3	Kent Wild White
		medio		5	Grasslands Huia
		lungo		7	Aran
					<u> </u>
19	19	Infiorescenza: grossezza del peduncolo	Α		
		sottile		3	Grasslands Demand
		medio		5	Grasslands Pitau
		grosso		7	Aran
20	20	Pianta: numero di infiorescenze	Α		
		poche		3	Regal
		medie		5	Avoca
		molte		7	Milkanova
21	21	Infiorescenza: diametro	Α		_
		piccolo		3	Grasslands Demand
		medio		5	Beaumont
		grande		7	Crusader
22		Infiorescenza: numero di fiori	A (B)		
		basso		3	\vdash
		medio		5	\vdash
		alto		7	Regal

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria.
- ** A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.
 - C Test di laboratorio.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: $Trifolium\ resupinatum\ L.$

Denominazione varietale:

Costitutore:

Responsabile conservazione in purezza:

Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

	codice	CARATTERI		Stato	
N.*	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
* 1		Stelo principale: altezza all'inizio della fioritura	Α	_	1
		bassa		3	Kyambro
		media		5	Lara,Vittoria
		alta		′	Accadia,Gorby
* 2		Stelo principale: villosità dell'internodo prefiorale	Α		
		all'inizio della fioritura			
		assente		1]
		presente		9	Accadia
		[_		
3		Stelo principale:diametro al terzo mediano	Α	, <u> </u>	10
		piccolo medio		3	Gorby Kyambro,Lara
		grande		7	Accadia
		grande		′ ∟	Accadia
4		Stelo principale: numero di internodi	Α		
		basso		3	Accadia, Kyambro
		medio		5	Gorby
		alto		7]
* 5		Foglia: forma della fogliolina apicale prefiorale	А		
,		obovata	^	1	1
		ovata		2	Accadia, Gorby
		ellittica		3	1
		ellittica-romboidale		4]
					_
* 6		Foglia: larghezza della fogliolina apicale prefiorale	Α		1
		stretta		3	Accadia, Gorby
		media		5	1
		larga		′	J
* 7		Foglia: lunghezza della fogliolina apicale prefiorale	Α		
		corta		3	Kyambro
		media		5	Vittoria
		lunga		7	Accadia,Gorby

8	Foglia: villosità della fogliolina apicale prefiorale	Α		
	assente		1	Accadia, Gorby
	presente		9	
				_
* 9	Pianta: portamento alla fioritura	A (B)		
	eretto		3	Accadia
	semi-eretto		5	Lara
	prostrato		7	Kyambro
				_
* 10	Pianta: epoca di fioritura	Α		
	molto precoce		1	
	precoce		3	Accadia, Vittoria
	media		5	Kyambro, Lara
	tardiva		7	Gorby
	molto tardiva		9	
* 11	Infiorescenza: peduncolo	Α		
	assente		1	
	presente		9	
	F			
* 12	Fiore: colore del vessillo	Α		
	bianco		1	
	crema		2	
	rosa		3	Accadia
	violetto		4	Kyambro
	porpora		5	H',"
	be-be-g		•	ш
13	Seme: colore prevalente del tegumento	В		
	grigio		1	Gorby, Lara
	marrone		2	H,,
	verde petrolio		3	Accadia, Vittoria
	antracite		4	
			•	ш
14	Seme: dimensioni	В		
	molto piccolo	_	1	
	piccolo		3	
	medio		5	
	grande		7	
	molto grande		9	
	mono grando			
15	Seme: peso di 1.000 semi	В		
10	basso	5	3	
	medio		5	\vdash
	alto		7	H
	uno		'	ш

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria.
- ** A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Trifolium subterraneum L. subsp. subterraneum L. Denominazione botanica:

Trifolium subterraneum L. subsp. brachycalycinum Katzn. et Morley. Trifolium subterraneum L. subsp. yanninicum Katzn. et Morley.

Denominazione varietale:

Costitutore:

Responsabile conservazione in purezza: Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:
Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova: Periodo della prova:

Data e riferimento documento UPOV: TG / 170 / 3 del 04 - 04 - 2001

	codice	CARATTERI		Stato	
N.*		Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
IN."	Upov	Descrizione e classificazione	rest	∟spr.	vaneta di menmento
Щ		Classificazione	I		<u> </u>
1	1	Foglia: villosità del peziolo	l a		
		assente o molto lieve	'''	1	Denmark, Larisa
		lieve		3	Clare
		media		5	Dalkeith, Esperance
		forte		7	Bacchus Marsh
		molto forte		9	Daocinas Maisir
		niono rotto		· <u> </u>	•
2	2	Foglia: portamento dei peli del peziolo	A		
		eretto	•	1	Mt Barker
		semi eretto		2	Dalkeith
		prostrato		3]
3	3	Fogliola: rapporto lunghezza massima / larghezza massima	Α	_	-
		molto basso		1	Mt Barker, Meteora
		basso		3	Seaton Park, York
		medio		5	Geraldton
		alto		7	
		molto alto		9]
4	4	Fogliola: forma generale	l a		
		triangolare		1	Geraldton, Yarloop
		da triangolare ad arrotondata		2	Seaton Park
		arrotondata		3	Meteora, Northam
		anotoridata		<u> </u>	Meteora, Northann
5	5	Fogliola: intensità del colore verde	A (B)		_
		chiaro		3	
		medio		5	
		scuro		7	Dalkeith, Leura
	0	Contribution of the section of the s	1 .		
* 6	6	Fogliola: disposizione della marca	A		1 _{Varian}
		solo un paio di braccia		1	Yarloop
		solo una banda trasversale		3	Nungarin Mt Barker
		solo una marca centrale a forma di mezzaluna		4	Seaton Park
		un paio di braccia e una mezzaluna		4	Joeaton Falk
7	7	Solo per le varietà con braccia:	A		
		Fogliola: larghezza delle braccia			_
		stretta	•	3	Dalkeith, Leura, Yarloop
		media		5	Seaton Park, Junee
		larga		7	
		[a	1 .		
8	8	Solo per le varietà con braccia:	Α		
		Fogliola: chiarezza delle braccia	l	. —	1
		debole		1 —	Denmark, Yarloop
		evidente		2	Seaton Park

9	9	Solo per le varieta con braccia:	A		
		Fogliola: colore delle braccia			
		bianco		1	Seaton Park, Junee, Leura
		crema		2	Karridale
		verde chiaro		3	Denmark, Rosedale, Woogenellup
		verde medio		4	Nuba
		rosso		5	
		nornoro		6	
		porpora			
		bruno		7	
10	10	Solo per le varietà con bande:			
10	10	Fogliola: larghezza delle bande	^		
					Constitution Newstreen
		stretta		3	Geraldton, Northam
		media		5	Nungarin
		larga		7	
11	11	Solo per le varietà con bande:	A		
		Fogliola: chiarezza delle bande			
		debole		1	
		evidente		2	Nungarin, Geraldton
12	12	Solo per le varietà con bande:	A		
		Fogliola: colore delle bande			
		bianco		1	
		crema		2	
					H
		verde chiaro		3	Geraldton, Northam, Nungarin
		verde medio		4	
		rosso		5	
		porpora		6	
		bruno		7	
		bruno		/	
13	13	Solo per le varietà con bande:	Α		
		Fogliola: posizione delle bande	''		
		verso la base		1	\square
		centrale		2	Geraldton, Northam, Nungarin
		verso la sommità		3	
			— .		
14	14	Solo per le varietà con mezzaluna:	A		
		Fogliola: posizione della mezzaluna			
		verso la base		1	
		centrale		2	Mt Barker, Seaton Park
				3	
		verso la sommità		3	Meteora, Riverina
15	15	Solo per le varietà con mezzaluna e braccia :	A		
15	13				
		Fogliola: posizione della braccia in rapporto alla mezzaluna			
		braccia adiacenti solo alla mezzaluna		1	Junee, Leura, Trikkala
		braccia adiacenti e al di sotto della mezzaluna		2	Karridale, Seaton Park
16	16	Solo per le varietà con la mezzaluna :	A		
		Fogliola: base della mezzaluna			
		Tipo C1 ***	_	1	Daliak
		Tipo C2 ***		2	Dalkeith, Junee
		Tipo C3 ***		3	Mt Barker
		Tipo C4 ***		4	Meteora
1.5	1.7	Solo per le varietà con la mezzaluna :	— .		
17	17	The state of the s	A		
		Fogliola:colore della mezzaluna			
		bianco		1	
		crema		2	
		verde chiaro		3	\square
				4	Mt Balan Birmina Cari B
		verde medio			Mt. Baker, Riverina, Seaton Park
		rosso		5	
		porpora		6	
		bruno		7	
18	18	Fogliola: dentatura del margine distale	A		
		assente o molto debole		1	Dwalganup
		debole		3	1 1
		media		5	Dalkeith, Seaton Park
		forte		7	
					Woogenellup
		molto forte		9	1 1

19	19	Fogliola: Intensita delle chiazze antocianiche	А		
		assente o molto debole		1	Seaton Park
		debole		3	Dalkeith, Woogenellup
		media		5	Daliak
		forte		7	Mt. Barker
		molto forte		9	Bacchus Marsh
••	-00	F. B. C.			
20	20	Fogliola: posizione delle chiazze antocianiche	Α		
		in predominanza sulla pagina superiore		1	
		in predominanza sulla pagina inferiore		2	
		su ambo le pagine		3	
21	04	Essellation of constant			
21	21	Fogliola: sfumature assenti o molto deboli	Α	1	Dalkeith, Denmark
		deboli		3	Leura, Nungarin
					_ ` `
		medie		5	Dinninup, Dwalganup
		forti		7	Clare
		molto forti		9	
22	22	Fogliola: colore delle sfumature	Α		
		rosso		1	
		bruno-rosastro		2	
		bruno		3	Dinninup, Yarloop
		bruno-porpora		4	Dwalgnup, Trikkala
				5	
		porpora-rossastro			Gosse, Riverina
		porpora-brunastro		6	Clare
		porpora		7	
23	23	Fogliola:posizione predominante delle sfumature	Α		
		tra l'estremità distale e la marca della foglia	, ,	1	Meteora
		solo intorno alla marca della foglia		2	Enfield
		solo lungo la nervatura principale		3	Yarloop
		intorno alla nervatura principale e alla marca della foglia		4	Dinninup
		tra la marca della foglia e la base		5	Clare, Trikkala
24	24	Fogliola: grado di villosità della pagina superiore	Α		
		assente o molto debole		1	Clare, Dinninup, Gosse
		debole		3	Denmark, Goulburn
				5	
		media			Dalkeith, Rosedale
		forte		7	Leura, Nungarin
		molto forte		9	
25	25	Fogliola: portamento dei peli della pagina superiore	Α		
		eretto		1	Mt Barker
		semieretto		2	Daliak, Dalkeith
		prostrato		3	Dallak, Dalkelili
		F. G.			
26	26	Foglia:livello di formononetina prima dell'inizio della fioritura (% s.s.)	С		
		molto basso		1	Dalkeith, Denmark
		basso		3	Trikkala
		medio		5	Enfield
		alto		7	Geraldton
		molto alto		9	Dinninup
		-			
27	27	Foglia:livello di genisteina prima dell'inizio della fioritura (% s.s.)	С		The transfer of the same of th
		molto basso		1	Uniwager
		basso		3	
		medio		5	Dalkeith, Mt Barker
		alto		7	Esperance
		molto alto		9	Clare, Gosse, Nuba
20	20	Englis livelle di bisobonine A prime dell'inizio delle fieriture (M. c.c.)			
28	28	Foglia: livello di <u>biochanina A</u> prima dell'inizio della fioritura (% s.s.) molto basso	С	1	Dalkeith
		basso			
				3	Clare
		medio		5	Yarloop
		alto		7	Dinninup, Dwalganup
		molto alto		9	Bacchus Marsh, Seaton Pa
* 29	29	Stipole: intensità della colorazione antocianica (nella parte ombreggiata	Α		
		del fogliame)			
		assente o molto debole		1	
		debole		3	Dalkeith, Goulburn
		media		5	Denmark, York
		forte		7	Daliak, Woogenellup
		molto forte		9	Yarloop

~ 30	30	Epoca di inizio fioritura	I A		
		molto precoce	_	1	Nungarin
				3	Dalkeith
		precoce			
		media		5	Riverina, York
		tardiva		7	Goulburn, Mt Barker
		molto tardiva		9	Tallarook
					
31	31	Infiorescenza: numero predominante di fiori	7 A		
31	31		_ ^		
		meno ditre		1	
		tre		2	
		quattro		3	
		cinque		4	
		più di cinque		5	—
		più di dilique		,	
*			٦.		
* 32	32	Tubo calicino:sfumature	A		
		assenti		1	Denmark, Junee
		presenti		9	Dinninup, Mt Barker
* 33	33	Tubo calicino: colore della sfumatura	٦ Α		
		rosa	_	1	
				2	Dwalganup, Goulburn
		rosastro			_
		rosa-brunastro		3	Riverina, Yarloop
		rosso		4	
		rosso porpora		5	Mt Barker, Nungarin, York
		porpora		6	Daliak
		porpora-brunastro		7	
					\vdash
		bruno		8	
			٦.		
* 34	34	Tubo calicino: distribuzione della pigmentazione	A		
		sul quarto superiore del calice		1	
		sulla metà del calice		2	Goulburn
		sui tre quarti superiori del calice		3	Mt Barker, Nungarin, York
		su tutto il calice		4	Daliak
35	35	Peduncolo: grado di villosità	7 A		
33	55	assente o molto debole	_ ^	1	Denmark
		debole		3	Clare, Goulburn, Junee
		media		5	Daliak, Woogenellup, York
		forte		7	Dalkeith, Nuba, Seaton Park
		molto forte		9	Dinninup
		··· ····			
* 36	36	Stelo: grado di villosità (internodo tra il 3° e il 4° nodo della branca	7 A		
50	50		1 ^		
		principale più lunga)	_		
		assente o molto debole		1	Denmark, Gosse, Riverina
		debole		3	Junee
		media		5	Daliak,Leura, Nuba, York
		forte		7	Dalkeith, Nungarin, Seaton Par
		molto forte		9	
				-	
37	37	Peduncolo:portamento dei peli	7 A		
31	31		_ ^		
		eretto		1	Mt Barker, Geraldton
		semieretto		2	Dalkeith
		prostrato		3	
			_		
38	38	Frutto: taglia	В		
		molto piccolo	_	1	Daliak
		piccolo		3	Geraldton
				5	Denmark, June
		medio			
		grande		7	Clare
		molto grande		9	Dalkeith

39	39	Frutto: grado di	interramento			В		
35	55	assente o molto					1	Clare, Nuba, Roselade
		debole	o deboie				3	Mt Barker, Woogenellup
		medio					5	Denmark, Gosse, Goulburn
		forte					7	Daliak, Geraldon, Seaton Park
		molto forte					9	Dalkeith Dalkeith
40	40		predominante di semi			В		
		meno di tre					1	Gosse
		tre					2	Dalkeith
		quattro					3	Denmark, Goulburn
		più di quattro					4	
* 41	41	Seme: colore (seme maturo freco)			В		
		bianco					1	
		crema					2	Gosse, Riverina, Trikkala
		bruno chiaro					3	
		рогрога					4	
		nero purpureo					5	Clare, Mt Barker
		nero					6	Seaton Park
						_		
42	42	Seme: peso di molto basso	1000 semi			С	1	Goulburn
		basso					3	Daliak
		medio					5	Seaton Park
		alto					7	Dalkeith, Gosse
		molto alto					9	Buntoun, Good
* 43	43		ne della proporzione d	ei semi duri dopo quattro	mesi	С		
		molto lenta					1	Geraldton, Northam
		lenta					3	Dalkeith, Nungarin, York
		media					5	Junee, Seaton Park
		rapida					7	Gosse, Riverina
		molto rapida					9	Mt Barker, Woogenellup
*		i di rilevazione obl	-					
* *	Α	Carattere da rile	evare nella parcella a p	iante spaziate.				
	В	Carattere da rile	evare nella parcella fila	а.				
	(B)	Carattere che	può essere rilevato ar	nche nelle parcelle fila	a integrazione de	l rilievo		
		effettuato nelle	parcelle a piante spazi	ate, ma non in sostituzio	ne.			
* * *			\sim	(~)		\sim		
					'	\bigcirc		
					_			
		1	2	3		4		
		(Tipo C1)	(Tipo C2)	(Tipo C3)	m	ipo C4)		

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Trigonella foenum graecum L..

Denominazione varietale:

Costitutore:

Responsabile conservazione in purezza:

Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

	codice	CARATTERI		Stato	
N.*	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione		'	
					_
* 1		Pianta : portamento inizio fioritura	А		
		eretto		з [
		semieretto		5	
		prostrato		7	
				•	
2		Stelo: altezza (inizio fioritura)	Α		
		basso		3	
		medio		5	
		alto		7	
			_		
3		Stelo: villosità (inizio fioritura)	Α	_	
		assente		1	
		presente		9	
4		Stelo: numero internodi (inizio fioritura)	Α	_	
		basso		3	
		medio		5	
		alto		7	
			i		
5		Stelo: numero di ramificazioni(inizio fioritura)	В		
		basso		3	
		medio		5	
		alto		7	
		-	l=.		
* 6		Foglia: forma (inizio fioritura)	A (B)	. г	
		obovata		1	
		ovata-oblunga		2	<u> </u>
		ovata		3	<u> </u>
		subcordata		4	
		ellittica		5	
		lanceolata		6	
* 7		Foglia: margine	l a		
'		intero	I ′	1	
		dentato all'apice		2	
		inciso		3	\vdash
		seghettato		4	\Box

8	Foglia: lunghezza	Α	
	corta		3
	media		5
	lunga		7
	•		
9	Foglia: larghezza	Α	
	stretta		3
	media		5
	larga		7
	larga		, F
* 10	Pianta: epoca di fioritura	Α	
	molto precoe		1
	precoce		3
	intermedia		5
	tardiva		7
	molto tardiva		9
	mono taraiva		
* 11	Pianta: altezza (in piena fioritura)	Α	
	bassa		3
	media		5
	alta		7
	alta		′ ∟
12	Fiore: numero rami fioriferi	В	
	basso		3
	medio		5
	alto		7
			· <u>-</u>
13	Fiore:colore del vessillo	Α	
	bianco		1
	giallo		2
	roseo		3
14	Fiore: profilo delvessillo	Α	
	intero		1
	intermedio		2
	a calice		3
15	Fiore: strozzatura del vessillo	Α	
	assente		1
	presente		9
	·		
* 16	Fiore: colore ali	Α	
	bianco		1
	giallo		2
	roseo		3
	violetto		4
	lilla		5
	fucsia		6
			Υ
17	Fiore: lunghezza brattee in rapporto al calice	В	
	più corte		3
	uguali al calice		5
	più lunghe		7
	. •		
18	Baccello: villosità	Α	
	assente		1
	procepto		, <u> </u>

* 19	Baccello: lunghezza totale	Α	
	corto		3
	medio		5
	lungo		7
* 20	Baccello: larghezza	Α	3
	stretto		5
	medio		7
	largo		
24	De coelles fermes museums	۸	
21	Baccello: forma mucrone	Α	, \Box
	diritto		1
	curvo		2
22	Baccello: lunghezza mucrone	Α	
	corto	, ,	3
	medio		5
	lungo		7
	Milgo		' Ш
23	Baccello: numero semi	В	
	basso	_	3
	medio		5
	alto		7
* 24	Seme: forma	Α	
	subsferica		1
	ovoidale		2
	quadrangolare		3
	lenticolare		4
	sublenticolare		5
	appiattita		6
	reniforme		7
25	Seme : rugosità	Α	
	assente		1
	presente		9
26	Seme: colore di base	Α	
	bruno		1
	giallo-bruno		2
	giallo		3
	bianco		4
	crema		5
	rossastro		6
27	Seme: ornamenti	Α	
21	Seme: ornamenti assenti	^	1
	presenti		' ₉
	presenti		°
28	Seme: peso 1000 semi	В	
	basso	٥	3
	medio		5
	alto		, H

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria.
- ** A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica:	Vicia faba L. var.equina Pers.	
	Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck.	
Denominazione varietale:		
Responsabile conservazione in purezz	a:	
Rappresentante in Italia:		
Sigla rappresentativa della varietà all'is	crizione:	
Tipo di varietà:		
Anno d'iscrizione al registro nazionale i	taliano:	
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizi	one:	
Località di svolgimento della prova:		
Periodo della prova:		

Data e riferimento documento UPOV: TG / 8 / 6 del 17-04-2002 [Vicia faba L. var.minor (Peterm.) Beck.]

_					
	codice	CARATTERI		Stato	
N.*	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
1	1	Fogliame: colore	Α	_	
		verde chiaro		1	Tista, Hiverna
		verde medio		2	Gloria
		verde scuro		3	
		verde bluastro		4	
		verde grigiastro		5	Columbo
* 2	2	Pianta: epoca di fioritura	l _A		
		(50% di piante con almeno un fiore)			
		molto precoce	•	1	
		precoce		3	Felix, Minica
		media		5	Chiaro T. L., Pistache
		tardiva		7	Manfredini, Vesuvio
		molto tardiva		9	, 1000
				, Ш	
3	3	Stelo: colorazione antocianica	А		
		(solo per le varietà con chiazze melaniniche)			_
		lieve	•	3	Pistache, Divine
		media		5	Victor
		forte		7	
					•
* 4	4	Fogliola: lunghezza (paio basale di fogliole al 2° nodo fiorale)	Α	_	Ī
		corta		3	Pistache, Delta
		media		5	Victor, Vesuvio
		lunga		7	Limbo
* 5	5	Fogliola: larghezza (paio basale di fogliole al 2° nodo fiorale)	l _A		
J	J	stretta	1 ^	3	Castel
		media		5	Columbo, Karl
				7	Condor, Vesuvio
		larga		′	Condor, Vesuvio
6	6	Fogliola:posizione della larghezza massima	A		
		(paio basale di fogliole al 2° nodo fiorale)]		_
		verso l'apice	-	1	Pistache
		al centro		2	Signal
		verso la base		3	Victor
_	-	Eigen bereit	1 ,		
7	7	Fiore: lunghezza	Α	, <u> </u>	Pistache
		corto		3 —	
		medio		5	Caspar, Minica
		lungo		7	Victor

* 8	8	Ala: chiazza melaninica	A		
		assente		1	Caspar
		presente		9	vesuvio, Manfredini
			_		
9	9	Ala: colore della chiazza melaninica	Α		
		bruno		1	Goldrush
		nero		2	Condor
		giallo verdastro		3	
* 10	10	Vessillo: colorazione antocianica	ПА		
10	10	assente	_ ^	1	Cocnor
				1 9	Caspar
		presente		9	vesuvio, Manfredini
11	11	Vessillo estensione della pigmentazione antocianica	A		
		piccola		3	Pistache
		media		5	Hiverna
		grande		7	
12	10	Disular discourse discourse	٦,		
12	12	Pianta: tipo di accrescimento	A		
		determinato		1	Tista
		indeterminato		2	Condor
* 13	13	Pianta: altezza	П А		
		bassa		3	Pistache
		media		5	Colombo
		alta		7	Condor
				•	
14	14	Stelo: numero di nodi (fino al primo nodo fiorale incluso)	Α		
		basso		3	Colombo
		medio		5	Caspar
		alto		7	Vasco
		-	-		
* 15	15	Baccello: lunghezza (escluso il becco)	A		
		molto corto		1	Maris Bead
		corto		3	Condor; Vesuvio
		medio		5	Gloria, Manfredini
		lungo		7	Caspar, Vasco
		molto lungo		9	
16	16	Baccello: larghezza (da una sutura all'altra)	ПА		
		stretto		3	Condor
		medio		5	Pistache
				7	Victor
		largo		,	Victor
* 17		Baccello: grado curvatura carpelli a maturazione verde	A		
		assente o molto debole		1	Vesuvio, Manfredini
		debole		3	
		medio		5	
		accentuato		7	Witkiem
		molto accentuato		9	
			- .		
* 18		Baccello: villosità a maturazione fisiologica	A		
		assente		1	Manfredini
		presente		9	Vesuvio
19		Baccello: portamento a maturazione	П в		
		eretto	_	1	
		semi-eretto		3	The Sutton
		orizzontale		5	
		semi-pemdulo		7	\vdash
		pendulo		9	H

20		Baccello: numero di semi a maturazione	В	
		basso	•	3 Vesuvio
		medio		5 Chiaro T. L.
		alto		7 Minica
21	17	Seme secco: forma della sezione longitudinale mediana	В	
		circolare		1 Maris Bead
		ellittica		2 Condor
		irregolare		3 Colombo
			_	
22		Seme secco: forma della sezione ortogonale	В	
		ellittica stretta		1 Vesuvio
		ellittica		2
		ellittica larga		3 Manfredini
			_	
* 23	18	Seme secco: peso di 100 semi		
		basso		3 Condor, Manfredini
		medio		5 Victor; Minica
		alto		7 Pistache; Felix
* 24	19	Seme secco: colore del tegumento (subito dopo la raccolta)	Α	
		beige		1 Condor, Manfredini
		grigio		2 Caspar
		verde		3
		rosso		4
		violetto		5
		nero		6 Vesuvio, Sicania
25	20	Seme secco: colorazione nera dell'ilo	Α	
		assente		1
		presente		9
			ı	
26		Seme: ornamento	Α	
		assente		1
		presente		9

* Caratteri di rilevazione obbligatoria.

** A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.

B Carattere da rilevare nella parcella fila.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica:	Vicia narbonensis Crantz Vicia pannonica L. Vicia villosa Roth.	
Denominazione varietale:	viola viiioda redii.	
Costitutore:		
Responsabile conservazione in purezza:		
Rappresentante in Italia:		
Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizi	one:	
Tipo di varietà:		
Anno d'iscrizione al registro nazionale italia	no:	
Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:		
Località di svolgimento della prova:		
Periodo della prova:		
Data e riferimento documento LIPOV:		

	codice	CARATTERI		Stato	
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
			1		
1		Plantula: forma della fogliolina della prima foglia primaria	Α		•
		ovata		1	S. Vincenzo (N)
		ellittica		2	Orsara (V), Wista (V)
		lineare		3	Namoi (V)
			1		
2		Plantula: lunghezza della fogliolina della prima foglia 	Α		
		primaria molto corta		,	l
		corta		3	
		media		5	Orsara (V), Wista (V)
		lunga		7	Namoi (V)
		molto lunga		9	rtainor (v)
				·	ı
* 3		Plantula: rapporto lunghezza / larghezza della	Α		
		fogliolina della seconda foglia primaria			_
		molto basso		1	
		basso		3	
		medio		5	Gran Veliero (N)
		alto		7	
		molto alto		9	
4		Plantula: pigmentazione antocianica alla base dello stelo	A		
7		assente	_	1]
		presente		9	
		F			
* 5		Pianta: epoca di inizio fioritura	A(B)		_
		molto precoce		1	
		precoce		3	Namoi (V)
		media		5	Gran Veliero (N)
		tardiva		7	Orsara (V)
		molto tardiva		9	Wista (V)
6		Stelo: villosità degli internodi superiori	A		
Ū		assente	,,,	1	Orsara (V)
		presente		9	

7	Stelo:colorazione antocianica all'inserzione della foglia di	Α	
	un nodo del terzo mediano		
	assente o molto debole		1
	debole		3
	media		5
	forte		7
	molto forte		9
			· <u>—</u>
8	Stelo : numero internodi	В	
	molto basso		1
	basso		3
	medio		5 Namoi (V)
	alto		7 Orsara (V)
	molto alto		9 Wista (V)
9	Stelo: numero ramificazioni	В	
	basso		3
	medio		5 Wista (V). Namoi (V)
	alto		7 Orsara (V)
			
10	Stelo: altezza nodo 1° infruttescenza	В	
	molto bassa		1
	bassa		3 Namoi (V)
	media		5Wista (V)
	alta		7 Orsara (V)
	molto alta		9
	E E C		
* 11	Foglia: forma dell'apice della fogliolina (al terzo mediano	Α	
	della pianta)		. \square
	convessa		1
	diritta		2 Orsara (V)
	cocava		3
* 12	Carlie: hypebarra della familialina / al. tarra madiana	۸	
12	Foglia: lunghezza della fogliolina (al terzo mediano	Α	
	della pianta) corta		3 Orsara (V),
	media		5 Namoi (V)
	lunga		7
* 13	Foglia: larghezza della fogliolina (al terzo mediano	Α	
	della pianta)	, ,	
	stretta		3
	media		5
	larga		7
	iai gu		· 🗀
14	Foglia: numero di foglioline (al terzo mediano della	Α	
	pianta)		
	molto basso		1
	basso		3
	medio		5
	alto		7
	molto alto		9
	mono uno		• Ш
15	Foglia: margine delle foglioline (al terzo mediano della	Α	
	pianta)		
	intero		1
	dentato		2
* 16	Foglia: cirri	Α	
	asenti		1
	presenti		9 -
	1 ****		



* 17	Fiore: colore del vessillo	A	
	bianco		1
	rosa		2 Namoi (V)
	violetto chiaro		3 Orsara (V), Wista (V)
	violetto		4
	violetto scuro		5
* 18	Baccello:villosità	А	
	assente o molto debole		1 Orsara (V), Wista (V)
	debole		3
	media		5
	forte		7
	molto forte		9
19	Baccello:lunghezza	Α	. \Box
	corto		3
	medio		5
	lungo		7
* 20	Baccello: forma della sezione mediana	A	
	rotonda		1
	ovale		2
	ellittica		3 Orsara (V)
	entica		5 Clisala (V)
21	Baccello: lunghezza del becco	А	
	corta		3 Orsara (V)
	media		5
	lunga		7
	-		
22	Baccello: numero di ovuli	В	. 🗀
	basso		3 Orsara (V)
	medio		5 Namoi (V), Wista (V)
	alto		7
23	Seme: dimensioni	В	
20	molto piccolo		1 Orsara (V), Wista (V)
	piccolo		3
	medio		5
	grande		7
	-		—
	molto grande		9 S. Vincenzo (N)
* 24	Seme: forma	А	
	globoso		1 Orsara (V)
	ellissoidale		2 Namoi (V)
	cuboide		3 S. Vincenzo (N)
* 25	Seme:colore di fondo del tegumento	Α	. \Box
	verde		1 —
	grigio scuro		2
	marrone		3 Wista (V)
	ardesia		4 Orsara (V), Namoi (V)
* 26	Seme: ornamento marrone	A	
	assente		1
	diffuso		2
	pronunciato		3
	diffuso e pronunciato		4
	aaoo e promanoiato		· ——

27	Seme: estensione dell'ornamento marrone	A	
	molto piccola		1
	piccola		3
	media		5
	larga		7
	molto larga		9
* 28	Seme: ornamento blu-scuro	A	
	assente		1
	punteggiato		2
	chiazze irregolari		3
	punteggiato e a chiazze irregolari		4
29	Seme: estensione dell'ornamento blu-scuro	A	
	molto piccola		1
	piccola		3
	media		5
	larga		7
	molto larga		9
* 30	Seme: colore dei cotiledoni	A	
	caffè latte		1
	arancione		2
	rosa violaceo		3
	grigio chiaro		4
	giallo		5
31	Seme: colore dell'ilo	A	
	bianco	_	1
	crema		2
	grigio scuro		3
	marrone		4
	nero		5

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria.
- ** A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

(N) = Vicia narbonensis Crantz

(V) = $Vicia\ villosa\ L$.

SCHEDA DI ACCERTAMENTO DEI CARATTERI DISTINTIVI

Denominazione botanica: Vicia sativa L.

Denominazione varietale:

Costitutore:

Responsabile conservazione in purezza:

Rappresentante in Italia:

Sigla rappresentativa della varietà all'iscrizione:

Tipo di varietà:

Anno d'iscrizione al registro nazionale italiano:

Ente che ha effettuato la prova d'iscrizione:

Località di svolgimento della prova:

Periodo della prova:

Data e riferimento documento UPOV: TG / 32 / 6 del 21 - 10 - 1988

	codice	CARATTERI		Stato	
N. *	Upov	Descrizione e	Test * *	Espr.	varietà di riferimento
		classificazione			
* 1		Plantula: forma della fogliolina della prima foglia primaria	Α	_	_
		ovata		1	
		ellittica		2	Mirabella, Mery
		lineare		3	
			1 .		
* 2		Plantula: lunghezza della fogliolina della prima foglia	Α		
		primaria	l		٦
		molto corta		1 ⊢	_
		corta		3	_
		media		5	4
		lunga		⁷ –	_
		molto lunga		9	_
* 3	1	Plantula: rapporto lunghezza / larghezza della	l A		
		fogliolina della seconda foglia primaria			
		molto basso	•	1	
		basso		3	Encantada
		medio		5	Mirabella, Mery
		alto		7	Miluka
		molto alto		9	
					_
4	2	Plantula: pigmentazione antocianica alla base dello stelo	Α	_	7
		assente		1	Cobra
		presente		9	Armantes
5	3	Plantula: intensità della colorazione antiocianica alla base	A		
J	3	dello stelo	_ ^		
		debole	,	3	Presta
		media		5	Armantes
		forte		7	Septimane
					_ `
6	4	Pianta: colore verde del fogliame (poco prima della fioritura)			_
		chiaro		3	Puma
		medio		5	Septime
		scuro		7	Violetta

* 7	5	Pianta: epoca di inizio fioritura (30% piante fiorite)	A(B)		
		molto precoce		1	
		precoce		3	
		media		5	
		tardiva		7	
		molto tardiva		9	\blacksquare
		molio tardiva		3	
8	6	Stelo: villosità degli internodi superiori	Α		
Ü	Ü	assente		1	Mirabella
		presente		9	Encantada
		presente		9	Liloantada
9	7	Stelo:colorazione antocianica all'inserzione della foglia di	Α		
ŭ	•	un nodo del terzo mediano	, ,		
		assente o molto debole		1	
		debole		3	
		media		5	\vdash
					\vdash
		forte		7	\vdash
		molto forte		9	
10		Stelo : numero internodi	В		
10		molto basso		1	
		basso		3	H
					Milules Encontrols
		medio		5	Miluka, Encantada
		alto		7	Mery
		molto alto		9	
11		Stelo : numero ramificazioni	В		
		basso		3	Encantada
		medio		5	Mirabella
		alto		7	Mery
				•	
12		Stelo: altezza nodo 1° infruttescenza	В		
		molto bassa		1	
		bassa		3	Mirabella, Bernina
		media		5	Miluka, Encantada
		alta		7	Mery
		molto alta		9	H'''''
		moto dita		Ü	
* 13	8	Foglia: forma dell'apice della fogliolina (al terzo mediano della	Α		
		pianta)			
		convessa		3	
		diritta		5	Pietranera
		cocava		7	
* 14		Foglia: lunghezza della fogliolina (al terzo mediano della	Α		
		pianta)			
		corta		3	Mery
		media		5	Mirabella
		lunga		7	Encantada, Miluka
* 15	9	Foglia: larghezza della fogliolina (al terzo mediano della	Α		
		pianta)			
		stretta		3	
		media		5	
		larga		7	
					_ _
* 16		Foglia: cirri	Α		
		asenti		1	\square
		presenti		9	1 1

17	10	Stipula: colorazione antocianica dei nettari	В		
		assente o molto lieve		1	Sylphie
		lieve		3	Septimane
		media		5	Bernina
		forte		7	Medina, Valor
		molto forte		9	
		moto force		5	
* 18	11	Fiore: colore del vessillo	Α		
		bianco		1	Blanche fleure
		rosa		2	
		violetto chiaro		3	Mirabella, Miluka
		violetto		4	Encantada
		violetto scuro		5	Elicalitada
		violetto scuro		3	
* 19	12	Baccello: villosità	Α		
		assente o molto debole		1	Mirabella, Miluka
		debole		3	Idice
		media		5	Encantada
		forte		7	bernina
		molto forte		9	Dellilla
		moto forte		9	
20	13	Baccello: lunghezza	Α		
		corto		3	
		medio		5	Mirabella, Mery
		lungo		7	medina
		9		·	
21	14	Baccello: larghezza			
		stretto		3	Puma
		medio		5	Prussia
		largo		7	medina
* 22		Baccello: forma della sezione mediana	Α		
		rotonda		1	
		ovale		2	
		ellittica		3	Mirabella
23	15	Baccello: lunghezza del becco	Α		
		corta		3	
		media		5	Mirabella, Mery
		lunga		7	
24	16	December women di avadi	В		
24	16	Baccello: numero di ovuli	В	2	
		basso		3	Mery
		medio		5	Mirabella
		alto		7	Miluka
* 25	17	Seme: dimensioni	Α		
		molto piccolo		1	
		piccolo		3	Encantada, Mery
		medio		5	
		grande		7	Mirabella
		molto grande		9	Himabella
		g.ando		5	
* 26	18	Seme: forma	Α		
		globoso		1	Mery
		ellissoidale		2	Mirabella
		cuboide		3	

* 27	19	Seme: colore di fondo del tegumento	A	
		verde		1
		grigio scuro		2
		marrone		3
		blu scuro		4 Mirabella, Mery
* 28	20	Seme: ornamento marrone	1 A	
20		assente	.	1 🔲
		diffuso		2
		pronunciato		3
		diffuso e pronunciato		4
		amaso e pronunciato		- L
* 29	21	Seme: estensione dell'ornamento marrone	Α	_
		molto piccola		1
		piccola		3
		media		5
		larga		7
		molto larga		9
* 30	22	Seme:ornamento blu-scuro	1 A	
		assente	-	1
		punteggiato		2
		chiazze irregolari		3
		punteggiato e a chiazze irregolari		4
* 31	23	Seme: estensione dell'ornamento blu-scuro	1 A	
01		molto piccola	」 ^`	1 🔲
		piccola		3
		media		5
		larga		7
		molto larga		, H
		moto rarga		° Ш
32	24	Seme: colore dei cotiledoni] A	
		verde brunastro		1
		arancione		2 Mirabella, Mery
		rosa violaceo		3
		grigio chiaro		4
		giallo		5 Encantada
33		Seme: colore dell'ilo	A	
		bianco	-	1
		crema		2 Mirabella
		grigio scuro		3
		marrone		4
		nero		5

- * Caratteri di rilevazione obbligatoria .
- ** A Carattere da rilevare nella parcella a piante spaziate.
 - B Carattere da rilevare nella parcella fila.
 - (B) Carattere che può essere rilevato anche nelle parcelle fila a integrazione del rilievo effettuato nelle parcelle a piante spaziate, ma non in sostituzione.

Allegato n. 11.32: Linee guida UPOV o CPVO impiegate per la prova descrittiva						
Agrostis canina L.	UPOV TG/30/6 del 12-10-1990					
Agrostis capillaris L.	UPOV TG/30/6 del 12-10-1990					
Agrostis gigantea Roth	UPOV TG/30/6 del12-10-1990					
Agrostis stolonifera L.	UPOV TG/30/6 del 12-10-1990					
Arrhenatherum elatius (L.) P. Beauv. ex J. Presl & C. Presl	-					
Bromus catharticus Vahl.	UPOV TG/180/3 del 4-4-2001					
Bromus sitchensis Trin.	UPOV TG/180/3 del 4-4-2001					
Cynodon dactylon (L.) Pers.	-					
Dactylis glomerata L.	UPOV TG/31/8 del 17-4-2002					
Festuca arundinacea Schreber	UPOV TG/39/8 del 17-4-2002					
Festuca ovina L.	UPOV TG/67/5 del 5-4-2006					
Festuca pratensis Huds.	UPOV TG/39/8 del 17-4-2002					
Festuca praterisis Huds.	UPOV TG/67/5 del 5-4-2006					
X Festulolium Asch. & Graebn.	UPOV TG/243/1 del 9-4-2008-					
Hedysarum coronarium L.	-					
Lolium x Boucheanum Kunth	UPOV TG/4/8 del 5-4-2006					
Lolium multiflorum Lam. ssp. italicum (A. Br.) Volkart	UPOV TG/4/8 del 5-4-2006					
Lolium multiflorum Lam. var. westervoldicum Wittm	010 V 10/4/8 dc1 3-4-2000					
Lolium perenne L.	UPOV TG/4/8 del 5-4-2006					
Lolium rigidum Gaudin.	UPOV TG/4/8 del 5-4-2006					
Lotus corniculatus L.						
Lupinus albus L.	UPOV TG/66/4 del 31-3-2004					
Lupinus angustifolius L.	UPOV TG/66/4 del 31-3-2004					
Lupinus luteus L.	UPOV TG/66/4 del 31-3-2004					
Medicago polymorpha L.	UPOV TG/228/1 del 5-4-2006					
Medicago sativa L. subsp. sativa (L.) L.& L. e subsp. falcata (L.) Arcangeli						
Medicago x varia T.Martyn	UPOV TG/6/5 del 6-4-2005					
Onobrychis viciifolia Scop.	010 v 10/0/3 del 0-4-2003					
Phacelia tanacetifolia Benth	-					
Phalaris aquatica L.	-					
Phleum bertolonii DC	UPOV TG/34/6 del 7-11-1984					
Phleum pratense L.	UPOV TG/34/6 del 7-11-1984					
Pisum sativum L. (partim)						
Poa nemoralis L.	CPVO TP 7/2 del 11-3-2010					
	-					
Poa palustris L.	- LIDOV TC/22/C 4-1 12 10 1000					
Poa pratensis L.	UPOV TG/33/6 del 12-10-1990					
Poa trivialis L.	-					
Trifolium alexandrinum L.	-					
Trifolium hybridum L.	-					
Trifolium incarnatum L.	- LIDON TO /5 /7 1 1 4 4 2001					
Trifolium pratense L.	UPOV TG/5/7 del 4-4-2001					
Trifolium repens L.	UPOV TG/38/7 del 9-4-2003					
Trifolium resupinatum L.	- HDOM #5(170/2 1 1 4 4 2001					
Trifolium subterraneum L.*	UPOV TG/170/3 del 4-4-2001					
Trigonella foenum graecum L.	-					
Vicia faba L. var. equina Pers.	- LIBOUTEC/0/C 1 1 1 7 4 2 2 2 2					
Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck.	UPOV TG/8/6 del 17-4-2002					
Vicia narbonensis Crantz	-					
Vicia pannonica Crantz	-					
Vicia sativa L.	UPOV/32/6 del 21-10-1998					
Vicia villosa Roth	-					

Agrostis canina L. – Agostide canina

Agrostis capillaris L. - Agrostide tenue

Agrostis gigantea Roth - Agrostide bianca

Agrostis stolonifera L. – Agrostide stolonifera

Modalità di realizzazione della prova

A) TAPPETI ERBOSI

La superficie della parcella non deve essere inferiore a 5 m². La dose di semina per ogni varietà è di 5 – 7 grammi per m² di seme germinabile. Riguardo al regime dei tagli, la prima tosatura del tappeto erboso va effettuata quando l'altezza delle piantine è di 5 - 7 cm; con questo primo taglio si asporteranno solamente 2 - 4 cm di vegetazione. Nel tempo si effettueranno tosature sempre più basse fino ad arrivare, gradatamente, all'altezza voluta (0,8 – 1 cm). Nelle varietà da tappeto erboso per impianti sportivi ad alta intensità di utilizzo l'altezza di taglio deve essere compresa fra 1,5 – 2 cm; relativamente alla frequenza il taglio deve essere effettuato ogni qualvolta la vegetazione supera i 3 cm. Nel caso di tappeti erbosi utilizzati per impianti ricreativi o comunque a bassa intensità di utilizzazione l'altezza del taglio dovrà essere superiore (2,5 cm) e la frequenza dei tagli minore.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore di utilizzazione descritto da Romani M., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Romani M., Piano E., Falcinelli M., Torricelli R., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.1 Agrostide.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 23 – 25.

Arrhenatherum elatius (L.) P. Beauv. ex J. Presl & C. Presl – Avena altissima

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

Nell'impostazione della prova potranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee.

La superficie della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m² con distanza tra le file da 17,5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento unitario di 750 piante per m².

Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio. Il primo taglio va effettuato all'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare); i tagli successivi a 40 giorni dal precedente. L'ultimo taglio va effettuato alla stessa data per tutte le varietà in prova.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico di utilizzazione descritto da Paoletti R., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Paoletti R., Piano E., Locatelli C., Romani M., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.2 Avena altissima.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 24 – 25.

Bromus catharticus Vahl.- Bromo catartico
Bromus sitchensis Trin – Bromo dell'Alaska

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

Nell'impostazione della prova potranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di specie e classi di precocità omogenee.

La superficie della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m² con distanza tra le file da 17,5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento unitario di 750 piante per m².

Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio. Il primo taglio va effettuato all'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare); i tagli successivi a 30 giorni dal precedente. L'ultimo taglio va effettuato alla stessa data per tutte le varietà in prova.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Piano E., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Piano E., Romani M., Paoletti R., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.3 Bromo.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 26 – 27.

Cynodon dactylon (L.) Pers. - Erba capriola o gramigna

Modalità di realizzazione della prova

A) TAPPETI ERBOSI

La superficie della parcella non deve essere inferiore a 6 m².

La dose di semina, per ogni varietà, è di 10 gr/ m² di seme germinabile.

Riguardo al regime dei tagli, la prima tosatura del tappeto erboso va effettuata quando l'altezza delle piantine è di 5 cm; con questo primo taglio si asporteranno solamente 2 cm di vegetazione. Nel tempo si effettueranno tosature sempre più basse fino ad arrivare, gradatamente, all'altezza di 1,5 cm. Relativamente alla frequenza il taglio deve essere effettuato ogni qualvolta la vegetazione supera i 2 cm.

Durante i tre cicli produttivi verranno effettuati i rilievi previsti dallo specifico protocollo della prova, elaborato dal centro di coordinamento tecnico.

Dactylis glomerata L. – Dattile o erba mazzolina

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file da 17,5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità e con riferimento ad un investimento di 25 kg/ha di seme germinabile.

Riguardo al regime dei tagli tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo condizioni che rendano particolarmente opportuni raggruppamenti varietali per precocità. Per le varietà destinate all'ambiente settentrionale e/o per l'utilizzazione prevalente a sfalcio, il momento di riferimento per il taglio è rappresentato dall'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare). La data dello sfalcio sarà scelta in un momento ritenuto intermedio tra le epoche di inizio spigatura del complesso delle varietà in prova o di quelle del raggruppamento varietale. I tagli successivi al primo vanno effettuati a 40 giorni dal taglio precedente. Per le varietà destinate all'ambiente mediterraneo e/o per l'utilizzazione prevalente a pascolo il 1° taglio del 1° ciclo va effettuato quando l'altezza media degli apici (50% degli steli principali) è a 10 cm dal piano di accestimento. I tagli successivi al primo ciclo e tutti quelli dei cicli successivi vanno effettuati in base all'accrescimento vegetativo, ovvero ad un'altezza compresa tra i 15 e 30 cm.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Piano E., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Piano E., Romani M., Papini F., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.4 Dattile.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 28 – 29.

Festuca arundinacea Schreber – Festuca arundinacea Festuca pratensis Huds. – Festuca dei prati.

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file da 17,5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 30 kg/ha di seme germinabile.

Nell'impostazione della prova dovranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo condizioni che rendano particolarmente opportuni raggruppamenti varietali per precocità. Per le varietà destinate all'ambiente settentrionale e/o per l'utilizzazione prevalente a sfalcio, il momento di riferimento per il taglio è rappresentato dall'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare). La data dello sfalcio sarà scelta in un momento ritenuto intermedio tra le epoche di inizio spigatura del complesso delle varietà in prova o di quelle del raggruppamento varietale. I tagli successivi al primo vanno effettuati a 40 giorni dal taglio precedente. Per le varietà destinate all'ambiente mediterraneo e/o per l'utilizzazione prevalente a pascolo il 1º taglio del 1º ciclo va effettuato quando l'altezza media degli apici (50% degli steli principali) è a 10 cm dal piano di accestimento. I tagli successivi al primo ciclo e tutti quelli dei cicli successivi vanno effettuati in base all'accrescimento vegetativo, ovvero ad un'altezza compresa tra i 15 e 30 cm.

B) TAPPETI ERBOSI

La superficie delle parcelle non deve avere superficie inferiore a 5 m².

La densità di semina per ogni varietà è di 25 - 30 grammi per m² di seme germinabile. Riguardo al regime dei tagli, la prima tosatura del tappeto erboso va effettuata quando l'altezza delle piantine è di 7-10 cm; con questo primo taglio si asporteranno solamente 3 - 4 cm di vegetazione. Nel tempo si effettueranno tosature sempre più basse fino ad arrivare, gradatamente, all'altezza voluta. Nelle varietà da tappeto erboso per impianti sportivi, l'altezza di taglio non deve essere inferiore ai 5 cm; relativamente alla frequenza il taglio deve essere effettuato ogni qualvolta la vegetazione supera i 7 cm. Nel caso di tappeti erbosi

utilizzati per impianti ricreativi o comunque a bassa intensità di utilizzazione l'altezza del taglio dovrà essere superiore e la frequenza dei tagli minore.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Piano E., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Piano E., Romani M., Falcinelli M., Torricelli R., Papini F., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.5 Festuca arundinacea – Festuca dei prati.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 26 – 29.

Festuca ovina L. - Festuca ovina

Festuca rubra L. – Festuca rossa

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file da 17,5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di:

- 10 15 kg/ha di seme germinabile, per la Festuca ovina;
- 15 20 kg/ha di seme germinabile, per la Festuca rossa.

Nell'impostazione della prova dovranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito del livello di ploidia e della classe di precocità omogenea. Riguardo al regime dei tagli tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo condizioni che rendano particolarmente opportuni raggruppamenti varietali per precocità. Il momento di riferimento per il taglio è rappresentato dall'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare) o in una fase intermedia tra lo stadio in cui l'altezza media degli apici (50% degli steli principali) è a 10 cm dal piano di accestimento e lo stadio di "inizio spigatura" nel caso di varietà tardive e/o con particolare attitudine al pascolamento. I tagli successivi al primo ciclo e tutti quelli del ciclo successivo vanno effettuati a 40 giorni dal taglio precedente o in relazione allo stadio fenologico.

B) TAPPETI ERBOSI

La superficie della parcella non deve essere inferiore a 5 m².

La densità di semina per ogni varietà è di:

- 25 30 grammi per m² di seme germinabile, per la Festuca ovina;
- 40 50 grammi per m² di seme germinabile, per la Festuca rossa. Riguardo al regime dei tagli la prima tosatura del tappeto erboso va effettuata quando l'altezza delle piantine è di 7-10 cm; con questo primo taglio si asporteranno solamente 3 4 cm di vegetazione. Nel tempo si effettueranno tosature sempre più basse fino ad arrivare, gradatamente, all'altezza voluta. Nelle varietà da tappeto erboso per impianti sportivi ad alta intensità di utilizzazione, l'altezza di taglio deve essere compresa fra 3 5 cm per la Festuca rossa e 4 7 cm per la Festuca ovina; relativamente alla frequenza il taglio deve essere effettuato ogni qualvolta la vegetazione supera i 4 8 cm. Nel caso di tappeti erbosi utilizzati per impianti ricreativi o

comunque a bassa intensità di utilizzazione l'altezza del taglio dovrà essere superiore e la frequenza dei tagli minore.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Falcinelli M., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Falcinelli M., Torricelli R., Romani M., Piano E., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.6 Festuca rossa – Festuca ovina.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 25 – 29.

X Festulolium Asch. & Graebn. - Festulolio

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

Il Festulolium, derivante dall'incrocio tra una festuca e un lolium, morfologicamente, può essere più vicino alla festuca o più prossimo al lolium. Nella realizzazione della prova, nel primo caso si adotteranno le modalità previste per le festuche, nel secondo quelle definite per il lolium.

Hedysarum coronarium L. - Sulla

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non dove essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file di 17.5 cm

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento di 500 semi sgusciati e germinabili per m².

Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio. Il primo taglio va effettuato allo stadio di fioritura (quando è fiorita almeno la metà delle piante). I successivi allo stadio di rifioritura o in una fase precedente in relazione all'andamento climatico e alle condizioni della vegetazione.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Martiniello P., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Martiniello P., Miceli G., Piano E., Stringi L., Tomasoni C., Borrelli L., Russi L., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.8 Sulla.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 30 - 31.

Lolium x Boucheanum Kunth - Loglio ibrido

Lolium multiflorum spp. italicum A. Br. - Loglio italico

Lolium multiflorum spp. westervoldicum Wittm - Loglio westervoldico

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file da 17,5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di:

- 30 kg/ha di seme germinabile per le varietà diploidi;
- 40 kg/ha di seme germinabile per le varietà tetraploidi.

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito del tipo botanico, del livello di ploidia e di classi di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo condizioni che rendano particolarmente opportuni raggruppamenti varietali per precocità. Il primo taglio va effettuato allo stadio di inizio spigatura (10 spighe a metro lineare). I tagli successivi al primo vanno effettuati a 40 giorni dal taglio precedente o in relazione allo stadio fenologico.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Romani M., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

B) TAPPETI ERBOSI

La superficie delle parcelle non deve essere inferiore a 5 m².

La densità di semina per ogni varietà è di 30 - 40 grammi per m² di seme germinabile.

Riguardo al regime dei tagli la prima tosatura del tappeto erboso va effettuata quando l'altezza delle piantine è di 7-10 cm; con questo primo taglio si asporteranno solamente 3 - 4 cm di vegetazione. Nel tempo si effettueranno tosature sempre più basse fino ad arrivare, gradatamente, all'altezza voluta. Nelle varietà da tappeto erboso per impianti sportivi, l'altezza di taglio non deve essere inferiore ai 3 cm; relativamente alla frequenza il taglio deve essere effettuato ogni qualvolta la vegetazione supera i 5 cm. Nel caso di tappeti erbosi utilizzati per impianti ricreativi o comunque a bassa intensità di utilizzazione l'altezza del taglio dovrà essere superiore e la frequenza dei tagli minore.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Romani M., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Romani M., Piano E., Porqueddu C., Papini F., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.8 Loglio italico – Loglio ibrido.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 28 – 31.

All.to n. 12.10 bis

Lolium rigidum Gaudin. – Loglio rigido

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7,5 m² con distanza tra le file tra 17 e 25 cm. La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 30 kg/ha di seme germinabile.

La durata della prova agronomica sarà di tre cicli produttivi. Durante ciascun ciclo sarà determinata la produzione di sostanza secca, la produzione di seme e la capacità di rigenerazione.

Produzione di sostanza secca

La prova dovrà essere condotta, preferibilmente, con pascolamento reale da parte di ovini. Il pascolamento sarà turnato con inizio del turno quando la vegetazione avrà raggiunto un'altezza di 10-15 cm. In condizioni climatiche favorevoli il primo pascolamento può avvenire generalmente 45 giorni dopo la rigenerazione autunnale. Prima dell'inizio del pascolamento si procederà al prelievo di un campione del cotico per la determinazione del potenziale produttivo su una parte della parcella di 50 cm x 50 cm.

In alternativa, la prova sarà sottoposta a frequente defogliazione meccanica, che simuli il pascolamento, ogni volta che il cotico raggiunge un'altezza di circa 15 cm. Questa pratica sarà eseguita fino alla fase di inizio levata. Nella stagione di semina il primo pascolamento reale o simulato dovrà essere senz'altro effettuato quando le piante hanno realizzato un insediamento ottimale. Tuttavia, si può intervenire con pascolamento "leggero" anche in una fase iniziale per ridurre una eccessiva presenza di infestanti.

Produzione di seme

Rilevata su una parte della parcella (30 cm x 30 cm). Le spighe in quest'area saranno raccolte all'inizio della maturazione fisiologica (quando, passando gentilmente la spiga tra due dita, 1 – 2 spighette si disarticolano), saranno lasciate asciugare in luogo riparato e successivamente trebbiate. Il seme pulito ottenuto sarà quindi pesato. Il peso sarà espresso in grammi/parcella. E' necessario che nel II e III ciclo di rilievi le aree di saggio non coincidano con quelle dei cicli precedenti.

Capacità di rigenerazione

E' misurata all'inizio del secondo e terzo ciclo colturale contando, su almeno due aree di saggio di 30 cm x 30 cm, le plantule emerse 2-3 settimane dopo l'inizio dell'emergenza susseguente la ripresa delle piogge autunnali.

E' necessario che queste aree non si sovrappongano alle aree dove è stata valutata la produzione di seme.

Durante lo svolgimento della prova saranno rilevate le più comuni avversità utilizzando una scala 0 (assenza danno) 9 (danno totale).

Bibliografia

Romani M., Piano E., Porqueddu C., Papini F., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.8 Loglio Italico, Ibrido e Rigido.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi:

Lolium perenne L. - Loietto inglese

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file da 17,5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di:

- 25 kg/ha di seme germinabile per le varietà diploidi;
- 30 kg/ha di seme germinabile per le varietà tetraploidi.

Nell'impostazione della prova dovranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito del livello di ploidia e della classe di precocità omogenee.

Riguardo al regime dei tagli tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo condizioni che rendono particolarmente opportuni raggruppamenti varietali per ploidia e/o precocità. In generale, il momento di riferimento per il taglio è rappresentato dall'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare) o in una fase intermedia tra lo stadio in cui l'altezza media degli apici (50% degli steli principali) è a 10 cm dal piano di accestimento e lo stadio di "inizio spigatura" nel caso di varietà tardive e/o con particolare attitudine al pascolamento. La data dello sfalcio sarà scelta in un momento ritenuto intermedio tra le epoche di inizio spigatura del complesso delle varietà in prova o di quelle del raggruppamento varietale. I tagli successivi al primo ciclo e tutti quelli del ciclo successivo vanno effettuati dopo 40 giorni dal taglio precedente.

B) TAPPETI ERBOSI

La superficie delle parcelle non deve essere inferiore a 5 m².

La densità di semina per ogni varietà è di 25 - 30 grammi per m² di seme germinabile. Riguardo al regime dei tagli la prima tosatura del tappeto erboso va effettuata quando l'altezza delle piantine è di 7-10 cm; con questo primo taglio si asporteranno solamente 3 - 4 cm di vegetazione. Nel tempo si effettueranno tosature sempre più basse fino ad arrivare, gradatamente, all'altezza voluta. Nelle varietà da tappeto erboso per impianti sportivi, l'altezza di taglio non deve essere inferiore ai 3 cm; relativamente alla frequenza il taglio deve essere effettuato ogni qualvolta la vegetazione supera i 5 cm. Nel caso di tappeti erbosi utilizzati per impianti ricreativi o comunque a bassa intensità di utilizzazione l'altezza del taglio dovrà essere superiore e la frequenza dei tagli minore.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Romani M., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Romani M., Piano E., Falcinelli M., Torricelli R., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.9 Loglio perenne.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 27 – 31.

Lotus corniculatus L. - Ginestrino

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file da 17,5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento di 3000 semi germinabili per m².

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee, tipi botanici e tipologie di utilizzazione.

Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà devono essere sfalciate lo stesso giorno. Il primo taglio va effettuato allo stadio di inizio fioritura (10 fiori dischiusi per metro lineare).

I successivi (per i tipi a più tagli) allo stadio di rifioritura o in una fase precedente in relazione all'andamento climatico e alle condizioni della vegetazione. Sia nel primo ciclo che in quello successivo l'ultimo taglio va effettuato alla stessa data per tutte le varietà in prova: non oltre la metà di ottobre negli ambienti del Nord ed entro l'inizio di novembre nel centro Italia.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Negri V., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Negri V., Piano E., Romani M., Papini F., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.3 Ginestrino.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 27 – 29.

Lupinis albus L. – Lupino bianco

Lupinus angustifolius L. – Lupino azzurro

Lupinus luteus L. – Lupino giallo

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE/DA SEME

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file di 40 cm. Tale superficie può essere raddoppiata nei casi in cui venga richiesta la valutazione della resa in biomassa.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento di:

- 70 semi germinabili a m² per i tipi dolci;
- 40 semi germinabili a m² per i tipi amari.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Postiglione L., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Postiglione L., Fagnano M., Piano E., Romani M., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.5 Lupino.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 25 – 26.

Medicago sativa subsp. sativa (L.) L. & L. – Medica sativa

Medicago sativa subsp. falcata (L.) Arcangeli – Medica falcata

Medicago x varia T. Martyn – Medica varia

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file di 17,5 cm.

La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità e con riferimento ad un investimento di 25 – 30 kg/ha di seme germinabile.

Nell'impostazione della prova dovranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di tipologie varietali e di utilizzazione omogenee. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo situazioni particolari. In tutti gli anni, eccetto quello di semina, il primo taglio va effettuato all'inizio della fioritura (10% di fioritura); i tagli successivi al primo vanno sempre effettuati all'inizio della fioritura dei ricacci. Lo sfalcio sarà effettuato quando la metà delle varietà in prova ha iniziato a fiorire. Nell'anno di impianto la fioritura risulterà normalmente ritardata e non costituirà, quindi, un appropriato indice per la scelta della data del primo taglio. In questa circostanza, anche per evitare problemi di infestazione, si eseguirà prima della fase di inizio fioritura, orientativamente entro la fine di maggio con riferimento agli ambienti del nord. Sia nell'anno di impianto che in quelli successivi l'ultimo taglio andrà effettuato (alla stessa data per tutte le varietà) in un momento ritenuto ottimale dall'operatore in funzione dell'annata e dei relativi flussi produttivi: orientativamente non oltre la metà di ottobre negli ambienti del nord, entro metà novembre in ambiente mediterraneo e in una data intermedia nel centro Italia.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Rotili P., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Rotili P., Piano E., Veronesi F., Romani M., Papini F., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.1 Erba medica.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 32 – 33.

All.to n. 12.14 bis

Medicago polymorpha L. - Medica polimorfa

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE/DA SEME

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7,5 m² con distanza tra le file tra 17 e 25 cm. La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 30 kg/ha di seme germinabile, scarificato meccanicamente. L'analisi della germinabilità deve essere effettuata su seme scarificato. Anche il seme utilizzato per l'impianto delle prove deve essere necessariamente scarificato. Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali. La durata della prova agronomica sarà di tre cicli produttivi. Durante ciascun ciclo sarà determinata la produzione di sostanza secca, la produzione di seme e la capacità di rigenerazione.

Produzione di sostanza secca.

La prova dovrà essere condotta, preferibilmente, con pascolamento reale da parte di ovini. Il pascolamento sarà turnato con inizio del turno quando la vegetazione avrà raggiunto un'altezza di 10-15 cm. In condizioni climatiche favorevoli il primo pascolamento può avvenire generalmente 45 giorni dopo la rigenerazione autunnale. Prima dell'inizio del pascolamento si procederà al prelievo di un campione del cotico per la determinazione del potenziale produttivo su una parte della parcella di 50 cm x 50 cm.

In alternativa, la prova sarà sottoposta a frequente defogliazione meccanica, che simuli il pascolamento, ogni volta che il cotico raggiunge un'altezza di circa 15 cm fino alla comparsa dei primi bottoni fiorali. Un pascolamento reale o simulato potrà essere eseguito nella prima fase della fioritura in caso di eccessiva vegetazione. Nella prima stagione dopo la semina, il primo pascolamento reale o simulato dovrà essere senz'altro effettuato quando le piante hanno realizzato un insediamento ottimale. Tuttavia, si può intervenire con pascolamento "leggero" anche in una fase iniziale per ridurre una eccessiva presenza di infestanti.

Produzione di seme

Rilevata su una parte della parcella (30 cm x 30 cm). I legumi compresi in quest'area vengono prelevati, e saranno poi trebbiati. Il seme pulito ottenuto sarà quindi pesato. Il peso sarà espresso in grammi/parcella.

E' necessario che nel II e III ciclo di rilievi le aree di saggio non coincidano con quelle dei cicli precedenti.

Capacità di rigenerazione

E' misurata all'inizio del secondo e terzo ciclo colturale contando, su almeno due aree di saggio di 30 cm x 30 cm, le plantule emerse 2-3 settimane dopo l'inizio dell'emergenza susseguente la ripresa delle piogge autunnali.

E' necessario che queste aree non si sovrappongano alle aree dove è stata valutata la produzione di seme.

Durante lo svolgimento della prova saranno rilevate le più comuni avversità utilizzando una scala 0 (assenza danno) 9 (danno totale).

Bibliografia

Porqueddu C., Piano E., Pecetti L., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.6 Medica polimorfa.** L. Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi:

Onobrychis viciifolia Scop. L. - Lupinella

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file da 17,5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento di:

- 500 semi sgusciati e germinabili per m² per la valutazione a foraggio;
- 400 semi sgusciati e germinabili per m² per la valutazione a seme.

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali per tipo botanico e per gruppi di precocità omogenei nell'ambito dello stesso tipo botanico. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno. Il primo taglio va effettuato allo stadio di inizio fioritura (10 fiori dischiusi per metro lineare). I successivi (per i tipi a più tagli) allo stadio di rifioritura o in una fase precedente in relazione all'andamento climatico e alle condizioni della vegetazione. Sia nel primo ciclo che in quello successivo l'ultimo taglio va effettuato alla stessa data per tutte le varietà in prova: non oltre la metà di novembre in ambiente Mediterraneo e inizio novembre nel centro Italia. Per la produzione di seme la raccolta dovrà essere effettuata a maturazione fisiologica).

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Russi L., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Russi L., Piano E., Romani M., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.4 Lupinella.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 27 – 28.

Phacelia tanacetifolia Benth - Facelia

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m²; tale superficie può essere raddoppiata nei casi in cui venga richiesta anche la valutazione della resa in seme.

La distanza tra le file può variare da 20 a 25cm. Per la valutazione della resa in seme la distanza tra le file deve essere di 50 cm

La dose di semina deve essere determinata sulla base della germinabilità, con riferimento ad un investimento di:

- 15 kg/ha di seme germinabile per la valutazione a foraggio;
- 10 kg/ha di seme germinabile per la valutazione a seme

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee. Per la valutazione della biomassa, il taglio va effettuato all'inizio del periodo di fioritura. Per la valutazione a seme il taglio deve essere effettuato quando il 75% delle capsule contiene seme maturo.

Il centro di coordinamento, definirà, in uno specifico protocollo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Phalaris acquatica L. – Falaride acquatica

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7.5 m^2 con una distanza tra le file di 18 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 40 kg/ha di seme germinabile.

Nell'impostazione della prova dovranno essere previste randomizzazioni varietali. Riguardo al regime dei tagli tutte le varietà devono essere sfalciate nello stadio fenologico di piena spigatura. Eventuali tagli successivi al primo vanno effettuati in base all'accrescimento vegetativo. Per tutti l'altezza di taglio deve essere di 5 – 6 cm.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Martiniello P., (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Martiniello P., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione della Phalaris acquatica L. Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere di Lodi, Sezione Operativa Periferica di Foggia.

Phleum bertolonii DC – Fleolo bulboso *Phleum pratense* L. - Fleolo (coda di topo)

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file da 17,5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 20 kg/ha di seme germinabile.

Nell'impostazione della prova dovranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo condizioni che rendano particolarmente opportuni raggruppamenti varietali per precocità. Per le varietà destinate all'utilizzazione prevalente a sfalcio, il momento di riferimento per il taglio è rappresentato dall'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare). La data dello sfalcio sarà scelta in un momento ritenuto intermedio tra le epoche di inizio spigatura del complesso delle varietà in prova o di quelle del raggruppamento varietale. I tagli successivi al primo vanno effettuati a 40 giorni dal taglio precedente. Per le varietà destinate all'utilizzazione prevalente a pascolo il 1° taglio del 1° ciclo va effettuato quando l'altezza media degli apici (50% degli steli principali) è a 10 cm dal piano di accestimento. I tagli successivi al primo ciclo e tutti quelli dei cicli successivi vanno effettuati in base all'accrescimento vegetativo, ovvero ad un'altezza compresa tra i 15 e 30 cm.

B) TAPPETI ERBOSI

La superficie della parcella non deve essere inferiore a 5 m²

La densità di semina per ogni varietà è di 25 - 30 grammi per m² di seme germinabile.

La prima tosatura del tappeto erboso va effettuata quando l'altezza delle piantine è di 7-10 cm; con questo primo taglio si asporteranno solamente 3 - 4 cm di vegetazione. Nel tempo si effettueranno tosature sempre più basse fino ad arrivare, gradatamente, all'altezza voluta. Nelle varietà da tappeto erboso per impianti sportivi, l'altezza di taglio non deve essere inferiore ai 3 cm; relativamente alla frequenza il taglio deve essere effettuato ogni qualvolta la vegetazione supera i 5 cm. Nel caso di tappeti erbosi utilizzati per impianti ricreativi o

comunque a bassa intensità di utilizzazione l'altezza del taglio dovrà essere superiore e la frequenza dei tagli minore.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Paoletti R., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Paoletti R., Piano E., Locatelli C., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.7 Fleolo.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 26 – 29.

Pisum sativum L. (partim) - Pisello

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE/DA SEME

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file di 18-22 cm.. La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento di 90 - 120 semi germinabili per m².

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Piano E., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Piano E., Frusciante L., Pecetti L., Bianchi M., Romani M., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.7 Pisello proteico** – **Pisello da foraggio.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 28 – 29.

Poa nemoralis L. - Poa dei boschi

Poa palustris L. - Fienarola delle paludi

Poa pratensis L. - Fienarola dei prati

Poa trivialis L. - Poa comune

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file da 17,5 a 25 cm.

La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 15 - 20 kg/ha di seme germinabile.

Nell'impostazione della prova dovranno essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito del livello di ploidia e della classe di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli tutte le varietà di una stessa prova devono essere sfalciate lo stesso giorno per un determinato taglio, salvo condizioni che rendano particolarmente opportuni raggruppamenti varietali per precocità o altre caratteristiche bio-agronomiche. In generale, il momento di riferimento per il taglio è rappresentato dall'inizio della spigatura (10 spighe a metro lineare). La data dello sfalcio sarà scelta in un momento ritenuto intermedio tra le epoche di inizio spigatura del complesso delle varietà in prova o di quelle del raggruppamento varietale. I tagli successivi al primo ciclo e tutti quelli del ciclo successivo vanno effettuati a 40 giorni dal taglio precedente.

B) TAPPETI ERBOSI

La superficie della parcella non deve essere inferiore a 5 m².

La densità di semina per ogni varietà è di 25 - 30 grammi per m² di seme germinabile.

La prima tosatura del tappeto erboso va effettuata quando l'altezza delle piantine è di 7-10 cm; con questo primo taglio si asporteranno solamente 3 - 4 cm di vegetazione. Nel tempo si effettueranno tosature sempre più basse fino ad arrivare, gradatamente, all'altezza voluta. Nelle varietà da tappeto erboso per impianti sportivi, l'altezza di taglio non deve essere inferiore ai 5 cm; relativamente alla frequenza il taglio deve essere effettuato ogni qualvolta la vegetazione supera i 7 cm. Nel caso di tappeti erbosi utilizzati per impianti ricreativi o

comunque a bassa intensità di utilizzazione l'altezza del taglio dovrà essere superiore e la frequenza dei tagli minore.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Falcinelli M., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Falcinelli M., Torricelli R., Romani M., Piano E., Veronesi F., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **1.10 Poa.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 28 – 32.

Trifolium alexandrinum L. - Trifoglio alessandrino *Trifolium resupinatum* L. - Trifoglio persiano

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file di 17,5 cm.

La dose di semina per ogni varietà verrà determinata sulla base della germinabilità in modo tale da garantire un investimento di 1000 semi germinabili per m².

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una stessa prova (o gruppi omogenei di varietà) devono essere sfalciate lo stesso giorno. Il primo taglio va effettuato all'inizio della fioritura. I tagli successivi dovranno essere effettuati a 30 giorni dal taglio precedente.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Martiniello P., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Martiniello P., Piano E., Tomasoni C., Borrelli L., Cerrato D., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.9 Trifoglio alessandrino – Trifoglio persiano.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 29 – 30.

Trifolium hybridum L. - Trifoglio ibrido *Trifolium pratense* L. - Trifoglio violetto

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file di 17.5 cm.

La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di:

- 25 kg/ha di seme germinabile per varietà diploidi di Trifoglio violetto;
- 35 kg/ha di seme germinabile per varietà tetraploidi di Trifoglio violetto;
- 15 kg/ha di seme germinabile per varietà diploidi di Trifoglio ibrido;
- 20 kg/ha di seme germinabile per varietà tetraploidi di Trifoglio ibrido.

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una stessa prova (o gruppi omogenei di varietà) devono essere sfalciate lo stesso giorno. Il primo taglio va effettuato all'inizio della fioritura. I tagli successivi dovranno essere effettuati a 30 giorni dal taglio precedente.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Tomasoni C., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Tomasoni C., Piano E., Borrelli L., Onofrii M., Papini F., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.14 Trifoglio violetto** – **Trifoglio ibrido.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 26 – 27.

Trifolium incarnatum L. - Trifoglio incarnato

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m², con distanza tra le file di 17,5 cm.

La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 1000 semi germinabili per m².

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una stessa prova (o gruppi omogenei di varietà) devono essere sfalciate lo stesso giorno. Il taglio (unico) va effettuato allo stadio di inizio fioritura.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Cerrato D., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Cerrato D., Martiniello P., Piano E., Tomasoni C., Borrelli L., Russi L.,(1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **Trifoglio incarnato.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 26.

Trifolium repens L. - Trifoglio bianco

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a 7.5 m^2 , con distanza tra le file di 17.5 cm.

La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 7 kg/ha.

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di dimensione fogliare omogenee. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà di una stessa prova (o gruppi omogenei di varietà) devono essere sfalciate lo stesso giorno. Il primo taglio va effettuato allo stadio di fioritura. I tagli successivi dovranno essere effettuati ad intervalli di 30 giorni l'uno dall'altro.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Annicchiarico P., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Annicchiarico P., Piano E., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.10 trifoglio bianco.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 25 – 26.

Trifolium subterraneum L. - Trifoglio sotterraneo

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE/DA SEME

La superficie utile della parcella non dovrà essere inferiore a 7,5 m² con distanza tra le file tra 17 e 25 cm. La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità con riferimento ad un investimento di 30 kg/ha di seme germinabile, scarificato meccanicamente. Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee.

Produzione di sostanza secca

La prova dovrà essere condotta, preferibilmente, con pascolamento reale da parte di ovini. Il pascolamento sarà turnato con inizio del turno quando la vegetazione avrà raggiunto un'altezza di 10-15 cm. In condizioni climatiche favorevoli il primo pascolamento può avvenire generalmente 45giorni dopo la rigenerazione autunnale. Prima dell'inizio del pascolamento si procederà al prelievo di un campione del cotico per la determinazione del potenziale produttivo.

In alternativa, la prova sarà sottoposta a frequente defogliazione meccanica, che simuli il pascolamento, ogni volta che il cotico raggiunge un'altezza di circa 15 cm. Normalmente, sono attesi da 6 a 9 tagli per annata a partire dal tardo autunno fino all'inizio della fioritura. Un pascolamento reale o simulato potrà essere eseguito nella prima fase della fioritura in caso di eccessiva vegetazione. Nella stagione di semina il primo pascolamento reale o simulato dovrà essere senz'altro effettuato quando le piante hanno realizzato un insediamento ottimale. Tuttavia, si può intervenire con pascolamento "leggero" anche in una fase iniziale per ridurre una eccessiva presenza di infestanti. Con pascolamento relativamente leggero si potrà utilizzare il prato, in funzione dell'andamento climatico, anche nella prima parte della fase riproduttiva. In condizioni di disponibilità idrica non limitante, l'ultima utilizzazione potrà avvenire, orientativamente, fino ad un mese dalla data media di inizio fioritura delle varietà in prova.

Produzione di seme

Rilevata su una parte della parcella (30 cm x 30 cm). I legumi compresi in quest'area vengono prelevati, e saranno poi trebbiati. Il seme pulito ottenuto sarà quindi pesato. Il peso sarà espresso in grammi/parcella.

E' necessario che nel II e III ciclo di rilievi le aree di saggio non coincidano con quelle dei cicli precedenti.

Capacità di rigenerazione

E' misurata all'inizio del secondo e terzo ciclo colturale contando, su almeno due aree di saggio di 30 cm x 30 cm, le plantule emerse 2-3 settimane dopo l'inizio dell'emergenza susseguente la ripresa delle piogge autunnali.

E' necessario che queste aree non si sovrappongano alle aree dove è stata valutata la produzione di seme.

Bibliografia

Piano E., Pecetti L., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.12 Trifoglio sotterraneo.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 37 – 38.

All.to n. 12.26

Trigonella foenum graecum L. - Fieno greco

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m² con distanza tra le file di 18 cm.

La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità, con riferimento ad un investimento di 400 semi germinabili per m².

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali. Riguardo al regime dei tagli, tutte le varietà devono essere sfalciate nello stadio fenologico di piena fioritura (50% di piante completamente fiorite).

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Cerrato D., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Cerrato D., Martiniello P., Piano E., Tomasoni C., Borrelli L., Russi L.,(1999). *Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. Trifoglio incarnato.* Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 26

Martiniello P., (1990). Influenza di fattori agronomici sulla resa in seme e sulle componenti della produzione in varietà ed ecotipi di leguminose foraggere diffuse negli areali meridionali. Atti tavola rotonda "sementi per le colture foraggere mediterranee" Sassari, 29-31 ottobre 1990.

All.to n. 12.27

Vicia faba L. var. equina Pers. – Favino
Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck - Favetta

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE/DA SEME

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a 7.5 m^2 , con distanza tra le file di 40 cm.

La dose di semina per ogni varietà dovrà essere determinata sulla base della germinabilità in modo da garantire un investimento di 60 semi germinabili per m²; tale valore è elevato a 80 per la valutazione della resa in biomassa.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Martiniello P., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Martiniello P., Annicchiarico P., Piano E., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.2 Favino.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 25 – 26.

All.to n. 12.28

Vicia narbonensis Crantz - Veccia di Narbonne
Vicia pannonica Crantz - Veccia pannonica
Vicia sativa L. - Veccia comune
Vicia villosa Roth - Veccia vellutata

Modalità di realizzazione della prova

A) FORAGGERE/DA SEME

La superficie utile della parcella non deve essere inferiore a 7,5 m²; tale superficie può essere raddoppiata nei casi in cui venga richiesta anche la valutazione della resa in seme.

La distanza tra le file può variare da 16 a 20 cm.

La dose di semina per ogni varietà deve essere determinata sulla base della germinabilità, in modo tale da garantire un investimento di:

- 100 semi germinabili per m² per la valutazione a foraggio;
- 80 semi germinabili per m² per la valutazione a seme.

Nell'impostazione della prova devono essere previste randomizzazioni varietali nell'ambito di classi di precocità omogenee. Riguardo al regime dei tagli per la valutazione della biomassa, il taglio va effettuato quando gli steli della parcella presentano almeno un fiore aperto.

Il centro di coordinamento, sulla base del protocollo di accertamento del valore agronomico e di utilizzazione descritto da Miceli G., e al. (1999), definirà, per ogni ciclo produttivo, tipologia, cronologia e modalità dei rilievi da effettuare.

Bibliografia

Miceli G., Martiniello P., Piano E., Pecetti L., (1999). Linee guida e protocolli tecnici per la valutazione dei requisiti di distinguibilità, omogeneità, stabilità e valore agronomico e di utilizzazione. **2.15 Veccia.** Istituto Sperimentale per le Colture Foraggere, Lodi: 32–33.

Allegato n. 13: Valutazione del valore agronomico e di utilizzazione

La valutazione del valore agronomico e di utilizzazione dovrà essere condotta per confronto alla migliore varietà disponibile nel Registro in riferimento all'areale di adattamento, alla tipologia di utilizzazione, alle caratteristiche bio-agronomiche e qualitative, a specifiche caratteristiche ammesse alla valutazione.

Il possesso del requisito del valore agronomico, relativamente alle rese, dovrà essere determinato per confronto con i testimoni specifici in base ai risultati dell'analisi della varianza e degli indici produttivi calcolati sull'insieme dei dati delle tre o più località di prova.

Si considerano di produttività sufficiente per l'ammissione al Registro le varietà che al contempo soddisfino le seguenti condizioni:

- non siano statisticamente inferiori al miglior testimone sulla base della DMS per P ≤ 0,05 calcolata sull'analisi della varianza combinata per l'insieme delle località di prova;
- 2) presentino rispetto a tale testimone un indice produttivo medio non inferiore al 95%.

Le procedure indicate si applicano alle rese di foraggio (sostanza secca) e, ove previsto, di granella o seme e di proteine.

La definizione della superiorità della varietà per altre caratteristiche di interesse agronomico e di utilizzazione, comprese specifiche caratteristiche oggetto di valutazione, dovrà essere verificata rispetto alle varietà di riferimento, opportunamente scelte, tramite analisi della varianza e confronto basato sulla DMS per $P \le 0.05$.

Allegato n. 14: Costo per varietà e per ciclo (euro)

1	71	.8	4	v	9	7		6	10	=	21	13	41	15	16	17	18	61	20	21
			PRO	PROVA DESCRITTIV	RITTIV	Y.					PR	OVAAG	ROVA AGRONOMICA	пса						
	Uso	VANO (PER PARCELLA) COLTIVAZIONE PARCELLA 1°	FARCELLA) RILIEVI 1º ANNO (PER	VANO (BEK PARCELLA) COLTIVAZIONE PARCELLA 2°	LOTAL P COLTUNAZIONE E PARCELLA) RILIEVI 2º ANNO (PER	LOLVIE COLLIAVSIONE E LOTOLE COLLIAVSIONE E	LOTALE PROVA DESCRITTIVA)	BYRCELLA) COLTIVAZIONE 1° CICLO (PER	BILIEVI O'CICLO (PER	MITIEAI 7 CICTO (BEK BYKCETTY) COLLIAVZIONE 7° CICLO (PER	PARCELLA)	FARCELLA) COLTIVAZIONE 3° CICLO (PER	HYBCETTY) BITIEAI 30 CICTO (BEB	БИОЛУ ЧЕВОПТУ) БИОЛУ ЧЕВОПТУ)	FOCALITA') PROVA AGRONOMICA (PER	FOCVITLY.) FROAV VCKOAOMICY (BEK 3	BEONY DESCEILLINY) CIVECNOO DEI 7 CICITI DI BEONY VEBONOVIICY (BEB	ANALISI DI LABORATORIO	COORDINVMENTO	TOTALE PROVA PER CICLO
	tappeto	146,21		74,62	127,05	347,88 6	695,76	152,26	65,54	116,97 60	66,55 9	27,06	48,40 5	540,47	1.080,94	3.242,82	1.621,41	165,27	292,42	2.774,86
	tappeto	146,21		74,62	127,05	347,88 6	1 92,76	152,26	65,54	116,97 60	66,55 9	2,75	48,40 5	540,47	1.080,94	3.242,82	1.621,41	165,27	292,42	2.774,86
	tappeto	146,21		74,62	127,05	347,88 6	695,76	152,26	65,54	116,97 60	66,55	20,75	48,40 5	540,47	1.080,94	3.242,82	1.621,41	165,27	292,42	2.774,86
	tappeto	146,21		74,62	127,05	347,88 6	695,76	152,26	65,54	116,97 60	66,55	27,06	48,40 5	540,47	1.080,94	3.242,82	1.621,41	165,27	292,42	2.774,86
& C. Presl	foraggio	146,21		74,62	115,96	336,79 6	673,58	101,84	9 05'09	99 55'99	05,09		2	289,39	868,17	2.604,51	1.302,26	165,27	292,42	2.433,53
	foraggio	146,21		74,62	95,79	316,62 6	633,24 1	101,84	9 05'09	66,55 6:	65,54		2	294,43	883,29	2.649,87	1.324,94	165,27	292,42	2.415,87
	foraggio	146,21		74,62	62,79	316,62 6	633,24	101,84	9 05'09	66,55 6:	65,54		2	294,43	883,29	2.649,87	1.324,94	165,27	292,42	2.415,87
	tappeto	146,21		74,62	116,97	337,80 (675,60	152,26	65,54	116,97 60	6 05,09	52,06	50,42 5	536,44	1.072,88	3.218,64	1.609,32	165,27	292,42	2.742,61
	foraggio	146,21		74,62	108,40	329,23 6	658,46	101,84 7	75,63 6	66,55 80	80,67 5	57,48	76,63 4	458,80	1.376,40	4.129,20	2.064,60	165,27	292,42	3.180,75
	foraggio	146,21		74,62	124,03	344,86	689,72	101,84	75,63 6	66,55 80	80,67 5	57,48	76,63 4	458,80	1.376,40	4.129,20	2.064,60	165,27	292,42	3.212,01
	foraggio	146,21		74,62	124,03	344,85 6	689,72	101,84	75,63 6	66,55 80	80,67 5	57,48	76,63 4	458,80	1.376,40	4.129,20	2.064,60	165,27	292,42	3.212,01
	foraggio	146,21		74,62	124,03	344,85	689,72	101,84	75,63 6	66,55 80	80,67 5	57,48	76,63 4	458,80	1.376,40	4.129,20	2.064,60	165,27	292,42	3.212,01
	foraggio	146,21		74,62	124,03	344,85 6	689,72	101,84	75,63 6	98 55,99	80,67 5	57,48	76,63 4	458,80 1	1.376,40	4.129,20	2.064,60	165,27	292,42	3.212,01
	tappeto	146,21		74,62	129,07	349,90	699,80	152,26	65,54 1	116,97 60	6 05,09	50,75	50,42 5	536,44	1.072,88	3.218,64	1.609,32	165,27	292,42	2.766,81
	tappeto	146,21		74,62	129,07	349,90 6	699,80	152,26	65,54	116,97 60	60,50	50,75	50,42 5	536,44	1.072,88	3.218,64	1.609,32	165,27	292,42	2.766,81
	tappeto	146,21		74,62	129,07	349,90 6	08,669	152,26	65,54	116,97 60	60,50	52,06	50,42 5	536,44	1.072,88	3.218,64	1.609,32	165,27	292,42	2.766,81
	tappeto	146,21		74,62	129,07	349,90 6	699,80	152,26 €	65,54	116,97 60	60,50	50,75	50,42 5	536,44	1.072,88	3.218,64	1.609,32	165,27	292,42	2.766,81
X Festulolium Asch. & Graebn.	foraggio	146,21		74,62	129,07	349,90	699,80	152,26	65,54	116,97 60	60,50	90,75	50,42 5	536,44	1.072,88	3.218,64	1.609,32	165,27	292,42	2.766,81
	foraggio	146,21		74,62	86,72	307,55 6	615,10 1	101,84 4	40,33 6	66,55 40	40,33 5	57,48	45,38 3	351,91	1.055,73	3.167,19	1.583,60	16,13	292,42	2.507,25
Lolium x Boucheanum Kunth - var. annuali		146,21	71,09	50,42	24,20	291,92	583,84	101,84 5	50,42				1	152,26	456,78	1.370,34	1.370,34	165,27	292,42	2.411,87
Lolium x Boucheanum Kunth - var. biennali	foraggio	146,21	71,09	50,42	24,20	291,92 5	583,84	101,84 5	50,42 6	66,55 50	50,42		2	269,23	69,708	2.423,07	1.211,54	165,27	292,42	2.253,07
Lolium x Boucheanum Kunth - var. pluriennali		146,21	71,09	50,42	24,20	291,92	583,84 1	101,84 5	50,42 6	66,55 50	50,42 5	57,48	50,42 3	377,13	1.131,39	3.394,17	1.697,09	165,27	292,42	2.738,62
Lolium x Boucheanum Kunth – var. annuali		146,21	71,09	50,42	24,20	291,92	583,84 1	152,26	65,54				2	217,80	435,60	1.306,80	1.306,80	165,27	292,42	2.348,33
Lolium x Boucheanum Kunth – var. biennali	tappeto	146,21	71,09	50,42	24,20	26,162	583,84	152,26	65,54	116,97 60	05,09		3	395,27	790,54	2.371,62	1.185,81	165,27	292,42	2.227,34
Lolium x Boucheanum Kunth – var. pluriennali		146,21	71,09	50,42	24,20	291,92	583,84 1	152,26	65,54	116,97 60,	.50	50,75	50,42 5	536,44	1.072,88	3.218,64	1.609,32	165,27	292,42	2.650,85
Lolium multiflorum ssp. italicum A. Br.	foraggio	146,21	71,09	50,42	24,20	291,92	583,84 1	101,84 4	45,38				1	147,22	441,66	1.324,98	1.324,98	165,27	292,42	2.366,51
Lolium multiflorum ssp. italicum A. Br.	tappeto	146,21	71,09	50,42	24,20	291,92	583,84	152,26	65,54				2	217,80	435,60	1.306,80	653,40	165,27	292,42	1.694,93

— 253

21		LOLVIE PROVA PER CICLO	2.366,51	1.694,93	3.168,15	2.766,81	2.650,49	2.809,69	2.521,85	2.521,85	2.521,85	2.657,53	3.591,70	1.066,82	3.591,70	2.183,58	2.283,84	2.167,30	3.183,28	3.183,28	2.762,77	2.762,77	2.588,41	3.212,01	3.212,01	3.212,01	3.212,01	2.762,77	2.762,77	2.762,77	2.762,77
20		COOKDINVMENTO	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,41	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42
61		OIMOTANDEAL DE LA BORATORIO	165,27	165,27	165,27	165,27	181,50	165,27	36,30	36,30	36,30	181,50	605,00	40,33	605,00	46,38	16,13	165,27	165,27	165,27	165,27	165,27	34,28	165,27	165,27	165,27	165,27	165,27	165,27	165,27	165,27
18		BBOAY DESCRILLIAY) CIVSCANO DEI 7 CICI'I DI BBOAY VEBONONICY (BEB	1.324,98	653,40	2.014,70	1.609,32	1.592,73	1.710,68	1.642,59	1.642,59	1.642,59	1.592,73	1.960,20		1.960,20	1.211,54	1.279,53	1.120,73	2.096,37	2.096,37	1.609,32	1.609,32	1.642,59	2.064,60	2.064,60	2.064,60	2.064,60	1.609,32	1.609,32	1.609,32	1.609,32
17		FOCVEILY) BEONY VERONOMICY (BER 3	1.324,98	1.306,80	4.029,39	3.218,64	3.185,46	3.421,35	1.642,59	1.642,59	1.642,59	3.185,46	3.920,40		3.920,40	2.423,07	1.279,53	2.241,45	4.192,74	4.192,74	3.218,64	3.218,64	1.642,59	4.129,20	4.129,20	4.129,20	4.129,20	3.218,64	3.218,64	3.218,64	3.218,64
16		FOCVITLY) BROAV VCRONOMICY (BER	441,66	435,60	1.343,13	1.072,88	1061,82	1.140,45	547,53	547,53	547,53	1061,82	1.306,80		1.306,80	69,708	426,51	747,15	1.397,58	1.397,58	1.072,88	1.072,88	547,53	1.376,40	1.376,40	1.376,40	1.376,40	1.072,88	1.072,88	1.072,88	1.072,88
15	MICA	PROVA AGRONOMICA (PER	147,22	217,80	447,71	536,44	353,94	380,15	182,51	182,51	182,51	353,94	435,60		435,60	269,23	142,17	249,05	465,86	465,86	536,44	536,44	182,51	458,80	458,80	458,80	458,80	536,44	536,44	536,44	536,44
14	AGRONOMICA	ЬУВСЕГТУ) ВІГІЕЛІ 3° СІСГО (БЕВ			70,58	50,42	50,42	43,36				50,42	67,56		67,56				72,60	72,60	50,42	50,42		76,63	76,63	76,63	76,63	50,42	50,42	50,42	50,42
13	PROVA.	BARCELLA) COLTIVAZIONE 3º CICLO (PER			57,48	90,75	50,42	57,48				50,42	63,53		63,53				63,53	63,53	90,75	90,75		57,48	57,48	57,48	57,48	90,75	90,75	90,75	90,75
12		BYRCELLA) RILIEVI 2 CICLO (PER			75,63	60,50	50,42	05,09				50,42	70,58		70,58	50,42		40,33	<i>L</i> 9°08	29'08	60,50	05'09		80,67	80,67	80,67	80,67	60,50	60,50	60,50	60,50
=		LARCELLA) COLTIVAZIONE 2º CICLO (PER			66,55	116,97	50,42	66,55				50,42	66,55		66,55	66,55		66,55	66,55	66,55	116,97	116,97		66,55	66,55	66,55	66,55	116,97	116,97	116,97	116,97
01		BYRCETTY) KILIEVI 1º CICLO (PER	45,38	65,54	75,63	65,54	50,42	50,42	80,67	80,67	80,67	50,42	65,54		65,54	50,42	40,33	40,33	29'08	80,67	65,54	65,54	29,08	75,63	75,63	75,63	75,63	65,54	65,54	65,54	65,54
6		GOLTIVAZIONE 1º CICLO (PER	101,84	152,26	101,84	152,26	101,84	101,84	101,84	101,84	101,84	101,84	101,84		101,84	101,84	101,84	101,84	101,84	101,84	152,26	152,26	101,84	101,84	101,84	101,84	101,84	152,26	152,26	152,26	152,26
∞		LOTALE PROVA DESCRITTIVA)	583,84	583,84	695,76	08'669	583,84	641,32	550,54	550,54	550,54	88'065	734,08	734,08	734,08	633,24	695,76	88,888	629,22	629,22	695,76	92,269	619,12	689,72	689,72	689,72	689,72	695,76	695,76	695,76	695,76
7	VA	TOTALE COLTIVAZIONE E PRILIEVI IN PARCELLA (PER PARCELLA)	291,92	291,92	347,88	349,90	291,92	320,66	275,27	275,27	275,27	295,44	367,04	367,04	367,04	316,62	347,88	294,44	314,61	314,61	347,88	347,88	309,56	344,86	344,86	344,86	344,86	347,88	347,88	347,88	347,88
9	SCRITTIV	ьчвсегту) bitieai 5° anno (рев	24,20	24,20	127,05	129,07	24,20	58'66					146,21	146,21	146,21	95,79	127,05	73,61	93,78	93,78	127,05	127,05		124,03	124,03	124,03	124,03	127,05	127,05	127,05	127,05
·s	PROVA DE	VANO (BEK BYRCETTY) COLLIAVZIONE BYRCETTY 3°	50,42	50,42	74,62	74,62	50,42	74,62					74,62	74,62	74,62	74,62	74,62	74,62	74,62	74,62	74,62	74,62		74,62	74,62	74,62	74,62	74,62	74,62	74,62	74,62
4	PF	ЬФКСЕГТУ) КІГІЕЛІ І₀ VNNO (ЬЕК	71,09	71,09			71,09		129,06	129,06	129,06	149,23											163,35								
3		VANO (BEK BYKCETTY) COLLIAYSIONE BYKCETTY 10	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21
2		Uso	foraggio	tappeto	foraggio	tappeto	foraggio	foraggio	foraggio/seme	foraggio/seme	foraggio/seme	foraggio/seme	foraggio	linea parentale	foraggio	foraggio	foraggio	foraggio	foraggio	foraggio	tappeto	tappeto	foraggio/seme	foraggio	foraggio	foraggio	foraggio	tappeto	tappeto	tappeto	tappeto
1		Specie	Lolium multiflorum ssp. westervoldicum Wittm	Lolium multiflorum ssp. westervoldicum Wittm	Lolium perenne L.	Lolium perenne L.	Lolium rigidum Gaudin.	Lotus corniculatus L.	Lupinus albus L.	Lupinus angustifolius L.	Lupinus luteus L.	Medicago polymorpha L.	Medicago sativa L. subsp. sativa (L.) L.& L. e subsp. falcata (L.) Arcangeli	Medicago sativa L. subsp. sativa (L.) L.& L. e subsp. falcata (L.) Arcangeli	Medicago x varia T. Martyn	Onobrychis vicitfolia Scop.	Phacelia tanacetifolia Benth	Phalaris acquatica L.	Phleum bertolonii DC	Phleum pratense L.	Phleum bertolonii DC	Phleum pratense L.	Pisums ativum L. (partim)	Poa nemoralis L.	Poa palustris L.	Poa pratensis L.	Poa trivialis L.	Poa nemoralis L.	Poa palustris L.	Poa pratensis L.	Poa trivialis L.

21		LOTALE PROVA PER CICLO	2.223,39	2.323,12	2.223,39	2.357,41	2.908,07	2.223,39	2.508,40	2.223,39	2.347,37	2.347,37	2.359,47	2.359,47	2.359,47	2.359,47
20		COORDINAMENTO	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42	292,42
19		ANALISI DI LABORATORIO	16,13	165,27	16,13	165,27	161,33	16,13	32,37	16,13	16,13	16,13	16,13	16,13	16,13	16,13
18		BKOAV DESCKILLIAV) CIVSCANO DEI 7 CICI'I DI BKOAV VEKONONIICV (BEK	1.370,34	1.252,35	1.370,34	1.279,58	1.760,58	1.370,34	1.592,73	1.370,34	1.506,42	1.506,42	1.506,42	1.506,42	1.506,42	1.506,42
17		FOCALITA') PROVA AGRONOMICA (PER 3	1.370,34	2.504,70	1.370,34	2.559,15	3.521,16	1.370,34	3.185,46	1.370,34	1.506,42	1.506,42	1.506,42	1.506,42	1.506,42	1.506,42
16		FOCVITLY,) BOAV VCKONONIICY (BEK	456,78	834,90	456,78	853,05	1.173,72	456,78	1061,82	456,78	502,14	502,14	502,14	502,14	502,14	502,14
15	MICA	PROVA AGRONOMICA (PER	152,26	278,30	152,26	284,35	391,24	152,26	353,94	152,26	167,38	167,38	167,38	167,38	167,38	167,38
14	PROVA AGRONOMICA	ЬУВСЕГТУ) ВІГІЕЛІ 30 СІСГО (БЕВ					48,40		50,42							
13	PROVA.	COLTIVAZIONE 3° CICLO (PER					63,53		50,42							
12		BYRCELLA) PARCELLA)		60,50		60,50	60,50		50,42							
11		BYBCETTY) COLLIAYSIONE 3° CICLO (PER		60,50		66,55	66,55		50,42							
91		BYRCEITY) KITIEAI 16 CICIO (BEK	50,42	55,46	50,42	55,46	50,42	50,42	50,42	50,42	65,54	65,54	65,54	65,54	65,54	65,54
6		EVECETTY) COLTIVAZIONE 1º CICLO (PER	101,84	101,84	101,84	101,84	101,84	101,84	101,84	101,84	101,84	101,84	101,84	101,84	101,84	101,84
œ		LOTALE PROVA DESCRITTIVA)	544,50	613,08	544,50	620,14	693,74	544,50	590,88	544,50	532,40	532,40	544,50	544,50	544,50	544,50
7	VA	LOTALE COLTIVAZIONE E PRIMEVI IN PARCELLA (PER	272,25	306,54	272,25	310,07	346,87	272,25	295,44	272,25	266,20	266,20	272,25	272,25	272,25	272,25
9	PROVA DESCRITTIV.	BYRCELLA) RILIEVI 2° ANNO (PER		85,71		89,24	126,04									
v	OVA DE	VANO (BEK BYKCETTY) COLLIAVZIONE BYKCETTY 3°		74,62		74,62	74,62									
4	PR	ЬVВСЕГТУ) ВІГІЕЛІ 1₀ VANO (ЬЕВ	126,04		126,04			126,04	149,23	126,04	119,99	119,99	126,04	126,04	126,04	126,04
3		VANO (BEK BYKCETTY) COLLIAVZIONE BYKCETTY I°	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21	146,21
64		Uso	foraggio	foraggio	foraggio	foraggio	foraggio	foraggio	foraggio/seme	foraggio	foraggio/seme	foraggio/seme	foraggio/seme	foraggio/seme	foraggio/seme	foraggio/seme
-		Specie	Trifolium alexandrimum L.	Trifolium hybridum L.	Trifolium incarnatum L.	Trifolium pratense L.	Trifolium repens L.	Trifolium resupinatum L.	Trifolium subterraneum L.	Trigonella foenum graecum L.	Vicia faba L. var. equina Pers.	Vicia faba L. var. minor (Peterm.) Beck.	Vicia narbonensis Crantz	Vicia pannonica Crantz	Vicia sativa L.	Vicia villosa Roth

* ANALISI DI LABORATORIO	
DETERMINAZIONE DEL PRINCIPIO AMARO	Lupimus spp.
	Agrostis spp., Arrenatherum elatius, Bromus spp., Cynodon dactylon, Dactylis glomerata,
PLOIDIA	Festuca spp., X Festulolium, Lolium spp., Lotus corniculatus, Medicago polymorpha,
	Phalaris aquatica, Phleum spp., Poa spp., Trifolium hybridum, Trifolium pratense
TANNINI	Onobrychis viciifolia
STRUTTURA DEI GRANI DI AMIDO	Pisum sativum
	Agrostis spp., Arrenatherum elatius, Bromus spp., Cynodon daetylon, Daetylis glomerata,
	Festuca spp., Hedisarum coronarium, Lolium spp., Lotus corniculatus, Lupinus spp.,
GEDMINIA BII 1TA 2	Medicago polymorpha, Onobrychis viciifolia, Phalaris aquatica, Phleum spp., Poa spp.,
OENWINABILITA	Trifolium alexandrinum, Trifolium hybridum, Trifolium incarnatum Trifolium pratense,
	Trifolium repens, Trifolium resupinatum, Trifolium subterraneum, Trigonella foenum
	graecum, Vicia spp.
RESISTENZE AD AGENTI PATOGENI	Medicago spp.
TREBBIATURA SPIGHETTE	Lolium rigidum
TREBBIATURA LEGUMI	Medicago polymorpha, Trifolium subterraneum
GLUCOSIDI CIANOGENICI	Trifolium repens

12A03735

Alfonso Andriani, redattore Delia Chiara, vice redattore

(WI-GU-2012-SON-059) Roma, 2012 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.



MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-85082147
- presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it.

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

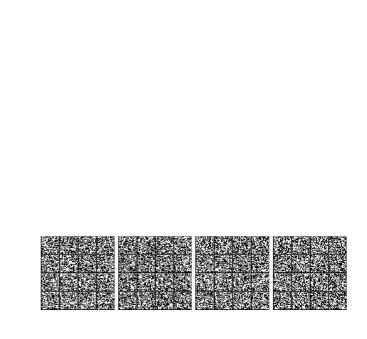
Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Direzione Marketing e Vendite Via Salaria, 1027 00138 Roma

fax: 06-8508-3466

e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.





DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio) validi a partire dal 1° GENNAIO 2012

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 257,04)* (di cui spese di spedizione € 128,52)*	- annuale - semestrale	€	438,00 239,00
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29)* (di cui spese di spedizione € 9,64)*	- annuale - semestrale	€	68,00 43,00
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: (di cui spese di spedizione € 41,27)* (di cui spese di spedizione € 20,63)*	- annuale - semestrale	€	168,00 91,00
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31)* (di cui spese di spedizione € 7,65)*	- annuale - semestrale	€	65,00 40,00
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02)* (di cui spese di spedizione € 25,01)*	- annuale - semestrale	€	167,00 90,00
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93)* (di cui spese di spedizione € 191,46)*	- annuale - semestrale	€	819,00 431,00

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione)

€ 56,00

86.00

55,00

- annuale

semestrale

CANONE DI ABBONAMENTO

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€	1.00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1.00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€	1.50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5° SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

(di cui spese di spedizione € 128,06)*- annuale€ 300,00(di cui spese di spedizione € 73,81)*- semestrale€ 165,00

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

(di cui spese di spedizione € 39,73)* (di cui spese di spedizione € 20,77)*

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,00 (€ 0,83+ IVA)

Sulle pubblicazioni della 5° Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 21%.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%

Volume separato (oltre le spese di spedizione)

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

€ 18,00

Per l'estero i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potrannno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

^{*} tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.

